

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 116 | N. 1 | € 1,50

DOMENICA 7 GENNAIO 2018
P.I.: 4/1/2018



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



STREVI
La minoranza accusa Monti "conflitto di interessi"
A pagina 20



OVADA
È morto il giornalista Bruno Mattana una vita per l'informazione
A pagina 27



NIZZA MONFERRATO
Seminario operatori accoglienza per comunicare i vini del territorio
A pagina 36

In occasione della Giornata Mondiale della Pace 1° gennaio 2018

Il messaggio di papa Francesco "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace"

Acqui Terme. Pensiamo che per iniziare l'anno nuovo sia di grande interesse e stimolo alla riflessione proporre ai lettori il messaggio di papa Francesco letto il 1° gennaio in occasione della Giornata Mondiale della Pace, con il titolo "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace". Questo il testo.

1. **Augurio di pace**

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Questi ultimi, come affermò il mio amato predecessore Benedetto XVI, «sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». Per trovarlo, molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli lontani dalla meta.

Con spirito di misericordia, abbraccia-



mo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale.

Siamo consapevoli che aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta. Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura. Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti,

nonché delle risorse che sono sempre limitate. Praticando la virtù della prudenza, i governanti sapranno accogliere, promuovere, proteggere e integrare, stabilendo misure pratiche, «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento». Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurare i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare.

2. **Perché così tanti rifugiati e migranti?**

In vista del Grande Giubileo per i 2000 anni dall'annuncio di pace degli angeli a Betlemme, San Giovanni Paolo II annoverò il crescente numero di profughi tra le conseguenze di «una interminabile e orrenda sequela di guerre, di conflitti, di genocidi, di "pulizie etniche"», che avevano segnato il XX secolo. Quello nuovo non ha finora registrato una vera svolta: i conflitti armati e le altre forme di violenza organizzata continuano a provocare spostamenti di popolazione all'interno dei confini nazionali e oltre.

Continua a pagina 2

La mostra chiude il 7 gennaio

Ultimi giorni per ammirare i presepi



Acqui Terme. Ci sarà tempo ancora questa settimana per visitare la Mostra Internazionale dei Presepi organizzata dalla pro loco. La Rassegna infatti chiuderà i battenti il 7 gennaio. Moltissimi i visitatori che hanno già ammirato le oltre cento Sacre Rappresentazioni. Tra questi alcuni sono meccanici per la gioia dei più piccoli, letteralmente incantati

davanti alla magia di quelle statuine in movimento. Tra i presepi meccanici, ad esempio grande circa tre metri. Pastorelli, lavandaie, fornai, falegnami e pescatori, si muovono in modo quasi naturale conferendo al paesaggio un alone di magia.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Il 2017 per Acqui è stato proprio l'anno della musica



A pagina 3

Insieme ad Assisi sulle orme di San Francesco



A pagina 6

Numerose iniziative di alto livello simbolico e culturale

Giornata della memoria 2018 per ricordare Shoah e Deportazione

Acqui Terme. L'insorgere, nel nostro Paese come in molti altri Paesi d'Europa, di manifestazioni di intolleranza dichiaratamente fasciste ha reso ancora più importante (se ce ne fosse bisogno) la celebrazione della Giornata della memoria della Shoah e della Deportazione che, dalla sua istituzione per volontà del Parlamento italiano nel 2000, si concretizza ad Acqui con numerose iniziative di alto livello simbolico e culturale.

Come negli anni scorsi il programma è stato messo a punto da un comitato composto da Azione cattolica diocesana (attraverso il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale), Associazione della Pace e della non violenza, Circolo culturale "A. Galliano", Commissione diocesana per il dialogo tra le religioni, con la fattiva collaborazione dei docenti degli istituti scolastici cittadini (IC1, IC2, IIS "Parodi" e "Levi-Montalcini"), la partecipazione di Archicultura, EquAzione, ANPI di Acqui, Ass. Memoria Viva di Canelli e con il patrocini-



no del Comune di Acqui e dell'ISRAL. L'iniziativa si svilupperà su due binari.

Il primo prevede tre momenti (tutti nella domenica 28 gennaio) ed è dedicato alla Commemorazione dei Deportati ebrei e civili acquisi morti nei campi di sterminio.

Esso inizierà alle 10 con la preghiera al Cimitero ebraico di via Romita (l'unico luogo "simbolo" rimasto a testimoniare la lunga presenza di una Comu-

nità di ebrei in Acqui); dal Cimitero i presenti si trasferiranno in via Portici Saracco, attraverso un percorso che toccherà tutte le "pietre d'inciampo" che ricordano le abitazioni degli ebrei acquisi deportati e morti nei lager per giungere in via Portici Saracco, infine, alle ore 11.30, davanti all'ex Sinagoga.

red.acq.

Continua a pagina 2

Il corpo ritrovato mercoledì al largo di Alassio

33enne di Strevi scomparsa in mare

Strevi. Sono finite tragicamente le ricerche di Alessia Puppo, la 33enne di Strevi scomparsa in mare ad Albenga la notte di San Silvestro.

La drammatica vicenda è ormai sulla bocca di tutti, ad Acqui e nell'acquese, anche se la dinamica dei fatti è ancora in corso di accertamento. Secondo quanto da noi ricostruito, anche con l'ausilio di un testimone oculare, sembra che tutto si sia svolto nel giro di pochi minuti, poco dopo le 23. Alessia e il suo fidanzato Davide avevano raggiunto Albenga da Torino, per partecipare a un veglione di capodanno alla discoteca Essaouira insieme ad altri amici. Erano 5 intorno al tavolo, e tutto si è svolto in allegria fino a dopo le 22.30. Poi, improvvisamente, la giovane e il fidanzato avrebbero iniziato a litigare, uscendo dal locale (che dà sulla spiaggia), e proseguendo l'alterco all'esterno. I due sarebbero stati avvicinati anche dai responsabili della sicurezza, ma li avrebbero allontanati, sottolineando di voler discutere privatamente.



La discussione è proseguita finché, improvvisamente, Alessia si sarebbe allontanata rapidamente e, gettata via i vestiti [contrariamente alle voci circolate però, ci risulta che non si sarebbe spogliata del tutto, ndr], e per ragioni non ancora ben chiare, avrebbe deciso di gettarsi in acqua, scomparendo quasi subito.

Una decisione inspiegabile, visto che la serata era fredda (stava addirittura piovendo).

M.Pr.

Continua a pagina 2



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica

ORTODONZIA MOBILE, FISSA E TRASPARENTE

Il nostro servizio comprende

Visita e consulenza senza impegno

Illustrazione del piano ortodontico e preventivo

Consulenza logopedica

Possibilità di pagamenti con finanziamenti a tasso zero

Simpatico omaggio a tutti i bimbi

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911

www.centromedico75.it

email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

• Mercat'Ancora pag. 14

• I presepi vivente di: Cassine e Cesole pagg. 15,20

• È di Cremolino il mago del presepio pag. 15

• Alice: concerto di Natale con quattro corali pag. 16

• Ponzone: il gelicidio ha colpito anche in collina pag. 16

• Mioglia: assemblea pubblica su crisi idrica pag. 17

• Monastero: camminata al Santuario del Todocco pag. 19

• speciale: Un anno di sport (1ª parte) pag. 21

• Ovada: intervista al sindaco Paolo Lantero pag. 27

• Ovada: Lercaro, Ghè "Abbiamo le soluzioni" pag. 28

• Masone: un 2018 ricco di importanti novità pag. 30

• Campo Ligure: la magia del presepe meccanizzato pag. 30

• Cairo: approvato regolamento per bigenitorialità pag. 31

• Cairo: ogni settimana il "Diario gialloblu" di Daniele Siri pag. 32

• Canelli: al via progetto "Parco Gian Carlo Scarrone" pag. 34

• Canelli: attività associazione Memoria Viva pag. 35

• Nizza: alla scoperta della scultrice Claudia Formica pag. 36

• Nizza: L'Armanach 2018 de L'Ercà dedicato a Nino Aresca pag. 26



LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il messaggio di papa Francesco

Ma le persone migrano anche per altre ragioni, prima fra tutte il «desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la «disperazione» di un futuro impossibile da costruire». Si parte per ricongiungersi alla propria famiglia, per trovare opportunità di lavoro o di istruzione: chi non può godere di questi diritti, non vive in pace. Inoltre, come ho sottolineato nell'Enciclica Laudato si', «è tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale».

La maggioranza migra seguendo un percorso regolare, mentre alcuni prendono altre strade, soprattutto a causa della disperazione, quando la patria non offre loro sicurezza né opportunità, e ogni via legale pare impraticabile, bloccata o troppo lenta.

In molti Paesi di destinazione si è largamente diffusa una retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti, in quanto figli e figlie di Dio. Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano.

Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace.

3. *Con sguardo contemplativo*

La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione». Queste parole ci ripropongono l'immagine della nuova Gerusalemme. Il libro del profeta Isaia (cap. 60) e poi quello dell'Apocalisse (cap. 21) la descrivono come una città con le porte sempre aperte, per lasciare entrare genti di ogni nazione, che la ammirano e la colmano di ricchezze. La pace è il sovrano che la guida e la giustizia il principio che governa la convivenza al suo interno.

Abbiamo bisogno di rivolgerci anche sulla città in cui vivia-

mo questo sguardo contemplativo, «ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze [...] promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia», in altre parole realizzando la promessa della pace.

Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti.

Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei «limiti consentiti dal bene comune retamente inteso», considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi. Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

4. *Quattro pietre miliari per l'azione*

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

«Accogliere» richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».

«Proteggere» ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il

Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova».

«Promuovere» rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l'importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto».

«Integrare», infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio».

5. *Una proposta per Patti internazionali*

Auspicio di cuore che sia questo spirito ad animare il processo che lungo il 2018 condurrà alla definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati. In quanto accordi condivisi a livello globale, questi patti rappresenterebbero un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche. Per questo è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza. Il dialogo e il

coordinamento, in effetti, costituiscono una necessità e un dovere proprio della comunità internazionale. Al di fuori dei confini nazionali, è possibile anche che Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari. La Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha suggerito 20 punti di azione quali piste concrete per l'attuazione di questi quattro verbi nelle politiche pubbliche, oltre che nell'atteggiamento e nell'azione delle comunità cristiane. Questi ed altri contributi intendono esprimere l'interesse della Chiesa cattolica al processo che porterà all'adozione dei suddetti patti globali delle Nazioni Unite. Tale interesse conferma una più generale sollecitudine pastorale nata con la Chiesa e continuata in molteplici sue opere fino ai nostri giorni.

6. *Per la nostra casa comune*

Ci ispirano le parole di San Giovanni Paolo II: «Se il "sogno" di un mondo in pace è condiviso da tanti, se si valorizza l'apporto dei migranti e dei rifugiati, l'umanità può divenire sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale "casa comune"». Molti nella storia hanno creduto in questo "sogno" e quanto hanno compiuto testimonia che non si tratta di una utopia irrealizzabile. Tra costoro va annoverata Santa Francesca Saverio Cabrini, di cui ricorre nel 2017 il centenario della nascita al cielo. Oggi, 13 novembre, molte comunità ecclesiali celebrano la sua memoria. Questa piccola grande donna, che consacrò la propria vita al servizio dei migranti, diventandone poi la celeste patrona, ci ha insegnato come possiamo accogliere, proteggere, promuovere e integrare questi nostri fratelli e sorelle. Per la sua intercessione il Signore conceda a noi tutti di sperimentare che «un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace».

Francesco
Il messaggio è stato scritto il 13 novembre 2017, memoria di Santa Francesca Saverio Cabrini, Patrona dei migranti



DALLA PRIMA

Ultimi giorni per ammirare i presepi

Una curiosità: anche la Madonna, San Giuseppe e il Bambinello si muovono. In mostra ci sono anche presepi internazionali. Alcuni arrivano dall'Africa. Ce ne sono alcuni del sud America.

Poi ce n'è uno che arriva dal Canada, dal Madagascar, dal Burchina Faso, Zimbabwe, Bolivia, Polonia, Israele e Portogallo. Si tratta di collezioni private, molto preziose e suggestive. Altri presepi arrivano poi dalla Valle D'Aosta e anche

dalla Puglia. Molti presepi non realizzati con materiale povero e altri sono fatti con i mattoncini lego, altri ancora sono fatti con il cibo e c'è chi, addirittura, ha raccolto conchiglie lungo il Bormida dopo l'ultima inondazione e ha realizzato un piccolo grande capolavoro di meccanica. Insomma, non visitare la mostra sarebbe un vero peccato. Questi gli orari cui fare riferimento: 15.30 alle 18.30. I giorni festivi dalle 15 alle 19.

Tutti gli espositori

Pubblichiamo l'elenco degli espositori presenti alla 31ª Esposizione Internazionale del Presepe.

Isola-Servetti Acqui Terme; Rindone Antonino Acqui Terme; Gindri Roberto Venaria TO; Elia Isola Acqui Terme; Buffa Martina Acqui Terme; Taverna Cristiano e Pagella Elena Alessandria; Maurizio Longobardi Acqui Terme; Toso Angela Maria Acqui Terme; Mortellaro Giovanni Battista Cremolino; Garbarino Adriano Acqui Terme; Daniele Castino Acqui Terme; Pensiero Fiorito Rivalta Bormida; Beppe Ricci Orsara Bormida; Nicolosi Santo Incisa Scapaccino; Traversa Leardo Carrosio; Rapetto Furio Altare; Cavallero Renato Quaranti; Gruppo Alpini di Acqui Terme; Fam. Abronio Canelli; Provera Walter Fubine; Penno Anna Fubine; Enoteca Regionale Acqui Terme; Quartaroli Alessandro Mirabello Monf.to; Matilde e Carlotta Vigerelli Pontedera; Armosino Antonella SanMartino Alfieri; Facelli Giovanni Acqui Terme; Cordara Renzo Acqui Terme; Panaro Alessandra Castelletto d'Erro; Mozzone Gabriela Denice; Sabrina Pianezze Acqui Terme; Ferrabone Luigina Castelnuovo Belbo; Bruno Rabino Acqui Terme; Marco Vollero Alessandria; Fulvio Ratto Visone; Giulia e Davide Rizzolo con Martina Migliardi Bistagno; Gian Luca Guatta Melazzo; Gelly Edoardo Strevi; Cusotto Dilva Gallone Canelli; Mons Paolino Siro; Duomo Acqui Terme; Concialdi Massimo Alessandria; Istituto San Spirito Suor Marina Camandona FMA Acqui Terme; Anerdi Laura Castelnuovo Belbo; Menzio Acqui Terme; VAMA Arzello Melazzo; Residenza Castello Pareto; Giuliana Negrino Acqui Terme; Caviglia Barbara Genova; Floriana Galanzino Varazze; Gonella Adriana Loazzolo; Giacchero Felice Ottiglio; De Chirico Marcello Ponzone; Alessia, Davide, Andrea Acqui Terme (con il Presepe nella Lanterna, realizzato da Antonino Rindone).

Partecipanti Concorso mini presepi 2017

Scuole dell'infanzia (Materne)

Scuola dell'infanzia di via A. Moro S.Defendente Acqui Terme IC2; Scuola dell'Infanzia di Via Nizza L'Isola che non c'è IC1; Scuola dell'Infanzia di Tagliolo Monf.to; Scuola dell'infanzia di Cartosio; Scuola dell'infanzia Moiso Acqui Terme; Scuola dell'infanzia di Via Savonarola Acqui Terme Istituto Comprensivo 1; Scuola dell'infanzia Istituto Comprensivo di Spigno Monf Tutti i Paesi (Spigno, Melazzo, Bistagno, Montechiaro, Cartosio); Scuola dell'Infanzia Colonia Nizza Monferrato; Scuola dell'Infanzia G.Saracco Acqui Terme IC1; Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore Piazza S. Guido Acqui Terme; Girotondo Baby Parking Acqui Terme

Scuole Primarie (Elementari)

Scuola Primaria G. Ungaretti di Montechiaro CL 3.4.5 (con la collaborazione di G.P Nani); Scuola Primaria P. Spingardi Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato; Scuola Primaria G. Monevi Visone; Scuola Primaria L. Da Vinci Morsasco; Scuola Primaria Istituto S. Spirito Acqui Terme
Lavori di Gruppo, Comunità, Associazioni
Comunità Pandora di Castelbologione

DALLA PRIMA

Giornata della memoria 2018

Qui, dopo il saluto delle autorità, gli studenti delle scuole cittadine rievocheranno con letture e musiche i tragici avvenimenti che coinvolsero e portarono alla morte più di trenta nostri concittadini.

La comune preghiera ebraica e cristiana, guidata dal rappresentante della Comunità ebraica di Genova, dott. Francesco Orsi e dal vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi, concluderà questa parte della celebrazione della Giornata della memoria.

Il secondo binario dell'iniziativa è dedicato all'approfondimento storico e culturale della Shoah e della Deportazione. Alla rievocazione più propriamente storica sono dedicati due momenti; il primo (dalle ore 14 di lunedì 15 gennaio a partire da Palazzo Robellini) prevede la posa sul marciapiede davanti all'ultima abitazione dei deportati acquisi delle «pietre d'inciampo», da parte dell'ideatore e realizzatore, l'artista Gunter Demnig. L'altro momento (domenica 28 gennaio, alle ore 17, a palazzo Robellini) sarà dedicato alla presentazione del volume di Donatella Alfonso e Nella Sommariva «La ragazza nella foto», che racconta la tragica storia d'amore, svoltasi nelle valli dell'Acquese, tra «Maria la mora», figlia di poveri contadini, orfana alla soglia dell'adolescenza, e Ermanno Vitale, erede di una ricca famiglia ebraica di Alessandria, diventato comandante partigiano ucciso in un agguato dai nazi-fascisti. L'approfondimento cultura-

le sarà affidato al professor Brunetto Salvarani, della Facoltà teologica di Bologna e conduttore della rubrica di Rai 3 «Uomini e profeti», che articolerà il suo intervento in due conferenze, entrambe a palazzo Robellini, venerdì 26 gennaio; la prima, alle 17, affronterà il tema: «Antisemitismo, oggi: quale educazione è possibile?», mentre la seconda, alle 21, illustrerà il non facile cammino che ha condotto la cultura, soprattutto cristiana, nel passaggio «dall'Antisemitismo al riconoscimento dell'Ebraismo come radice del messaggio cristiano».

DALLA PRIMA

33enne di Strevi scomparsa in mare

Superato qualche breve istante di incredulità, è stato lanciato l'allarme. La chiamata al 112 è arrivata alle 23,50 circa.

I soccorsi sono scattati immediatamente: sul luogo sono intervenuti i Carabinieri di Albenga, il 118, soccorritori della pubblica assistenza, una motovedetta, un gommone dei Vigili del Fuoco di Alessio, un elicottero della Guardia Costiera proveniente da Sarzana, e successivamente anche sommozzatori provenienti da Genova.

Le ricerche sono state interrotte per qualche ora durante la notte di Capodanno per le condizioni climatiche avverse, ma sono riprese alle prime luci dell'alba di lunedì 1, e sono proseguite anche nelle giornate di martedì 2 e mercoledì 3 gennaio.

Sono stati scandagliati 5 chilometri di costa, dal tratto di mare di fronte alla discoteca fino alla vicina Isola Gallinara e al Molo Bestoso di Alessio, ma senza risultato.

Fino al pomeriggio di mercoledì quando, purtroppo, il corpo è stato ritrovato nel tratto di mare tra Alessio e Laigueglia.

In paese l'atmosfera è un misto di dolore e incredulità. La famiglia Puppo (originaria di Arenzano) è molto conosciuta e stimata a Strevi: il padre, Nicolò Puppo è un ingegnere in pensione, e il paese si è stretto idealmente attorno a lui, alla moglie Paola, e al fratello minore di Alessia, Martino, a sua volta molto conosciuto per il suo lavoro di poliziotto.

Alessia era iscritta al corso di Laurea in Scienze della Formazione a Genova; aveva fre-

quentato corsi di make up, anche a Milano, e aveva affrontato numerose esperienze lavorative, come hostess, commessa, educatrice. In molti ci hanno riferito di averne apprezzato la gentilezza e il modo di fare molto attento al prossimo.

I familiari di Alessia avevano subito raggiunto Albenga per assistere alle ricerche, e ad Albenga nella giornata di martedì è giunto personalmente anche il sindaco di Strevi, Alessio Monti, per portare alla famiglia l'ideale vicinanza del paese.

Il primo cittadino si era anche detto disponibile a mettere a disposizione della Capitaneria di Porto, per contribuire alle ricerche a terra, la Protezione Civile di Strevi; anche alcuni volontari del paese sarebbero stati pronti a fare la loro parte. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Albenga.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali.



Augurano

**alla spettacolare clientela
un proficuo e sereno
2018**

TERZO - Loc. Carrara, 14/A
Tel. 0144 594483 - Cell. 338 9170858
ACQUI TERME
Tel. 0144 311491 - Cell. 328 9045442

In Cattedrale alle 16,30

Concerto dell'Epifania con la Corale Santa Cecilia

Acqui Terme. Tre le polarità del Concerto dell'Epifania - giunto alla IX edizione, in programma **sabato 6 gennaio**, in Cattedrale, alle **ore 16.30**, promosso, come consuetudine vuole, dalla Corale "Santa Cecilia" (maestro accompagnatore al pianoforte Simone Buffa; direzione di Paolo Cravanzola, solisti Anna Conti e il tenore Damiano Profumo).

Con dapprima l'esecuzione dei brani natalizi (attingendo a Mendelssohn, Couperin e S. Alfonso de' Liguori / Valentino Miserachs).

Poi la *Messe des pêcheurs de Villerville* (in cinque "numeri": *Kyrie - Gloria - Sanctus - O salutaris hostia - Agnus Dei*) di André Messager / Gabriel Faure.

E, infine, con una scelta dall'oratorio *Il Messia* di G. F. Händel.

Non solo l'Alleluja

Alla ribalta una selezione che attinge al cuore della seconda parte dell'Oratorio. Con testi certo più pasquali che natalizi (un esempio: "È stato eliminato dalla terra dei vivi; a causa dei peccati del Tuo popolo è stato colpito a morte": così il secondo recitativo del tenore), ma che vanno ricondotti ad un programma generale, che riposa su questi caposaldi: Il Cristo è Figlio di Dio incarnato, come testimonia il *Nuovo Testamento*; Egli è l'unico Redentore e Salvatore.

Rifacendosi alla *Bibbia di Re Giacomo* (1611), nella organica sezione proposta in ascolto (numeri dal 26 al 31, con il coro che si alterna al recitativo e all'aria; in poco più di dieci minuti complessivi di esecuzione), ecco il libretto attingere a *Salmo 69, Lamentazioni 1, 12, Isaia 53,8*; ai *Salmi 16 e 24*, quindi a *Ebrei 1, 5-6*. Con i te-



sti atti a offrire una narrazione diretta, senza citazioni di personaggi o voci narranti, che nella sezione in oggetto (e questo si deduce dall'armonia, che passa dalla tonalità minore - i primi quattro brani; che, oltretutto, espressivamente danno corso ad un *climax*, ad una intensificazione che dal recitativo porta all'aria - a quella maggiore), presto si apre ad un orizzonte di speranza. E, in effetti, più che mai non si può - per prima cosa - prescindere dall'elemento testuale: dopo il recitativo (*accompagnato* da violini e viole dice la partitura) di cui sopra (n.28), le parole prendono una diversa direzione.

"Ma Tu non hai abbandonato la Sua [del Cristo] anima negli inferi, né hai permesso che il Tuo Santo sperimentasse il disfacimento della fossa" (*aria*); quindi il coro inneggia al Signore degli eserciti, potente in battaglia ("Alzate, o porte, i vostri frontoni, alzatevi, porte eterne, ed entri il re della gloria": questo l'*incipit* dell'articolato brano, che rivela una maggiore complessità), con una sorta di appendice contenuta in un dittico domanda e risposta (recitativo del tenore e coro conclusivo): "A quale degli

angeli [Dio] ha mai detto: «Tu sei Mio Figlio, oggi ti ho generato»? [Nessuno]. Lo adorino tutti gli angeli di Dio".

Invito all'ascolto

Sin qui la Parola. Con la musica che ha il suo fuoco di maggior attenzione nel coro (a cinque voci, con divisione dei soprani) *Lift up your heads/Sollevate i vostri frontoni*.

In cui prima si assiste ad una alternanza omofonica tra voci femminili e maschili, con l'introduzioni di varianti, poiché i contralti vengono più volte coinvolti nel gioco. Che assumerà un ritmo saltellante e gioioso sulle parole "and the King of glory shall come in".

Quindi l'articolazione si fa più pienamente polifonica, con la declamazione che, sulle parole "the Lord of hosts", passa da una voce all'altra, ed è questa forse la parte più bella. Col brano che evolve nella sua conclusione nuovamente verso l'omofonia e una cadenza plagale sulle parole "of glory" che sembra piuttosto in contrasto con lo stile, per nulla arcaico, del pezzo.

Che una ideale, più scintillante conclusione può trovare nell'ultimo coro *Let all* ("Lo adorino tutti gli angeli di Dio").

G.Sa



Con "La petite messe solennelle"

Il concerto di Santo Stefano con il coro Mozart

Acqui Terme. Ha davvero di molto alzato l'asticella della difficoltà il Coro "W.A. Mozart" che, diretto dal maestro Aldo Nicolai, ha proposto nel pomeriggio del 26 dicembre, in San Francesco, il tradizionale Concerto di Santo Stefano. Un appuntamento giunto ormai alla sua XX edizione (e venti sono anche gli anni di attività del sodalizio, che verranno adeguatamente festeggiati nel 2018 con un'intensa attività artistica. E nel programma di sala bene ha fatto "il Mozart" a ricordare interpreti e programmi di una lunga serie di concerti. Che cominciano nel lontano 1998, con un 2005 che poi sancisce l'avvicendamento tra Gianfranco Leone e Aldo Nicolai; e vede tanti contributi strumentali non solo delle orchestre di Asti, Voghera Baccanale/Romania, ma anche del Corpo Bandistico Acquese).

Non una partitura facile, di per sé, la *Petite messe solennelle* di Rossini (mai presentata ad Acqui negli ultimi sei lustri; e a dir la verità crediamo si possa davvero andare ancora indietro di parecchi anni:



dunque partitura che assume il valore di una novità assoluta), ma con una esecuzione certo resa più problematica da alcuni inconvenienti tecnici non facilmente risolvibili.

E se il riscaldamento ha assicurato una confortevole temperatura, il rumore dell'impianto ad aria forzata ha costituito un non trascurabile disturbo per esecutori e ascoltatori, con un contributo dell'*armonium* (di cui si poteva prevedere - ma è naturalmente "il senno di poi" - una piccola amplificazione; altro discorso per i due pianoforti, dai suoni ben distinti: alle tastiere erano, rispettivamente, Paolo Cravanzola, Roberto Beltrami e Nicola Giribaldi), con un contributo dell'*armonium* assai poco intellegibile per coristi e pubblico. (E quest'ultimo, numerosissimo, ha davvero tenuto un comportamento impeccabile: rimanendo silenziosissimo, e recependo l'invito di concentrare gli applausi al termine dell'esecuzione rossiniana; Acqui "città della musica" 2017 anche in quest'ambito ha seminato assai bene...).

I motivi di cui sopra - difficoltà intrinseche (ma sono queste che "fanno crescere"), e una carente interfaccia voci/strumenti - sono all'origine della

resa un poco complicata, non sempre lineare, di certi passaggi del coro (ad esempio nel *Kyrie* iniziale, e nel *Cum Sancto Spiritu*), che come molti sodalizi amatoriali, oltretutto, deve fare i conti con l'esiguità di voci maschili in organico (16 contro 26) che non sempre è possibile mascherare (men che meno con questo Rossini, originariamente "da camera").

Più a loro agio, comprensibilmente, sono stati i solisti Cristina Mosca, Cecilia Bernini, Filippo Pina Castiglioni e Riccardo Ristori (con le parti di soprano e contralto, da un punto di vista artistico, in maggiore evidenza).

Superato lo scoglio della *Petite messe solennelle* (ma non sono mancate le gratificazioni di calorosi e vivissimi applausi), tutta in discesa, e affrontata in assoluta scioltezza, la conclusiva parte del concerto, in cui ha potuto, tra l'altro, distinguersi la soprano Patrizia Santucci.

Tre i brani offerti in ascolto: dopo l'*Adeste*, e il *Noel* di Gounod, davvero notevole la resa dell'*Alleluja* di Händel (brano sì ad effetto, ma tradizionalmente ostico), con le voci femminili perfettamente a loro agio nella tessitura più alta.

G.Sa



Tanti gli appuntamenti che hanno lasciato il segno

2017: per la nostra città è stato l'anno della musica

ré. Infine un memorabile "Acquibanda" d'autunno (con fuori programma con danze e tamburi d'Arabia).

Il Gran Premio della Musica

Scegliere è difficile: ma, poi, alla fine, gli allori li decidiamo così: primo *recital*, in onore dei futuri maestri di domani, "primo premio assoluto" quello del 26 luglio, nella Chiesa di Santo Spirito, con l'incredibile e inedita *performance* (quattro ore quattro di esecuzione...), ma di livello altissimo: solisti & musica da camera; impossibile abbandonare: vero che la musica rapisca... degli allievi - strepitosi - InterHarmony. Che torneranno anche la prossima estate.

Ma se dagli interpreti passiamo ai luoghi, crediamo nessuno possa eccedere sul "primato" di Santa Maria e delle sue stagioni. Con le proposte Antithesis che annoverano "classica" e avanguardia, teatro di prosa e melodramma da camera, la musica antica e derivate quasi *pop*. E che consegnano alla città, complessivamente, un cartellone che annovera più di venticinque date. Capace di consolidare un fedele pubblico.

Pensare in grande: quasi un dovere

E proprio la felicissima esperienza, di questi anni, delle "Stagioni in Santa Maria" (con attese evoluzioni digitali che il 2018 consegnerà al pubblico degli appassionati) ci riporta al nome - e soprattutto alle presenze acquisi - di Andrea Bac-

chetti.

Lunedì 18 dicembre ospite dell'Auditorium "Arturo Toscanini", a Torino, e dell'Unione Musicale, con il pianista genovese in sodalizio, questa volta, con un mostro sacro come Uto Ughi.

E i due interpreti così presentati da Nicola Gallino. "Uno è il Don Chisciotte puro e passionale [e anche Testimone del Tempo "Acqui Storia", ma senza suonare, ahinoi, una nota...], in lotta contro i mulini a vento dello spregio della Musica.

L'altro è il *nerd* occhialuto che non ha paura di lasciare l'Olimpo, sporcarsi le mani con il *trash*, e fare da spalla a Piero Chiambretti nelle sue *Nights Tv*... Quarant'anni giusti, ma una carriera già lunghissima iniziata da *enfant prodige* [sotto l'ala di Luciano Berio: lo raccontò lui stesso in una Santa Maria strapiena - ndr.], una carriera che ha mantenuto le promesse, ricca di *tournee* mondiali, parecchi dischi con le *majors*, e un'aura di interprete di Bach originale e profondo".

E, aggiungiamo, pure capace di presentare vertiginosi programmi in una piccola sala a pochi metri dalle absidi del nostro Duomo.

Il duo (che ha preparato questa volta Mozart e Bizet, Dvorak e Saint Saens) chissà che non possa capitare ad Acqui. Magari per "collaudare", in una pubblica serata, un nuovo programma.

Ecco un sogno musicale per il 2018.

G.Sa

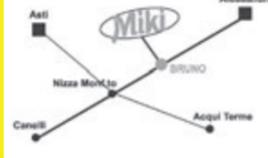


Acqui Terme. 2017: l'anno della Musica. E delle orchestre. A guardare indietro gli ultimi dodici mesi si resta piacevolmente stupiti. Acqui che incanta. E sorprende.

A gennaio, dalla Cina, con il complesso Chengdu.

Ma poi, a luglio, *Quinta Sinfonia* di Beethoven e *Nuovo Mondo* di Dvorak con InterHarmony. Con gli studenti e i solisti (Bruno Canino, Alfred Brendel, Misha Quint, Shlomo Mintz e l'eccezionale violinista Vadim Rapin). Poi l'altra bella appendice, nostrana, dell'Accademia del Mandolino.

A concorrere al titolo di "concerto dell'anno" tanti pretendenti. Tra questi - con i due appuntamenti sinfonici "americani", già ricordati, nell'estate dell'Addolorata - anche i "Fortunelli" d'agosto nella cripta del Duomo; e "I Cluster" (29 aprile, ma era una primizia già di "Musica in Estate"), al Teatro Romano. E poi i cori "Laeti Cantores" e "Santa Cecilia", con pagine polifoniche originalissime proposte nel nome di Riforma/Controriforma, e di Gabriel Fau-

UOMO - DONNA

• PREZZI DI FABBRICA •

Servizio di rimessa a modello

Valutazione capi usati

Vendita di

- giubbotti in pelle
- piumini bordati e reversibili
- pellicce

GRANDI SALDI

Bruno d'Asti - Strada Provinciale Nizza-Alessandria
Tel. 0141 764265 - www.mikimodapelle.it

Siamo aperti tutti i giorni, anche sabato e domenica

ANNUNCIO



Renato Leonildo MORELLI
1926 - † 28/12/2017

"Caro Renato, la tua vita terrena si è conclusa lasciando le tue gioie come le tue ultime sofferenze. A noi restano il tuo ricordo e le tue poesie, soffio dell'animo gentile e sensibile che ti ha sempre caratterizzato. Con profondo affetto".

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Rosaria VONA
ved. Gallo

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la ricordano con immutato affetto e rimpianto la sorella, i fratelli, parenti ed amici tutti e quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Ricardo LEQUIO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i familiari tutti, con affetto infinito lo ricordano ed annunciano la s.messa che sarà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di vivo cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Mario CRAVANZOLA

"Il tuo affetto, la tua presenza, sono sempre nei nostri cuori. Ti ringraziamo per quello che ci hai donato". Nel 1° anniversario i familiari tutti lo ricordano con rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

In ricordo di Maurizio Bruna

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo da parte della moglie Silva Barisone un ricordo del compianto Maurizio Bruna deceduto recentemente:

"Grazie! Ciao Mauri, ciao amore della mia vita, ho tanto confusione in testa, tanti troppi ricordo delle nostre prime sciate, ai nostri ultimi progetti. Abbiamo vissuto una vita insieme, una vita felice, abbiamo affrontato sempre insieme anche grandi dolori, ma abbiamo superato tutto.

Ora non ho più te, ma mi conforta il fatto di avere tante persone vicine che ti hanno voluto e che mi vogliono bene, per questo ho un lungo elenco da fare.

Grazie ai nostri amici (e sono tanti) sempre presenti, ai nostri cugini Stefania e Gigi con i loro compagni, grazie al dott. Siri con le sue "ragazze", grazie alla nostra dottoressa Silvia Barisone, che ti è stata tanto vicino, grazie alle dottoresse del "Reperto Oncologia" dell'ospedale civile di Alessandria e grazie al "professore" come lo chiamavi tu, il dottor Pierluigi Piovano. Grazie "Pier" uomo di scienza col cuore grande e amico sincero, grazie per come ti sei preso cura di lui, e poi grazie Piero e Patrizia. E grazie a te Mauri, grazie di avermi amato. Arrivederci "Mauri". Arrivederci Amore mio.

"Aloha!".

ANNIVERSARIO



Guido PAGLIANO

"A tre anni dalla scomparsa nulla è cambiato, sei sempre in mezzo a noi, nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". La moglie, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Beppe e Pierluigi

ANNIVERSARIO



Irma CORALE
ved. Barberis

Nell'affettuoso ricordo del 9° anniversario, il fratello ed i suoi cari tutti, pregano per lei in una s.messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Teresa PRIARONE
in Corali

Nel 9° anniversario dalla scomparsa, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna TARABUSO
in Corali

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Domenico BOTTO
(Meco)

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti vollero bene". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie Lucio, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Vittoria CAVANNA
(Carla)
ved. Cannonero
1925 - † 4/12/2017

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti desiderano ricordarla nella s.messa che sarà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Alfredo Domenico CANNONERO

I familiari ringraziando tutti coloro che, in ogni modo sono stati loro vicini, annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale.

TRIGESIMA



Giulio SCIUTTO
(Berto)

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Ringraziamenti dall'Anffas

Acqui Terme. L'Anffas ringrazia tutte le persone che hanno sostenuto in questi mesi di raccolte fondi: la dott.ssa Maria Teresa Zunino, il Comune, le persone di Cartosio, per l'offerta fatta durante l'autunno fruttuoso; Need you Onlus che aiuta sempre, incoraggia e invoglia a continuare; Beppe Ricagno e i suoi clienti; Avulss e i suoi volontari; Erika Tassisto e i suoi clienti; Perigolosi Monastero B.da per il gustoso giroppizza raccolta fondi; Fabrizia Robbiano e i suoi spettacoli che spesso dedica all'Anffas; l'amica Janine e l'Associaz. S.Andrea di Cartosio che aiuta sempre nei progetti; Paniate di via Moriondo che ha ospitato il banchetto Anffas; tutte le persone che si sono fermate ad acquistare nei vari banchetti di raccolta fondi. "A tutti grazie di cuore perché continuate a sostenere i nostri progetti, il prossimo sarà "dalla carrozzina agli sci" dove tutti i ragazzi con qualsiasi tipo di handicap proveranno la sensazione fantastica di affrontare le discese innestate sciando affiancati e sorretti da maestri di sci "speciali" della Spav-Team di Asiago". È possibile visionare il progetto dell'anno scorso su YouTube digitando Anffas Acqui Terme-Spav team "Dalla carrozzina agli sci".

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA**

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

TRIGESIMA



Olga BENAZZO
ved. Arata
1928 - † 22/12/2017

Ad un mese dalla scomparsa il figlio Angelo, la nuora Carla, le nipoti Cecilia e Bianca ed i parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo.

Offerta all'Aido

Acqui Terme. Al Gruppo A.I.D.O. Sergio Piccinin di Acqui Terme, è pervenuta la seguente offerta:

- Euro 50 dalla Famiglia Martini - Panaro.

Il Gruppo Comunale Sergio Piccinin ringrazia e coglie l'occasione per porgere i migliori auguri di un sereno 2018 a tutti i soci, alla cittadinanza, ai donatori e alle loro famiglie.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: amici e colleghi della Croce Bianca, euro 135. Valerio, Vittorio e Claudio ringraziano.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Natale in Cattedrale tra novità e intensità

Quello del 2017 è stato un Natale vissuto con semplicità e un ottimo tempo atmosferico e con intensità di partecipazione dei fedeli alle varie manifestazioni.

Anzitutto sottolineo una partecipazione attiva e numerosa al presepe vivente. Per la prima volta un'esperienza che ha coinvolto fanciulli, ragazzi, genitori e anche i fedeli. La chiesa di Sant'Antonio era piena di persone al momento della partenza del corteo natalizio che si è sgranato all'annuncio del centurione che ha letto il decreto di Cesare Augusto.

Inoltre, per le persone che hanno preferito attendere il corteo in Cattedrale, è stato allestito un maxischermo all'interno della Chiesa, tramite il quale era possibile seguire in diretta streaming gli eventi del presepe vivente durante tutto il percorso dalla Chiesa di Sant'Antonio, grazie a Cattedraleacquinews.

Lungo Via Bella e Via Capra il corteo degli angeli, dei pastori, del coro, dei fanciulli più piccoli, di Maria, di Giuseppe, accompagnato dai fedeli ha proclamato brani del Vangelo e due canti attuali che invocavano il bambino Gesù e la pace. Arrivati al Pronao tutti hanno ascoltato il canto a Gesù: vieni Signore, nostro Salvatore. Infine l'ingresso in Cattedrale. La capanna, stilizzata, ha accolto Maria e Giuseppe. Poi a sinistra il piccolo coro, rivestito con il mantello rosso; a destra i narratori, davanti alla capanna pastori e pastorelli. Gli angeli sullo sfondo del cielo sopra la balaustra del presbitero e numerosi bambini anche quelli più piccoli, della seconda elementare, ciascuno con in mano la propria lanterna della Novena. Un colpo d'occhio bello e luminoso. Grazie anche all'impianto di luci fisse e dei segugi persone.

Come consuetudine al termine della rappresentazione evangelica il corteo dei fanciulli con le lanterne ha accompagnato il Vescovo che ha portato e collocato nel presepe l'immagine di Gesù bambino al canto tradizionale di "Carovana vai".

Il presepe, opera anche quest'anno di Marcello e Luigi richiede ai fedeli di guardare da lato la capanna, in cui la Natività, illuminata, accoglie tutte le statue che camminano sul pavimento verso la grotta. Al termine del Corteo il Vescovo ha impartito a tutti la sua benedizione. Intensa e partecipata da numerosi fedeli è stata la messa delle famiglie alle ore 21,45.

Uscendo da messa tutti sono stati addolciti dalla cioccolata delle mani operose di nonna Mariuccia. Ha poi concluso la notte della Natività la Messa solenne celebrata dal vescovo e concelebrata dai sacerdoti: tutti rivestiti degli abiti solenni acquistati per il giubileo. La corale S. Cecilia ha svolto, come sempre, il suo compito di lode al Signore e di animazione liturgica della celebrazione.

Ringrazio il Signore per l'operosa attività di tanti catechisti, famiglie, volontari che hanno collaborato alla buona realizzazione di questo primo presepe vivente e di queste celebrazioni. Ringrazio anche tutti i fedeli presenti alle 7 messe di Natale durante le quali sono stati raccolti 1404,00 € come contributo di tutti alla ristrutturazione del tetto della cattedrale, per i coppi.

Chiediamo che il frutto del Natale però sia un frutto di pace, di fede e di vita di comunità unita nell'amore. **dP**



Benedizione e festa degli animali a Sant'Antonio

Sarà celebrata domenica 21 gennaio alle ore 15,30 la tradizionale benedizione degli animali nella festa di Sant'Antonio. Presso la chiesa di Sant'Antonio in borgo Pisterna ad Acqui. Seguirà alle ore 16,30 il tradizionale concerto offerto dalla Corale Città di Acqui Terme.

E tradizione ormai da anni il connubio tra benedizione degli animali e concerto. Per dare anche al centro dell'inverno il segno della lode al Signore per gli esseri viventi e il segno del canto che loda il Dio con la musica e la voce. Siamo tutti invitati.

La festa liturgica del Santo Abate sarà invece celebrata giovedì 18 gennaio. Alle 17, come usanza l'adorazione eucaristica e alle 18 la S Messa. Oltre che chiedere la benedizione degli animali preghiamo sempre per noi esseri umani. **dP**

Il Te Deum del 2017 ha visto la partecipazione per l'ultima volta del nostro vescovo monsignor Pier Giorgio, accolta e sottolineata con il ringraziamento finale.

Ma per la cronaca è stato il Te Deum del "botto". Infatti proprio durante l'omelia qualche sconsiderato ha buttato dentro la chiesa, attraverso la porta laterale d'ingresso, un petardo che è scoppiato con un intenso fragore. Per la verità tutte le persone sono rimaste immobili ed attente.

Ad una rapida ricognizione di Don Giampaolo e di Don Lorenzo si è subito compreso l'atto goliardico di chi ha voluto disturbare. In compenso nessuno si è allarmato e tutti sono stati attenti all'omelia del vescovo.

Nell'omelia monsignor Piergiorgio ha ricordato tre parole. Prima "grazie", grazie di tutto

Te Deum in Duomo con ...il "botto"

quello che si è fatto nell'anno e di tutto quello che si è vissuto nel giubileo, ricordato anche dalle parole sul retro del depliant distribuito. Seconda parola: "perdono" Per riconoscere il peccato, gli sbagli, gli errori, anche involontari, che segnano la vita degli esseri umani. Questo da un punto di vista personale e da un punto di vista comunitario.

E terza parola: "pace", la pace come dono del Signore e come impegno delle singole persone. Il vescovo ha citato il messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della pace "Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace".

Come sempre al termine sono stati dati anche i numeri delle attività parrocchiali. Nel 2017 nella parrocchia della Cattedrale sono stati celebrati 13 battesimi, 18 prime comunioni, 16 cresime dei ragazzi, 4 cresime di adulti, 5 matrimoni religiosi, 80 funerali.

Non sono i numeri che fanno la vita, ma semplicemente i numeri aiutano a comprendere l'attività e la vita di una comunità parrocchiale. Accogliamo anche noi le tre parole del vescovo: anche noi diciamo grazie; anche noi chiediamo e offriamo perdono, anche noi ci impegniamo a vivere nella pace del nuovo anno 2018. **dP**

L'avventura scout



Domenica 17 dicembre si è svolta la prima edizione della polentata *all you can eat* promossa dalla Comunità Capi del Gruppo Scout Acqui 1, presso la Mensa della Fraternità all'interno del Nuovo Rire.

L'adesione all'evento è stata tanto ampia da occupare più volte tutti i tavoli presenti nel salone, costringendo gli ospiti ad attendere il loro turno per qualche minuto (ci scusiamo per il disagio che può aver creato questo problema di tempistica).

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno scelto di celebrare l'avvento del Santo Natale con noi; un grazie ai fornitori, in particolare a Marengo Vini, Ca' del Mauri, Canaparo e Stefano Grattarola per il vino, Oliveri per i funghi, Mulino Cagnolo per la farina, Macelleria Ricci per la carne, Dock's Market per i panettoni e alla Pro Loco di Cortiglione per averci fornito parte del pentolame.

Ringraziamo inoltre la Caritas Diocesana e la Crescere Insieme di Acqui per averci concesso l'uso della cucina e dei locali. Un grazie di cuore a chi ci ha dato una mano in cucina: Lorenzo, Giorgio, Giacomo e Fabio.

Il ricavo di questa iniziativa ci permetterà di ristrutturare la sede scout che riporta grossi problemi di infiltrazioni e riscaldamento, così da poter svolgere in sicurezza le attività con i ragazzi che ci vengono affidati ogni weekend.

La Comunità Capi ***

Una route inaspettata

La route è il campo invernale per i ragazzi del Clan, scout dai 16 ai 21 anni di età.

Fin dall'inizio abbiamo avuto numerosi indizi su quale dovesse essere l'aggettivo perfetto per descrivere questa route invernale, ovvero inaspettata.

Arrivati a Genova l'indole della route si è subito fatta sentire presentandosi davanti un'inaspettata salita formata

da 200 scalini resi estremamente scivolosi dalla pioggia che in due secondi aveva inzuppato anche noi.

Ma gli scout non si fermano davanti alle difficoltà, quindi zaino in spalla, k-way sottomano e pronti per affrontare la strada che ci si presentava davanti.

Terminata la breve pausa bar, volta a riscaldarci, è iniziato il pomeriggio più avventuroso della route; infatti ci siamo immersi nel mondo delle escape room, dove abbiamo avuto modo di mettere alla prova le nostre abilità logiche.

La giornata è terminata con uno splendido servizio svolto presso la Comunità di Sant'Egidio, che ci ha mostrato come il Natale sia in grado di addolcire i cuori di migliaia di persone.

L'indomani, una volta raggiunta la stazione di Monterosso, eravamo pronti per scoprire il paesaggio mozzafiato delle Cinque Terre quando siamo stati informati che il Sentiero Azzurro era chiuso da circa un mese e l'unico modo per raggiungerle era percorrere dei sentieri secondari più lunghi ed impegnativi. Dopo un breve

momento di sconforto, cantando e scherzando abbiamo rallegrato la notizia inaspettata raggiungendo allegramente il nostro obiettivo ed arrivando a La Spezia, dove abbiamo trascorso la giornata successiva all'insegna della riflessione su noi stessi e sulla nostra comunità. Abbiamo anche deciso il capitolo, ovvero l'argomento che approfondiremo tutti insieme nella restante parte dell'anno, per giungere, dopo una fase di scoperta, ad agire per essere artefici di un cambiamento positivo. Nel dettaglio ci occuperemo di carceri e di acquisto consapevole e fast fashion.

In questa route abbiamo vissuto e condiviso esperienze incredibili che hanno contribuito a rendere il nostro clan ancora più unito e motivato a porsi mete future sempre più grandi.

Come si fa a dire che questa non sia un'avventura emozionante?!

Concludiamo ringraziando tutti coloro che hanno reso questa route possibile, in primis tutti coloro che hanno acquistato torte e dolcetti per l'autofinanziamento del Clan.

Clan "Chiodo Fisso"



La vespertina di Natale

La messa a Santa Giulia celebrata dal Vescovo

Con l'inizio del nuovo anno liturgico Don Natalino Polegato ha terminato il suo ministero a Santa Giulia, il Santuario della beata Teresa Bracco, in questa fase di transizione non ha ancora un Rettore e la messa domenicale/festiva viene celebrata da sacerdoti che si alternano in questo compito. Dopo Monsignor Siri e Don Gianluca Castino c'era attesa tra i santagiuliesi ed i pellegri su chi avrebbe celebrato la messa vespertina di Natale. Come un regalo natalizio, puntuale, è arrivato il Vescovo in persona! Durante l'omelia Monsignor Micchiardi ha parlato della "padrona di casa" (Teresa Bracco) e del cardinale polacco Stefan Wyszyński, già primate di Polonia ed ora Venerabile. Egli guidò la chiesa polacca durante la terribile occupazione comunista e visse anche l'esperienza umiliante del carcere.

Dott. Salvatore Ragusa

Direttore della struttura complessa di otorinolaringoiatria dell'ASL-AL

Riceve a:

Acqui Terme - Casale Monferrato
Novi Ligure - Nizza Monferrato
Santo Stefano Belbo
Andora

Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856



Proposto dall'Azione Cattolica

Due giorni a Terzo per il ritiro diocesano

Giorni di riflessione e formazione a Terzo, nei locali ristrutturati dell'ex-asilo, accompagnati da Mons. Dho: una quarantina di adulti e anziani hanno camminato come moderni magi seguendo la stella del Concilio Vaticano II, rinfrescando i pilastri dell'essere comunità di fedeli nel mondo contemporaneo.

Un tornare all'essenziale del nostro essere cristiani nella Chiesa. La Chiesa è a servizio della vita di fede, offre strumenti e possibilità del cammino, vocazioni diverse per aiutare a irradiare la Luce di Cristo.

La "luce delle genti" è Cristo, la testimonianza della Chiesa (impasto umano di laici, religiosi e clero) è il riflesso di un Dio che è entrato nella carne dell'umanità e vuole servirsi di noi umili creature per arrivare a portare il Suo amore all'umanità.

Il 29 e 30 dicembre, in pieno tempo di Natale, si è compiuto questo percorso riconsolidando la presenza di Dio nella Chiesa a partire dalle quattro costituzioni del Concilio Vaticano II che mettono al centro la Parola di Dio (Dei Verbum), la Liturgia (Sacrosanctum Concilium), la Chiesa (Lumen gentium) e il rapporto con il mondo contemporaneo (Gaudium et Spes). Genericamente conosciamo i principi che dovrebbero aiutarci a governare il nostro essere comunità di cristiani, ma poi se le guardiamo da vicino, se approfondiamo e facciamo formazione, ci accorgiamo come ci sia una ricchezza che spesso trascuriamo e per questo ci ritroviamo a vivere malesseri nel quotidiano delle nostre parrocchie.

La Chiesa elargisce consigli sapienziali, ma occorre insieme leggerli e ascoltarli

per poi compiere le scelte opportune nella pratica di tutti i giorni.

Per chi non ha potuto partecipare sarà possibile ascoltare le riflessioni scaricandole dal sito dell'AC diocesana (www.acquiac.org), ed essere così in Comunione di Spirito con il laicato organizzato che ricerca gli stessi fini della madre Chiesa, vogliosi di prepararsi ai prossimi appuntamenti della Pace (Festa della Pace per ACR e adulti il 4 febbraio a Nizza Monferato, Convegno Pace per i giovani l'11 marzo 2018).

Un grande grazie a chi ha sostenuto l'onere dell'organizzazione, a chi ha partecipato e a Mons. Dho, Vescovo emerito di Alba, che ha infuso non solo concetti ma anche tanto spirito conciliare e voglia di Chiesa.

Flavio Gotta
Presidente diocesano AC

Alla mensa della fraternità

Prima del pranzo natalizio la novità è la Messa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"La Mensa della Fraternità ha espresso la propria fratellanza nel segno di Gesù, abbinando il tradizionale pranzo di Natale alla Santa Messa, celebrata dal nuovo direttore Caritas, don Giovanni Falchero, nel salone del Ricre Mons. Principe. La sala, non stracolma, ha però accolto decine di persone, tra volontari della Mensa, volontari appartenenti alle associazioni che operano al Ricre e diversi ospiti, concentrati per questa preghiera comunitaria.

Dopo la Messa ci si è trasferiti nel Salone della mensa dove il bravissimo Fabio, nuovo cuoco permanente, aveva fatto preparare un locale attraente, con luci ed addobbi, che ha accolto un centinaio di commensali disposti attorno a tre file di tavoli sistemati verticalmente alla sala.

Ma quello che più si è evidenziato è stata la disposizione delle persone con un pout-pourri di volontari, ospiti e amici sistemati a caso. Bisognava vedere la gioia di quanti sono normalmente frequentatori della Mensa, nel gustare i piatti preparati da Fabio, tanto che un'acquesa ha detto entusiasta: "Meglio che da Parisio". Questa giornata, conclusasi con la donazione ad ogni ospite di un pacco natalizio, ha suggerito la funzionalità della



Mensa, messa a volte in dubbio per spirito critico. La scelta di affidare alla Crescere Insieme, oltre che la gestione del complesso del Ricre, anche quello della Mensa, è stata un'opzione vincente, anche per l'entusiasmo e la disponibilità di Don Falchero, che come Caritas ne ha sempre mantenuto la titolarità.

Non è solo con "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere" che deve comportarsi il cristiano, ma con lo spirito come questo cibo e questo bere viene proposto. Nel depliant del "Progetto Agape", proposto dalla Caritas diocesana, si legge che alla Mensa della Fraternità, nata nel 1988 per iniziativa di Mons. Giovanni Galliano, viene ac-

colto chi è in difficoltà e chi ha bisogno di trovarsi assieme ad altri in un ambiente caldo, accogliente, sereno per consumare "gratuitamente" un pasto completo, servito in un clima di familiarità e rispetto.

Inoltre per le persone che si trovano nella impossibilità di accedere alla Mensa, in collaborazione con l'Auser di Acqui Terme, vengono portati i pasti a domicilio. Infine, conclude il depliant, tutti gli ospiti sono graditi e benvenuti e per chi usufruisce della Mensa della fraternità non sono necessari né tessera, né documenti, né si tiene conto della condizione sociale o del luogo di provenienza.

La Caritas provvede a tutto quello che occorre per il totale funzionamento, ma se qualche



persona generosa o qualche esercizio alimentare, come già avviene per la verità, volesse dare una mano, sarebbe ben accolto.

Da tutta questa considerazione, oltre a ringraziare i volontari che hanno rinnovato il loro impegno già prestato negli anni scorsi ed i nuovi, vorrei fare un appello a tutti, ma in particolare agli uffici comunali dell'assistenza ed alle operatrici dell'ASCA, che, poiché vi sono ancora parecchi posti disponibili, inviino alla Mensa tutte quelle persone bisognose, e credo ce ne siano ancora parecchie, purtroppo, perché possano usufruire di un servizio che lascia aperte le porte a tutti".

Un volontario della Mensa della Fraternità

Dalla diocesi con il vescovo

Insieme ad Assisi sulle orme di San Francesco

Nei giorni dal 27 al 29 dicembre un gruppo di 15 persone è stata ad Assisi con il vescovo mons. Micchiardi. Tre giorni intensi non solo per il viaggio ma per l'attività che è stata svolta. In cammino con San Francesco partendo dalla sua giovinezza fino alla morte rivivendo non solo la storia, leggendo episodi ma soprattutto osservando i luoghi del santo dalla casa paterna, alla cattedrale dove depose i suoi abiti fino a San Damiano, Rivotorto come è denominato il tugurio, e Santa Maria degli Angeli, Santa Chiara e poi la basilica a lui dedicata. Il vescovo ci ha aiutato a riflettere a pregare vivendo con noi questi momenti di fraternità gli diciamo grazie del tempo che ci ha dedicato. Oltre a lui il grazie ai servizi sociali della città per aver dato la possibilità a due amici di venire con noi.

Carichi di questa esperienza preghiamo San Francesco che ci possa aiutare a mettere le basi per farci diventare testimoni dell'amore di Dio per gli altri sapendo anche rischiare a lasciare qualcosa per vivere della letizia di Dio in noi. Prossimo appuntamento il 5 gennaio ciaspolata a Festiona (Demonte) con il gruppo CAI di Acqui.

Don Gian Paolo



PER RIFLETTERE

Legge sul fine vita: un'occasione mancata

È proprio questo il modo migliore per legiferare? È questo il compito che abbiamo delegato ai nostri rappresentanti in parlamento? O forse dobbiamo abituarci all'idea che i bisogni umani vengono dopo le urgenze politiche?

L'Aula del Senato ha definitivamente approvato il ddl 2801, col titolo "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" (Dat).

Alcune parti politiche e sociali plaudono a quest'approvazione, considerandola un nuovo passo avanti nella crescita del nostro Paese in materia di diritti civili. Altri invece – e noi fra questi – considerano l'approvazione di questa legge, nella sua versione definitiva, "un'occasione mancata" sotto diversi aspetti. Anzitutto per l'esercizio comune del buon senso, che, se fatto prevalere, avrebbe consentito, con l'applicazione di pochi e puntuali correttivi al testo del dispositivo, di affrancare la normazione di una materia così delicata e complessa dal riduttivo e sterile furore delle ideologie. Così non è stato, purtroppo.

Poi, è un'occasione persa per la classe politica – o almeno una parte di essa – che, in questa occasione, anziché focalizzare l'attenzione sui reali bisogni delle persone gravate dalla malattia e dalla sofferenza, probabilmente, si è lasciata irretire dalle logiche avvilenti della spicciola convenienza elettorale, dando l'impressione di essere ben disponibile ad asservire la propria coscienza ai miopi interessi ed "ordini" di partito.

Una terza ragione per restare con l'amaro in bocca è la sensazione, oggi prevalente, che le energie politiche e i tempi richiesti per portare a casa questa legge hanno con ogni probabilità "prosciugato" la possibilità, almeno in questa legislatura, di potersi dedicare all'approvazione di altre normative ben più utili ed urgenti, a supporto delle persone malate e di chi se ne prende cura quotidianamente (es. legge di sostegno economico per chi assiste a casa propri cari malati). Di questo testo di legge sulle Dat si sono offerte, nei mesi passati, ampie ed approfondite analisi, per cui riteniamo inutile oggi tentare di aggiungere qualcosa di nuovo rispetto a quanto già evidenziato in precedenza.

Solo ci rimane il mesto compito di sottolineare ancora una volta le principali prospettive problematiche di questa nor-

ma, che nella sua formulazione definitiva, risulterà a nostro avviso poco utile a malati e medici, pericolosa per l'apertura di fatto a possibili interpretazioni eutanasiche, foriera di contenziosi giuridici ed assicurativi per l'ambiguità di alcune sue prescrizioni.

Senza dunque attardarsi a ripercorrere nel dettaglio gli otto articoli che la compongono, anzitutto ribadiamo che l'impianto globale di questa legge, contrariamente a quanto affermato nel suo preambolo, finisce per minare alla base la relazione paziente-medico che, da alleanza per la vita e la salute, rischia di cambiarsi in un costante "redde rationem" ("rendi conto") reciproco, avvelenato da sospetti e meccanismi di difesa.

Il paziente preoccupato di far valere il proprio diritto all'autodeterminazione assoluta e il medico ridotto quasi ad esecutore "testamentario", obbligato per legge (ma... al riparo da responsabilità civili o penali) a derogare, ove richiesto, alla propria coscienza umana e professionale. Altro che medicina "in scienza e coscienza".

L'altro grande vulnus globale di questa norma riguarda la sua mancanza di vincolo (e persino di solo riferimento) alla effettiva condizione clinica attuale del paziente, così che la formazione ed espressione delle sue volontà di cura risultano di fatto indipendenti dal tempo ("ora per dopo"), dalla corretta informazione, dalle condizioni psicologiche del dichiarante, dalla gravità della malattia e dal grado di proporzionalità clinica delle cure offerte. Tutto ciò condito da una buona dose di sofismi, per cui sembra siano le mere parole a costituire la realtà. La prova? È bastato nel testo di legge definire nutrizione e idratazione artificiali come "trattamenti sanitari" per renderle automaticamente interrompibili e rifiutabili, ancora una volta senza esigere che una loro valutazione sia compiuta nella concretezza del caso clinico in cui vengono impiegate.

Insomma, un gran pastrocchio che, con la sua applicazione, presumibilmente finirà per scontentare molti, forse la maggior parte!

È proprio questo il modo migliore per legiferare? È questo il compito che abbiamo delegato ai nostri rappresentanti in parlamento? O forse dobbiamo abituarci all'idea che i bisogni umani vengono dopo le urgenze politiche?

Maurizio Calipari

Calendario diocesano

Sabato 6 gennaio – Alle ore 18 il vescovo celebra in cattedrale la solennità dell'Epifania.

Sabato 6 gennaio – Alle ore 16,30 in cattedrale concerto dell'Epifania offerto dalla corale Santa Cecilia.

Il vangelo della domenica

"Le vostre vie non sono le mie vie", così nella prima lettura, della messa di domenica 7 gennaio, il profeta Isaia, ci aiuta a scoprire vie e pensieri di Dio, verso noi uomini e verso la società in cui viviamo. Cercare di conoscere Dio implica disponibilità e coraggio del cambiare, di convertirsi; un uscire dai pregiudizi per affidarsi alla novità della buona notizia evangelica, così diversa dalla nostra attesa e, soprattutto, così piena di speranza positiva per la nostra vita: "Perché spendete denaro per ciò che non è pane? Il vostro patrimonio per ciò che non sazia?".

Nella pagina del vangelo, Marco riporta le ultime parole di Giovanni: "Viene, dopo di me, uno che è più forte di me". Mentre il Battista pronuncia forte la sua profezia, Gesù il Messia si sta avvicinando a lui tra i peccatori, nel fiume Giordano, per essere battezzato con acqua, fratello tra fratelli. Questo è il nostro Dio che, nel redimersi, si manifesta attraverso la via della solidarietà e della condivisione. Proprio mentre Gesù vive nella forma più radicale la sua fraternità con i peccatori, unendosi alla fila dei fratelli chiamati a conversione dalle parole del Battista, unita alla manifestazione dello Spirito Santo, la voce del Padre si fa sentire come tuono: "Tu sei il figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto". Ancora nella prima lettura il profeta Isaia annuncia: "Cercate Dio mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino". Potrebbe il Figlio di Dio, Gesù benedetto, esserci più vicino di così? Fino a mettersi in fila con noi peccatori disposti a convertirci?

dg

Un amico ricorda Renato Morelli

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Renato Morelli: "Renato Morelli amava camminare, con passo pensoso, per le vie della sua vecchia Acqui, in particolare sotto i suoi portici, fermarsi a conversare con i suoi amici, di ogni età. Era egli stesso un uomo senza età, avrebbe potuto avere secoli o essere un quattordicenne. Le sue visioni erano sempre una sorpresa.

Ogni angolo e ogni persona meritavano per lui di diventare poesia, donava versi leggeri e pieni di incanto a chiunque, a piene mani. La sua è stata un'esistenza poetica, non certo in un senso alucido e pedante, ma con quella magia romantica, direi da adolescente saggio, con la quale non ha mai probabilmente cessato, neanche nei momenti più bui, di vedere e abbracciare il mondo.

Era anche una mente matematica, come si suol dire, un ingegnere coltissimo, giunto all'apice della carriera e con la grandezza dei semplici non ha mai fatto pesare a nessuno questo aspetto. Per anni aveva fatto partire migliaia di navi cargo, che, giganti, solcavano gli oceani del mondo, senza mai perdere il senso della responsabilità umana e morale delle azioni e degli incarichi dei quali era investito.

Era diventato ingegnere, pensando sempre alla sua famiglia, senza perdere il ricordo della vita fra le vigne, della sua mamma che lo guardava dalla finestra, dei suoni della sua lingua dialettale, delle persone (ormai ombre di quasi un secolo fa) che nei suoi occhi e nei suoi passi continuavano a vivere con lui sempre, in una città che, malgrado tutto, lui continuava a vedere come il ragazzo che era stato, al quale era caduta una bomba sul banco.

Aveva girato il mondo, senza mai perdere la paura dell'aereo o facendo finta di nascondersi, ha solcato quasi un secolo di vita, come in punta di piedi, la meraviglia sgorgava sempre dal suo cuore, mai stanca, senza avere mai il senso di vederla più lunga. I suoi primi studenti, ormai settantenni, lo ricordano sempre con affetto e stima.

Forse sarà banale e retorico dirlo, ma sono certo che Renato, generoso e grande senza sapere di esserlo, non ha mai provato rancore, risentimento, invidia, malevolenza, per nessuno, era davvero un grande spirito, capace di ve-



▲ Aprile 2010: Renato Morelli tra il prof. Carlo Proserpi e il dott. Carlo Sburati alla presentazione del suo libro "Bagliori di tramonto" a Palazzo Robellini

dere il mondo intorno a sé come un pezzo di paradiso, le persone che lo circondavano come "angeli", sempre degni di tutta la sua devozione e del suo ascolto, in ogni stagione.

Ha dipinto con i suoi versi ogni stagione, ogni viaggio, con il tratto inconfondibile di un pittore impressionista, senza pretese, senza arroganza, senza tortuosità o parole pesanti, piuttosto cinguettii o onomatopee; non si compiaceva delle sue poesie, voleva lanciarle al mondo, lasciarle nel vento, suggerire emozioni eterne e impalpabili come tutte le cose elementari che quasi tutti si stancano di guardare, o sdegnano addirittura, con superiorità o indifferenza. Le sue poesie fanno sentire buoni, nel senso più autentico della parola, sono per tutti, mettono i colori ai sentimenti.

Sentiva profondamente ed empaticamente ogni creatura gli fosse vicina, piccolo e magrolino, sentiva la sofferenza di tutti, si commuoveva per quello che vedeva e che ricordava, quasi come se ogni accadimento piccolo o grande, bello o brutto, fosse un miracolo che non poteva lasciarlo indifferente. Il suo cuore affaticato e sempre aperto all'amore e alla speranza, continuava a farsi carico di tutti i ricordi, dei sentimenti e delle sofferenze di tutti e ancora poco fa mi ha confidato come allo stesso tempo non smettesse di rimanere deluso dall'indifferenza altrui, che si tocca con mano in particolare quando si è nella debolezza e nella malattia. Un animo poetico non riesce a farsi una ragione della standardizzazione e della mancanza di ascolto, partecipazione o compassione. Nessuno dovrebbe, del resto.

L'ultima volta che l'ho visto era come un gomitolino, piccolo, leggero, ma la presa calda e forte e profondamente empatica, come ogni suo verso, che lascia una traccia nel cuore. Spiccavano i due occhi azzurri, con il solito incanto e la consueta partecipazione, mi domandava tante cose, come quando ci sentivamo al telefono. Da mesi riceveva trattamenti medici pesanti, era mancata l'adorata sorella, camminava sempre meno e non riusciva più a vedere il mondo, il mondo fatto delle sue piccole pennellate, che chiedeva di raccontare a chi gli facesse visita. Non gli è mai mancato l'affetto e il sostegno del fratello Carlo.

Avremmo dovuto finire insieme sabato mattina, una poesia che aveva iniziato appena a scrivere, perché la voglia di scrivere non lo aveva mai abbandonato, anche se nell'ultimo anno non riusciva più a scrivere. E questo lo affliggeva più di tutto. Diceva sempre: non ho più scritto niente, con rimpianto. E la lettura e la scrittura erano per lui forme di vita poderose. Probabilmente nelle rare ore di sonno sognava di scrivere le nuove poesie, che se anche fosse vissuto altri decenni, mai stanco del mondo e della vita, avrebbe continuato a scrivere.

Se n'è andato con la brina che brilla sui campi, ma le sue amate magnolie, dal liceo classico, che ogni anno aspettava di veder fiorire, e che aveva cantato nelle sue poesie, rifieranno le prossime primavere ricordando il poeta che ogni anno si fermava a contemplarle, come se fosse sempre stata la prima volta, come se fossero state le uniche al mondo".

Un amico di penna

Detrazioni fiscali del 65%

Le strutture termali incluse nel "Tax credit"

Franca Roso



Acqui Terme. Lo scorso 19 dicembre la Commissione Bilancio della Camera ha approvato un emendamento, proposto dai deputati Edoardo Fanucci e Vanessa Camani, che ha incluso le strutture termali tra i beneficiari del "tax credit", che il decreto sul cosiddetto Art bonus aveva inizialmente previsto soltanto per la riqualificazione delle strutture alberghiere.

Grazie a questo emendamento, tutti gli stabilimenti termali potranno beneficiare di una detrazione fiscale pari al 65%, fino ad un massimo di 200 mila euro, anche per la realizzazione di piscine termali e per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature necessarie per lo svolgimento di attività termali.

Con questo intervento, dunque, le imprese termali avran-

no a disposizione un importante incentivo fiscale per riqualificare le proprie strutture alberghiere, gli stabilimenti e le attrezzature strumentali alle prestazioni termali, potendo così contare su uno strumento in più per poter competere in maniera vincente sui nuovi mercati: un bell'aiuto per un settore che negli ultimi anni si è rivelato strategico per il turismo italiano.

In Italia, i Comuni che possiedono stabilimenti termali sono ben 180, per un totale di oltre 300 stabilimenti e una disponibilità totale di circa 360mila posti letto.

Felicissima per questo sviluppo, ovviamente, è anche il Presidente di ANCOT (Associazione Nazionale Comuni Termali), l'acquese Franca Roso, che ha espresso soddisfazione per questo importan-

te traguardo, ricordando come l'Associazione, già in occasione degli incontri avuti nei mesi scorsi con i rappresentanti istituzionali ed durante una audizione della X Commissione presso la Camera dei Deputati avesse sottolineato e ribadito «la necessità di porre attenzione delle ricadute sui territori e quanto sia importante la collaborazione degli Enti territoriali e locali anche in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto nel mese di ottobre con Federterme, per rilanciare e salvaguardare l'intero settore termale, consentendogli di lavorare in sinergia con le Istituzioni e tutti coloro che, a vario titolo, si occupano del settore».

La speranza è che la decisione del Parlamento possa avere ricadute positive anche sul nostro territorio. **M.Pr**



Teatro aperto troppo abbandonato

Acqui Terme. Sempre critica la situazione del Teatro Aperto di Piazza Conciliazione. Struttura... polifunzionale, che diviene anche all'occorrenza... scaricata.

Questa l'immagine inviata da un lettore, non l'unico, esasperato dai tanti problemi che da tempo, ciclicamente, si protraggono in quest'area che sembra, per tanti mesi dell'anno, abbandonata a se stessa.

E così, solo in data 2 gennaio, si è provveduto allo smontaggio - testimoniato dall'immagine che alleghiamo - dei verdi seggioloni delle gradinate, esposti (senza un perché) al rigore del gelo e alla neve dicembrina.



PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrotensili professionali per l'edilizia

THINK BIGMAT

UN SOLIDO FUTURO PARTE DA UN GRANDE PENSIERO



BigMat
HOME OF BUILDERS

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dall'11 settembre 2017 all'8 giugno 2018 il seguente orario:
 lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Nello speciale andato in onda su Rai Uno

Per l'Asd Creativ Crew, Natale allo Zecchino d'Oro



Acqui Terme. Si conclude in bellezza il 2017 dell'Asd. Creativ Crew, che dopo aver portato tutti i suoi ballerini ad esibirsi nel corso la Flash Mob organizzata presso la Scalinata della Schiavia in una calda atmosfera natalizia, ha aperto un regalo di Natale speciale la mattina del 25 dicembre: l'esibizione televisiva della squadra agonistica della scuola "Baby Killers", ospiti dello Speciale di Natale dello Zecchino d'Oro, condotto da Milly Carlucci, su Rai Uno. Conclusione di un anno ricco di impegno e soddisfazioni per Saimir Balla e tutti i suoi ballerini, già al lavoro per un 2018 ancora più luminoso. Al riguardo l'Asd Creativ Crew rende noto che le lezioni di hip hop e break-dance riprenderanno lunedì 8 gennaio nella sede di via Morandi 8.

Così viene utilizzata la somma

Il lascito di 100mila euro per il canile municipale

Acqui Terme. Nuove cucce da cima a fondo. Dai tetti tutti coibentati e pronti a sostenere il peso della neve, ai basamenti in cemento rifatti, comprese le canaline di scolo delle acque per tenere i cagnolini all'asciutto. E poi ancora lavori di ristrutturazione nel canile sanitario e nel giardino antistante la casa dove sono ubicati gli uffici e varie stanze dove vengono ospitati i numerosi gatti e anche due conigli da compagnia. Così sono stati spesi i soldi, 100 mila euro, frutto di un lascito ai volontari del canile comunali.

Lui, il generoso donatore è Luigi Allemanni, pasticcere acquese molto conosciuto, scomparso lo scorso anno all'età di 85 anni. Più volte aveva detto a Elide Scazzola, presidente dell'Associazione per l'assistenza e tutela degli animali abbandonati, di voler fare un lascito ma nessuno ci aveva mai pensato veramente. Invece, lui la parola l'ha mantenuta davvero andando da un notaio. "Noi lo abbiamo saputo solo dopo la sua morte - spiega la signora Elide - e francamente, quando il notaio ci ha chiamati siamo rimasti senza parole".

Eh già, perché in effetti 100 mila euro non sono brucolini. Sono tanti soldi che mai il canile comunale, sebbene molto apprezzato per la sua gestione e cura per gli animali non solo a livello acquese, aveva avuto in donazione. Soldi che i volontari stanno utilizzando per rendere la vita dei 110 cani ospiti della struttura migliore. "Di lavori da fare ce ne sarebbero tantissimi - continua la signora Elide - 60 mila euro gli abbiamo spesi per migliorare le cucce che erano veramente in un brutto stato e ora con il resto dei soldi vediamo cosa si



può ancora fare". L'idea sarebbe quella di aumentare le cucce del canile sanitario ma anche mettere mano ai locali della grande cucina dove ci sono stanze che potrebbero essere utilizzati per i cani più fragili e malati.

Qui sarebbe necessario rifare i pavimenti, piastrellare da cima a fondo e magari un paio di stufe a legna o a pellet per scaldare l'ambiente ma anche far asciugare le coperte che vengono utilizzate per gli animali. "Cercheremo di fare il possibile - aggiunge la Presi-

dente - una cosa è chiara: ogni centesimo sarà speso per gli animali". E per rendere il conto meno pesante, i volontari infatti si fanno anche carico dei medicinali e del cibo (quando non viene donato a sufficienza), forse potrebbe iniziare una gara di solidarietà. Forse qualcuno, sotto l'albero di Natale di questi amici a quattro zampe, tra cui 5 cuccioli ancora in cerca di un padrone, potrebbe far arrivare una stufa, anche usata, oppure delle piastrelle dimenticate in cantina o in garage.

Gi. Gal.

Acqui Terme. Il futuro del Brachetto sembra più roseo rispetto al passato. A testimoniarlo sono i dati ufficializzati dal Consorzio di tutela.

Le bottiglie vendute nel 2017 sono state qualcosa come 4,8 milioni. Vale a dire circa mezzo milione in più rispetto al 2016. Il che significa che si sta tornando sul livello produttivo di 2 anni fa. Cifre queste che rappresentano un buon augurio per tutti quei viticoltori che continuano a credere ed investire su questo vino aromatico, buono sia per accompagnare i dessert che come aperitivo.

Sono cifre che rappresentano la speranza per una ripresa che, negli ultimi anni ha stentato a concretizzarsi, ma che ora sembra fondarsi su reali prospettive.

"Confermo che, entro la fine di questo 2017, se il trend attuale resterà tale, le aziende consorziate imbottiglieranno oltre 500 mila bottiglie in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno facendo segnare un abbondante +10%", spiega Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di Tutela oltre che alla guida di una cantina sociale dell'Acquese dopo essere stato per vari mandati anche a capo del Consorzio dell'Asti. "È un fatto importante per il nostro mondo. Significa che le sirenne che davano per morto il Brachetto si sbagliavano e che questo vino, unico nel suo ge-

Ha fatto segnare un più 10%

Il futuro del Brachetto sembra più roseo

zione dell'Acqui Dry, tipologia non dolce del Brachetto spumante. "Sarà il primo spumante dog naturalmente rosè da uve brachetto - spiega il Presidente - Ci aspettiamo molto da questo prodotto che sono certo saprà ritagliarsi una fetta di mercato".

Già alcune aziende lo stanno testando e nella primavera del prossimo anno dovrebbero essere pronte al debutto le prime bottiglie.

Un progetto quello del Brachetto versione dry che affonda le sue radici nella storia del vitigno, fino ad arrivare ai primi anni del Novecento.

Nei paesi dell'Alto Monferrato il Brachetto secco veniva infatti servito fresco insieme ai piatti della tradizione popolare, acciughe al verde, salumi e formaggi.

Nonostante a quei tempi le tecniche di pastorizzazione non fossero ancora conosciute e applicate, le piccole cantine investivano nel Brachetto secco, un vino fermo adatto a tutto pasto.

Gi. Gal

"Per vincoli protezione sulle falde già 14 mesi di attesa"

Mighetti: "Falde: la Regione non attua quanto stabilito"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo questo comunicato, inviato dal Consigliere regionale Paolo Mighetti:

"Sono passati ormai 14 mesi dall'approvazione dell'ordine del giorno 799 che impegnava la giunta regionale a "realizzare entro 180 giorni l'individuazione dei vincoli e delle misure relative alle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano attenendosi al principio di precauzione" e nulla ancora è stato deliberato. Nonostante le richieste provenienti dalle associazioni dei com-

muni alessandrini e della Valledora, dalla città metropolitana e dalla provincia di Vercelli di porre dei vincoli alle aree di ricarica al fine di vietare nuove discariche o ampliamenti e attività rischiose per l'ambiente, l'assessore Valmaggia, rispondendo ad una interrogazione a 5 stelle sulla tutela delle aree di ricarica e degli acquiferi, fa "melina" e per quanto garantisce di voler adottare i provvedimenti già approvati, non porta alcuna rassicurazione né sui tempi né sui modi con cui vorrebbe attuarli.

Nel luglio del 2016 erano state pubblicate le mappe delle aree di ricarica e dai territori e dai Comuni coordinati erano giunte richieste puntuali per ottenere prescrizioni al fine di tutelare le aree di ricarica dell'acqua: inquinare lì significa contaminare le falde profonde da cui viene prelevata la nostra acqua potabile.

Il vago impegno non può essere più tollerabile: monitoreremo e torneremo alla carica sia in aula che in commissione per chiedere tempi e modalità certi".

Ci scrive la Lega Nord acquese

A Mombarone campi polivalenti ma esclusivi

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Nord acquese:

"Sulla recente opera di manutenzione e rifacimento dei terreni di gioco dei campi indoor di Mombarone, quelli "sotto al pallone", per riportare la scuola tennis ad Acqui diversi cittadini ci hanno segnalato qualche perplessità e richiesta di approfondire la situazione.

I campi in precedenza permettevano di praticare diversi sport, calcetto e tennis soprattutto, in quanto polivalenti e a tutti gli effetti adatti a queste attività, pur con tutti i limiti del caso.

Dopo l'opera di manutenzione, che è costata al Comune circa 15.000 euro, si è arrivati in una situazione di stallo, in quanto i campi si presenterebbero con certificazione di polivalenza, vale a dire agibili per vari sport, ma passando al lato pratico sono numerose le lamentele dei giocatori in particolare tra quelli di calcetto, che reputano la nuova superficie non adatta, in quanto molto più abrasiva e pericolosa in caso di cadute.

Dalle ultime informazioni risulta comunque

che i campi non si possono ancora prenotare per sport diversi dal tennis.

Questo porterebbe ad un migrare dei giocatori verso palazzetti dei paesi limitrofi, ritenuti più idonei proprio nel momento dove dall'amministrazione il primo messaggio è stato quello di voler far ritornare ad Acqui tutti gli sport fin ora costretti a stare fuori confine territoriale.

Se fosse così c'è quindi da chiedersi se l'opera di manutenzione era realmente necessaria o se si poteva fare diversamente, vale a dire investire una cifra adeguata che permettesse di rifare i campi in maniera veramente agibile ai vari sport in modo così di accontentare tutti.

Curiosi di sapere se nel frattempo le società sportive "nomadi" hanno risposto all'invito del Sindaco e trasferito in città le loro attività attendiamo chiarimenti su quanto esposto considerando che l'argomento "Tennis" ad Acqui è stato fonte, ancora con la precedente amministrazione, di molte curiosità ed attenzioni".

La sezione Lega Nord, Acqui Terme

Emergenza siccità alessandrino

Sono necessari 94 milioni di euro

Acqui Terme. «Sono quasi 94 i milioni di euro (79 milioni per le opere strutturali e 14 per l'emergenza) che l'Autorità d'Ambito e la Regione Piemonte chiederanno al governo per l'emergenza siccità che dalla tarda primavera di quest'anno sta colpendo l'alessandrino; è stato stabilito in una apposita riunione a Roma il 5 dicembre scorso» - lo ha detto l'Assessore regionale all'ambiente Valmaggia rispondendo ad un'interrogazione urgente del capogruppo di Articolo Uno - MDP in consiglio regionale, Walter Ottria, specificando che in quella sede Roma avrebbe suggerito di fare un'unica richiesta per tutto il Piemonte, per una cifra totale di circa 180 milioni di euro. «Se il Governo stanzierà l'intera cifra richiesta - è il primo commento di Ottria (Mdp) - finalmente si potrebbero mettere in atto quegli interventi strutturali, già individuati, e fondamentali per risolvere una volta per tutte il problema idrico dell'intera zona».

«Arrivati a questo punto - continua Ottria - auspichiamo

che la Giunta celermente formalizzi al Governo la richiesta di rimborso delle spese, a partire da quelle più urgenti, individuate nelle relazioni tecniche dell'ATO e che i 14 milioni vengano erogati in tempi rapidissimi».

La preoccupazione di Ottria, infatti, è ora per i tempi: «nei mesi scorsi mi sono occupato della vicenda attraverso la presentazione di un'interrogazione in merito e di un Ordine del Giorno (approvato nel settembre scorso) proprio per richiedere questi fondi; ora bisogna fare presto!, Amag, la Provincia e i Comuni colpiti dalla siccità sono in affanno, non hanno alcuna possibilità di fronteggiare un'eventuale ulteriore emergenza perché lo sforzo sostenuto da questi Enti negli scorsi mesi è stato molto gravoso. A questo proposito - conclude il capogruppo di Mdp - ritengo sarebbe più utile che l'iter per sbloccare i fondi per l'alessandrino (circa la metà di quelli necessari nell'intero Piemonte) proceda slegato da quello per il resto della Regione».

Arteterapia in gravidanza



Acqui Terme. Per la prima volta si potrà aderire al percorso arteterapia in gravidanza: 6 incontri completamente gratuiti per dedicare alle mamme un momento per se per ascoltarsi e sentirsi, un momento per preparare con più consapevolezza il corpo e la mente e condividere in gruppo emozioni!

Ancora aperte le iscrizioni per un'esperienza unica: per info e prenotazioni 339 1213800



SUZUKI

Way of Life!

RISVEGLIA IL TUO ISTINTO

#SuzukiStories



S-CROSS JIMMY VITARA IGNIS SWIFT

TECNOLOGIA SUZUKI 4x4 ALLGRIP Tua a 15.400€*

Gamma Suzuki 4x4 ALLGRIP: consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,2 a 7,3. Emissioni CO₂ (g/km) da 101 a 167. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS 1.2 DUALJET 4WD ALLGRIP ITOP (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/01/2018.

Seguici sui social e su suzuki.it

300-452825 3PLUS SUZUKI MOTUL



CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

L'appuntamento di Archicultura

Su Ovidio e sui classici la lezione di Nicola Gardini

Acqui Terme. Terminato il primo trimestre ad Oxford, il prof. Nicola Gardini, dopo cinque anni, è tornato ad essere ospite della nostra città, invitato dalla associazione Archicultura. Folto l'uditorio con cui Palazzo Robellini (il pomeriggio del 18 dicembre; tanti gli insegnanti; per loro questo e i prossimi incontri varranno come aggiornamento) lo ha accolto. Per un confronto sui temi della lingua antica, eletta a vera radice della nostra cultura.

Primo obiettivo quello di una rilettura di Ovidio. Accompagnata, però, da tante considerazioni a tutto campo. Su autori ora trascurati, a rischio inabissamento. E altri scampati all'oblio per la miracolosa tradizione di un unico manoscritto (per entrambi vale l'esempio di Catullo). Sulle derive - Machiavelli senza Cicerone è davvero impensabile; e che dire di un Dante senza le Metamorfosi? Ma poi, ecco, il dovere, per tutti, di "leggere i classici". Con la poesia da interpretare come forma di resistenza. E con problemi - ad esempio quelli di testi apocrifi e volutamente alterati - che dalla Grecia giungono ai nostri giorni. E il riferimento (implicito; ma non difficile da disvelare) era allusivo nei confronti dell'opera di Luciano Canfora, che nei saggi de La storia falsa (RCS, 2008), un libro di educazione civica da far leggere in tutte le scuole superiori [ma questa è opinione dell'estensore di questo articolo], prende avvio dalla lettera dello spartano Pausania al sovrano di Persia (la si legge in Tucidide), strumento decisivo per il processo che lo vedrà condannato a morte per tradimento. Per giungere al Demostene (discorso di guerra alla Macedonia dell'anno 339 o 338



a.C.) "inventato" da Anassimene; e quindi alla lettera grossolanamente artefatta, "costruita" nel 1928, dalle strutture della polizia segreta fascista, per incriminare Antonio Gramsci, affinché il tribunale speciale possa attribuirgli il massimo della pena detentiva.

Il testo e il suo senso, anche in filologia, sono aspetti determinanti: così Canfora.

E Gardini a lui fa eco, ribadendo la necessità di una lettura da riportare assolutamente nell'orizzonte quotidiano. "Poiché l'esistenza materiale non basta, non può bastare in considerazione della finitezza umana; ma, per fortuna, c'è un altro modo, tra le pagine, per non essere noi stessi".

Ecco la lettura come attività, come abitudine (ma anche come attualità: le lezioni di fisica di Carlo Rovelli non è un caso citino Pitagora e la sua dottrina atomistica). Una lettura esercizio di attenzione, non solo "abbandono" (certo il carne che è incantesimo, in-canto di Orfeo; la parola e la sua musica che trasformano il mondo), ma anche atto consa-

pevole di ascolto. Meticoloso e "sospettoso". Che vuole cogliere ogni dettaglio.

Per scoprire, nel caso specifico, i caratteri profondi degli Autori: dove Ovidio è, a pieno, ovidiano? (ecco, è solo un esempio, il topos della desolazione del paesaggio che fa scuola). Dove Virgilio "è lui"? Cosa si può definire "dantesco" in Dante?

E, più che mai, "il classico" diviene luogo da visitare, spazio abitabile, occasione di sconfinamento. Senza contare, poi, che "scrivere è leggere".

Un letterato "lontano da Roma" sempre (prima e dopo)

Ora Nicola Gardini va a ripercorrere la produzione di Publio Ovidio Nasone (Sulmona, 43 a.C. / Tomi 17/18 d.C.) - che ha memoria prodigiosa, ma non meno capacità inventiva; e Ariosto in ciò lo imita. Il padre lo vorrebbe avvocato (lo stesso capiterà a Baudelaire), e lui elegge la sua poesia a manifesto di ribellione. Tra "strade minori e maggiori" (l'epica del recupero mitologico, 15 libri dell'opera più celebre e "libera", di quelle che nella "gabbia delle Muse" di Alessandria d'Egitto avrebbero chiamato "mera concatenazione di eventi senza un centro"; ma ci sono anche l'elegia, e l'Ars amatoria che dà scandalo, e i fasti, opera invece istituzionale). Sino all'ultima metamorfosi. Relegato da Augusto, Principe e Imperatore, sul Mar Nero (una misura che l'Autore imputa ad uno sventurato binomio composto da un carmen e da un error), ecco un Ovidio, metaforicamente "dalla lingua mozzata" (che si ritroverà anche in Canetti).

Che, ammutolendo, scrive: "qui ego barbarus sum".

G.Sa

Se ne è parlato in un incontro sul marketing territoriale

Ad Acqui una corsa di bighe a trazione umana?

Acqui Terme. C'erano ben 26 sindaci, provenienti da tutto l'acquese, all'incontro organizzato dal Comune di Acqui Terme nella serata di martedì 19 dicembre per discutere di marketing territoriale.

Fra i relatori anche lo stesso sindaco di Acqui, Lorenzo Luchini, l'assessore al Turismo, Lorenza Oselin e l'esperto di marketing territoriale, Marco D'Angeli.

Accanto a loro, vicino al palco, una presenza scenografica (e non fine a sé stessa), quella degli uomini in costume della Nona Regio, gruppo di divulgazione relativo alla vita quotidiana del territorio un tempo conosciuto come Nona Regio Augustea (e coincidente con l'ampia porzione di territorio che dalla Costa azzurra, passando per le Langhe, arrivava fino ad Asti, Acqui e allo Spezzino) presenti per ribadire le radici storiche della città e del suo territorio.

La necessità di legare il nome di Acqui e del territorio ad una comune e forte identità, per creare un brand, un marchio in grado di essere al centro di strategie comunicative ad ampio raggio, è stato il filo conduttore dell'incontro, dove si è anche parlato delle modalità pratiche con cui realizzare, primo esempio di un unico comune denominatore, delle ciclovie a disposizione di turisti e appassionati, con le quali collegare le varie aree dell'Acquese.

A fine serata, il colpo di teatro, con l'ingresso in sala di una fiammeggiante biga: un mezzo che, nell'intento del Comune di Acqui Terme, potrebbe unire idealmente tutti i 75 sindaci dell'Acquese, grazie all'organizzazione di una inedita manifestazione, a metà fra show e competizione sportiva.



A presentarla, l'ideatore Enzo Bistolfi: l'idea prevede una corsa di bighe trainate da coppie di uomini: sarebbe intenzione dell'Amministrazione organizzare la corsa come evento centrale di un intero "weekend romano", che dovrebbe tenersi alla fine di giugno. Il proposito è quello di dare vita a una rievocazione assolutamente fedele sul piano storico a quello che erano gli eventi, il

costume e la quotidianità di 1800 anni fa. Gli atleti dovrebbero contendersi un ricco palio, prima sfilando in parata per la città, e poi correndo lungo un anello disegnato fra gli Archi Romani e il ponte Carlo Alberto.

L'idea appare davvero suggestiva; sulle sue possibilità di trovare realizzazione, probabilmente, si saprà di più nelle prossime settimane.



Daniela Ferrando e Alvio Pestarino

Cia: nuovi presidenti zona per Acqui Terme e Ovada

Bistagno. Nei giorni precedenti il Natale, a seguito del rinnovo ordinario delle cariche sociali, la Cia di Alessandria ha svolto le assemblee di zona che hanno portato all'elezione dei nuovi Presidenti dei territori. I Presidenti, come previsto dallo Statuto, devono essere imprenditori agricoli, eletti per non più di due mandati pieni e consecutivi e restano in carica per quattro anni.

Per quanto riguarda la zona di Ovada, la scelta è caduta su Alvio Pestarino, che succede ad Italo Danielli; per l'area di Acqui Terme, invece, a seguito dell'assemblea svoltasi alla SOMS di Bistagno, Daniela Ferrando succede ad Alessandro Bonelli.

Alvio Pestarino è viticoltore

da 25 anni e vanta un passato professionale in diverse aziende del settore chimico-petroliero, ha scelto l'agricoltura, occupandosi dei terreni di famiglia e ampliando l'azienda esistente. Produce Gavi, Barbera, Passito di Cortese, Monferato Rosso da uve coltivate su circa 8 ettari a Capriata d'Orba. Sposato, ha due figli, di cui uno laureando in Enologia.

Daniela Ferrando invece è laureata in Agraria, ed imprenditrice agricola dal 2008. Ha rilevato l'azienda del nonno e l'ha trasformata a indirizzo corilicologico; in seguito ha avviato un'attività di apicoltura. La sua azienda conta 12 ettari di nocciolo (larga parte già in produzione) e circa 200 alveari; è anche produttrice di miele, as-



sociata alla Cooperativa nazionale Conapi e ha strutturato una parte viticola che porta avanti con successo insieme a due soci. **M.Pr**

Adia: convocazione generale degli iscritti

Acqui Terme. L'associazione A.D.I.A comunica che sabato 13 gennaio alle ore 15,30, a Palazzo Robellini, si terrà l'annuale riunione degli iscritti. Nel corso dell'assemblea, oltre alla consueta relazione sulle attività svolte e sul resoconto di bilancio, si procederà alle operazioni per eleggere il nuovo Direttivo, giunto alla scadenza del proprio mandato. Alla votazione potranno partecipare solo coloro che risultano iscritti alla associazione; la scelta dei candidati avverrà in base ad una lista di nominativi, tra coloro che si sono proposti per essere eletti. La partecipazione degli associati al voto è partico-

larmente importante in un momento delicato per la sanità pubblica acquese. La scelta di un Direttivo e di un nuovo Presidente autorevoli servirà all'ADIA per ribadire, nelle sedi opportune, la finalità dell'associazione e la necessità di mantenere un servizio di diabetologia funzionante, sul nostro territorio. Il Direttivo e il Presidente uscenti si sono impegnati per realizzare le attività programmate e sperano che ci sia un'ampia partecipazione all'assemblea, in modo da trasformarla anche in un'occasione di confronto tra proposte, sempre allo scopo di migliorare la qualità del servizio.

Dott. Sergio Rigardo

MEDICO CHIRURGO
Specialista in fisioterapia e riabilitazione

Acqui Terme - Corso Cavour, 33
Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8

srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicazioni

Infiammazioni tendinee

Contratture muscolari

Patologie della spalla

Gomito del tennista

Artrosi della colonna vertebrale

Artrosi della spalla, anca e ginocchio

Patologie lombari

Patologie muscolari

Distorsioni

Tendinopatie traumatiche

dei tessuti molli

Infiammazioni articolari

Sindrome del tunnel carpale

Venerdì 22 dicembre all'I.S. Parodi

Borse di studio agli alunni più meritevoli dei Licei



Acqui Terme. Venerdì 22 dicembre, presso la sede dell'Istituto Parodi di Acqui, si è svolta la ormai tradizionale consegna delle borse di studio per gli alunni più meritevoli dei diversi Licei che compongono l'Istituto.

Un incontro per premiare ed incentivare i giovani alunni e per ricordare chi ci ha lasciato, ma è sempre presente nella memoria, e il valore di questi momenti è sempre testimoniato dalla grande affluenza di studenti ed ex studenti con i loro parenti, docenti, amici e rappresentanti delle famiglie che generosamente hanno voluto istituire una borsa di studio a ricordo dei loro cari.

Il dirigente prof. Nicola Tudi- sco, salutando i tanti convenuti, ha voluto innanzitutto ricordare proprio il valore della memoria: "Queste sono borse dedicate alla memoria di alcune persone che non ci sono più: Giovanni Massolo, Piera Del Core, Marco Somaglia. È un modo per noi, l'unico, di continuare a farle vivere per continuare a credere nelle cose nelle quali loro stessi credevano. Ci sono tanti scrittori, artisti che non ci sono più, ma continuiamo a fruire delle loro opere anche quando queste sono state scritte 2400 anni fa (Platone) o 700 (Dante) o 200 anni fa (Manzoni) ecc. Non abbiamo altre possibilità o altre forze se non la memoria (Foscolo)..." e ha proseguito delineando il significato che vogliono avere queste borse di studio: "Dare un segno di vicinanza agli studenti che hanno voluto esprimere un'adesione più completa alla "vision" dell'istituzione "Parodi": credere nei valori della cultura e della nostra nazione culturale. Tramite loro il riconoscimento è dato a tutti gli studenti dell'Istituto perché se le eccellenze hanno maturato le loro convinzioni e il loro metodo di lavoro è perché l'intera squadra, la loro classe, i loro docenti, gli amministrativi hanno funzionato, permettendogli di raggiungere



tali risultati." Significative anche le parole conclusive: "Continuando a lavorare insieme... le tante idee troveranno una bozza, una forma e un progetto. Un progetto per tutti che è quello della nostra cultura, che tramite la scuola... con forza trasmette le basi teoriche per il rinforzo, la rifondazione e il consolidamento delle reali e concrete fondamenta del nostro paese."

La cerimonia ha avuto quest'anno un'introduzione e intermezzi musicali a cura di Tommaso Alberti (violino) e Nicolò Verdacchi (chitarra), nonché due giovani presentatori: Leonardo Oddone e Nina Cardona.

Si è passati quindi alla consegna degli attestati: si è iniziato con la consegna delle Borse di studio Maestro Giovanni Carlo Massolo: Adela Ferracaku (euro 250), Veronica Grassi (euro 150), Nadia Latessa (euro 100), tutte del Liceo Artistico O. Licini di Ascoli Piceno.

Borse di studio "M. Somaglia", Sezione A, Storico-Artistica: Beatrice Nobili (euro 250), I.P. Ianino, Vercelli. Sezione B, Storico-Letteraria: Nicola Mazzotti (euro 250), I.I.S. Romani, Casalmaggiore (CR); Serio Luca e IV B (euro 100) ITES Olivetti, Lecce. Sezione Storico-cinematografica: Sab-

badin Silvia e altri (euro 250), I.I.S. Petrucci-Ferraris- Mare-sca, Catanzaro.

Borsa di studio Delcore: per l'eccellenza nelle materie letterarie: Cecilia Pastorino (euro 250); per l'impegno e il miglioramento nelle materie letterarie: Carola Gaglione (euro 250,00).

Borse di studio per merito assegnate dal C.d.I., tutte di 264 euro: Celeste Cristaldi, Coda Giulia, Alice Feltri, Alessio Ghidone, Maria Chiara Grosso, Chiara Pronzato, Martina Astengo, Martina Gilardi, Edoardo Briano, Daniele Coppola, Irene Finocchiaro, Michela Vassallo, Federica Ciriotti, Arianna Ricci Mirko Travo, Roberta Del Prato, Adelina Mihaela Vrinceanu, Reolfi Samuel: tutti studenti dei Licei acquesi e quasi tutti con una media superiore al nove!

Borse di studio Miur-Indire per l'eccellenza (euro 250): Adelina Mihaela Vrinceanu (Liceo Scientifico): particolarmente toccanti -e gratificanti per l'intera scuola italiana- le sue parole di ringraziamento.

Al termine della cerimonia vi è stato un momento conviviale con un rinfresco offerto dall'Istituto e dalle famiglie, occasione per rinnovare congratulazioni ai premiati e scambiarsi gli auguri per le imminenti festività.



Alla scuola dell'infanzia "Moiso"

La parola d'ordine è "operativi"!

Acqui Terme. Dopo la fantastica festa, per lo scambio di auguri, svoltasi domenica 17 dicembre, le attività scolastiche, della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Moiso", hanno ripreso a pieno ritmo.

Infatti, lunedì 18 dicembre, il vice commissario Mauro Gilardo è andato al "Moiso" per fare una lezione pratica di educazione stradale, inerente all'argomento trattato quest'anno: i servizi di pubblica utilità.

I bimbi hanno seguito con attenzione ed interesse le "nozioni" che il sig. "vigile urbano", ha esposto.

Terminato questo primo incontro, il vice commissario, si è "sbilanciato" con i piccoli, nella promessa di un ritorno... con tanto di sorpresa.

Così è stato, poiché mercoledì 20 dicembre '17, alle ore 10,30 circa, è ritornato, non da solo, con il collega, ispettore Rapetti Marco, entrambi "muniti" di autovettura di ordinanza.

Le automobili, parcheggiate nell'ampio parco del "Moiso", sono state ammirate, studiate e "toccate" dai bimbi.



Per finire in bellezza l'intervento dei vigili, è stata fatta suonare a spron battuto la "sirena" del veicolo rombante "protezione civile".

Un battimano è scaturito spontaneo, ed è stata subito festa. Per non dimenticare quanto è bello ed importante scambiarsi gli auguri, come da tradizione, i piccoli si sono recati nelle giornate di mercoledì 20 e venerdì 22, presso le case di riposo il "Platano" e R.S.A "Mons. Capra".

Tenerezza infinita da ambo i lati: i piccoli si sono esibiti in coreografie e sketch per augurare ai "nonnini" un sereno e gioioso Natale.

Per gli "abitanti" del "Moiso", è sempre Natale, perché è magia, è lo stupore negli occhi dei bambini, perché "insieme" si respira felicità, armonia e gioia, per testare con mano questa realtà, tutti invitati al prossimo open day che si terrà domenica 21 gennaio 2018, dalle ore 15 alle ore 18.

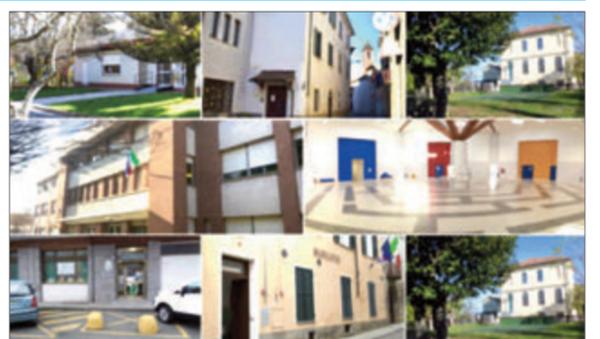
Porte aperte all'istituto Comprensivo 2

Acqui Terme. Sabato 13 gennaio le scuole dell'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme saranno aperte per accogliere studenti e famiglie.

In questa occasione sarà possibile visitare tutti gli edifici scolastici con i seguenti orari:

- Scuole Primarie di S. Defendente, Fanciulli "Bagni", Visonne, Morsasco dalle ore 10 alle ore 12.
- Scuola Secondaria "G. Monteverde", dalle ore 15 alle ore 18.

Gli insegnanti saranno a disposizione per far visitare tutti i locali scolastici (aule, laboratori, mense...) e per illustrare l'offerta formativa, ricca e va-



ria, dell'Istituto: progetti caratterizzanti, progetti in rete, attività laboratoriali...

I genitori avranno non solo l'opportunità di informarsi sull'organizzazione didattica ma anche l'occasione di conoscerne personalmente i docenti che accoglieranno gli alunni delle

future classi prime (di Primaria e Secondaria) nel prossimo anno scolastico.

La Dirigente e tutto il personale dell'IC2, docenti, collaboratori e personale di segreteria, colgono l'occasione per augurare Buon Anno a tutta la cittadinanza.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Terme di Acqui

RICERCA PERSONALE

per funzioni di addetto ai centri termali /addetto ricevimento per le proprie strutture in Acqui, da inserire con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Verranno prese in considerazione le seguenti caratteristiche:

- diploma di scuola media secondaria
- conoscenza professionale lingua inglese (livello minimo B2-C1 o equivalente) la conoscenza delle altre lingue straniere costituirà requisito preferenziale.
- diploma di estetista - massaggiatrice
- predisposizione al contatto con il pubblico

Si prega inoltrare curriculum al seguente indirizzo e.mail segreteria@termediacqui.it

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

RIELLO
www.riello.it

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria
Tel. 0144 770277 - Fax 0144 770314

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Questo Comune indice asta pubblica per la vendita di n. 1 locale piano terra in via Moriondo 54. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 30/01/2018 all'Ufficio Protocollo del Comune, Piazza A. Levi 12. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa. L'avviso di asta pubblica integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato sito in via M. Ferraris, 1 (tel. 0144 770277). L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è registrato sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo www.comune.acqui.com.

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Dott. Armando Ivaldi

JYSK ACQUI TERME
LETTI - MOBILI - ACCESSORI
via Blesi 20
accanto Eurospin

INIZIANO I
SALDI -60% FINO AL

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Buongiorno cari amici, Buongiorno e Buon Anno a tutti, in questi giorni di feste natalizie si sono avvicinati alla nostra associazione molte persone predisposte a far del bene, volontari col sorriso e l'entusiasmo.

Oggi vi parliamo di due fantastici gesti di cui vale davvero la pena parlare, due "piccoli miracoli" che riguardano il nostro territorio, e precisamente Acqui e Canelli.

Il primo è avvenuto proprio nella nostra città: il Centro d'Ascolto ha sempre richiesto di aiuto da centinaia di famiglie in grosse difficoltà, e volevamo dare il nostro contributo, garantire almeno un panettone su ogni tavola... come da tradizione la famiglia Orione, nelle persone dei nostri soci Giacomo e Lorenzo, costruttori edili molto conosciuti, che recentemente stanno costruendo in Zona Bagni, hanno voluto anche quest'anno realizzare questo desiderio.

Un grazie di cuore dunque va a loro, per il loro gesto, e al Conad di Acqui Terme che ha reso a prezzo speciale 200 panettoni, e vedete dalla foto con quale sorriso e felicità: Lorenzo Orione, il rappresentante del Centro d'Ascolto, Adriano Assandri per la nostra Onlus, il Direttore del Conad ed una dipendente, tutti sorridenti ed entusiasti di poter fare qualcosa per i meno fortunati. Con questo gesto, il Conad ha confermato il suo slogan pubblicitario: "Persone oltre le cose". Grazie Giacomo e Lorenzo per questa iniziativa che ripetete ogni anno: vi dà dignità e onore.

Il secondo "piccolo miracolo" riguarda la scuola primaria Umberto Bosca dell'Istituto Comprensivo di Canelli: la nostra socia Mariangela Balbo è un'insegnante presso questa scuola e ci ha parlato della necessità di una fotocopiatrice: insieme alla Dirigente, Dott.ssa Palmira Stanga, stavano tentando di raccogliere i fondi cercando donazioni ed organizzando una lotteria.

La somma necessaria era di circa 2.200€, una cifra grande per una scuola... Mi sono ricordato che il signor Piero Ivaldi, della ditta Makhymo, nostro socio, mi aveva dato la sua disponibilità, nel caso avessimo avuto bisogno.

Quando l'ho contattato, è stato sorprendentemente pronto ed entusiasta di aiutarci, ed in pochissimo tempo ha trovato la macchina, l'ha mandata ad installare, ed il 22 dicembre i bambini della scuola primaria lo hanno festeggiato con canti e grandi sorrisi.

Una grande emozione per Piero Chiesa, e Maurizio Molan, che ha presenziato all'inaugurazione, li vedete nella foto in mezzo ai bambini insieme a Mariangela Balbo. Che bello quando le persone offrono il loro aiuto con entusiasmo e col sorriso.

Noi ci accorgiamo che più persone si affiancano alla nostra Onlus e più vengono contagiati da questo sentimento di solidarietà che migliora un po' questo mondo di tensione.

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 (Strada Alessandria 132) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: conto corrente postale - Need You Onlus - Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910; bonifico bancario - Need You Onlus - Banca Intesa Sanpaolo Spa - Iban IT96 L030 6947 9431 0000 0060 579 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Grazie Piero, in pochissimo tempo siamo riusciti nell'impresa. Ricordatevi che se fate del bene, il bene ritorna dieci volte tanto. Forza e coraggio, il mondo lo miglioriamo con le buone azioni. Questo è un bellissimo augurio per il Nuovo Anno. Un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri

Attività sportive l'IC2 ringrazia

Acqui Terme. Le insegnanti delle scuole primarie di San Defendente e Bagni colgono l'occasione per ringraziare tutte le Società Sportive che in questa prima parte dell'anno scolastico sono intervenute nelle classi proponendo attività divertenti e formative, alla presenza di istruttori qualificati e molto preparati.

Un grazie sentito a: Pallavolo Femminile Acqui - Badminton - Basket Bollente - Tennis Bagni - Pallavolo Maschile Acqui.

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia la socia A.C. per l'offerta di euro 150,00.

Riprendono le lezioni all'Unitre acque

Acqui Terme. Dopo la pausa natalizia, stanno per riprendere le lezioni Unitre da lunedì 8 gennaio con il professor Francesco Sommovigo che parlerà di "Politica estera del Fascismo" e a seguire la professoressa Ornella Cavallero con "La lettura ed analisi di alcune poesie di Giovanni Pascoli".

La lezione di mercoledì 10 gennaio sarà tenuta dalla prof.ssa Luisa Rapetti.

Il progetto di continuità alla primaria Saracco

Acqui Terme. Quest'anno, dal mese di novembre, è proseguito il bellissimo progetto di continuità iniziato già nel precedente anno scolastico tra i bambini della Scuola Primaria G. Saracco e le scuole dell'infanzia "L'isola che non c'è", "Via Savonarola" e "Saracco" il percorso si è svolto con attività realizzate sia nei locali delle scuole dell'infanzia, sia nei laboratori della scuola primaria Saracco.

I piccoli hanno seminato piantine di erba gatto nel laboratorio scientifico, dopo aver ascoltato un racconto, hanno ritagliato, incollato e colorato nel laboratorio di arte e immagine, hanno scritto il loro nome al computer nel laboratorio di informatica, hanno partecipato ad un laboratorio di italiano, trasformandosi in piccolissimi "poeti" e inventando un semplice verso che spiegasse l'immagine fantastica che hanno della scuola primaria e dopo lo hanno rappresentato graficamente, infine hanno realizzato uno straordinario spettacolo di continuità, cantando e ballando insieme ai bambini di 5^a nel teatro della scuola primaria.

Questo percorso è stato bello e istruttivo, ma soprattutto è stato affettivamente utile per un sereno inserimento nella scuola primaria.

Al termine del percorso verrà prodotto un libro con il finale del racconto prodotto dagli alunni delle classi 5^a con le illustrazioni dei bambini delle scuole dell'infanzia e una presentazione in Powerpoint che raccoglie tutti i disegni e i pensieri "poetici" sulla scuola dei bambini. Nel pomeriggio del 14 dicembre 2017 si è svolta nel teatro della scuola primaria "G. Saracco" l'assemblea dei genitori dei bambini che, il prossimo anno, frequenteranno la scuola primaria.

Ai presenti il Dirigente Scolastico e le insegnanti hanno illustrato il PTOF (visibile sul sito della scuola - www.ic1saraccobella.gov.it e disponibile cartaceo in segreteria) e i Progetti didattici (3 ore di inglese sin dalla classe prima, certificazione Cambridge, Piccoli contadini crescono, Ecoscuola, A tutta musica (Coro Saracco - attività di ampliamento e



approfondimento musicale). Continuità con la scuola secondaria di 1° grado Bella, "Saracchino", Progetto ballo hip-hop, Progetto Wep e progetto Miur (docenti di madrelingua in continuità verticale scuola primaria/secondaria di 1° grado).

Successivamente sono stati accompagnati a visitare i laboratori: due informatici, quello matematico-scientifico, grafico-pittorico, acustico-linguistico, musicale, teatro, palestra, palestra e biblioteca. I genitori hanno potuto anche vedere le aule tutte colorate e dotate di Lim (lavagna interattiva multimediale).

Hanno inoltre ricevuto informazioni sulle diverse possibilità di scelta per l'iscrizione dei propri figli alla classe prima:

Tempo normale con 2 pomeriggi (martedì e giovedì)

Tempo normale con 3 pomeriggi (lunedì-martedì-giovedì)

Tempo pieno con 5 pomeriggi (dal lunedì al venerdì).

Le docenti hanno specificato che, al tempo pieno, gli alunni durante la settimana, non hanno compiti da svolgere, se non il venerdì per il lunedì, regola che vale anche per il tempo normale quando vi è il rientro pomeridiano.

Per i genitori che lavorano, la scuola offre l'opportunità di attività extrascolastiche (Certi-

ficazione Cambridge, potenziamento di inglese, francese, ginnastica artistica, calcetto, laboratorio di scienze, danza moderna, pallavolo, ceramica, karate) per cui i figli uscirebbero da scuola alle 18 o alle 18,30.

Infine le insegnanti hanno ricordato ai genitori interessati i termini per le iscrizioni alla scuola primaria aperte dalle ore 8.00 del 16 gennaio 2018 alle ore 20.00 del 6 febbraio 2018.

Le iscrizioni sono da effettuarsi online al sito www.iscrizioni.istruzione.it utilizzando il codice meccanografico della scuola primaria G.Saracco ALEE83602C. La Segreteria è disponibile per assistenza tutti i giorni fino alle ore 17.

Inoltre, come anticipato durante l'assemblea, sabato 13 gennaio 2018 la scuola resterà aperta dalle ore 10,30 alle ore 12,30 per offrire un'ulteriore occasione per conoscere e/o rivedere docenti e ambienti all'interno dei quali verranno svolte alcune attività con i piccoli presenti all'"Open Day". Vi aspettiamo numerosi!

Il Dirigente Scolastico, le insegnanti ed il personale della Scuola Primaria G. Saracco colgono l'occasione per augurare buone feste a tutte le famiglie degli alunni frequentanti e di quelli che frequenteranno il prossimo anno.



PRODOTTO
MADE
IN ITALY

POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

SERRAMENTI
IN PVC
Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!**

BUBBIO (AT)

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Una memoria del 1945

La guerra osservata da una casa di collina



Acqui Terme. Ancora sulla guerra, tema che ha vivacizzato l'«Acqui Storia» con la Divisione Acqui e la vicenda del reduce Marchesin.

E poi anche il «Dopo Premio» con uno scambio di opinioni, tra Vittorio Rappetti, Aldo Mola, e Mario Bernardi Guar-di, che «L'Anora» ha ospitato in due suoi numeri (e rimandiamo, per chi volesse approfondire l'argomento, al volume *Il problema della guerra e le vie della pace*, che oltre a riassumere il tema del dibattito di cui poc'anzi si è fatta menzione, offre alcune magistrali riflessioni che, nel tempo, Norberto Bobbio ha dedicato alla questione - il volumetto è stato edito da Il Mulino nel 1997 nella collezione Saggi).

La guerra. Soldati che tornano. E non tornano. Dalla Grecia come, prima, dalla Campagna di Russia (su cui si è riferito a Palazzo Robellini, alla vigilia del gala «Acqui Storia», attraverso le memorie familiari che hanno innescato le ricerche di Riccardo Bulgarelli, autore di un'opera appassionata). Ancora una volta la «storia dal basso» (e anche «L'Anora» in questi anni di centenario ha cercato di attingere a diari e lettere e ricordi - da Bernardo Zambado di Rivalta a Giovanni Pistone di Roccaverano, ma sono solo due nomi tra i tanti).

Tante, «alla fronte», le storie tra trincea e retrovia.

Ma a casa, quali i piccoli episodi legati alla guerra? E soprattutto agli inattesi, insperati, «lieto fine»?

La vicenda che ricordiamo ha il sapore di un «racconto di Natale». Per un caso, o non solo quello, cade nel tempo dell'Avvento.

Tante le riflessioni che potrebbe ispirare (la prima sul valore, oggi, purtroppo perduto della famiglia).

A raccontarla Elio Orsi. Che, nel farcela pervenire, afferma - lui autore di «innumerevoli fredde relazioni geologiche», che però ispirarono anche un «articolo scientifico» dedicato alla Bollente e al presunto (una fola) «vulcano sotto Acqui», pubblicato sul giornale della III sez. A «Pascoli» a.s. 77/78 cui chi scrive, chissà come attratto dalle scienze della terra (poi ripudiate), si appassionò - afferma (riprendiamo) di un recente desiderio/necessità. Quello di mettere nero su bianco i ricordi dell'infanzia. E, nello specifico, della Genova sotto i bombardamenti.

Ascoltati i ricordi di Annamaria (per ora solo il nome), ecco la stesura di un racconto che, per tanti motivi, è difficile rendere.

Ecco il peso emotivo delle «storie vere e vissute», che un conto è raccontare, e altre diverse volte ai figli. Ma che poi altro - in prima persona - è riuscire a stendere.



Un racconto, dal vero, di Elio Orsi

Un papà che ritorna: la storia di Annamaria

La bimba si chiama Annamaria. Ha cinque anni; e quel tardo pomeriggio gioca da sola nel giardinetto davanti alla sua casa, in campagna, all'estremo paesino allungato a cavallo di un dolce crinale collinare dell'acquese. Dalla parte dove il sole tramonta, ed è ora prossimo a tramontare.

La mamma è dentro casa, indaffarata a preparare la cena per sé e la figliuola; un momento di relativa serenità in tempi difficili, ma quel giorno con qualche di speciale perché quella cosa brutta, che i grandi chiamano «guerra», dicono sia finita.

La bimba ha una visione particolare della guerra, solo indiretta, e solo per sentito dire dai grandi; il piccolo paesino è stato, per sua fortuna, quasi risparmiato dalle atrocità e dai bombardamenti, ma la guerra ha colpito anche qui, in maniera forse più subdola e dolorosa; la bimba non ha mai visto il suo papà, arruolato e partito per chissà dove all'inizio del conflitto, e la sola consapevolezza che lei ha di lui le deriva dai racconti della mamma, dei nonni.

Non lo ha conosciuto. Ma sa che esiste un suo papà, così come esistono i papà delle sue campagne d'asilo; ma lui non compare mai, non la va a prendere all'uscita, non la fa giocare, come invece fanno tutti gli altri papà del paesino, e del mondo intero.

La mamma non affronta mai in maniera esplicita l'argomento; a domande appena più pressanti della figliuola si trincerava dietro un «tornerà», «vedrai che prima o poi tornerà», quasi come un automatismo di difesa, un mantra per convincere e per convincersi.

Ma dove è andato papà è un posto lontanissimo e terribile: i grandi conoscano

di proteggere la bimba da quello scenario, di crearle una campana protettiva, ma le parole come «dispersi», «congelamento», «denutrizione», «ritirata» sfuggono inevitabilmente dai loro discorsi e colpiscono la bimba che, anche se non ne afferra il reale completo significato, immagina il suo sconosciuto papà allontanarsi sempre più.

Quel pomeriggio di sole, al tramonto, già inonda di colori di fuoco la collina, i coltivi, i filari dei pioppi, i gelsi, gli estesi vigneti. Improvvisamente la bimba si accorge che sulla strada polverosa, col sole alle spalle, e preceduta dalla sua lunga ombra è comparso un uomo che con passo pesante ed incerto, si sta avvicinando alla casa. E' uno sconosciuto piuttosto male in arnese; si capisce che di passi come quelli ne deve aver fatto a migliaia, ma questi ultimi pare che gli pesino particolarmente; anzi le migliaia di passi che deve aver fatto prima, probabilmente erano finalizzati a fare proprio questi ultimi, ma la fatica pare enorme. Con quei passi con quei scarponi malconci, con quegli abiti sbrindellati, ha attraversato distese sconfinite di neve, ha guadato innumerevoli torrenti ghiacciati; ha probabilmente fin scavalcato i corpi congelati dei compagni caduti, e certamente ha attinto forza e determinazione e coraggio proprio pensando e immaginando questo momento. Ma ora ha difficoltà a fare quattro passi, su una facile strada sterrata pianeggiante, che ancora gli mancano per arrivare a casa.

Perché proprio lì è diretto, e proprio lì, alla fine, si ferma, ad un ultimo passo dal cancello.

L'uomo guarda la bimba e resta in silenzio. Si in-

tuisce nella sua apparente calma interiore l'enorme emozione che lo paralizza. Si intuisce lo sforzo di autocontrollo che fa, per non spaventarla, e neppure per minimamente turbarla. Finché dopo un breve - e nel contempo intensissimo - attimo, l'uomo pare scuotersi, tenta di parlare e delle mille e mille cose che avrebbe voluto dire, e che forse si era preparato da mesi, e anni, per dirle, riesce appena ad articolare la frase «vai a chiamare la mamma». La bimba, obbediente e con un lieve sorriso, fa un cenno d'assenso. Entra in casa.

E dice «Mamma, è tornato papà».

Elio Orsi

Tanti gli inominati del racconto. Ma da notizie (extra testuali e certe) possiamo rendere noti i protagonisti della vicenda.

Guido Botto, figlio di Carlo, (1886-1980), Guido nato a Ricaldone (1912-1994), soldato in Grecia, divenne prigioniero di guerra a Norimberga nella ultima parte del conflitto (probabilmente, nel ritorno, salì sui camion che Don Galliano predispose dal Brennero ad Acqui); tra le carte di famiglia non si è ancora trovato il suo foglio matricolare; va precisato che, per lui, questa era la seconda esperienza bellica, avendo partecipato, nel 1935, anche alla «guerra d'Africa».

La figlia Annamaria (1940-2011) è diventata poi maestra elementare (inizialmente, di prima nomina, nel torinese; poi nei paesi, tra Roncogennaro di Bistagno e Cassine, e poi ad Acqui «San Defendente»).

La mamma del racconto ha nome Caterina Repetto (1913-1982).

La casa menzionata è tutt'ora rintracciabile. E l'ultima del paese, prima



della curva che conduce al cimitero; una piccola strada di campagna la separava dalla Cascina Valmorana, acquisita da Carlèn Botto, che, mezzadro finalmente divenuto proprietario, vi si stabilì con una numerosa famiglia (ecco Angiolina, Guido protagonista del racconto, Mariuccia, Luigi, Giuseppe, e Mario disperso in Russia). Caterina Botto, mamma di Annamaria, durante il tempo guerra doveva trovarsi lì in affitto dal sarto Maurizio Perelli (un grazie per la collaborazione a Domenico Sasso).

Il testo di Elio Orsi, che la famiglia ringrazia, venne inviato al curatore di questo testo (che, poi, di Annamaria è il figlio) il 6 dicembre 2011. Il giorno dopo la dipartita di mia mamma. **G.Sa**

La Croce Rossa sempre con te

Comitato di Acqui Terme

Intossicazione acuta da droghe

Molte sostanze, in grado di agire sulla «via del piacere» del Sistema Nervoso, sono utilizzate a scopo voluttuario esponendo la persona a tossicodipendenza, ovvero la necessità psicologica e /o fisica della persona ad assumere continuamente la sostanza estranea per ottenere l'effetto piacevole desiderato.

La persona tossicodipendente è esposta a un duplice pericolo:

-Intossicazione acuta: alterazioni spiacevoli dell'organismo conseguenti all'assunzione della sostanza estranea a dosaggio eccessivo (abuso);
-Sindrome da astinenza: alterazioni spiacevoli dell'organismo conseguenti ad una brusca sospensione della sostanza estranea verso cui l'organismo ha sviluppato una dipendenza fisica (oppiacei, barbiturici ed alcool etilico).

Oppiacei: sostanze derivate dall'oppio che svolgono una funzione antidolorifica a livello del cervello, infatti, sono utilizzate nel trattamento del dolore acuto (dolore cardiaco, dolore post-traumatico, dolore da ustione, grave colica epatica o renale) e del dolore cronico (dolore da tumore). Gli oppiacei sono distinti in:

-derivati naturali dell'oppio (morfina, codeina, laudano)
-derivati semi sintetici dell'oppio (eroina)
-derivati sintetici dell'oppio (metadone, naloxone)

L'abuso a scopo voluttuario di oppiacei ed in particolare di eroina, principalmente per via endovenosa, espone ad intossicazione acuta (overdose), che rappresenta la più frequente causa di morte improvvisa nella popolazione tossicodipendente.

Il tossicomane in overdose presenta:

-pupille a capocchia di spillo (miosi)
-diminuzione della temperatura corporea (ipotermia)
-sonnolenza fino ad arrivare allo stato comatoso con depressione respiratoria.

La sospensione brusca causa sindrome da astinenza caratterizzata da ansia e ricerca della sostanza, successivamente compaiono sbadigli, aumento delle secrezioni, dilatazione delle pupille (midriasi), agitazione psicomotoria, vomito, diarrea, crampi muscolari, tremori, aumento della frequenza cardiaca (tachicardia) e della pressione arteriosa (ipertensione). I segni ed i sintomi regrediscono spontaneamente in 7 giorni.

Cocaina: sostanza ad azione anestetica locale, non più utilizzata per la sua capacità a dare dipendenza psicologica e per la sua tossicità (euforia, anoressia, insonnia, iperattività fisica e mentale).

L'abuso, principalmente per via inalatoria, espone la persona ad intossicazione acuta che si manifesta con:

-dilatazione delle pupille
-aumento della frequenza cardiaca
-aumento della pressione arteriosa
-aumento della temperatura corporea

-tremori, convulsioni
-agitazione psicomotoria, onnipotenza, fino a psicosi acute con allucinazioni.

La morte può sopraggiungere per aritmie mortali o per insufficienza cardiorespiratoria.

Anfetamine-Ecstasy: sono state spesso utilizzate per la loro azione anoressizzante (inibizione dello stimolo della fame) ed anti-fatica; si tratta di sostanze capaci di dare dipendenza psicologica e di esercitare un effetto stimolante sul Sistema Nervoso Centrale paragonabile a quello della cocaina, ma di maggior durata.

L'abuso a scopo voluttuario per ingestione od iniezione endovenosa, espone la persona ad intossicazione acuta che si manifesta con:

-secchezza della bocca
-nausea, vomito, diarrea
-dilatazione delle pupille
-aumento della frequenza cardiaca

-aumento della pressione arteriosa
-aumento della temperatura corporea

-tremori, convulsioni
-agitazione psicomotoria fino a psicosi acute paranoide

La morte può sopraggiungere per aritmie mortali o per insufficienza cardiorespiratoria.

Cannabinoidi: sostanze psicoattive presenti nella marijuana, hashish ed olio. Tali sostanze, in grado di dare dipendenza psicologica, vengono soprattutto fumate con effetti soggettivi piacevoli. L'intossicazione acuta è rara. I segni di intossicazione sono:

-nausea e vomito
-mal di testa
-tremori ed incoordinazione motoria
-aumento della frequenza cardiaca

-alterazione dello stato di coscienza, con ansia, angoscia, timore di non tornare allo stato normale, depressione.

Soccorso:

-chiamare o far chiamare il 112 richiedendo l'intervento di un mezzo di soccorso avanzato (medico+infermiere a bordo)

-controllare le funzioni vitali: se il soggetto respira usare la Posizione Laterale di Sicurezza (PLS); se il soggetto non respira iniziare le manovre di rianimazione con l'uso del defibrillatore (se abilitati all'utilizzo).

Lisa Abregal
Monitore di Primo Soccorso CRI Acqui Terme

EUROEDIL 3

APERTI ANCHE
LA DOMENICA POMERIGGIO
dalle 15 alle 19



ACQUI TERME (AL) - Via Circonvallazione 174 - Tel. 0144 311283 - euroedil3@euroedil.it

- PAVIMENTI
- RIVESTIMENTI
- PARQUETS
- SANITARI
- RUBINETTERIE
- ARREDOBAGNO
- SERRAMENTI E PORTE
- SCALE ESTERNE
- CAMINETTI E STUFE
- MATERIALI EDILI
- ARREDO GIARDINO

ALTRE SEDI:

MIRABELLO MONFERRATO (AL)
Via M. Talice 115 - Tel. 0142 63124

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 7/S - Tel. 0142 435281

www.euroedil.it

Melazzo • Scuola dell'infanzia e primaria

Open day: con famiglie e studenti

Melazzo. ...Che emozione... L'energia nata durante il nostro Open day pervade ancora le pareti della scuola dell'infanzia e primaria di Melazzo che il 13 dicembre ha aperto le porte per accogliere le famiglie degli studenti già iscritti e di quelli futuri. Un modo per farsi conoscere o per ricordare a chi volge gli occhi alla città che le piccole realtà spesso nascondono un mondo in crescita, sorretto dall'entusiasmo di chi crede ancora nella ricchezza e nelle possibilità del nostro territorio. Ad accogliere i futuri iscritti ci sono stati gli insegnanti e i bambini che già frequentano il plesso, quest'ultimi hanno spontaneamente assunto il ruolo di tutor e hanno accompagnato i più piccoli durante tutto l'evento che consisteva in una sequenza di mini-workshop che ha coinvolto tutti. Il clima festoso e collaborativo degli studenti ha contagiato i presenti senza mortificare lo spazio e il tempo dedicato alla presentazione dell'offerta formativa.

L'iniziativa ha inoltre permesso di stare concretamente nell'ambiente scolastico, di conoscerlo, di esplorarlo, di viverlo anche se solo per poche ore. Per i bambini piccoli, è fondamentale poter vedere dove trascorreranno le loro giornate e gli spazi che avranno a disposizione e poter iniziare ad identificare ogni luogo con le varie attività. Il visitare la scuola



ha permesso anche di aprire un dialogo con le famiglie sulle aspettative riguardo a quello che lo studente vivrà nel corso dell'anno successivo, delle paure, delle curiosità, delle ansie, dei desideri, ma anche i dettagli pratici come il servizio mensa e scuolabus per Melazzo e paesi limitrofi organizzati dal Comune. A

conclusione è stata proposta una merenda collettiva che ha riscosso un grande successo. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile quest'evento, a chi ha partecipato e anche a chi è solo passato perché ha sentito parlare della scuola di Melazzo.

Un grazie sincero a tutti e auguri di buon anno.



Cortemilia • All'istituto Piera Cillario Ferrero

Progetto "Le produzioni artigianali per il made in Italy"



Cortemilia. Partito il progetto "Scuola aperta al Territorio: Relazioni 4.0" dell'Istituto Piera Cillario Ferrero di Cortemilia, "Produzioni Artigianali per il Made in Italy" che offre ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con esperti di vari settori, per stimolare la curiosità e valorizzare il percorso formativo collegandolo strettamente al contesto sociale e lavorativo attuale.

«Hanno avuto molto successo - spiega la prof.ssa Claudia Canonica - gli incontri del 24 novembre scorso con il dott. Bertoluzzo, Direttore dei Servizi Socio Assistenziali del Consorzio Alba - Langhe Roero, che ha coinvolto i ragazzi in un dialogo corale sull'aggressività nelle relazioni e sulla violenza di genere.

E l'incontro, di giovedì 14 dicembre, organizzato in collaborazione con la presidente del Lions Club Cortemilia e Valli, avv. Emanuela Canonica, presso la sala consiliare del Comune di Cortemilia, relatori l'avv. Gian Carlo Bongioanni, e la dott.ssa Carla Bue, segretario comunale, che si sono confrontati con i ragazzi sull'importanza della Costituzione e sui valori di libertà e legalità in relazione al mondo giovanile, regalando loro una copia del documento.

Grande successo per la bellissima mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione", allestita all'interno della storica sede del Piera Cillario Ferrero di

Cortemilia (sino al 22 dicembre), nata dal desiderio delle associazioni Memoria Viva Canelli e Azione Cattolica di Acqui Terme di valorizzare il 70° Anniversario del percorso che portò alla nascita della Repubblica Italiana e della Costituzione: 2 giugno 1946 - 1 gennaio 1948. Una proposta di divulgazione, conoscenza e approfondimento rivolta a tutti (Istituzioni, Scuole, Associazioni Culturali e Sociali, normali cittadini).

Si è trattato, infatti, di una mostra "didattica", che ha tentato di spiegare gli aspetti fondamentali della nostra Carta Costituzionale con parole che siano alla portata di tutti. Si articola in 3 grandi capitoli: 1. Dalla Resistenza alla Costituzione: a che cosa serve una Costituzione, dove nasce l'idea, lo stretto legame tra la Resistenza ai nazi - fascismo e la nascita della nostra Carta Costituzionale.

2. Dalla Costituzione alla Costituzione. I Principi base: le idee e gli uomini dai quali nacque la Costituzione, l'architettura costituzionale, i principi fondamentali, i principali nodi problematici (6 pannelli). 3.

Le donne italiane al voto per la prima volta: i perché di una discriminazione e le difficoltà a far nascere una mentalità, le particolarità del cammino di emancipazione in Italia, il ruolo delle associazioni femminili, il voto alle donne nel mondo». Per informazioni (tel. 0173 81230).

Castel Boglione

"Girotondo di colori" alla scuola dell'infanzia

Castel Boglione. Giovedì 21 dicembre i bimbi della scuola dell'infanzia di Castel Boglione hanno portato in scena il tradizionale spettacolo di Natale, quest'anno dal suggestivo titolo "girotondo di colori". I bambini sono stati seguiti dalle insegnanti Emanuela e Valeria, dalle collaboratrici Lina e Linda e dalla cuoca Franca a cui vanno i doverosi ringraziamenti.



GARAGE TERME

di Giuliano Mauro

Acqui Terme
Via Monteverde, 4Tel. e fax
0144 322197
373 7083657

garageterme@virgilio.it

www.facebook.com/
garagetermeacqui

- Vendita e assistenza multimarche veicoli nuovi, chilometri zero e usati
- Carica aria condizionata - Servizio pneumatici
- Tagliandi anche a vetture in garanzia
- Servizio per collaudi
- Servizio clienti con carroattrezzi
- Servizio auto sostitutiva

Decarbonizzatore.it
Tecnologia Gas Orto-Ossidrogeno

FORTEMENTE RACCOMANDATO
PRIMA DEL COLLAUDO DEL VOSTRO VEICOLO

PER TUTTI TIPI DI MOTORE
DIESEL, BENZINA E GAS

Trattamento completo **senza smontare** un solo pezzo

"ELIMINARE I RESIDUI E MANTENERE PULITO
IL VOSTRO MOTORE NON É MAI
STATO COSÌ VELOCE, FACILE ED ECONÓMICO"

- Risparmio di carburante (tra il 5 e il 15%) - Riduce la possibilità di costose avarie.
- Elimina i depositi carboniosi - Rigenera il motore - Previene il logoramento e aumenta la durata di vita del motore. Recupera le prestazioni originali.
- Elimina i vuoti nell'accelerazione - Ripristina la coppia motore. Elimina i fumi.
- Riduce le emissioni inquinanti del 90% (Nox, Co2, Opacità, etc.). Protegge l'ambiente.
- Processo totalmente libero da agenti chimici.

IL NOSTRO MACCHINARIO PULISCE ANCHE

IL FILTRO ANTIPARTICOLATO, IL CATALIZZATORE E IL SISTEMA DI SCARICO

Chi si prende cura della tua auto?

Offriamo servizi di riparazione e manutenzione per automobili di tutte le marche

- Tutti i tipi di autovetture
- Servizio di qualità a prezzi convenienti
- Competenti ed efficienti



Cristallo
www.cristallovetri.it

PRESSO LA NOSTRA SEDE

VETRO AUTO ROTTO?

Sostituzione

GARANZIA A VITA SULL'INTERVENTO

GRATIS se sei assicurato

30% SCONTO senza assicurazione

CERCO OFFRO LAVORO

50enne italiana, cerca lavoro assistenza anziani, disabili, preparazione pasti, aiuto domestico, anche part-time, massima serietà. Tel. 339 2259210.

50enne italiana, con esperienza, automunita, disponibile baby sitter per attività ludica e didattica in Acqui Terme e paesi vicini. Tel. 338 1121495.

52enne offresi per piccoli e medi trasporti, montaggio e smontaggio mobili ed altri servizi. Tel. 340 1456020.

53enne italiana cerca lavoro come badante ad ore o di giorno o di notte. Automunita. Tel. 329 4416836.

Cerco lavoro 2 volte a settimana per 2/3 ore. 49enne seria e affidabile. No perditempo. Solo in Acqui Terme. Tel. 320 2508487.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: recupero scuole medie e licei. Preparazione esami universitari. Esperienza pluriennale. Tel. 331 2305185.

Musicista diplomato in Conservatorio impartisce lezioni private a chiunque interessato in pianoforte, fisarmonica, clarinetto e saxofano. Tel. 338 5023792.

Ragazzo italiano imbianchino e muratore interni ed esterni, grandi e piccoli lavori, con esperienza e professionalità, a prezzi modici. Tel. 334 3662939.

Signora italiana cerca lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, aiuto cuoca, cameriera, commessa. Zona Acqui Terme, Ovada, Alessandria. Libera da subito. No perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora italiana referenziata cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani, no nottate, collaboratrice domestica, lavapiatti, aiuto cuoca, cameriera, pulizie, negozi, uffici, scale condominiali. No perditempo. Zona Acqui Terme, Ovada. Tel. 347 8266855.

Ucraina cerca lavoro assistenza anziani 24 ore su 24. Anche nei week-end. Massima serietà e affidabilità. Libera da subito. Tel. 328 8084806.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi ampio

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

locale uso magazzino, negozio, laboratorio o altro, ottima posizione semicentrale, mq. 82, parcheggio proprio. Occasione. Tel. 338 5919835.

Acqui Terme affittasi o vendesi alloggio composto: camera letto, cucinino, tinello, bagno, grande terrazzo, ripostiglio, cantina. Tel. 333 4138050.

Acqui Terme, affittasi appartamento in buono stato, 4° piano con ascensore, sala, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, riscaldamento con termovalvole. Euro 300,00 possibilità di garage. Tel. 328 5753743.

Affittasi a donna referenziata, lavoratrice, massima serietà, da lunedì al venerdì, stanza ammobiliata, con tv, connessione internet, al 3° piano con ascensore, zona centro Acqui Terme, cucina e bagno condivisibili. Tel. 338 1121495.

Affittasi Acqui Terme zona centrale, bell'alloggio, confortevolmente arredato, ingresso, sala, cucina, camera, disimpegno, terrazzi, anche per brevi periodi. Referenziati. Riscaldamento termovalvole. Tel. 340 5325670.

Affittasi bilocale Acqui Terme via S. Caterina, ammobiliato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera letto matrimoniale, bagno con doccia, comodissimo al centro città. Termoautonomo. Tel. 338 7520314.

Affittasi bilocale arredato sino al 15/05/2018 e dal 15/10/2018 al 15/5/2019 zona Bagni, Acqui Terme. Tel. 340 1456020.

Affittasi in Acqui Terme box spazioso mq. 17,60 (cm. 291x606) porta ingresso cm. 217, via Torricelli 8 (vicinanza ospedale). Tel. 335 8220592.

Affittasi in Terzo centro paese, piccola casa arredata, sala, cucinetta, camera, bagno, riscaldamento stufa legna e a pellets. Prezzo modico. Nessuna spesa amministrazione. Referenziati. Tel. 340 5325670.

Bubbio affittasi abitazione ammobiliata su 2 piani composta

da cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, terrazza. Riscaldamento autonomo. Tel. 338 8974374.

Nizza M.to centro 1ª parte pedonale via C. Alberto, affitto vendo bilocale primo piano adatto alloggio, studio, ufficio, poche spese condominiali, termovalvole, vetri doppi, arredato. Ace C. Tel. 338 4241798.

Signora referenziata cerca in affitto prezzo modico con base o non spese condominiali, c.so Divisione, via Marconi, via Nizza, c.so Cavour. No agenzie immobiliari. No perditempo. Acqui Terme. Tel. 338 7916717.

Vendesi alloggi in Acqui Terme. Uno di 100 mq. e l'altro di 70 mq. comunicanti al 2° piano, in via Casagrande 12. Con termovalvole. Tel. 0144 57642.

Vendesi centro storico duomo in Acqui Terme, alloggio con garage, mq. 65, ingresso via Barone, 1° piano, via Fra Michele, garage, comunicante, autonomo. Da ristrutturare. Libero da subito. Tel. 334 8197987.

Vendesi in Acqui Terme appartamento condominio "Due Fontane": cucina, sala, 2 camere, bagno. Aria condizionata, cantina, solaio. Certificazione energetica effettuata. Tel. 338 3956577.

Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica effettuata. Tel. 347 1804145.

Vendo affitto alloggio in Acqui Terme, 3° piano con ascensore. Ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, 2 dispenze, 2 terrazzi, cantina e volendo garage, riscaldamento centralizzato valvole. Tel. 340 3130159.

Vendo casa in centro a Bistagno con giardino e orto, in buono stato. Subito abitabile. Tel. 345 4604720.

Vendo in Terzo, villetta indi-

pendente con giardino, orto, grande garage, vista panoramica. Vera occasione. Euro 159.000. No agenzia. Tel. 320 0638931.

Vendo villa indipendente di nuova costruzione a Melazzo (AL) composta da: cucina, sala, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio. Ampio garage con giardino e cortile. Riscaldamento a pavimento e pannelli solari. Cl. B. Richiesta euro 255.000. Tel. 333 2392070.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto moto d'epoca, qualunque modello anche Vespa o Lambretta ed in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Massima valutazione. Tel. 342 5758002.

Batteria e impianti condizionamento ausiliari. Maxi tagliando in Mercedes e revisione. km 290000. Prezzo euro 13.900.

Famiglia cerca in regalo una macchina in Acqui Terme o dintorni, signora cerca in regalo una microcar quelle col patentino. Siamo senza lavoro, ma serve per spostarci. Tel. 347 4734500.

Vendo Mercedes Vito anno 2006 ottime condizioni, versione multivan uscito dalla casa con panca letto, tavolino sedili anteriori girevoli,

OCCASIONI VARIE

Acquisto mobili e oggetti vecchi e antichi, ceramiche, bronzi, statue di legno, cineserie, bigiotteria, quadri, giocattoli, orologi, libri, vasi, cristalli, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre, batterie, 500 lire d'argento, bastoni, cappelli, divise, medaglie militari, orologi da uomo, ceramiche, quadri, targhe e manifesti pubblicitari, ecc. Tel. 368 3501104.

Causa inutilizzo vendo generatore di corrente 220 v., 1000 watt, per camper, usato solo una volta. Acquistato nel 2016 ad euro 150,00. Tel. 348 9124207.

Cerco spacca legna. Cerca-carrello appendice auto. Tel. 0144 57516.

Cerco trincia e retroscavatore d'occasione funzionanti adatti per trattore cingolato di 45 cv. Tel. 333 6218354 (ore serali).

Mobili antichi restaurati in castagno massello per soggiorno, occasione: mobili sculturali, tavolo e 6 sedie, il tutto a soli euro 950,00. Da vedere. Tel. 338 3158053.

Mq. 150 porfido del Trentino mis. 10/12 di recupero euro 13,00 al mq., eventuale mq. 200 mis. 8/10. Tel. 340 7192452.

Pellicce, giacche montone, vendo (euro 50,00 marmotta, montone euro 15,00 ecologica), taglie grandi/medie. Tel. 320 0638931.

Regalasi stufa a gas a 5 fuochi, con forno. Tutto funzionante. Tel. 333 2261397.

Sgombero gratuitamente case, alloggi, solai, cantine, garage, cascine, negozi, magazzini in cambio delle cose del loro contenuto. Tel. 339 4872047.

Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Vendesi chitarra elettrica Squier Stratocaster, usata poco, incluso accordatore cavalletto e custodia semirigida. Euro 50,00. Tel. 339 8513614.

Vendesi gomme da neve Lancia Y, km. 55.000, regalasi gomme estive. Tel. 338 3049356.

Vendesi mobili usata varia. Ottime condizioni. Tel. 338 3956577.

Vendesi terreni di varia metratura, situati in Ponzone, Cimaferle, Toletto, liberi subito, con annesso casotto per eventuali costruzioni. No perditempo e curiosi. Tel. 338 1505447.

Vendo 2 borse Ynot, 1 marsupio Kipling ed 1 beauty Pierre Cardin, tutto ad euro 10,00 al pezzo. Tel. 349 1923105.

Vendo a prezzi bassissimi, dischi anni '60, cartamodelli Bur-

da anni '70-2000, biancheria ricamata, stereo, ferro a caldaia (solo euro 25,00). Tel. 320 0638931.

Vendo autoradio d'epoca, macchine fotografiche alogene. Tel. 0144 56749.

Vendo botte in acciaio l. 300 tipo sempre piena. Prezzo trattabile. Tel. 347 4811996.

Vendo cordoli granito Montorfano 80x30, 25x15, 2, gradoni misure varie, sezione 30x15, 40x20 lavorati a mano, punta fine, panche. Prezzo liquidazione. Tel. 347 4344130.

Vendo cucina a gas 4 fuochi e 2 piastre elettriche, forno elettrico, vano porta bombole. Tutta in acciaio inox. Buone condizioni. Tel. 338 3956577.

Vendo gomme da neve Pirelli Winter 175/65 R14 pochi km. con cerchi nuovi e copri cerchi euro 280,00. Tel. 334 6772972.

Vendo piastrelle cotto toscano 35x35, 30x30 mq.. 300 euro 5,00 al mq.; zoccolini cotto, becco civetta ml. 114 ml. 0,10 euro 2,00 cad.; rivestimento facciata caminetto in pietra serena euro 100,00. Tel. 347 4344130.

Vendo pietra di Langa grezza per muri di sostegno e ciappe per coperture e pavimenti. Tel. 346 5620528.

Vendo porta a forno antica pannelletta, 3 battenti, 2 valvole T raggio perfetta euro 150,00; motopompa, motore Lombardini pressione 22 AT, lavaggio, cingoli militari nuovi euro 800,00. Tel. 347 4344130.

Vendo porte da interno ed esterno, un portoncino da ingresso, una porta a soffietto, misure standard, stufe a legna, diversi modelli, legna da ardere supersecca. Tel. 0144 56749.

Vendo pulilava/SP530 Worwerk Folletto nuovo. Completo di accessori. Utilizzabile su Folletto VK 140 e VK 200. Euro 330,00. Tel. 333 6724986.

Vendo radio a valvole anni '30, '40, '50, '60 funzionanti, vari prezzi e marche. Possibilità di scelta su circa 30 modelli. Tel. 348 4962092.

Vendo tappatrice euro 30,00. Tel. 347 4911996.

Vendo trattore Fiat 880, doppia trazione. Qualsiasi prova. Euro 7.000. Tel. 393 6051734.

Ci scrive Marina Levo

La Provincia favorevole alla ciclabile del Monferrato

Acqui Terme. Ci scrive Marina Levo, Consigliere Provinciale del Gruppo Partito Democratico:

«La mozione con cui è stato proposto, dalla sottoscritta, il progetto per realizzare la ciclovia del Monferrato è stata approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 28 novembre 2017. Tale proposta, che è stata condivisa da tutto il Consiglio Provinciale, si inquadra nell'azione avviata dal Governo, in allora presieduto da Matteo Renzi, che ha previsto la realizzazione di 10 ciclovie nazionali di cui la più rilevante, per dimensione e luoghi d'arte attraversati, è quella detta "Ven To" ovvero Venezia Torino lungo il Po, e che per tali ciclovie ha previsto uno stanziamento di 700 milioni di euro.

Abbiamo ritenuto la realizzazione di una ciclovia che dalla valle Bormida, attraversando il Monferrato, si congiungesse alla futura ciclovia "VenTo", una opportunità per i cicloturisti per attraversare e raggiungere l'alto Monferrato e la langa Astigiana con conseguenti benefici economici per tutti i Comuni coinvolti.

La ciclovia del Monferrato dovrebbe svilupparsi affiancando il corso dei fiumi Bormida e Tanaro fino a congiungersi con la ciclovia "VenTo", quindi interessando tutti i territori dei comuni attraversati.

Oltre al rilievo turistico la ciclovia diventerebbe anche una alternativa di collegamento tra i vari Comuni, compreso il capoluogo Alessandria. Anche il Consiglio Comunale di Acqui Terme, nella seduta del 31 ottobre, si è espresso unanimemente favorevole alla realizzazione della ciclovia.

L'Italia è buona ultima nella realizzazione di una rete ciclabile nazionale. In Germania, Austria, per non parlare dei Paesi Bassi o del Belgio (basta citare le ciclabili del Danubio, del Reno, del lago di Costanza, ecc.) le ciclabili hanno rappresentato una offerta turistica di grande successo, oltreché una alternativa all'uso dell'autovettura, per i brevi tragitti, con beneficio per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Anche a livello Europeo, nell'ambito dell'ECF (European Cyclists' Federation), un apposito gruppo di lavoro, di cui fanno parte diversi paesi europei, ha elaborato una proposta di rete di ciclo-itinerari (European Cycle Route Network) coprenti tutta l'Europa. Dopo vari incontri e discussioni, nell'estate del 1997 è stata presentata la prima mappa che fissa, a grandi linee, dodici itinerari. La ciclabile Europea, che si integra con il programma del Governo sulle cicla-

bili, prevede anche la realizzazione della Euro Velo 5 da Londra a Roma ovvero la via Francigena.

Il progetto Euro Velo, così come le ciclabili nazionali e quelle che si inseriranno nella rete delle ciclovie come la proposta della ciclabile del Monferrato, vuol dire:

- assicurare che tutte le nazioni europee siano attraversate almeno da un itinerario ciclabile di qualità, stabilendo un principio di continuità territoriale basato sul mezzo di trasporto più rispettoso dell'ambiente;
- favorire la cooperazione internazionale e la armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche;
- promuovere l'attenzione ai problemi dei ciclisti con una iniziativa di grande significato (Il tracciato EuroVelo può servire infatti a portare le biciclette in luoghi dove le scelte trasportistiche sono appiattite sull'automobile);
- favorire l'avvicinamento alla bicicletta in un ambiente sicuro e ambientalmente di pregio da parte di non ciclisti (Molti sono infatti i ciclisti, ad esempio quelli con figli piccoli, che sono frenati dal timore di incidenti, tutt'altro che infrequenti sulle strade normali. La presenza di un itinerario protetto può costituire un elemento determinante per introdurre alla pratica del turismo e all'uso della bicicletta);
- catalizzare la realizzazione di cicloitinerari locali beneficamente influenzati dall'itinerario europeo, che diventa l'elemento trainante per fare crescere reti locali di itinerari per ciclisti;
- promuovere l'uso della bicicletta come migliore pratica non solo di turismo sostenibile ma anche per la positiva ricaduta sullo stato di salute di chi l'utilizza anche come mezzo di trasporto.

• portare benefici economici alle comunità locali, poiché il ciclista attraversa il territorio lentamente e senza proprie risorse, attingendo altresì ai commerci, ai ristoranti e agli alberghi dei piccoli centri, che sono quelli elettivamente scelti dal turista in bicicletta;

• indurre maggiore utilizzo della bicicletta nel trasporto pubblico a scapito dell'auto privata, infatti la bici si sposa naturalmente con mezzi di trasporto come il treno, il traghetto o il bus. La ciclovia del Monferrato potrà essere realizzata solo con il contributo di tutti i comuni coinvolti, della Provincia e della Regione. Ora si tratta di dare vita ad una associazione di scopo tra tutti gli enti interessati per realizzare questa nuova via di collegamento ciclistico».



26ª edizione del Rally Valli Vesimesi a maggio



Vesime. Nella serata di martedì 19 dicembre, presso il museo della Pietra di Vesime l'organizzatore Bmg Motor Event nelle persone di Luca Meneghetti e Paola Bocchino hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno dato una mano nell'organizzazione delle manifestazioni targate Bmg della stagione 2017 ed augurare un buon Natale ed un felice anno nuovo, con tanto di ricco banchetto imbandito a dovere.

Nel corso della serata la Bmg con Luca in veste di cerimoniere ha riassunto la stagione 2017 partendo dal campionato italiano di velocità su ghiaccio, alla prima esperienza in veste da organizzatori facendo intervenire Alessandro Pettenuzzo campione italiano in carica di velocità su ghiaccio. Finita l'esperienza ghiaccio la Bmg si è subito buttata nell'avventura del Rally del Tartufo, per la prima volta al timone dopo la cessione da parte di Marco Rondi e della Moncalvo Motorsport. Gara rivoluzionata completamente fatta riscoprendo vecchie prove speciali. Grande soddi-

sfazione per il successo sia per quanto riguarda il pubblico e la qualità dei concorrenti partecipanti. Ciliegina sulla torta arriva la possibilità di organizzare il Rally Valli Vesimesi, giunto alla 25ª edizione. La Bmg onorata della richiesta decide di accettare la proposta organizzando la gara nella nuova data del 20 agosto. Percorso nuovo e ottima adesione sia come pubblico che come concorrenti nonostante la data non proprio felice.

Per questa gara un ringraziamento particolare va ai sindaci intervenuti: Pierangela Tealdo di Vesime e Alessandro Degemi sindaco di Cessole. Assenti giustificati i sindaci di Loazzolo e Castino. Abbiamo parlato di quello che è stato e di quello che sarà, annunciando la nuova data del Rally Valli Vesimesi, il 19-20 maggio con validità di rally nazionale non titolato in cui saranno ammesse le potenti vetture di classe R5, R4, Super 2000. Rimane invariata rispetto alla scorsa edizione la validità come Rally Storico per dare continuità ai memoriali Giuseppe Bertinasco, Gianni Bigli-

no per il Rally Moderno e Piero Lavazza per lo storico. Presente alla serata anche il sindaco di Monastero Bormida Ambrogio Spiota che sarà coinvolto nell'edizione 2018 tanto per mettere un po' di pepe tra i presenti e non lasciarli dormire nel cercare di capire come sarà il rally valli vesimesi 2018. Notizia fresca, la XRally Team organizzerà nei primi mesi del 2018 un corso di prima licenza per navigatori e il vincitore parteciperà al Rally Valli Vesimesi a fianco di Michele Tassone.

Rally di Vesime sarà anche beneficenza, e a parlarne è stato Roberto Aresca che ci ha proposto, e noi abbiamo accettato senza pensarci due volte, di riproporre "un Aiuto in Controsterzo", una raccolta di fondi per una iniziativa benefica. Rimane sintonizzati!

E per finire la stagione, il 13-14 ottobre, 30ª edizione del Rally del Tartufo, edizione con storia e novità.

Il conto alla rovescia è iniziato e si iniziano a sentire rombare i motori dopo il letargo invernale.

Cassine • Si conferma grande affluenza la notte della vigilia

Il successo del presepe vivente



Cassine. Il Presepe Vivente di Cassine si conferma il più bello e il più apprezzato di tutto l'acquese. Tantissimi i visitatori che, nella Santa Notte, hanno deciso di assistere all'allegoria natalizia organizzata e allestita nella splendida cornice del bordo antico, e unanimi i commenti positivi.

Tutte le associazioni del paese organizzano le numerose postazioni che riproducono luoghi e mestieri in forme che ormai sono pressoché dimenticate. Nata dalla tenacia dell'indimenticato Mauro Gollo che molti anni fa organizzò la prima edizione, la manifestazione impegna dai nipotini ai bisnonni in una scena teatrale sempre in movimento.

Dalle 21,30, ora del raduno dei figuranti in piazza Italia, attraversando il paese gli attori in erba raggiungono le loro collocazioni occupate dai compagni che hanno predisposto la scena.

Questa festa vuole anche ricordare il tempo in cui tutte le attività del paese in un mondo autarchico collaboravano per la crescita di ciascuno e di tutti. Ad un visitatore che sale la strada che porta alla sommità del paese appare subito la personalizzazione di una vecchia famiglia che serve polenta con i formaggi e cavatielli con il ragù, mentre vicino il cestaio, ir cavagnè, intreccia i cesti per ogni utilizzo.

Di fronte, poco oltre, la rappresentazione di due mestieri scomparsi: il materassaio, con lo strumento per cardare la lana, che girava casa per casa a rinnovare i materassi deformati dall'uso ed il mulita, l'arrotino, affilatore di ogni tipo di lama, dalla forbice al coltello, che passava da paese a paese per rifare nuove le lame usurate.

La scuola con i piccoli cassinesi seduti nei minuscoli banchi del vecchio asilo guidati dalle loro maestre: tutti con i loro costumi simili che ricordano la disciplina che vigeva al loro tempo.

La bottega del falegname dove si sono potuti ammirare

in diretta classici lavori di incastro a coda di rondine.

L'osteria, vero guazzabuglio di attività, con l'orchestrina che impazza, ravioli e affettati, lardo e vino come se piovesse, la signora con uno splendido vestito ottocento che mostrava la sua eleganza, e un via vai di visitatori da far impallidire un vero esercizio commerciale.

L'ufficio dello scrivano di professione, che avviava all'analfabetismo dell'epoca, ha fatto da anticamera alla bottega del ciabattino.

L'ufficio dei carabinieri reali, con divise ed insegne d'epoca.

Il cortile dei giochi con la sala dei pizzi, che mostra i lavori che le nostre nonne e bisnonne preparavano per il loro corredo matrimoniale e la farmacia che sperimenta nuove sostanze sotto gli occhi curiosi dei bambini.

Il fornaio che con il nuovo forno mobile ha preparato focacce e pizze per i passanti.

Sotto i portici del palazzo municipale faceva mostra l'esposizione dei vecchi strumenti di lavoro, una sorta di bottega del rigattiere che un tempo recuperava tutto quanto veniva dismesso, il banco del mercato che ha distribuito gli alimenti prodotti dal territorio ed il cantastorie che ha interessato i bambini con le avventure di ricci, talpe, scoiattoli ed altri animali. Le bevande da strada: vin brulé e cioccolata calda hanno riscaldato mani e cuori.

I boscaioli e i taglialegna che hanno fatto percepire la fatica del loro mestiere.

Il fabbro ferraio che ha incantato i bambini con martello ed incudine modellando il ferro incandescente, mentre il contadino con la martellina e la cotte ha rifatto il filo a falci e falcetti consumati dall'uso.

Il pastore e le pecore, che buone buone si sono lasciate fotografare come modelle di professione.

Senza una postazione fissa gli amici che impersonano i Reali Carabinieri a Cavallo si sono mossi fra la gente che ha ammirato la padronanza con

cui hanno condotto i loro amici animali. Dopo questo percorso, che sembra la trasposizione nella realtà di un presepio napoletano, il visitatore giunge alla capanna, vigilata da un gruppo di oche, dove la Sacra Famiglia ha la sua rappresentazione. Il bue e l'asinello sono stati pari alle aspettative, Giuseppe e Maria hanno fatto bene la loro parte, ma Elena, la signorina (200 giorni) che quest'anno impersonava il Bambinello, giunta nella mangiatoia dopo la Santa Messa, ha dato un tocco di dolcezza e serenità alla scenografia e faceva apparire reale la tenerezza che diffondeva.

Alle 23,15 ha avuto inizio la Santa Messa di Natale officiata dal parroco don Giuseppe Piana con i canti della corale della parrocchia e le musiche dei giovani del Corpo Bandistico Cassinese. Insieme alle autorità civili e militari i numerosissimi fedeli hanno ascoltato l'omelia di don Pino, il quale ha ricordato quale fondamentale importanza ha avuto l'avvento del Bambin Gesù.

Dopo la cerimonia i fedeli si sono sparpagliati fra le varie postazioni a continuare le chiacchiere interrotte ed a gustare le prelibatezze offerte, mentre lo spazzacamino e l'acquaiolo continuavano a cercare clienti e il candelaiο cambiava torce e candele per portare luce a tutta la scena.

Il comitato organizzatore, oltre a ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la manifestazione, vuole esprimere riconoscenza a chi ha permesso di occupare le proprie case: le ambientazioni così realistiche hanno offerto un quid in più per la buona riuscita della rievocazione della notte di Natale.

Al successo della serata hanno contribuito anche il coro della parrocchia, il gruppo musicale dei giovani della banda "Francesco Solia", ben diretti dal maestro Giulio Tortello, la Protezione Civile, la Pro Loco e, ovviamente, il folto gruppo di volontari che hanno dato vita al Presepe Vivente.



Giovanni Mortellaro li allestisce da 72 anni

È di Cremolino il mago del presepio



Cremolino. «I requisiti per fare un bel presepio sono cinque: servono passione, ispirazione, fantasia, tempo e soldi». Parola di specialista. Giovanni Battista Mortellaro, infatti, allestisce presepi da quando aveva 5 anni. Ora di anni ne ha 77, e nella sua vita ne ha realizzati una quantità innumerevole. «Ad oggi, tutto compreso, in giro ce ne sono settantacinque: sessantacinque a casa mia, e dieci che ho prestato per esporli qua e là. Uno è in Comune a Cremolino, uno alle scuole del paese, uno alle scuole di Molare, uno da un privato, due a Ovada, e uno ad Acqui alla mostra di presepi... è un presepio ad ambientazione africana, con oltre 110 animali».

Per Mortellaro, genovese, che da 15 anni ha deciso di risiedere a Cremolino (dopo avere fatto tappa a Campo Ligure e Rossiglione), il presepio è una vocazione, già da piccolo. «In casa - racconta - mia mamma voleva che li facessi

io; nessun altro poteva toccarli. Evidentemente ero portato». Ma cosa rappresenta per lui il presepio? «Per me è la cosa più bella che esista. L'albero di Natale è bello, ma il presepio ha un altro significato, va diritto al cuore, mi emoziona di più».

In casa sua intere stanze sono state dedicate unicamente all'esposizione delle allegorie. Ce ne sono di ogni tipo e ambientazione: molti (in omaggio alle sue origini liguri) hanno carattere marinairesco, con conchiglie e marinai in miniatura. Ma ce n'è uno costruito in una vecchia televisione, uno ispirato alla convivialità, con piccole bottiglie al posto dei pastori e... un salame appeso a mo' di stella cometa. Poi ci mostra con orgoglio il suo pezzo forte. «Questo - dice - lo ritengo il più bello. È double-face, ruota attorno a un perno. Da una parte c'è un presepe vero e proprio, l'altra faccia è dedicata a papa Wojtila». Secondo lui, tutto può diventare un pre-

sepio. «Uno dei requisiti, l'ho detto prima, è la fantasia. Bisogna prima immaginare e poi costruire».

In questa bella storia natalizia c'è spazio anche all'altruismo nche se Mortellaro è vivo, vegeto e più attivo che mai (tanto che sta già lavorando alla costruzione di altri presepi), è ben conscio del valore artistico delle sue opere, e ha pensato al futuro. Spiega il sindaco di Cremolino, Mauro Berretta: «Con grande altruismo, il signor Mortellaro ha stabilito che, alla sua morte, tutti i presepi da lui costruiti vengano donati al Comune».

È un bel gesto, che permetterà a Cremolino di fregiarsi di una collezione unica e particolare.

Lo ringrazio personalmente e a nome del paese». Ma non c'è fretta: ci sono ancora tanti presepi da costruire.

Mentre lo salutiamo ci indica una vecchia radice: «Quella l'ho messa da parte apposta. Ho già un'idea in testa...».



Alice Bel Colle • Per i gruppi lunedì 18 dicembre

Messa natalizia per gli amici dell'Equipe di Notre Dame

Alice Bel Colle. Lo scorso 18 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista ad Alice Bel Colle, è stata celebrata la santa messa di Natale per i gruppi e gli amici dell'Equipe di Notre Dame di Acqui Terme.

Le Equipe Notre Dame sono un movimento laicale di spiritualità coniugale, nato per rispondere all'esigenza delle coppie di sposi di vivere in pienezza il proprio sacramento, sorretto da una propria metodologia, aperto ad interrogarsi sulla complessa realtà della coppia di oggi.

Nacquero in Francia intorno al 1938, per iniziativa di alcune coppie che, insieme ad un sacerdote, Padre Henry Caffarel, presero l'abitudine di incontrarsi mensilmente per approfondire il significato del sacramento del matrimonio.

Queste coppie ne coinvolsero altre fino ad arrivare, l'8 dicembre del 1947, a formalizzare la nascita di un nuovo movimento.

Ad Acqui il movimento fu portato anni fa da monsignor Giovanni Galliano, e esistono tutt'oggi due equipe, ciascuna composta da 5 famiglie e da un assistente spirituale.

I due assistenti spirituali, per la cronaca, sono lo stesso don Flaviano Timperi e don Paolo Parodi.

La messa dedicata alle Equipe è stata presieduta proprio da don Flaviano e don Paolo, che insieme hanno voluto condividere un momento di preghiera, partendo proprio dalla spiritualità nella famiglia.

Secondo lo stile che è proprio degli incontri delle equipe, al termine della funzione non è mancato un momento di condivisione, nei locali dell'Oratorio, dedicato allo scambio degli auguri e al rinnovo della promessa di camminare insieme sulla strada tracciata da padre Caffarel.

Santo Stefano Belbo Premiato un portalettere

Santo Stefano Belbo. Marius Grigore, giovane portalettere di Santo Stefano Belbo, è tra i vincitori del 6° Hackathon di Poste Italiane, l'evento in cui gareggiano esperti d'informatica, che si è svolto a Torino nel talent-garden della Fondazione Agnelli. Grigore, laureando in informatica, si è classificato al 2° posto con la propria squadra, sviluppando il tema dell'Hackathon 2017, dedicato ai creatori d'innovazione.



Bubbio Grande tombola della Befana

Bubbio. Venerdì 5 gennaio, alle ore 20.30, nei locali dell'oratorio "Oragioca San Michele Bubbio" grandiosa tombola della Befana il cui ricavato andrà per una adozione a distanza di una bambina, meno fortunata di noi.

Alice Bel Colle • Sabato 23 dicembre nella parrocchiale di San Giovanni Battista

Concerto di Natale con quattro corali



▲ Coro di Alice e Ricaldone e corale "Voci di Bistagno"

▲ "Mariano Corso" coro di Maranzana

▲ Coro "Acqua e l'Incanto" di Acqui Terme

▲ Gruppo "I giovani musicisti Nicesi"

Alice Bel Colle. Quattro corali e un gruppo musicale sono stati i protagonisti, nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle, del tradizionale "Concerto di Natale", che si è svolto nella serata di sabato 23 dicembre. Dopo una breve introduzione e il benvenuto del parroco, don Flaviano Timperi, il saluto del sindaco di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino ha lasciato spazio ai cori. Primo ad esibirsi il gruppo "I giovani musicisti nicesi", formato da cantori ancora alle prime armi che hanno rotto il ghiaccio lasciando poi spazio agli altri gruppi: la corale "Voci di Bistagno", il coro "Mariano Corso" di Maranzana, il coro "Acqua e l'Incanto" di Acqui Terme, e il Coro di S. Giovanni e dei SS Simone e Giuda, in rappresentanza di Alice e Ricaldone.

Il folto pubblico presente, che ha riempito l'intera chiesa in ogni ordine di posti, ha ascoltato avvinto e partecipe lo



spettacolo, sottolineando le uscite di scena dei singoli cori con scroscianti applausi. Il concerto è poi terminato, secondo tradizione, con un brano eseguito da tutti i gruppi insieme, in perfetto spirito natalizio.

A conclusione della serata, un simpatico rinfresco, con an-

nesso scambio di auguri, ha avuto luogo presso i locali della Confraternita della SS Trinità. L'occasione è stata propizia anche per partecipare a un Banco di Beneficenza, il cui ricavato, come avviene ormai da 15 anni, è stato devoluto a sostegno del progetto "Camminiamo insieme nel mondo -

adozioni a distanza in Burkina Faso".

Anche il Gruppo Alpini di Alice Bel Colle ha voluto partecipare a questa serata di gioia e di aggregazione offrendo a tutti caldaroste e vin brulé, per affratellare ancora di più tutti i presenti nell'armonia del Natale in arrivo.



Cassine • Per le generose donazioni

Un grazie dallo "Sticca"



Cassine. L'Opera Pia Sticca ringrazia tutti coloro che, nel corso del 2017, hanno voluto essere vicino all'ente con ogni forma di collaborazione. In particolare un ringraziamento è stato rivolto a coloro che hanno deciso di sostenere l'Ipab cassinese con donazioni. In particolare: i partecipanti alla sottoscrizione in memoria della maestra Gagliardi vedova Gabutti (8000 euro), la compagnia teatrale "La Brenta" (500 euro), la Consulta Femminile (250 euro), e il Gruppo Alpini Cassine, che nel corso di una serata di beneficenza ha raccolto 600 euro impiegati per acquistare materiale parasanitario per gli ospiti della casa di riposo.

Molare • Alla scuola primaria

"A Scuola con la Lipu" e "Musica d'Ambiente"

Molare. Il 13 novembre e il 5 dicembre 2017, presso la Scuola Primaria di Molare, il dottor Luca Calcagno per la Lipu e il dottor Franco Pistono per l'Arpa Piemonte, hanno incontrato tutti gli alunni delle cinque classi per prepararli a conoscere e a costruire un futuro green in una società sostenibile.

I percorsi formativi: "A Scuola con la Lipu - Uccelli, i dinosauri di oggi" e "Musica d'Ambiente" sono stati accompagnati anche attraverso l'utilizzo sapiente dei nuovi linguaggi multimediali

e mediante la musica per cantare e suonare concetti che uniscono l'etica con l'ambiente, creando un ambiente giocoso, motivante e stimolante.

Iniziative di rilievo che hanno fatto comprendere ai bambini come la loro generazione dovrà crescere in una società dove le buone pratiche ambientali dovranno essere totalmente consapevoli e corrette.

"I nativi digitali dovranno essere anche nativi ambientali, ovvero il rispetto per l'ambiente dovrà diventare uno stile di vita, un atteggiamento da ap-

Primi risultati attesi fra qualche mese

Lupi: il 2018 sarà l'anno del monitoraggio

Trisobbio. Continua nell'ovadese il dibattito sulla presenza dei lupi.

Fra avvistamenti veri o presunti, siamo ormai vicini ad una vera psicosi, e non è raro, nei bar dei vari paesi, sentir raccontare di animali domestici assaliti e addirittura di incontri ravvicinati fra lupi ed esseri umani.

Quasi certamente siamo di fronte quantomeno ad esagerazioni (sulla base dei racconti sembrerebbe di ravvisare la presenza sul territorio di migliaia di lupi, e questo appare oggettivamente improbabile), ma tuttavia gli ultimi mesi hanno visto un proliferare sul territorio di incontri e tavole rotonde sul tema, nel tentativo da una parte di rassicurare, dall'altro di informare la popolazione e fornire informazioni utili sui comportamenti da adottare.

Detto che la presenza del lupo sul territorio è ormai accertata, la presenza del predatore in un'area dove sono (troppo) numerosi i cinghiali e i caprioli non è di per sé negativa. Il lupo normalmente, inoltre, non attacca l'uomo e salvo situazioni eccezionali, nemmeno gli animali domestici.

Tuttavia, è indispensabile avere dati affidabili sulla presenza, la diffusione, la distribuzione e le aree di maggiore concentrazione di questo animale, per poter adottare le misure del caso, soprattutto nei confronti degli escursionisti o di chi, saltuariamente, decida di recarsi nel bosco per funghi o per un estemporaneo picnic.

Per questi motivi, è stato deciso che nel 2018 sarà avviato sul territorio un monitoraggio sul lupo.

I primi risultati si avranno fra qualche mese.

prendere sin da piccoli, tanto velocemente quanto oggi un bambino impara a utilizzare il tablet e il computer".

Questi due esperti hanno spiegato ai bambini, attraverso i racconti e le filastrocche, come si apprezza la bellezza del mondo, come si rispettano gli esseri viventi che lo abitano, come si fa la raccolta differenziata, in che modo si evitano gli sprechi e in che modo si impara ad ammirare lo splendore dei paesaggi che ci circondano.

Condividendo questa sfida culturale, tutta la comunità scolastica della Scuola Primaria di Molare ringrazia la Lega italiana protezione uccelli e l'Arpa Piemonte.



Il Comune ha allertato il Gruppo Alpini Ponzone, il gelicidio ha colpito anche in collina



Ponzone. Pioggia gelida accompagnata da nevischio che arrivata a terra si ghiacciava immediatamente, formando lastre di ghiaccio scivolose: questo è il gelicidio, fenomeno atmosferico assai raro ma anche pericolosissimo, che, Ponzone come la maggior parte dei paesi attorno ha dovuto sperimentare a partire dalla scorsa settimana. Fortunatamente il fenomeno si è attenuato con il passare dei giorni ma i disagi che ha prodotto si sono protratti per molto soprattutto nelle aree esposte a nord. Per ovviare a questa situazione il Comune di Ponzone ha allertato il locale Gruppo Alpini che, con l'aiuto di alcuni volontari della protezione civile e di altre persone che si sono rese disponibili si è proceduto alla rimozione delle lastre di ghiaccio che in tutti i sette cimiteri del comune impedivano a chiunque di far visita ai propri defunti. Così in due giornate di lavoro lunedì 18 e martedì 19 dicembre e con l'intervento di una quindicina di ponzonesi, si è provveduto a mettere in sicurezza la maggior parte delle



aree di passaggio nei cimiteri comunali rendendo possibile l'accesso agli stessi a che ne aveva necessità. Grande soddisfazione per l'amministrazione comunale e per il sindaco Fabrizio Ivaldi che ha coordinato l'intera operazione e che nel pranzo di martedì ha voluto ringraziare chi ha prestato la propria opera per rendere un servizio alla comunità ponzonese e nel contempo augurare a tutti un sereno Natale e un felice Anno Nuovo. S.Z.

Castel Rocchero • Alla residenza per anziani

Concerto di Natale a Villa Annunziata



Castel Rocchero. Si è svolto, domenica 17 dicembre, alla residenza per anziani Villa Annunziata il concerto con le musiche di Bach, Mozart e Schubert. A esibirsi i musicisti Alex Léon al violino e Stefano Nozzoli al pianoforte, entrambi diplomati al conservatorio, molto attivi nei concerti dal vivo. Raccontano gli organizzatori: "I due giovani artisti hanno intrattenuto per più di un'ora i nostri ospiti e i loro familiari, creando un'ambiente di relax e di piacere. Il pubblico si è dimostrato attento, partecipe e proprio tutti hanno omaggiato i musicisti con lunghi applausi". Lo staff della struttura spiega come eventi del genere siano utili a spezzare la routine terapeutica degli ospiti: "Un ringraziamento speciale ad Alex Léon e a Stefano Nozzoli per aver portato la musica classica e il suo patrimonio di cultura ed emozioni in un luogo non tradizionale, come la Casa di Riposo". Al termine la direzione ha offerto un ricco buffet per i partecipanti.

L'ANCORA

è anche digitale

48 numeri a € 38,40

Edizione cartacea a € 55

Campagna abbonamenti 2018



Per il 2017 ricordate antiche tradizioni e forniti momenti di svago

Natale Ponzonese: numerose iniziative

Ponzone. Sono state numerose le iniziative organizzate a Ponzone nel periodo natalizio, sia per ricordare antiche tradizioni che per fornire momenti di aggregazione e di svago ai turisti che hanno frequentato il paese.

Si è iniziato nei giorni 9 e 10 dicembre con la rassegna dei "Mercatini di Natale", che hanno dato l'opportunità agli operatori economici locali di presentare i loro prodotti. La curiosità dei visitatori si è anche soffermata sullo stand delle scuole di Ponzone: i piccoli lavori realizzati dagli alunni hanno dato la possibilità di mettere in mostra tutta la loro creatività e la qualità dell'istruzione nel piccolo paese.

Mentre la Pro Loco di Ponzone e il Comune arricchivano le vie del paese di addobbi natalizi e di luci sfavillanti, la Confraternita "Nostra Signora del S. Suffragio", la Parrocchia e il Comune han-

no organizzato per mercoledì 20 il grande Concerto di Natale con la presenza della prestigiosa Corale Città di Acqui Terme, che ha presentato un repertorio di alto livello.

Momento particolare è di aggregazione è stata la Santa Messa di mezzanotte, celebrata alla sera del 24 dicembre da don Franco Ottonello, accompagnata dalle musiche dell'organo Lingiardi, virtuosamente suonato dall'organista Massimiliano Fenice. Nella chiesa facevano bella mostra di sé il presepe e la capanna con il Bambino Gesù, allestiti con maestria sempre dalla Pro Loco di Ponzone.

Al termine la Pro Loco ha offerto ai numerosi presenti cioccolata calda e panettone. Analoghe iniziative si sono svolte anche presso le altre chiese frazionali in occasione della messa natalizia.

m.c.m



Mioglia • La grave crisi sta colpendo il Comune da oltre un mese

Assemblea pubblica su crisi idrica

Mioglia. Ha avuto luogo giovedì 21 dicembre alle 19 l'Assemblea pubblica dedicata alla crisi idrica che da oltre un mese colpisce Mioglia.

Riceviamo e pubblichiamo dal capogruppo di maggioranza consiliare Roberto Palermo, lista civica "La Primavera": «Durante la riunione, il sindaco Simone Doglio ha spiegato le motivazioni che hanno portato all'ordinanza di sospensione totale dell'erogazione idrica dalle 21 alle 7 fino al 22 dicembre e la sospensione a giorni alterni delle zone alimentate rispettivamente dalle vasche Castello e Merizzo a partire dal giorno 23 dicembre.

Tale decisione è scaturita dalla necessità di riportare nuovamente entro i limiti di sicurezza i livelli di acqua contenuti nelle vasche Merizzo e Castello: infatti nella giornata di domenica 17 dicembre, si è verificato uno svuotamento totale della vasca Merizzo, mentre il giorno successivo la vasca Castello conteneva acqua per un solo metro di altezza.

Questa carenza di acqua all'interno delle vasche nasce dalla grave situazione di crisi idrica che affligge il Comune di Mioglia da ormai circa un mese.

Il 25 novembre, infatti, il Comune ha lanciato l'allarme perché uno dei due pozzi artesiani che alimentano l'intero acquedotto si è improvvisamente esaurito. Da quel momento in avanti, tutto il fabbisogno idrico ha dovuto essere soddisfatto utilizzando il solo pozzo superstite, con gravi difficoltà di approvvigionamento per il paese. Da qui la necessità di procedere con i razionamenti idrici allo scopo di permettere un maggiore riempimento delle vasche di alimentazione dell'acquedotto.

Il Sindaco ha evidenziato la gravità della situazione, mettendo in evidenza come dalla costruzione di tali pozzi, oltre trent'anni fa, non si sia mai verificata una carenza nella portata di acqua fornita. Durante gli scorsi mesi non era avvenuta alcuna diminuzione del flusso e solamente durante il mese di novembre è intervenuto un calo nella quantità di acqua fornita.

L'improvviso esaurimento di uno dei due pozzi è un forte campanello di allarme, in quanto non è possibile stabilire se sarà possibile tornare attingere da tale fonte in futuro. Trattandosi di una falda sotterranea e non di una sorgente superficiale è impossibile stabilire se l'attuale abbassamento del livello sia stagionale oppure definitivo, né è possibile affermare con certezza se il pozzo ormai esaurito tornerà a fornire acqua nel breve o nel lungo periodo.

Non è possibile prevedere neanche per quanto tempo il pozzo ancora attivo sia in grado di alimentare la rete idrica. Se quest'ultimo dovesse smettere di fornire acqua ci si troverebbe a fronteggiare una vera emergenza, in quanto l'intera comunità dispone solamente di una sorgente di piccole dimensioni assolutamente inadeguata per soddisfare il fabbisogno idrico.

Il Sindaco ha poi relazionato sull'esito del tentativo di trivellazione effettuato per cercare di aumentare la profondità del pozzo esaurito nella speranza di ritrovare l'acqua, conclusosi con esito negativo. Infatti sul fondo del pozzo è ancora presente una punta in acciaio risalente allo scavo originale, la quale ha impedito l'intervento. È stata quindi effettuata la rimozione di circa 7 metri di detriti depositatisi negli anni sul fondo, dopodiché è stata reinserita la pompa.

Purtroppo però il pozzo continua ad avere una portata totalmente insufficiente, infatti riesce a fornire acqua solamente in maniera soddisfacente per non più di un'ora al giorno.

Allo stato attuale, quindi, uno solo dei due pozzi originali deve alimentare l'intera rete

idrica e, a parte una sorgente di piccole dimensioni, non esiste nessun'altra fonte di approvvigionamento. Il pozzo superstite mostra segni di diminuzione della sua portata, pertanto il rischio è che anch'esso si esaurisca lasciando il territorio totalmente all'asciutto.

Il Sindaco ha poi sottolineato come, a partire dal 25 novembre, Regione e Prefettura siano state avvertite della gravità della situazione e sia stato chiesto urgentemente il loro supporto tecnico ed economico.

Sono state poi esposte le possibili soluzioni applicabili nella situazione attuale, sia nel breve che nel lungo periodo.

Per quanto riguarda l'alimentazione tramite l'utilizzo di autobotti, tale soluzione è da ritenersi applicabile solo in caso di aggravamento dell'emergenza. Infatti, considerando i contributi idrici forniti dal pozzo ancora attivo e dalle sorgenti, la carenza idrica da colmare con le autobotti sarebbe di circa cento metri cubi al giorno.

Per portare tale quantità di acqua nelle vasche a scopo di integrazione sono necessarie autobotti di grosse dimensioni, le quali avrebbero difficoltà a raggiungere i punti di raccolta. Inoltre è necessario tenere conto che il costo di ogni singolo viaggio si aggira intorno ai 200-300 euro più IVA e sarebbero necessari molti viaggi al giorno. Non è possibile allo stato attuale fare intervenire i mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile in quanto non ci sono i presupposti di emergenza necessari.

Si tratterebbe in ogni caso di una soluzione temporanea e non strutturale, in grado di ridurre i disagi sul breve termine ma a fronte di un costo elevato e soggetta a diverse difficoltà tecniche e logistiche.

È emerso a seguito della riunione, sabato 23 dicembre, che il Consorzio dei Proprietari di terreni in Mioglia sarebbe disponibile, in caso di aggravamento della situazione, a finanziare alcuni viaggi di cisterne allo scopo di effettuare delle integrazioni idriche così da ridurre il razionamento.

Un'altra possibile soluzione, più a lungo termine, sarebbe quella di ripristinare un impianto per l'alimentazione dall'Erro in disuso collocato in località Carpenaro.

L'acqua così ottenuta, però, non sarebbe potabile e quindi potrebbe essere utilizzata solo per scopi igienici mentre per gli utilizzi domestici andrebbe sottoposta precedentemente a bollitura.

Si potrebbe installare un impianto di potabilizzazione, ma con ulteriori costi aggiuntivi di entità ancora da valutare. Tale soluzione presenta anche difficoltà relative alle autorizzazioni necessarie e, nel caso in cui non si riuscisse a rendere l'acqua potabile, potrebbe essere solo temporanea, anche in virtù dei disagi notevoli che comporterebbe mettere in circolo acqua non potabile soprattutto a scapito delle varie attività commerciali. Si potrebbe realizzare tale intervento in circa 4-5 settimane con un costo di circa 50.000 euro.

Un intervento più strutturale in grado di risolvere l'emergenza in corso sarebbe la trivellazione di un nuovo pozzo in grado di sostituire quello che si è esaurito.

La perforazione dovrebbe avvenire in un'altra località rispetto ai pozzi esistenti, in modo tale da prelevare da una falda differente.

Sarebbe necessario quindi

identificare un'area idonea per questo tipo di operazione, effettuare lo scavo, installare una pompa di sufficiente portata (almeno 400 lt/min) e collegarla ad una delle due vasche principali con una condotta di dimensioni adeguate. Questa soluzione presenta difficoltà tecniche nel trovare in modo efficace una falda sotterranea in grado di fornire tale portata. Le tempistiche stimate sarebbero di 4/5 mesi per un costo di almeno 60.000 - 100.000 euro.

Si sta valutando inoltre l'utilizzo di pozzi artesiani privati già esistenti. In questi giorni sono stati effettuati alcuni sopralluoghi per determinarne il diametro e la portata. Non appena effettuate le valutazioni del caso sarà possibile stabilire la fattibilità di questa soluzione ed i costi previsti per il collegamento alle vasche principali di uno o più pozzi eventualmente idonei ad alimentare la rete idrica.

Durante l'assemblea il Sindaco ha poi messo in luce come gli interventi più strutturali per la risoluzione di tale problematica richiedano tempistiche lunghe ed investimenti di grossa entità, assolutamente non sostenibili da parte del Comune, principalmente a causa delle norme sul pareggio di bilancio. Per questo motivo il Comune ha chiesto un intervento da parte di Provincia e Regione, in quanto tali soluzioni potranno essere messe in atto solamente se verranno ricevuti finanziamenti esterni oppure se la Regione concederà degli spazi finanziari allo scopo di permettere al Comune di attingere dagli oltre 250.000 euro di avanzo di amministrazione.

Per tale motivo il 27 dicembre, avrà luogo un incontro tra il Comune, il Consorzio Cira Srl e la Provincia di Savona per discutere quali siano i prossimi passi da attuare, in virtù dell'emergenza in atto.

Il Sindaco ha spiegato che il Comune si trova a fronteggiare una situazione di notevole gravità, unica nel suo genere, senza alcun aiuto esterno da parte di altri Enti.

Le chiusure notturne hanno lo scopo di permettere il riempimento delle vasche sfruttando le circa 10 ore di sufficiente flusso idrico che il pozzo rimasto è in grado di fornire, allo scopo di evitare carenze incontrollate durante il giorno.

Il razionamento è però temporaneo e deve essere al più presto trovata una soluzione definitiva che permetta di soddisfare nuovamente il fabbisogno idrico di Mioglia, anche in vista della stagione estiva.

Ciò potrà essere effettuato solamente con un aiuto esterno, che dovrà arrivare il più presto possibile, in quanto i cittadini stanno subendo un grosso disagio e le attività commerciali stanno avendo un danno economico da questa situazione, alla quale il Comune non è in grado di far fronte in autonomia a causa di un bilancio sempre più in bilico e di norme rigide sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che non permettono deroghe neanche in caso di emergenza.

Un eventuale sfioramento del pareggio di bilancio comporterebbe una sanzione pari al doppio della cifra oggetto della violazione.

Il Comune rivolge quindi un appello alla Regione Liguria affinché intervenga per finanziare ogni intervento necessario per risolvere questa crisi di notevole gravità in modo strutturale e definitivo».

Cartosio • Una bellissima uscita didattica

Mattinata di scuola... in mezzo ai fiori!



Cartosio. Un po' di tempo fa alcuni nostri alunni, durante una lezione di geografia, ci hanno dato uno spunto davvero interessante, per una bellissima uscita didattica. Con entusiasmo e curiosità alcuni bambini ci hanno infatti parlato della coltivazione dello zafferano nel nostro paese, una novità per le nostre colline, e per una piccola realtà come la nostra.

L'entusiasmo dei nostri alunni ci ha contagiato e così, un venerdì mattina di fine ottobre,

tutti i bambini della Scuola Primaria di Cartosio, accompagnati dal sindaco Mario Morena, sono partiti per una visita ad un bellissimo campo fiorito di zafferano.

Lì ci hanno accolto i gentilissimi proprietari che, in modo semplice ma coinvolgente, ci hanno spiegato il ciclo di vita di questi fiori così belli, di colore viola e lilla, ci hanno permesso di raccogliere alcuni esemplari, di osservarli e poi ci hanno illustrato il processo di raccolta ed essiccamento.

È stato interessante e bellissimo! La visita è poi terminata con un momento ludico e di aggregazione che si è concluso con una bella merenda a base di pizza ed ottima focaccia per tutti!

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno accolto con gentilezza e semplicità e, soprattutto i nostri bambini che, con la loro consueta spontaneità, ci hanno offerto uno spunto prezioso per imparare nuove cose in modo inusuale e divertente.

Nuovo gruppo solidale in Valle Bormida

"Diversamente coro" da Vesime e Monastero Bormida



Vesime. Un nuovo gruppo solidale si è formato in Valle Bormida.

"Diversamente coro" è nato grazie ad un gruppo di appassionati di canto che, da Vesime a Monastero, passando per Loazzolo, hanno pensato di creare qualcosa di speciale: donare un po' del loro tempo, oggi che il tempo è denaro e di tempo non se ne ha mai.

Questi "ragazzi" hanno organizzato un tour per portare nelle case di cura e nelle case di riposo della zona qualche ora di festa inaspettata cantando per gli ospiti delle strutture una selezione di canzoni per sorridere, ricordare, augurarsi buon natale.

Un grazie da parte di tutta la popolazione per questa iniziativa così gioiosa e solidale!



Il bilancio del sindaco Marilena Ciravegna

“A Maranzana l'unione fa la forza”

Maranzana. La quiete familiare del periodo natalizio è un'isola di tranquillità anche per i sindaci, fra i grattacapi di un anno di amministrazione appena concluso e le problematiche di quello che sta per iniziare; un momento ideale per tracciare bilanci.

Marilena Ciravegna, primo cittadino di Maranzana, ha voluto condividere il suo personale bilancio dell'anno con i suoi concittadini, all'interno di una lettera contenente gli “Auguri di Natale”: un modo per far conoscere a tutti il lavoro svolto negli ultimi dodici mesi.

«Sono passati ormai più di tre anni da quando questa Amministrazione ha preso in mano il paese – esordisce il sindaco - e una particolare attenzione è stata rivolta al bilancio comunale. I contratti delle principali forniture sono stati rivisti e si è ottenuta una minore spesa.

Altri risparmi li abbiamo ottenuti lavorando: per esempio in origine il progetto del ripristino della frana in zona Rocche e il rifacimento di Piazza Marconi prevedevano un'esposizione economica non sostenibile. Ma con paziente lavoro la frana è stata recuperata a costo zero, e piazza Marconi è stata ultimata, con un cofinanziamento minimo».

Non si tratta delle uniche opere condotte al risparmio...

«A costo zero abbiamo recuperato anche le frane in zona Riggio e in zona Verzenasco, e su questa devo ringraziare due concittadini: uno che è intervenuto coi suoi mezzi, e l'altro che ci ha fornito la terra per il riempimento.

Inoltre, a costo ridotto, grazie a cofinanziamenti, siamo riusciti a asfaltare i tratti di strada più dissestati, a ristrutturare il campo da bocce con l'instal-

lazione di nuovi punti luce a risparmio energetico, a ripristinare la terrazza del bar, a riparare la fognatura lungo la SP 45. A breve saranno anche fatti i lavori dell'Acquedotto Valtiglione e della fognatura di zona Cappone, che avrà come seguito un lavoro di ingegneria naturalistica per il contenimento della riva, a cura del Comune, ma con l'aiuto indispensabile dei volontari di Protezione Civile.

Infine, con manutenzione ordinaria a costo zero, abbiamo riqualificato l'ingresso principale del cimitero, sgomberato la camera mortuaria, sistemato il parco giochi, ripitturata e illuminata la discesa di piazza Marconi, ripulita la riva di San Rocco».

Il messaggio è che “l'unione fa la forza”.

«Assolutamente. E il paese è unito, molto unito. Lo dimostra la vicenda, certo poco felice, dell'ondata di furti in abitazione che ha coinvolto il paese quest'anno: i volontari di Protezione Civile hanno organizzato un servizio di sorveglianza notturna, e la cittadinanza li ha aiutati con donazioni in denaro per il carburante che hanno permesso i pattugliamenti... I nostri encomiabili volontari hanno inoltre aperto 70 metri di strada in zona Cappone, raccolto i sacchi di plastica abbandonati a fine vendemmia, liberato le strade dai rami caduti e dai detriti... e molto altro ancora».

Parliamo di altro, per esempio del futuro di Maranzana, dello sviluppo turistico, del calo demografico.

«Maranzana non deve morire. Sono parecchie le iniziative di promozione turistica che la nostra Pro Loco è riuscita ad attivare, ottenendo buoni riscontri in termini di partecipa-



zione. Il tentativo di proporre il paese come luogo ideale dove andare a vivere ha prodotto qualche risultato, e 16 case sono state acquistate nel corso dell'anno».

In ultimo, il sindaco enumera altri momenti chiave del 2017: «Un encomio all'Associazione “Giacomo Bove e Maranzana”, che ha eretto un monumento dedicato al nostro Navigatore, e un grazie ad Aldo Cresto, che ha donato il Gonfalone della Filarmonica, alla consigliera che l'ha restaurata, e a Saverio Scutellà che ha realizzato la bacheca. Ma anche a chi ci ha dato in comodato d'uso gratuito un appartamento sulla Piazza del Comune per sistemarvi il nostro archivio, a chi ha rinunciato alla sua pertinenza per lasciare un passaggio diretto al Belvedere di San Rocco, e in generale a tutti quelli che ci hanno affiancato, aiutato, incoraggiato. E magari anche criticato, in maniera costruttiva».

Fra le belle iniziative del Comune, anche una, molto recente, di sapore natalizio, con la distribuzione di regali agli anziani (a tutti gli ultraottantenni – in tutto sono 48 – è stato distribuito un panettone) e ai bambini (ai 15 più piccoli è stato donato un omaggio natalizio).

«Maranzana – conclude il sindaco - è un paese piccolo, ma unito. E quindi un paese vivo».

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta dai familiari del cantante Luigi Tenco

Ricaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta inviata dai familiari di Luigi Tenco: Graziella, Patrizia e Giuseppe Tenco.

«Cari amici di Luigi Tenco, il 2017, ricorrenza del cinquantenario della sua scomparsa, è finito e l'occasione dell'inizio di questo nuovo anno ci è gradita anche per fare una breve analisi degli eventi in sua memoria ma soprattutto per rivolgere la nostra gratitudine a tutti coloro che gli hanno rivolto degli omaggi artistici ricordando le sue opere ed il suo pensiero.

Citando in ordine cronologico alcuni eventi dell'anno ormai passato, vogliamo ringraziare: la 40ª edizione del Premio Tenco che, nella serata di chiusura di ottobre 2016, ha messo in scena uno degli eventi musicali più belli e sentiti della sua tradizione dedicato esclusivamente a Luigi; la famiglia Gigliotti e lo staff della produzione del film “Dalida” della regista Lisa Azuelos che, nella versione integrale proiettata nei cinema francesi ed altri esteri, hanno permesso di riportare all'ampio pubblico internazionale i fatti del Festival di Sanremo del 1967 in modo più verosimile; la redazione del Tg5 che nel servizio giornalistico del 25 gennaio, per primo e in controtendenza alle decennali notizie pubblicate in stile copia/incolla, non ha parlato di Luigi come “il cantante suicida” ma lo ha descritto più obiettivamente come “il cantautore trovato privo di vita dopo l'esibizione canora al Festival di Sanremo del '67 le cui indagini della Procura furono chiuse soltanto cinque mesi più tardi”; i Comuni di Cassine e di Ricaldone della provincia di Alessandria che hanno promosso l'iniziativa istituzionale del francobollo commemorativo coniato da Poste Italiane; la garbata e toccante interpretazione di “Mi sono innamorato di te” eseguita da Tiziano Ferro in apertura dell'ultima edizione del festival sanremese; gli organizzatori della manifestazione “In qualche parte del mondo” che sono riusciti a coinvolgere numerosi artisti di tutta Italia e non solo per far eseguire tanti tributi musicali nel periodo vicino al giorno della nascita di Luigi, il 21 marzo; l'autore della biografia “Luigi Tenco”, Michele Piacentini, che dopo svariati mesi di studi sui giornali dell'epoca e sui documenti dell'archivio privato Tenco ha avuto la capacità di riferire e pubblicare unicamente le notizie fondate o comprovabili portando alla luce fatti e analisi in modo obiet-

tivo e finora tenuti in ombra da gran parte dei mass-media; le istituzioni che hanno voluto inserire la musica di Luigi nella giornata mondiale della Festa della Musica del 21 giugno scorso; l'Orchestra Classica di Alessandria che ha fatto eseguire i brani di Luigi in un noto festival alessandrino di colonne sonore; e, tra tante altre iniziative e manifestazioni d'affetto verso Luigi, la commovente esibizione di Giuliano Sangiorgi che ha aperto la 41ª edizione del Premio Tenco.

Altresì vogliamo ringraziare di cuore tutti gli altri artisti in generale, cantanti, musicisti, organizzatori e tutti coloro che, pur se non elencati in questa lettera aperta, hanno voluto rivolgere un loro sentito tributo a Luigi.

Con la fine del 2017, che per noi familiari ha rappresentato una ricorrenza luttuosa, non possiamo non ripensare a questi lunghi cinquant'anni trascorsi dalla scomparsa di Luigi. Però preferiamo farlo salutandolo e ringraziando tutte le persone che si sono realmente battute per salvaguardare la sua memoria, ricordandole con affetto e stima: i pochissimi che uscirono fuori dal “coro canoro” del '67; i primi fans del veneto e di altre parti d'Italia; il fondatore del Club Tenco Amilcare Rambaldi; gli autori dei libri relativi alle opere musicali di Luigi; i musicisti, gli artisti e i produttori che gli hanno dedicato canzoni o produzioni di vario genere; i Comuni che gli hanno intitolato vie o piazze; gli amici ed i parenti che ci sono stati sempre vicini; e primo fra tutti il fratello di Luigi, Valentino, che ha combattuto grandi battaglie per difendere la sua memoria dalle ingiuste etichette nel tentativo di valorizzare sempre lo spirito giocoso, generoso ed altruista di Luigi.

Ora, lasciandoci alle spalle questo lungo periodo di grandi sofferenze, attraverso queste poche righe di ringraziamento che vogliamo rivolgere a tutti gli artisti e al numerosissimo pubblico che ama Luigi e le sue canzoni, siamo davvero lieti di anticipare il nostro gradimento per i vari eventi che nel corso del 2018 celebreranno gli 80 anni della sua nascita dando valore al significato della natività, all'arte e alle sincere amicizie, come quella con Fabrizio De André che verrà in parte riscoperta nel film a lui dedicato e di prossima uscita.

Quindi, nel rinnovare il nostro grazie a tutti, vogliamo augurare a tutti gli amici di Luigi anche il nostro sincero felicissimo anno nuovo».



Strevi • Si è svolta il 19 e 20 dicembre

Festa di Natale della scuola dell'infanzia



Strevi. La festa degli auguri di Natale della scuola dell'infanzia di Strevi si è svolta anche quest'anno presso i locali dell'enoteca comunale. Per questioni di sicurezza e di spazio, anche questa volta per i bambini delle due sezioni la festa è stata organizzata in due giorni diversi, ossia il 19 ed il 20 dicembre.

Con l'aiuto e la guida delle insegnanti Caterina, Maria ed Elena, Sara, Anna ed Elina, del maestro Lodovico e della collaboratrice ATA Bruna, i bambini si sono esibiti recitando poesie e filastrocche ed eseguendo canzoni natalizie,

contenenti il messaggio di pace e di amore, che costituisce il vero significato del Natale.

Alla festa hanno collaborato anche il responsabile del “Progetto Musica”, Diego, la curatrice del Progetto “Inglese” Pamela, l'insegnante di religione Egle e la signora Laura che si è occupata del Progetto “Carta, colla e brillantini”.

Le insegnanti hanno rivolto un ringraziamento particolare a Bruna, alle famiglie degli alunni, al Sindaco, alla Pro Loco ed alla Dirigente Scolastica.

Nelle foto, le due sezioni della scuola dell'infanzia di Strevi.

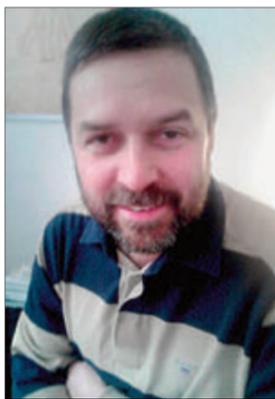
Morbello • L'intervista al primo cittadino

Il sindaco Alessandro Vacca traccia il bilancio del 2017

Morbello. L'ultima intervista del 2017, con il sindaco di Morbello Alessandro Vacca, non si consuma nei locali comunali di Morbello, né in un bar della zona, ma avviene per telefono.

Un principio di influenza per il primo cittadino, con la voce roca ma la consueta disponibilità nell'affrontare i temi del suo paese. Si traccia in tempo di vacanze il consueto bilancio di fine anno, un consuntivo su tutto ciò che si è fatto e realizzato, provando poi a gettare uno sguardo sull'anno nuovo con speranze e idee per la propria comunità. Insomma che 2017 è stato per il Comune di Morbello?

«Sicuramente positivo. Con tutti i continui tagli che effettua lo stato nei confronti dei piccoli comuni è sempre più difficile amministrare ed effettuare interventi. Noi però siamo riusciti a far quadrare i conti e a chiudere l'anno in positivo, camminando con le nostre gambe, utilizzando i nostri fondi e non dovendo ricorrere per esempio a risorse bancarie. Ad alcuni interventi, grazie ad alcuni fondi e contributi regionali abbiamo migliorato la viabilità stradale, asfaltando diversi tratti di strade comunali. In generale comunque, la mia più grande soddisfazione è stata quella di aver unito le forze tra tutte le associazioni presenti sul territorio per organizzare feste, eventi e manifestazioni. Tengo a elencarle tutte e a ringraziarle sentitamente: ovvero la Pro Loco, le due associazioni storiche, la Limes Vitae e L'Ordine di San Michele, la recente associazioni A.N.P.I. e la neonata associazione culturale “I Corsari di Morbello”. Questo testimonia la voglia di fare che c'è in paese e la dimostrazione che collaborando insieme si possono ottenere grandi risultati: dalla festa del



cinghiale – il nostro avvenimento più sentito – fino ad altri eventi musicali, culturali, enogastronomici e storici».

– E ora il 2018.

«L'obiettivo è quello di migliorare ancora di più le infrastrutture e la viabilità del nostro paese, ben sapendo che amministrare oggi è sempre più complicato, specie per comuni così piccoli, per via dei pesanti e continui tagli statali. A livello amministrativo, scendendo nei particolari, si tenterà una collaborazione con il dispensario farmaceutico – ora aperto nei locali comunali per alcune ore alla settimana – incentivando una consegna a domicilio dei farmaci. Poi lavoreremo per portare a casa alcuni punti del nostro programma elettorale: l'atterraggio almeno pomeridiano dell'elisoccorso e l'installazione di telecamere di controllo in alcuni punti del paese. Entro l'anno vorremmo poter conseguire questi obiettivi, sempre unendo le forze tra tutti gli enti del paese. A breve, infine, verrà stilato un calendario con tutti gli eventi in programma. Ci saranno anche alcune novità rispetto all'anno appena passato».

D.B.



Spigno Monferrato • Istituto Comprensivo

Attivato uno sportello informativo per i genitori

Bistagno. Lo scorso 16 dicembre, la Scuola Secondaria di 1° grado “Giuseppe Saracco” di Bistagno, ha aperto le sue porte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e ai loro genitori, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2018/19.

In occasione della “Scuola aperta”, la dirigente, dott.ssa Simona Cocino, ha illustrato ai ragazzi e ai loro genitori il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, dove, oltre al normale orario di lezione, si svolgono da alcuni anni attività laboratoriali in campo scientifico, corsi pomeridiani facoltativi di lingua inglese e francese con insegnanti madrelingua, finalizzati alla preparazione degli esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche Ket e Delf, corsi di chitarra, di teatro, e, a partire dal presente anno scolastico, il corso di canto corale, tenuto dal prof. Claudio Pavesi.

Dopo la visita dei locali scolastici, a cui sono annesse un'attrezzata palestra e la

mensa, i ragazzi della scuola primaria, suddivisi in gruppi, hanno potuto prendere parte a tre diversi laboratori, quello di Scienze, coordinato dal prof. Fulvio Ratto e dalle professoressa Rosso Gabriella e Luisa Belardinelli, quello di Musica, diretto dal prof. Claudio Pavesi e quello di Arte e Teatro, tenuto dal prof. Simone Oliveri e dalla prof.ssa Silvia Bellati.

Inoltre alcuni volenterosi studenti della scuola secondaria nei panni di abili scienziati, proietti musicisti ed artisti in erba, hanno guidato i giovani entusiasti ospiti della scuola primaria alla scoperta della nuova scuola!

Per i genitori che non avessero potuto partecipare all'Open Day e volessero ricevere delucidazioni in merito all'organizzazione scolastica, sarà attivato uno sportello informativo con il seguente orario: mercoledì 10, 17 e 24 gennaio 2018 dalle ore 9.55 alle 10.50 e venerdì 12, 19 e 24 gennaio 2018 dalle ore 9.30 alle 10.30.

Tre appuntamenti in gennaio: sabato 6, sabato 20 e sabato 27

Bistagno in Palcoscenico: "Le Fate incantatrici"

Bistagno. A gennaio, *Bistagno in Palcoscenico* si fa in tre: tre spettacoli diversi, per rispondere a tre differenti richieste del pubblico. Si comincia *sabato 6 gennaio*, alle ore 17, con *Le Fate incantatrici* di Quizzzy Teatro: spettacolo per famiglia, adatto a bambini dai 3 ai 10 anni, ma godibile anche per mamme, papà, nonni e per chi ancora sa viaggiare con la fantasia al racconto di fiabe, favole, miti e leggende delle nostre terre. Fiordizucca (Laura Formenti) ed Eufrosina (Monica Massone) sono due creature alate, simpatiche e pasticciocce: hanno rubato al temibile "Signore delle Fate" il sacco che contiene tutte le fiabe incantate del "Piccolo Mondo". Inseguite da un'orda di gnomi, chiedono aiuto al pubblico, invitandolo ad animare storie sconosciute e misteriose. Con oltre duecento repliche all'attivo, *Le fate incantatrici* è un mix tra commedia dell'arte, teatro comico e cabaret, ma il vero punto di forza è il gioco di costante interazione con lo spettatore, chiamato a intervenire direttamente nella storia. Il costo unitario del biglietto è 8 euro, ma, con la Promozione Famiglia, tre biglietti sono al prezzo di 20 euro e 4 a 24 euro.

Sabato 20 gennaio, alle ore 21, con *Cucinar Ramingo* di Giancarlo Bloise, il pubblico è invitato a salire sul palco ad assaggiare ciò che il "NarraAttore" ha cucinato in tempo reale, mentre sovrappone e alterna alle azioni pratiche della gastronomia il racconto di viaggi attraverso la mitologia greca, le regole della cucina ebraica, la musica, la scrittura di Giuliano Scabia, la sua e quella di Maurizio Meschia. Recensito dal Corriere della Sera come "spettacolo piccolo, gioioso, in controtendenza, armonico", tra melodie che spa-

ziano da Vivaldi a Jimi Hendrix, mentre il riso e il pollo sono in cottura, annaffiati dal vino bianco ed arricchiti da spezie che fluttuano nell'aria, dal niente, in una scena scarna e pulita, in pochi minuti tutto è imbandito, pronto, apparecchiato ad accogliere e sentire, assaggiare e consumare pietanze e narrazioni di luoghi, popoli e tradizioni lontane ed esotiche, ma anche vicine e familiari. Il costo del biglietto intero è 15 euro, ridotto 12 euro.

Chiude il cartellone mensile, *sabato 27 gennaio*, alle ore 21, *Tregua* di e con Fabrizio Pagella e Moreno Pignoni, liberamente tratto dal romanzo *La Tregua* di Primo Levi e prodotto da una tra le più significative realtà italiane di commedia dell'arte, IBCA - I Burattini della Commedia Modena. Il romanzo è la continuazione ideale di *Se questo è un uomo*, capolavoro doloroso di denuncia delle condizioni di vita degli internati nei lager nazisti, tradotto in tutto il mondo. La tregua narra del ritorno a casa da Auschwitz a Torino, del protagonista, Primo Levi, dopo la liberazione dei campi di concentramento e la rotta del regime nazista. Una vera e propria odissea, che durerà mesi, in cui il protagonista del romanzo farà vari incontri e vivrà molteplici avventure, nel tentativo di raggiungere Torino. Una narrazione a volte grottesca, a volte dolorosa, a tratti divertente e assurda, che racconta la riconquista della libertà e la difficoltà nel gestirla, la gioia del ritorno e la paura del fallimento. *Tregua* è uno spettacolo di teatro di figura e teatro di prosa, per attore narrante e burattinaio, che in un incontro avvincente e didattico, racconta le peripezie sulla via del ritorno verso casa di Primo Levi, passando dalla narrazione diretta



degli eventi alla ricostruzione di alcuni dialoghi salienti, interpretati da burattini o dalla straniante e incisiva interazione fra attore e burattini stessi. Uno spettacolo che vuole raccontare in maniera leggera e coinvolgente, una pagina dolorosa della nostra Storia, perché l'esercizio della memoria sia di aiuto a comprendere gli errori e le atrocità del passato, in modo che non si ripetano mai più. Un modo per conservare la memoria ed il ricordo, un teatro didattico e civile adatto anche agli spettatori più piccoli. Il costo del biglietto intero è 12 euro, ridotto 9 euro.

Tutti gli spettacoli hanno luogo al teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa 10, e, al termine, come d'abitudine, sarà offerto al pubblico un rinfresco, a cura di "Delizie di Langa" e "Marengo Vini".

Considerata la limitata capienza del teatro Soms, è consigliata la prenotazione al 348 4024894 o a info@quizzzyteatro.it e l'acquisto in prevendita (senza diritti aggiuntivi) presso "Cibrario Libreria Illustrata" (piazza Bollente 18, Acqui Terme) oppure in teatro stesso, ogni mercoledì, dalle ore 17 alle 19. Contatti: direzione artistica, Monica Massone (348 4024894), info@quizzzyteatro.it; sito Web: www.quizzzyteatro.com; facebook e Quizzzy Teatro di Monica Massone.

Castelnuovo Bormida • Sabato 6 gennaio

Si elegge Miss Befana in palio la Scopa d'Oro

Castelnuovo Bormida. Il Comune di Castelnuovo Bormida, insieme all'associazione per le Pari Opportunità, alla Pro Loco e all'associazione Eventi Castelnuovo Bormida invitano tutti, sabato 6 gennaio, ad un simpatico evento che si svolgerà nella cornice di piazza Marconi.

Nel giorno dedicato alla Befana, festa da sempre amata dai bambini, che con il suo arrivo possono sperare in qualche regalo o in una calza piena di dolci e stuzzicherie, tutte le associazioni del paese hanno deciso di unire le forze per dare ai più piccini un momento di festa in cui credere che tutto sia possibile e ai "meno grandi" un'occasione per tornare bambini.

Tanti i motivi di interesse per un evento che si annuncia da non perdere.

Il programma prevede, a partire dalle ore 15, in piazza Marconi, giochi di gruppo per grandi e piccini, con il gruppo scout "La Rupe delle sorti - Assoraider".

Al termine, merenda per tutti, con cioccolata calda, e ai più piccini sarà data in dono una calza della Befana.

Sarà un modo per introdurre idealmente il momento clou della giornata, che si svolgerà a partire dalle 16,30 nel vicino Piccolo Teatro "Enzo Buarnè".

In programma, dopo il grande successo dello scorso anno, c'è la seconda edizione del concorso "Miss Befana Castelnuovo Bormida", una competizione davvero sui generis, che metterà in palio per la vincitrice l'ambita "Scopa d'Oro".

Inoltre, a fine giornata, sarà anche proclamato il vincitore della prima edizione della "Mostra dei presepi di Castelnuovo Bormida", che ha saputo radunare ben 14 presepi.

Al riguardo, gli organizzatori hanno voluto rivolgere un particolare ringraziamento al parroco, don Eugenio Gioia, per aver voluto mettere a disposizione la canonica e per la sua costante vicinanza.

Va detto inoltre che ad aggiungere ulteriore interesse ad una giornata già di per sé ricca di attrattive, ci sarà anche la presenza di una madrina d'eccezione.

Infatti, per l'occasione, sarà presente a Castelnuovo Bormida Viviana Bazzani, apprezzata opinionista della Rai, che molti ricorderanno anche per l'apparizione al reality show "L'Isola dei Famosi".

E non è tutto: gli organizzatori, infatti, annunciano anche una grande sorpresa, che però sarà svelata soltanto nel corso della giornata.

La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

Monastero Bormida • Sabato 6 gennaio

Camminata al Santuario del Todocco



Monastero Bormida. Come ogni anno, per smaltire i cenoni natalizi e per immergersi nel silenzioso spettacolo della natura, l'appuntamento è per sabato 6 gennaio 2018 con la tradizionale camminata da Monastero Bormida al Santuario del Todocco. La partenza è alle ore 6 dal ponte romanico, mentre per quanti preferiscono una versione più breve e agevole, l'appuntamento è alle 8,00 a Roccaverano. Il percorso si svolge su strade asfaltate, in modo da garantire la percorribilità anche in presenza di neve o ghiaccio, ma la sugge-

stione del paesaggio, i panorami mozzafiato della Langa Astigiana all'alba, le bellezze delle torri e dei paesi ripagano senza dubbio la fatica. In uno scenario naturale veramente suggestivo, si sale fino agli 800 metri di Roccaverano per poi proseguire in quota sul crinale fino alla salita del Bric Puschera e quindi ridiscendere verso Serole. Ancora un ulteriore tratto in saliscendi particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico e infine gli ultimi tre chilometri di salita che rendono l'idea dell'antico "pellegrinaggio" alla

Madonna del Todocco. Raggiunto il santuario - aperto e con possibilità di partecipazione alla Santa Messa - e goduto di un meritato riposo, quale migliore occasione di una sosta ristoratrice a base di polenta e spezzatino, organizzata dalla pro loco, per concludere in compagnia questa bella e simpatica escursione dell'Epifania. Il rientro avviene con mezzi propri o utilizzando le disponibilità di posti messi a disposizione da alcuni volontari. Per informazioni: Adriano (tel. 339 3830219, 0144 88307).

Monastero Bormida Tradizionale "tombola della Befana"

Monastero Bormida. Tornerà anche quest'anno a Monastero la tradizionale Tombola della Befana, che si terrà la sera di sabato 6 gennaio 2018, alle ore 21, nel salone adiacente al teatro comunale.

Sarà l'occasione per ritrovarci tutti insieme dopo le feste natalizie e abbinare il sano divertimento alla volontà di contribuire per una buona causa. Il ricavato infatti sarà destinato alle necessità didattiche delle scuole di Monastero Bormida (micro-nido, materna, elementare e media) e ad altre necessità di beneficenza, mentre i numerosissimi e ricchi premi sono in gran parte offerti dai commercianti di Monastero e dintorni.

Durante la serata verranno offerti a tutti dolci tipici e si concluderà con un brindisi per dare il benvenuto al nuovo anno.

Montechiaro d'Acqui • Fiaccolata da san Giorgio a sant'Anna

Montechiaro d'Acqui. Riceviamo e pubblichiamo da un lettore: «Gli amici di Montechiaro d'Acqui, Castelletto d'Erro e Denice, Mombaldone ringraziano per la partecipazione e collaborazione per l'ottimo successo della fiaccolata che si è tenuta a Montechiaro. Dalla chiesa di san Giorgio alla chiesa di Sant'Anna la sera del 24 dicembre. Si ringrazia in modo particolare alcuni collaboratori del gruppo alpini.



Monastero Bormida • Corsi di ballo

Monastero B.da. La scuola di ballo "Kimbara", diretta da Monica Pedaggio e Giacomo Amerio, è stata spesso ospite al teatro di Monastero Bormida, sia per la "prima" dell'annuale "musical" che vede la partecipazione di numerosi allievi e la messa in scena di balletti e coreografie suggestive inserite in un contesto narrativo teatrale, sia, ancora di recente, per l'accompagnamento durante la proiezione del film "Ama la mia terra" realizzato dai ragazzi del Centro Diurno del CISA Asti Sud. Ora "Kimbara" propone una nuova iniziativa, un corso di ballo che si svolgerà nel salone adiacente al teatro comunale, con inizio martedì 16 gennaio alle ore 21, e che spazierà tra i vari generi, dal liscio alla salsa, dalla bachata allo swing. Per coloro che fossero interessati e per ulteriori informazioni tecniche info (tel. 347 6884498).



La comunità ha nell'oratorio parrocchiale uno dei punti di forza

I presepi di Monastero Bormida

Monastero Bormida. La comunità di Monastero Bormida ha nell'oratorio parrocchiale uno dei suoi punti di forza. Grazie all'operato del parroco don Claudio Barletta e di un nutrito gruppo di giovani educatori, l'oratorio segue e forma un gran numero di ragazzi, coinvolgendoli nelle attività della parrocchia e del paese e facendo crescere in loro sia il senso della comunità sia quello della solidarietà. In occasione del Natale 2017 i ragazzi dell'oratorio si sono fatti apprezzare per due belle iniziative, che hanno reso più intensa e viva la partecipazione alla festa della Natività. Il gruppo dei "giovannissimi" ha rappresentato sotto i portici del castello medioevale, prima della Messa di mezzanotte, alcune scene del Presepe, ricreando con semplicità il suggestivo ambiente della Betlemme di 2000 anni fa. Non solo la capanna con la Sacra Famiglia, ma an-

che uno spaccato di vita quotidiana, con l'osteria, la bottega del fornaio e quella della pasta, i pescatori e il pescivendolo, i fabbri e tante altri "quadri" viventi a cui si aggiungevano pastorelli in visita a Gesù Bambino e angioletti che ne annunciavano la venuta nel mondo. Ai più "grandi" è stato affidato l'allestimento del presepe nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia, che, come già negli scorsi anni, è l'occasione per approfondire alcune tematiche sociali. Non è un presepe tradizionale, anche se non mancano, al centro, Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù, ma una serie di richiami che rievocano i mali che affliggono la nostra società e sulla cui soluzione la nascita di Cristo deve far riflettere, convertendo i cuori. Sono state ricreate scene che alludono al terremoto, ai disastri ambientali, al terrorismo, alla fame nel mondo, alle dipendenze dalla droga, dal-



l'alcool e dal gioco d'azzardo, integrate da un video esplicativo che sintetizza alcuni dati utili a capire queste piaghe del mondo contemporaneo. Una bella iniziativa, che utilizza la tradizione del presepe per richiamare la nostra attenzione su quanto resta ancora da fare per rispondere compiutamente al messaggio evangelico.

Mornese • Sabato 13 e domenica 14 gennaio

Open day alla scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice"

Mornese. Sabato 13 gennaio dalle ore 10, alle 12, e domenica 14 gennaio dalle ore 15, alle 17, presso la Scuola delle salesiane di via M. Ferretino 18, sarà possibile incontrare le insegnanti, i bambini e le famiglie che frequentano la scuola e conoscere il percorso educativo-didattico per il prossimo anno scolastico.

Proprio da dove nel 1873 la prima scuola delle salesiane è partita grazie all'opera e alla santità di S. Maria Domenica Mazzarello continuiamo a scommettere sull'educazione che è "cosa di cuore".



Strevi • Con una interrogazione relativa al Consorzio Strade

La minoranza accusa Monti "Conflitto di interessi"

Strevi. Ancora una volta, situazione politica effervescente a Strevi, dove nell'ultimo Consiglio comunale (svoltosi lo scorso 28 ottobre) le minoranze hanno nuovamente contestato l'operato del sindaco Alessio Monti, stavolta accusandolo apertamente di conflitto di interessi per una questione legata ad un contributo richiesto (e inizialmente concesso dal Comune, anche se poi non erogato) a un Consorzio stradale.

Giusto esporre nei dettagli la vicenda, che è stata oggetto di una interpellanza, presentata dalla consigliera Claudia Giovani e sottoscritta anche dai consiglieri Businaro, Giovani, Oddone e Maiello.

Tutto comincia il 4 ottobre 2016, data di costituzione del Consorzio Strade di Strevi, con sede presso il Palazzo Comunale, che comprende tutte le strade consortili presenti sul territorio, e ha per scopo la costruzione e la manutenzione di strade interpoderali e vicinali per le necessità dei consorziati nonché quello di migliorare la viabilità locale ed altro e in quella occasione lo stesso sindaco era stato nominato Rappresentante Legale del suddetto Consorzio.

"Successivamente - espone la minoranza - il Consorzio Strade di Strevi si è visto aggiudicare dalla Regione un contributo di circa 250.000 euro, come da lei dichiarato in un articolo rilasciato ad una testata giornalistica" [L'Anora, ndr].
"In data 2 dicembre 2017 - fanno notare i consiglieri di minoranza - è stata fatta richiesta al Segretario Comunale di poter visionare l'Atto di Costituzione del Consorzio (in quanto nessuna documentazione risulta essere presente all'interno del Comune) ma ad oggi non è pervenuta alcuna risposta".

Le accuse però partono da più lontano: in particolare, la minoranza chiede al sindaco "Chiarimenti in merito alla Delibera di Giunta n.65 del 3 dicembre 2016 con la quale si delibera di assegnare a favore del consorzio Strade di Strevi, soggette a pubblico transito, un contributo di 5.000 euro per la manutenzione dello stesso nell'anno 2017 e, di incaricare il Responsabile del servizio interessato a provvedere all'emanazione degli atti necessari all'erogazione del contributo suddetto.

Tale contributo ad oggi non risulta ancora liquidato e questo è imputabile al fatto che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico prima di emettere la determina per l'emissione del contributo, attraverso una visita all'Agenzia delle Entrate ha riscontrato in data 2 marzo

2017, che la sua persona, Sindaco, risultava essere il Rappresentante Legale del Consorzio in questione".

Di fronte a questa anomalia, il Segretario Comunale è stato avvisato e si è deciso di non emettere alcun atto necessario per l'erogazione del contributo.

Anche se l'erogazione non si è concretizzata, però, alla minoranza restano forti dubbi di natura giuridica sulla legittimità dell'operazione. Tanto che la domanda è molto diretta:

"Quello che vorremmo capire [...] è come sia possibile che lei delibere in Giunta (partecipando anche al voto) un contributo Comunale per un Consorzio di cui lei è il Rappresentante Legale a tutt'oggi (da quanto risulta da una visita all'Agenzia delle Entrate effettuata da un consorzio in data 11 dicembre 2017) senza evidentemente preoccuparsi di ritrovarsi in una situazione di conflitto d'interessi.

Quello che ci preoccupa è constatare con quale naturalezza questa Amministrazione Comunale assuma comportamenti a nostro dire poco trasparenti e in contrasto con quanto regolamentato dalle leggi (il fatto che il contributo non sia stato elargito dimostra che forse non è solo una nostra idea ma qualcosa di reale). [...]"

Per questo, la minoranza chiede "spiegazioni esaurienti sull'accaduto e di poter visionare la documentazione inerente la costituzione del consorzio riservandosi di segnalare l'accaduto ad organi competenti".

Il sindaco Monti fa notare di essersi dimesso e aggiunge che «Il Vicepresidente ha preso pieni poteri ormai da più di un anno e non a caso è stato lui a fare la richiesta di contributo, esercitando le sue funzioni di reggente in attesa della nomina di un nuovo membro a completare il Consiglio. Esiste anche un verbale in cui si elegge un nuovo consiglio direttivo».

La consigliera Giovani però non ci sta: «Se restiamo agli atti, c'è l'atto costitutivo del Consorzio, firmato da un notaio, e quindi valido, poi c'è la richiesta di contributi firmata da un vicepresidente, e quindi, Sindaco, ci sono la sua lettera di dimissioni dal Consorzio, e un verbale della elezione di un nuovo Cda. Però questi documenti non sono protocollati. Le chiedo: dimissioni e verbale sono stati pubblicati sull'albo pretorio?».

Il sindaco risponde laconicamente «non lo so». La Giovani incalza: «Ci vorrebbe un attestato di pubblicazione. E l'unica cosa che rende legale gli

scritti», e si rivolge al segretario Comaschi: «Dico bene, segretario?».

Comaschi fa notare che «L'affermazione non è certo sbagliata, ma aggiungerei che il fatto di non pubblicare non rende un atto inesistente. Che non sia pubblicato è una carenza, ma non comporta l'invalidità».

«Ma all'Agenzia delle Entrate - aggiunge la Giovani - risulta che il Presidente del Consorzio è ancora Alessio Monti... Del resto, credo che anche lei abbia notato che qualcosa non quadrava. Altrimenti come mai non sarebbe stato erogato il contributo?».

«Diciamo che abbiamo usato prudenza - chiarisce Comaschi - Il fatto che all'Agenzia delle entrate sia ancora indicato un vecchio nominativo non vuole dire che il presidente sia ancora lui. Può esserci una carenza di comunicazione».

La consigliera Giovani giustamente fa notare che «la possibilità di un conflitto di interesse avrebbe dovuto spingere il sindaco a vigilare e fare in modo che certe comunicazioni venissero accelerate. Qui è indubbio che siamo di fronte a un palese e grave conflitto di interessi: l'articolo 60 comma 11 del Testo Unico parla chiaro». E aggiunge: «Non sono assolutamente soddisfatta della risposta».

A beneficio dei lettori ricordiamo che il citato Articolo 60 del Testo Unico per gli Enti Locali, che regola le questioni relative all'ineleggibilità, dice che «Non sono eleggibili a sindaco, Presidente della Provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale e circoscrizionale [...] gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal Comune o dalla Provincia».

Difficile ora capire quali conseguenze possa avere questa situazione sugli equilibri del Comune. Vero è che il conflitto è rimasto a carattere potenziale, non essendo stato erogato il contributo.

Ma anche volendo tenere in debita considerazione la buona fede del sindaco e ritenendo veritiera la sua versione (d'altra parte, se fossimo di fronte alla consapevole volontà di andare oltre le norme, la richiesta di contributi non sarebbe stata certo firmata dal vicepresidente), non c'è dubbio che la vicenda sia fonte di un certo imbarazzo per la maggioranza. Quasi certamente, la vicenda avrà un seguito nelle prossime settimane.

M.Pr.



Cessole • Migliaia di presenze e oltre 90 figuranti lungo la "sternia"

39ª edizione del presepe vivente



Cessole. Migliaia di visitatori alla 39ª edizione del presepe vivente di Cessole, organizzato dalla Pro Loco, dalle ore 22 di domenica 24 dicembre. Il presepe vivente, lungo la "sternia" dal paese basso fino al piazzale della chiesa di Nostra Signora Assunta, gremita sin dalle 22.30, da cessolesi e non, dove gli oltre 90 figuranti e volontari della Pro Loco hanno riproposto scene di vita contadina, antichi mestieri, e offerto assaggi di piatti tradizionali, tra cui le immancabili frittelle cessolesi, vin brulé e cioccolata calda. A mezzanotte l'arrivo nella capanna sul sagrato della chiesa parrocchiale, dove c'era la Natività: Davide Muratore San Giuseppe (39 anni fa fu il 1° Gesù bambino), Raffaella (Madonna) e il loro Mattia (Gesù) di 4 mesi.

Il presepe di Cessole è il più blasonato ed interessante della Langa Astigiana e dell'Acquese. L'idea del presepe vivente è nata al parroco don Piero Lecco che ha trovato nei parrochiani entusiasmo e disponibilità in una coreografia naturale di un paesaggio unico dato dall'orografia del paese e della sua parrocchiale su due piani. Con le offerte raccolte durante la santa messa e nel punto di ingresso si manterrà un'adozione a distanza sostenuta da qualche anno. Al termine, all'uscita dalla parrocchiale, distribuzione di cioccolata calda e vin brulé per tutti.

G.S.

Galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

"Voci di Bistagno": Natale in musica



Bistagno. Durante le esibizioni dei 3 concerti natalizi della Corale "Voci di Bistagno" sono state molteplici le emozioni di: gioia, espressività, sensibilità e soprattutto abilità vocali e musicali accompagnate dai moltissimi auguri in canto. I coristi, uniti ad abili musicisti si sono esibiti ad Incisa Scapaccino il 16 dicembre nella chiesa di "San Vittore", il 21 dicembre nel teatro Soms di Bistagno ed infine il 23 dicembre nella chiesa dei "Santi Simone e Giuda" ad Alice Bel Colle (foto Bonelli Acqui).

Gli intensi, sentiti e calorosi applausi del pubblico hanno trasmesso una grande carica di entusiasmo e positività a tutto il gruppo, in modo che ognuno ha dato la parte migliore di se stesso. Il repertorio scelto abilmente dai direttori del coro: Olimpia Marangon e Marco Bisceglie ha affascinato e divertito il pubblico, che ha partecipato attivamente, anche cantando con il coro soprattutto nell'allegria canzone in lingua spagnola, intitolata "Feliz Navidad" di José Feliciano con una novità stravagante, il suono di tromba, maracas, triangolo e tamburello.

Castino • Sabato 6 gennaio

"I Concerti del Cuore"

Castino. La musica e i canti nella loro espressione più bella e coinvolgente sono il motivo conduttore de "I Concerti del Cuore" che vede le corali di Benevello, Castino e Cerreto Langhe, organizzare 3 serate di canti natalizi. Al violino il maestro Andrea Bertino. Al termine delle serate seguirà un momento di amicizia con dolce e salato... e un buon bicchiere di vino.

A Castino, 1° appuntamento, sabato 6 gennaio 2018, ore 21 nella chiesa parrocchiale di "Santa Margherita d'Antiochia", con: Gli Archimedi (Andrea Bertino, Luca Panicciari, Giorgio Boffa), e il Coro Amici Miei, diretto da Mariella Reggio, all'organo Marco Zunino; Coro Parrocchiale di Benevello e Coro Santissima Annunziata di Cerreto Langhe. Festeggiamo insieme l'Epifania, festa di tutti i bambini. Durante la serata verrà premiato "Il più bell'albero 2018".

A Benevello domenica 7 gennaio, ore 21, chiesa parrocchiale con: il coro parrocchiale, direttore Sabina Carbone; Coro Amici Miei di Castino e Coro Santissima Annunziata di Cerreto Langhe.

A Cerreto Langhe sabato 13 gennaio, ore 21, chiesa parrocchiale con: il Coro Santissima Annunziata, direttore: Aldo Cavallotto, all'organo Martina Borgna; Coro Parrocchiale di Benevello e Coro Amici Miei di Castino.

Monastero Bormida • Deceduta a soli 48 anni

Ricordo di Daniela Santoro

Monastero Bormida. Un profondo cordoglio ha suscitato a Monastero Bormida e in tutta la Langa Astigiana la scomparsa di Daniela Santoro, deceduta a Torino lo scorso 7 novembre a soli 48 anni. Daniela era molto conosciuta in paese: i genitori sono titolari di una avviata azienda agricola specializzata nella produzione di uve moscato, mentre lei, impiegata presso la CNA, è stata anche per una legislatura consigliera comunale (con il sindaco gen. dott. Rizzolio). Un male incurabile l'ha sottratta troppo presto all'affetto della adorata figlia Sara, del marito Mauro, della mamma Rosa, del papà Antonio, del fratello Leonardo e di tanti parenti e amici. Pur tra mille sofferenze, fino all'ultimo giorno non ha mai perso il sorriso, la voglia di vivere, l'entusiasmo, la generosità, la bontà d'animo che sempre l'hanno caratterizzata. Daniela era una persona mite e riservata, di grande intelligenza e profonda umanità, ge-



nerosa d'animo e ricca di buone qualità. Era affezionatissima al suo paese e in particolare alla borgata di Regnassino, dove, anche dopo il trasferimento a Torino, tornava ogni volta che poteva per godere della tranquillità e delle bellezze della sua campagna. Il ricordo di tutto ciò che ha fatto e dei bei momenti vissuti insieme resterà sempre nel cuore dei famigliari, degli amici e di tutti coloro che l'hanno conosciuta.

VOLLEY



▲ Premiazione di Claudio Valnegri e Sissi Bogliolo con capitano Beba Gatti

Acqui Terme. Se il 2016 era stata un'annata indimenticabile per la pallavolo femminile in Valle Bormida (oltre agli exploit di Acqui c'erano stati anche quelli di Carcare), il 2017 entra di diritto negli annali come l'anno d'oro della pallavolo cittadina, specialmente per quanto concerne il settore maschile.

Le avvisaglie c'erano già state, con la conquista della Coppa Piemonte da parte della Negrini Gioielli nel dicembre del 2016. A distanza di pochi mesi, a rendere l'annata davvero leggendaria, c'è stata anche la promozione in B nazionale: un risultato meritissimo, al termine di una stagione dominata, e sudata più del dovuto soprattutto per la particolare formula del campionato, davvero interminabile. L'ultimo atto mercoledì 31 maggio, a Novara, con la vittoria per 2-3 sul campo della Igor che (oltre a evitare al sestetto di coach Dogliero almeno la fatica della "bella" che sarebbe stata in programma il 3 giugno) sancisce un traguardo storico per il movimento pallavolistico acquese, la conquista della B unica nazionale in campo maschile, davanti a un centinaio di tifosi entusiasti, giunti appositamente al seguito della squadra.

Il punto decisivo è di Rabezana, poi, giù sul campo, è delirio, e inizia la festa promozione: i tifosi scendono sul parquet, festanti, mentre il presidente della FIPAP regionale, Ferro consegna allo stesso Rabezana la Coppa dei vincitori: doppietta campionato-coppa come fu nel lontano 1989-90, un risultato che idealmente riporta il volley acquese ai tempi gloriosi della Di-



2017: un anno di sport

PRIMA PARTE

Il volley sorpassa il calcio ora è il primo sport in città



▲ La squadra maschile festeggia la promozione

ma Leasing di Ugo Ferrari.

Nella serata di martedì 6 giugno arriverà poi anche il riconoscimento della città: la squadra infatti sarà ricevuta in Comune e premiata dal sindaco Bertero e dall'assessore Pizzorni.

Era giusto partire dal trionfo della pallavolo maschile, ma non bisogna dimenticare i risultati ottenuti dal settore femminile, con una salvezza, la seconda consecutiva, nel campionato di B1, che vale come uno scudetto, e non sono modi di dire. E non a caso l'annata si era aperta con la consegna di un premio dal forte valore simbolico alla presidente Sissi Bogliolo: la targa di "Dirigente dell'anno" riferita alla stagione precedente, a conferma di una straordinaria continuità di risultati da parte della società del ds Claudio Valnegri.

La permanenza in B1, dicevamo: la matematica certezza arriva a fine aprile, ironia della sorte, con una sconfitta sul campo della Properzi Lodi, ma era nell'aria da tempo, e addirittura, forse, senza un minimo rilassamento nel girone di ritorno si sarebbe potuta anche qualche settimana prima. Poco importa, però, perché l'obiettivo stagionale è stato centrato.

Ma il risultato più importante per la pallavolo cittadina è la straordinaria continuità di risultati a livello giovanile, e l'attivismo di dirigenza appassionata: fattori che, uniti con la crisi congiunturale del calcio acquese, sanciscono uno storico sorpasso: la pallavolo, nel 2017, è diventato ufficialmente il primo sport di Acqui, se non per il numero di praticanti, per la somma dei risultati ottenuti sul campo, della presenza di pubblico, dell'interesse mediatico e della promozione dell'immagine della città.

La seconda parte dell'anno ha dimostrato che da parte dei dirigenti c'è voglia di portare avanti questo momento magico: in campo femminile, Claudio Valnegri ha infatti avviato una interessante sinergia con la vicina Ovada, che potrebbe essere il primo step verso la creazione di un polo pallavolistico di più ampio raggio; in campo maschile, invece, il primo obiettivo da perseguire era il rafforzamento tecnico della prima squadra, per affrontare al meglio la B, e la società ha saputo muoversi con acume. Siamo però solo all'inizio di un progetto, che la presidente Raffaella Caria e il ds Stefano Negrini hanno già accuratamente concepito. Ci piace pensare che il bello debba ancora venire.

M.Pr

CALCIO



C'è di nuovo l'Acqui, e diverte. Anche se non a tutti piace...

▲ Una delle prime formazioni del nuovo Acqui

Le maglie bianche tornano in campo

Acqui Terme. Le maglie bianche tornano in campo. Questa è probabilmente la migliore notizia calcistica di un anno altrimenti scuro di soddisfazione per quanto riguarda il calcio sul nostro territorio (almeno parlando di soddisfazioni di una certa portata).

La sicurezza arriva a cavallo fra luglio ed agosto, per ora con la sola variazione di denominazione per quanto riguarda La Sorgente (fresca di vittoria in Prima Categoria e conseguente salto in Promozione), in attesa di perfezionare poi la fusione con l'Acqui Terme. Ma la formula importa poco. O almeno importa poco alla maggior parte degli acquesi, visto che uno zoccolo duro (legato alla frangia dei vecchi ultras) continuerà a non riconoscere nella nuova società l'erede legittima del vecchio Acqui (ahimè radiato e quindi definitivamente sparito). Giusto riportare, a titolo di cronaca, la spiegazione fornita al nostro giornale da Alessandro Tortarolo, direttore amministrativo e personaggio chiave dell'iter che ha permesso di restituire una squadra chiamata Acqui alla città.

«So che rimane una frangia di persone che non riescono a rispecchiare in questa nuova realtà il loro tifo per l'Acqui, e me ne dispiaccio, ma ritengo che questa sia stata la migliore soluzione fra quelle materialmente praticabili. Il nome Acqui Fc sarà esteso anche a tutte le categorie giovanili e personalmente sono molto felice all'idea che ipoteticamente per i più giovani sia possibile crescere dai pulcini fino alla prima squadra con indosso la maglia bianca».

Tutto questo grazie alla passione e alla disponibilità di una tifosa d'eccellenza dei bianchi, Patrizia Erodio, vero centro motore dell'operazione, che ha il suo braccio operativo sul campo nel "Giocatore del Secolo" del vecchio Acqui US, Arturo Merlo, allenatore della prima squadra e, da agosto, anche coordinatore responsabile del settore giovanile.

C'era molta attesa per vedere all'opera i "Nuovi Bianchi" nel campionato di Promozione, e dopo il primo scorcio di campionato il bilancio va considerato positivamente. Intanto per il "recupero" alla causa di protagonisti dell'Acqui di un tempo, come Manno, Morabito, Gai, Massaro (finora penalizzato dagli infortuni), poi per la presenza, numericamente notevole, in rosa, di giovani "made in Acqui", fra l'altro promettenti come Campazzo, Rossini, Cambiaso, Aresca. Sul piano squisitamente sportivo, ottime finora le esibizioni all'Ottolenghi, meno convincenti le prestazioni fuori casa; il girone però è di quelli da prendere con le molle. E comunque manca ancora metà campionato...

PALLAPUGNO

Vacchetto fa ancora rima con scudetto

Il 2017 della pallapugno è stato agonisticamente nel segno della continuità rispetto al recente passato (con l'unica eccezione della stagione precedente quando la finale aveva visto in campo Massimo Vacchetto e Raviola). L'epilogo è stato, secondo pronostico, la finale tra i due massimi esponenti del "balun" delle ultime stagioni: l'Araldica Castagnole capitanata da Massimo Vacchetto e la Canalese di Bruno Campagno. Sono state due gare tirate e ricche di pathos ed emozioni, entrambe terminate per 11-10 a favore di Vacchetto. A fare la differenza sono stati alla fine tre "quindici": due nella gara d'andata, in cui l'Araldica Castagnole è stata in grado di rimontare da 8-10 per imporsi 11-10, e uno nel ritorno, terminato ancora 11-10, ma alla caccia unica sul 40-40: un punto a fare la differenza, conquistato da Bolla al muro.

In semifinale i Campioni d'Italia si erano sbarazzati senza troppo faticare in due gare della sorpresa della stagione, l'Alta Langa di Dutto, mentre la Canalese di Campagno aveva dovuto ricorrere alla "bella" per avere la meglio dell'Acqua San Bernardo Cuneo, ma dominando la gara decisiva, finita addirittura 11-1.

Fra le squadre del territorio, buona la prima stagione in Serie A della Bioecoshop Bubbio di capitano Corino, che alla sua ultima stagione da battitore dopo un inizio stentato con alcune inattese sconfitte, nella seconda parte ha fatto vedere tutto il suo valore, centrando l'accesso nelle "top 6" sei e imponendosi nella gara secca per 11-5 in casa dell'Augusto Manzo di capitano Marcarino, per poi cedere il pass della semifinale 11-5 all'Alta Langa di Dutto.

Positivo può dirsi anche il ritorno dopo parecchi anni d'assenza dalla Serie A per Marcarino all'Augusto Manzo che ha centrato l'obiettivo primario della sua stagione, ossia l'accesso ai playoff, ma nulla ha potuto nella gara secca contro il Bioecoshop Bubbio, perdendo 11-5 e non riuscendo a sfruttare il fattore campo. Mol-



▲ Massimo Vacchetto campione d'Italia

to positiva, pur parta fra mille perplessità, la stagione dell'Egea Cortemilia: capitano Parussa ha disputato una stagione di gran livello, imponendosi nei playoff nonostante una stagione costellata da problemi come il cambio di "spalla" (prima Dogliotti poi O. Giribaldi), per poi trovare lo stop nella sconfitta 11-7 sul campo dell'Alta Langa.

In controtendenza, purtroppo, l'annata negativa dell'Araldica Pro Spigno che, partita con bellissimi propositi, non è riuscita a ripetere la passata stagione che l'aveva vista arrivare in semifinale. Attenuante importante sono i tanti infortuni che hanno colpito Paolo Vacchetto, la sua "spalla" Amoretti e anche il terzino Marchisio; il risultato è stata l'eliminazione, col secondo posto nei playoff. Per finire, sempre parlando di Spigno, giusto dedicare qualche riga alla bella vittoria, in C2, della squadra capitanata da capitano Nicholas Bacino che si è aggiudicata la Coppa Italia di categoria; purtroppo, non è riuscita la "doppietta": la finale di campionato ha visto gli spignesi sconfitti dall'Albese guidata da capitano Alessandria. E.M.

CALCIO

Per il calcio poche gioie ma il movimento è vivo

Come detto, a parte il ritorno in campo dell'Acqui, le soddisfazioni calcistiche, sul territorio, nel corso del 2017, non sono state molte. Il movimento è ben vivo, e le squadre locali sono sempre lo zoccolo duro dello sport di base, ma i risultati sono rinviati a momenti migliori. Tra le realtà "maggiori", ha mancato la promozione la Cairese, che dopo avere iniziato in sordina, e avere cambiato allenatore (via Giribone, dentro Podestà), trascinato dai gol di Daddi ha raggiunto i playoff, cedendo però nella gara decisiva col Campomorone. Sempre in Promozione, ottima la stagione del Canelli di mister Moretti, che ha totalizzato 51 punti, finendo quarto, per poi uscire ai playoff per mano del San Domenico Savio Rocchetta, e bene la Santostefanesa, che con il ritorno in pompa magna di Amandola, ha agguantato a sua volta la post-season, cadendo però contro il Lucento.

Mantiene la categoria il Bragno di Cattardico, con una stagione buona, ma un po' annessa da un ritorno sottotono, e ottiene una salvezza che sa di miracolo la piccola ma pugnace Campese. Sarebbe mirabolica anche la salvezza del Cassine, grandissima impresa sportiva purtroppo vanificata dal disimpegno del presidente (e finanziatore) Carlo Croci, che nel corso della primavera annuncia l'addio e obbliga la



▲ In alto a sinistra il Mornese battuto ai playoff e a destra il Degò



▲ L'Ovadese Silvanese



società grigioblù a rinunciare alla categoria e ricominciare dalla Prima (peraltro con una formazione di soli giovani, che chiuderà l'anno solare senza punti). Scendendo di categoria (e tacendo de La Sorgente, di cui diciamo a parte), le belle notizie sono le promozioni di Sassello (dopo un finale al cardiopalma con Aurora Cairo e Olimpia Carcarese) e della stessa Aurora Cairo (che ha beffato la stessa Carcarese nel playoff decisivo); ma ci sono da raccontare anche la salvezza dell'Altaresse e quella del Cortemilia.

Cambiando area, in estate la notizia più importante è certamente la fusione fra Ovadese e Silvanese, che danno vita all'Ovadese-Silvanese, formazione che può legittimamente proporsi per il futuro per una posizione di leadership nel suo bacino, ma che nei suoi primi mesi di vita ha dato la sensazione di dover ancora raggiungere un proprio equilibrio.

Bella favola senza il lieto fine per il Bergamasco: il piccolo paese era diventato grande imponendosi nel girone di Seconda Categoria nel tripudio generale con la vittoria in casa della Fulvius all'ultima giornata. La vittoria ha aperto ai biancoverdi le porte della Pri-

ma Categoria, ma qualcosa è andato storto e la dirigenza ha deciso di non iscriverla la squadra. Né in Prima Categoria, né ad alcun campionato.

E proseguiamo con i "camei": nell'area dell'Ovadese, gioie per il Mornese, arrivato inaspettatamente ai playoff, e dolori per la Pro Molare, tornata in Prima Categoria al termine di una stagione tormentatissima, che ha toccato il fondo con due gare saltate per forfait; in Valle Bormida, note liete dalla bella salvezza del Sexadimo in Prima, e dalla rinascita, dopo quasi 20 anni, del Degò, che in Seconda Categoria (a Savona non c'è la Terza), si sta anche facendo onore; tengono botta le due squadre di Bistagno (anche se stavolta il Valle Bormida di Caligaris non ha avuto il ripescaggio ed è ripartito dalla Terza), e pensa in grande il Ponti del dg Franco Merlo, che ha finito l'annata in vetta alla classifica. In Valle Belbo, bene il Castelnuovo di Musso, che si conferma realtà consolidata.

In ultimo, un cenno a una squadra gloriosa, che non se la passa troppo bene: la Nicese dopo una brutta estate vivacchia in Terza Categoria: non c'è dubbio che la città e gli appassionati meriterebbero qualcosa di più. M.Pr - E.M.

Parlano i tre candidati al premio

Cerini, Negrini, Palermo: chi è il dirigente dell'anno?

Ricaldone. Occhi puntati, ancora una volta, su Ricaldone. C'è da scegliere chi sarà il "Dirigente dell'anno" 2017; l'appuntamento è per venerdì 12 gennaio a partire dalle 21, a Ricaldone, ospiti come di consueto del prestigioso "Salone dei Bianchi" della Cantina "Tre Secoli".

Ancora una volta è bello, alla vigilia della proclamazione, sfogliare all'indietro una per una, le 28 edizioni precedenti raccontano, come quadri appesi a una parete, scorcio della vita sportiva acquese, attraverso i ritratti di quei dirigenti che, hanno saputo, impiegando tempo, energie e risorse, dare impulso e fare crescere le discipline sportive di riferimento.

Pensando a loro, 27 anni fa, il giornalista Stelio Sciutto aveva avuto l'idea di istituire questo premio, ben coadiuvato da un ristretto gruppo di amici (fra i quali è giusto ricordare Guido Cornaglia).

Ora, per la ventinovesima volta, il cerchio si chiude, e da una decina di giorni sono stati ufficializzati i nomi della "terna", i tre candidati che, elencati rigorosamente in ordine alfabetico, si contenderanno l'ambito riconoscimento.

Quest'anno, i candidati sono Fabio Cerini, Presidente di Padania FA, capace di conquistare lo scorso anno l'ambito Europeo CONIFA riservato alle selezioni di aree non riconosciute come Stato.

Poi Stefano Negrini, ds della Pallavolo La Bollente, appena costituita ma già capace di aggiudicarsi, nel breve volgere di sei mesi, Coppa Piemonte e Campionato, riportando il volley maschile acquese sui palcoscenici della Serie B nazionale.

Terzo candidato, Gabriele Palermo, presidente della Savate Boxing Acqui, volto di primo piano nel mondo delle arti marziali, così amate soprattutto dai più giovani (ma non solo).

Come sempre, abbiamo voluto contattarli tutti e tre, per conoscere le loro reazioni alla candidatura.

Fabio Cerini (Padania FA): «La candidatura ovviamente mi rende felice e orgoglioso. È un onore per me, sapere che in città e non solo il mio operato è oggetto di attenzione da parte dei media e della gente: in fondo nell'albo d'oro di questo premio ci sono nomi che hanno fatto la storia dello sport acquese. Credo che la mia candidatura renda onore anche a un progetto portato avanti con un tecnico acquese, Arturo Merlo, e con tanti giocatori locali».

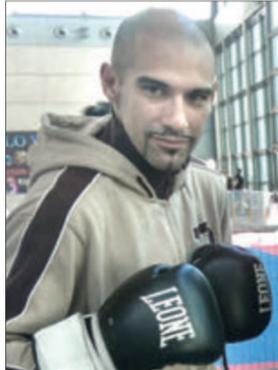
Qualcuno ha un po' storto il naso, vedendo in Padania FA una iniziativa più politica che sportiva... «Chi lo pensa si sbaglia. Era così la vecchia



▲ Fabio Cerini



▲ Stefano Negrini



▲ Gabriele Palermo

nazionale padana, espressione di un movimento politico. Oggi non è più così: siamo una associazione, fondata da tre tifosi, fra cui quel Giovanni Motta che tutti i tifosi dell'Acqui ricorderanno, non riceviamo finanziamenti da partiti e anzi, cerchiamo di fare attività anche nel sociale.

Capita, nei vari tornei, di avere a che fare con realtà, quelle sì, politicizzate, come per esempio il Curdistani, l'Osezia, l'Abcazia, dove addirittura ci sono guerre in corso, o la Catalogna, che è sulla bocca di tutti.

Noi però siamo a tutti gli effetti una associazione solo sportiva. E lasciatemelo dire, siamo una bella realtà».

Stefano Negrini, (Pallavolo

La Bollente): «La candidatura è anzitutto... una grande sorpresa. Infatti per vari motivi non avevo avuto occasione di leggere lo scorso numero de "L'Anora" e la apprendo in questo istante... Per me è un onore. Ricordo di avere accompagnato mi padre, 25 anni fa, ad una delle prime edizioni, e mai avrei pensato di trovarmi dall'altra parte del tavolo.

È un premio che ha raccolto negli anni i nomi più importanti dello sport acquese. Per me è un grande onore essere candidato».

In realtà per te la carriera da dirigente è un'evoluzione quasi naturale... «Sono nel volley da 35 anni. Ho cominciato a 10 col minivolley... e già da quando ne avevo 30 per me fare il dirigente era la soluzione più naturale. Mai avrei voluto fare l'allenatore.

Così nel 2009 ho cominciato, all'interno del settore maschile della società. Col tempo le risorse sono aumentate e lo spessore dei giocatori reclutati si è fatto sempre più interessante.

Mi viene in mente che la pallavolo (femminile) ha vinto lo scorso anno... sarebbe strano da un lato ripetersi quest'anno, ma a parte il fatto che sono due società diverse, in fondo sarebbe un premio alla grande crescita di tutto il movimento...».

Gabriele Palermo (Savate Boxing Acqui): «Essere tra i candidati è una sensazione strana, ma veramente bella. La mia società è nata nel 2015, ma personalmente sono nel mondo delle arti marziali da molti anni.

Siamo 15 soci e pratichiamo a livello amatoriale e agonistico – a contatto leggero – sia il Kick Boxing che il Savate o Boxe Francese. Per me è bello fare il dirigente, dopo 20 anni da praticante: mi piace l'idea di insegnare e fare conoscere questo sport, e vorrei aggiungere che non potrei riuscirci senza il supporto di Junior Giuseppe Casiddu, il vicepresidente della società, che mi accompagna in questa avventura».

Possiamo definirla un candidato outsider? «La nomination ha spiazzato anche me, ma è una sorpresa davvero bellissima. So di non avere grandi numeri, di non allenare campioni, e che per certi versi, nel mondo delle arti marziali, Kick Boxing e Savate possono sembrare un po' vintage, ma credo sia una nomination che è anche un premio: un premio alla passione che ci metto.

Fa piacere ed è un incentivo ad andare avanti».

La giuria a breve sarà chiamata ad esprimersi. Il nome del vincitore, lo sapremo il 12 gennaio...

M.Pr



CALCIO

Buoni riscontri dall'amichevole con il Castellazzo



L'Acqui riabbraccia Massaro, l'attaccante verso il rientro

Acqui Terme. Pausa invernale all'insegna del lavoro per l'Acqui, che a parte pochi giorni di riposo per celebrare il Natale e poi per brindare alla fine dell'anno, continua la sua preparazione, in vista della ripresa del campionato fissata per il 21 gennaio.

Nel pomeriggio di venerdì 29 dicembre i bianchi hanno affrontato, sul sintetico del "Barisone", il Castellazzo in una amichevole che aveva come scopo primario riprendere il contatto col terreno di gioco.

Nonostante l'assenza di diversi titolari, e un avversario di

livello (anzi, di due livelli) superiore, l'undici di Arturo Merlo ha destato una buona impressione nel primo tempo, chiuso sullo 0-0 con una ottima prestazione anche a livello di attenzione e applicazione tattica. Nella ripresa, girandola di cambi e Castellazzo che prende il sopravvento. In rete al 4° Innocenti su rigore, poi al 12° Cirio, al 18° Capece e al 33° Cimino: 0-4, ma nella ripresa per l'Acqui erano in campo diversi ragazzi classe 2002.

In settimana, sono ripresi gli allenamenti in vista di quella che sarà la prima uscita del

2018, il 13 gennaio contro il Ponti. Tra le notizie più interessanti, la più attesa arriva dall'infermeria, dove sembra finalmente finito il calvario di Andrea Massaro: l'attaccante, poco prima di Natale si è sottoposto ad un piccolo intervento di drenaggio, e sembra finalmente pronto per riprendere il suo posto in squadra. Mister Merlo è ottimista: «Lavoreremo per fargli giocare almeno un tempo contro il Ponti». Sperando poi che la condizione cresca e possa arrivare al top nei momenti topici della stagione.

CALCIO

Diario Gialloblu

La Cairese dei pionieri

Cairo M.te. La prima in assoluto, fu il Torino Fcc nel 1887, la prima di quelle ancora in attività fu il Genoa fondato da un gruppo di inglesi nel 1893, la Juventus nacque nel 1897 su una panchina di Piazza d'Armi, il Milan nel 1899 in una fiaschetta di via Berchet.

Di dove fu fondata la Cairese, si hanno poche notizie, probabilmente su qualche murto di via Roma o in una delle fumose osterie di piazza della Vittoria. Neanche sul quando si hanno molte certezze, i più ben informati parlano di un caldo giorno di quell'estate del 1919.

Sull'identità di chi ebbe la bislacca (per i tempi d'allora) idea di creare una squadra per giocare al football, le notizie sono più chiare, il merito di aver portato sulle rive della Bormida questo strano gioco che arrivava dalle lontane terre di Albione, va a due foresti, o meglio a due savonesi di nome Ciarlo e Saettonne, arrivati in Valbormida per lavoro o forse per amore. I due trovarono terreno fertile in un gruppo di ragazzotti locali capitanati dal padre di quello che, decenni dopo, divenne il presidentissimo della Cairese dei record, Benedetto Brin. Le cronache



▲ Una Cairese degli anni venti

non scritte di quei tempi narrano delle difficoltà di trovare il materiale di gioco (le prime maglie pare che arrivassero da quel di Vado dove esisteva già una squadra storica che, qualche anno dopo, nel 1922 vinse la prima Coppa Italia), e soprattutto di reperire un campo adatto alla bisogna. Alla fine si decise di utilizzare il terreno più o meno pianeggiante di Piazza della Vittoria, opportunamente cintato e sgombrato dai carri di fieno. La prima partita della storia della Cairese,

fu giocata contro la Veloce di Savona e per la cronaca finì con un roboante 5 a 0 a favore degli ospiti. Piano piano il gioco del football cominciò a conquistare l'interesse dei giovani cairesi e le sfide con le squadre dei paesi limitrofi aumentarono, tanto che ben presto si dovette cercare un altro campo meno trafficato e con meno vetrine nei paraggi. Fu così che si emigrò su un campo davanti al Cimitero. Ma questa è un'altra storia...
Daniele Siri

SCACCHI

Valter Bosca vince i tornei di Asti e Novi Ligure

Acqui Terme. Nella gara di Asti, disputata giovedì 21 dicembre con 27 partecipanti, l'allieffe dell'AcquiScacchi "Collino Group" ha chiuso solitario capoclassifica con 6 punti su 7 ed ha preceduto gli astigiani Ales Carfagna e Diego Forno con 5.5 punti.

Più staccati a 5 punti l'altro acquese Giancarlo Badano e gli astigiani Lorenzo Gastaldello e David Manco.

Ancora più netta l'affermazione di Bosca nel semilampo natalizio di Novi Ligure, svoltosi venerdì 22 dicembre con 20 scacchisti. Valter ha fatto l'en-plein con 7 vittorie su 7 partite.

Nettamente staccati con 5.5 punti l'alexandrino Fabio Grattarola e il novese Luca Roatta. Seguono poi a quota 5 gli astigiani Federico Venturino e Gabriele Beccaris.

Nel frattempo l'attività del circolo scacchistico acquese prosegue ordinariamente.

Dopo un buon 2017, è già in programma il Campionato acquese 2018 di gioco rapido "Trofeo Help Collino", che si disputerà su dieci prove mensili il primo di ciascun mese a partire da febbraio.

Ciascuna tappa assegnerà, in base alla classifica, punti per la graduatoria finale che designerà il campione acquese.



▲ I primi tre classificati al torneo di Asti, al centro Valter Bosca

AGILITY DOG

Beatrice Viotti e Asia campionesse d'Italia

Cassine. Anche quest'anno Beatrice Viotti, e il suo border collie, Asia hanno conquistato l'ennesimo titolo. La giovane cassinese e il suo cane si sono laureate campionesse d'Italia Juniores 2017 nella specialità dell'agility.

È l'ennesima conferma per un binomio che da anni si è saputo ritagliare un posto importante all'interno del panorama cinofilo nazionale e internazionale.

Ma questa vittoria assume una prospettiva diversa dalle altre: infatti, con questo splendido risultato si conclude la carriera di Asia, che ora si godrà la meritata "pensione", dall'alto di un palmarès ineguagliabile, in cui si contano un titolo italiano Enci, 8 presenze in nazionale juniores, con un secondo posto agli Europei Open (e il corollario di numerosi successi nel torneo a squadre), due titoli di campionessa italiana juniores (2016 e 2017), innumerevoli vittorie nelle prove Enci e Master, il primo posto nella Prima class Border Collie Classic categoria juniores, e la convocazione nella nazionale italiana border collie.

Con Beatrice, Asia ha formato un binomio indissolubile, nel campo gara come nella vita caratterizzata da un'affiatamento istintivo, fatto della stessa passione e dello stesso impegno,



▲ Beatrice Viotti e Asia

sempre supportato dalla competenza dell'istruttrice Ilaria Braghieri.

Il rapporto fra Beatrice e Asia continuerà anche nei prossimi anni, anche se per le gare, la ragazza di Cassine dovrà trovare un nuovo partner a quattro zampe.

CALCIO | Promozione Liguria

Fra Pallare e Campese
otto gol e quattro espulsi

PALLARE	4
CAMPESE	4

Pallare. Vigilia di Natale turbolenta a Pallare: otto reti, quattro espulsi, un punto a testa. Fra Pallare e Campese finisce in parità una gara ad alta tensione, e alla fine la divisione della posta non accontenta nessuno.

Subito fuochi d'artificio con un palo di Vacca per la Campese.

Al 20° il Pallare passa in vantaggio: lancio di Dotta per Realini che riceve al limite, entra in area e batte Chiriaco. Partita viva, tante occasioni da una parte e dall'altra: al 36° Caviglia lancia Davide Marchelli, che serve Vacca che al centro appoggia a Ferrara che cade toccato da Rovere. Rigore: Ferrara spiazza il portiere e fa 1-1. Un minuto dopo la Campese segna ancora: Davide Marchelli lanciato in verticale salta Marengo in uscita, Dotta potrebbe rinviare ma cica, Marchelli ringrazia e fa 1-2.

Il 2-2 al 41°: Rovere va via sulla sinistra, calcio sull'uscita di Chiriaco, il portiere respinge, Rovere riprende e insacca.

Nella ripresa la partita si fa spigliosa.

La Campese torna in vantaggio al quarto d'ora, con un angolo di De Vecchi prolungato da Vacca per Pirlo che inganna Marengo, 2-3.

Al 70° espulso per doppia ammonizione Enrico Macciò, la Campese resta in dieci, e al 77° anche Amaro si vede sventolare il secondo giallo: draghi in nove. Nel finale succede di tutto: all'87° arriva il 3-3 con testa di Piccardi su cross di Di Noto, forse viziata da fuorigioco.

Non basta: all'88° Campese in vantaggio con Codreanu che tocca in rete da distanza ravvicinata, ma con il locale Ferraro a terra: l'episodio esaspera gli animi, e quando il gioco riprende vengono espulsi per protesta Dotta e Chiriaco: Pallare in 10, Campese in 8, con Odone che entra fra i pali.

In tribuna parolacce e spintoni. Finale concitato: l'arbitro dà 7 minuti di recupero, e al 95° un intervento in area di Pirlo è punito col rigore: Recagno fissa il risultato sul 4-4. Partita incredibile. **M.Pr**



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 7 GENNAIO

La Campese recupera
la gara con la Voltrese

Campo Ligure. «Non c'è dubbio che l'arbitraggio a Pallare ci abbia penalizzato: al di là delle espulsioni, che nemmeno ci fosse stata la Terza Guerra Mondiale, il rigore per gli avversari era inesistente e il loro terzo gol era in netto fuorigioco. Avremmo meritato i tre punti, speriamo di fare risultato contro la Voltrese».

Piero Oddone, presidente della Campese, guarda avanti. Anno nuovo, altra storia, almeno si spera. Servono punti, ai "draghi", per cavarsi dagli impacci di classifica, e il recupero in programma domenica 7 contro la Voltrese è un'occasione importante per fare un passo avanti.

«Sulla carta - aggiunge ancora Oddone - non dovrebbe esserci partita: i nostri avversari sono retrocessi dall'Eccellenza e hanno un organico di gran livello. Però vedo che hanno problemi, anche se non so quali siano, e allora, la palla è rotonda, tanto vale sperare».

I problemi più seri però li ha la Campese, e sono problemi di formazione con 3 squalificati distribuiti fra i vari reparti. Per fortuna, mister Esposito ha a disposizione una rosa abbastanza ampia e con buone alternative, e così fra i pali in luogo di Chiriaco dovrebbe tornare Burlando, con Pietro Pastorino, recuperato dall'infortunio, a prendere il posto di Amaro e, in avanti, il rientro di Criscuolo a dare spessore all'attacco.

Per il resto, si spera che il tempo tenga: «Ci stiamo allenando bene, speriamo di poter continuare così; questa purtroppo è un'incognita che si rinnova ogni anno».

Probabili formazioni

Campese: Burlando, Pirlo, L.Macciò, Bertrand, Caviglia, P.Pastorino, Codreanu, Dav.Marchelli, Criscuolo, De Vecchi, Ferrara. All.: Esposito

Voltrese: Ivaldi, Velati, Limonta, Della Vecchia, Termini, Sanfilippo, Angius, Ferrari, Balestrino, Boggiano, Nouredine. All. Aloe.

Formazione Campese

Chiriaco, Pirlo, L.Macciò, E.Macciò, Caviglia, Amaro, Codreanu, Dav.Marchelli (88° Bertrand), Vacca, De Vecchi, Ferrara (62° Buffo; 93° Odone). All. A.Esposito.

CALCIO | Promozione Liguria

Cairese, sotto l'albero il primato solitario

BORZOLI	0
CAIRESE	2

Genova. Mister Solari non lo dirà mai ma siamo certi che il regalo più gradito lo abbia ricevuto sul campo la vigilia di Natale, quando la Cairese ha battuto il Borzoli per 2-0 e contemporaneamente l'altra capolista, l'Arenzano, è stato sconfitto tra le mura amiche per 1-0 dall'Ospedaletti: risultati che hanno proiettato la Cairese da sola in vetta alla classifica con un vantaggio di tre punti sui ragazzi di Maisano.

Gara non facile quella di Borzoli, con i locali che partono a mille e nel primo quarto d'ora tengono il gioco in mano, ma la Cairese è squadra cinica ed esperta e passa al primo affondo al 16°, quando Saviozzi serve Moretti, che pennella per l'incornata perfetta di Alessi: 1-0.

Nella ripresa due occasioni non sfruttate da Alessi e Di Martino e al 71° il neo entrato Magnani centra in pieno il palo. Poi il rassicurante 2-0, al 76° con Di Martino: primo tiro respinto, ma sulla palla vagante lo stesso Di Martino insacca e chiude il match con venti minuti d'anticipo.

Cairese: Gianrossi, Prato, Olivieri, Fenoglio, Moretti (73° Bovio), Spozio (72° Boveri), Piana, Di Martino, Alessi, Saviozzi (85° Dematteis), Canaparo (65° Magnani). All.: Solari.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 7 GENNAIO

Cairese contro Arenzano
un recupero da primo posto

Cairo Montenotte. Il calcio non si ferma in Liguria. Anzi, la stagione nel torneo di Promozione riparte con il botto: il recupero del 7 gennaio tra Cairese e Arenzano infatti, mette di fronte le due squadre che avevano vissuto il girone d'andata a braccetto in testa alla classifica.

Proprio all'ultima giornata, però, alla vigilia di Natale, la Cairese di mister Solari è riuscita, vincendo in casa del Borzoli 2-0, a staccare i ragazzi di Maisano, inaspettatamente sconfitti 1-0 in casa dall'Ospedaletti.

Il recupero, però, vale il primato...

Ecco cosa ne pensa il ds della Cairese Giribone: «Sarà una gara importante ma non decisiva per il proseguo della stagione, ma può diventare uno snodo cruciale se dovessimo vincere, perché andremmo a più 6 sull'Arenzano e questo è sarebbe un bel passo avanti, anche in vista dell'impegno successivo, in casa dell'Alassio. Credo che le prossime due gare chiariranno le idee in alta classifica, anche perché adesso l'Alassio ha trovato un buon ritmo e a livello di ampiezza della rosa è secondo me quella più attrezzata».

Da Arenzano invece, parla mister Maisano: «dovremo riscattare l'ultima sconfitta ma la Cairese è squadra che, come noi del resto, merita di occupare il vertice della classifica. Da parte nostra cercheremo di rimanere in alto sino al termine della stagione anche se il nostro obiettivo durante l'estate non era il salto di categoria. Ma di gara in gara il gruppo si è oliato e ora, a metà stagione, siamo lì; speriamo di rimanerci sino al termine».

Sul fronte formazione certo il rientro tra i locali anche se non dovrebbe trovare una maglia negli undici di partenza di Di Leo mentre per l'Arenzano da valutare e da sciogliere il dubbio sono nelle ore antecedenti il match di Rolando

Probabili formazioni

Cairese: Gianrossi, Fenoglio, Moretti, Olivieri, Spozio, Prato, Canaparo, Piana, Di Martino, Alessi, Saviozzi. All.: Solari
Arenzano: Lucia, Torione, Chiappori, Nardo, Paini, Rusca, Lanzalaco, Damonte, Sandulli, Gazzano, Dentici. All.: Maisano. **E.M.**

CALCIO | Classifiche

PROMOZIONE
GIRONE D

Classifica: Vanchiglia 39; Santostefanese 29; Cbs Scuola Calcio, Bsr Grugliasco, Acqui Fc 26; Cit Turin 25; Valenzana Mado 23; Canelli 22; Rapid Torino 21; Mirafiori 19; San Giacomo Chieri, Arquatese Vallo Borbera, Barcanova 14; Cenisia 11; Savoia 9; Pro Collegno 8.

Prossimo turno (14 gennaio): Acqui Fc - San Giacomo Chieri, Arquatese Valli Borbera - Rapid Torino, Bsr Grugliasco - Savoia, Cbs Scuola Calcio - Valenzana Mado, Cenisia - Pro Collegno, Cit Turin - Barcanova, Santostefanese - Mirafiori, Vanchiglia - Canelli.

PROMOZIONE
GIRONE A LIGURIA

Classifica: Cairese 35; Arenzano, Alassio 32; Campomorone Sant'Olcese, Ospedaletti 29; Taggia 28; Bragno 24; Loanesi S. Francesco, Sant'Olcese 21; Legino 18; Voltrese Vultur 16; Ceriale 13; Borzoli 12; Campese 10; Praese 9; Pallare 8.

Prossimo turno (14 gennaio): Alassio - Cairese, Arenzano - Ceriale, Borzoli - Legino, Bragno - Sant'Olcese, Loanesi S. Francesco - Ospedaletti, Pallare - Campomorone Sant'Olcese, Praese - Campese, Voltrese Vultur - Taggia.

1ª CATEGORIA
GIRONE H

Classifica: Bonbon Lu 33; Gaviese, Hsl Derthona 30; Pozzolese, Junior Pontestura, Felizzano, Libarna 23; San Giuliano Nuovo 21; Ovadese Silvanese 19; Fulvius Valenza 18; Canottieri Alessandria 15; Castelnuovo Belbo 14; Aurora AL 10; Sexadium 7; Cassine 0.

Prossimo turno (14 gennaio): Aurora AL - Felizzano, Cassine - Gaviese, Castelnuovo Belbo - Bonbon Lu, Fulvius Valenza - Pozzolese, Hsl Derthona - Canottieri Alessandria, Libarna - Ovadese Silvanese, Sexadium - San Giuliano Nuovo. Riposa Junior Pontestura.

1ª CATEGORIA
GIRONE A LIGURIA

Classifica: Don Bosco Valle Intermelia 35; Veloce 34; Celle Ligure 32; Dianese e Golfo, San Stevese 26; Letimbro 25; Pontelungo, Speranza 20; Bordighera Sant'Ampelio 19; Aurora Cairo 18; Quiliano 15; Altarese, Camporosso 14; Sanremo 9; Sassello 6; S. Bartolomeo 3.

Prossimo turno (14 gennaio): Altarese - Speranza, Aurora Cairo - Celle Ligure, Bordighera Sant'Ampelio - Don

Bosco Valle Intermelia, Camporosso - Veloce, Letimbro - Quiliano, San Stevese - Pontelungo, Sassello - S. Bartolomeo.

2ª CATEGORIA
GIRONE I

Classifica: Dogliani 25; Caramagnese 23; Tre Valli 21; San Bernardo 20; San Michele Niella, Sportroero 19; Piobesi 18; Monforte Barolo 17; Garessio, 16; Orange Cervere 15; Cortemilia 14; Stella Maris 13; Ceresole d'Alba 9; Bandido 0.

Il campionato riprenderà l'11 febbraio.

2ª CATEGORIA
GIRONE L

Classifica: Ponti, Monferrato 32; Stay O Party 29; Don Bosco Asti 22; Costigliole 21; Refrancorese 18; Spinettese, Fortitudo 17; Casacermelli, Quargnento 12; Bistagno 8; Solero 6; Calamandranese 4.

Prossimo turno (4 febbraio): Costigliole - Calamandranese, Don Bosco Asti - Bistagno, Fortitudo - Stay O Party, Casacermelli - Quargnento, Solero - Ponti, Spinettese - Refrancorese. Riposa Monferrato.

2ª CATEGORIA
GIRONE M

Classifica: Tassarolo 31; Viguzzolese, Castelnovese 30; Capriatese 28; Cassano 23; Vignolese 21; Mornese 20; Molinese 16; Ovada 14; G3 Real Novi 13; Garbagna 10; Pro Molare 9; Casalnoceto, Serravallese 8.

Prossimo turno (4 febbraio): Casalnoceto - Garbagna, Castelnovese - Cassano, G3 Real Novi - Viguzzolese, Molinese - Capriatese, Mornese - Serravallese, Ovada - Pro Molare, Vignolese - Tassarolo.

2ª CATEGORIA
GIRONE B LIGURIA

Classifica: Millesimo 24; Plodio 23; Deigo 21; Priamar Liguria 20; Olimpia Carcarese 16; Muriardo 15; Rocchetese 12; Cengio, Santa Cecilia 9; Nolese 6; Mallare 5; Fortitudo Savona 4.

Prossimo turno (14 gennaio): Deigo - Fortitudo Savona, Mallare - Nolese, Millesimo - Cengio, Muriardo - Santa Cecilia, Plodio - Rocchetese, Priamar Liguria - Olimpia Carcarese.

2ª CATEGORIA
GIRONE D LIGURIA

Classifica: Guido Mariscotti 32; Anpi Sport e Casassa 31; Atletico Quarto 22; Masone 21; Rossiglione, Mele 20; Carignano 19; Olimpia 18; Mu-

ra Angeli 16; Campi Corniglianese, Bolzanetese Virtus 15; Don Bosco 10; Pontecarrega 9; Casellese 3.

Prossimo turno (14 gennaio): Bolzanetese Virtus - Mura Angeli, Casellese - Carignano, Don Bosco - Mele, Guido Mariscotti - Masone, Olimpia - Campi Corniglianese, Pontecarrega - Atletico Quarto, Rossiglione - Anpi Sport e Casassa.

3ª CATEGORIA
GIRONE A ALESSANDRIA

Classifica: Audace Club Boschese 33; Giovanile Novese 32; Pizzeria Muchacha 29; Stazzano 26; Villaromagnano, Lerma 24; Soms Valmadonna 21; Sale 20; Marengo, Aurora 14; Audax Orione 8; Sardegna, Piemonte 5; Tiger Novi 3.

Prossimo turno (4 febbraio): Lerma - Audace Club Boschese, Piemonte - Soms Valmadonna, Sale - Marengo, Sardegna - Giovanile Novese, Stazzano - Audax Orione, Tiger Novi - Aurora, Villaromagnano - Pizzeria Muchacha.

3ª CATEGORIA
GIRONE A ASTI

Classifica: Don Bosco AL 31; Casale 90 28; Frugarolese 26; Mombercelli 24; Castelletto Monf. 20; Pro Calcio Valmacca 19; Athletic Asti 14; Bistagno Valle Bormida 12; Castell'Alfero 9; Mirabello 8; Nicese 7; Ozzano Ronzone 6; Sporting 4.

Prossimo turno (4 febbraio): Castell'Alfero - Pro Calcio Valmacca, Don Bosco AL - Bistagno Valle Bormida, Mirabello - Ozzano Ronzone, Mombercelli - Castelletto Monf., Nicese - Athletic Asti, Frugarolese - Casale 90. Riposa Sporting.

3ª CATEGORIA
GIRONE GENOVA

Classifica: Old Boys Rensen 38; Cep 36; Campo Ligure il Borgo 33; Crocefieschi 31; Sporting Ketzmaja 28; Montoggio 26; Gs Granarolo 25; Bavari 22; Valpolcevera 20; Virtus Granarolo 19; Gol Academy 18; Ceis Genova, San Giovanni Battista 16; Savignone, Lido Square 14; Afrodecimo 5; Nuova Valbisagno 2. (fuori classifica: Campese Fbc B 9; Voltrese Vultur 3).

Prossimo turno (6 gennaio): Afrodecimo - Savignone, Bavari - Voltrese Vultur, Cep - Crocefieschi, Campo Ligure il Borgo - San Giovanni Battista, Gs Granarolo - Virtus Granarolo, Gol Academy - Campese Fbc B, Lido Square - Valpolcevera, Montoggio - Old Boys Rensen, Nuova Valbisagno - Ceis Genova. Riposa Sporting Ketzmaja.

CALCIO | Promozione Liguria

Bragno, amaro Natale: il Legino fa lo sgambetto

BRAGNO	1
LEGINO	2

Bragno. È Natale, ma sportivamente parlando c'è poco da festeggiare per il Bragno di mister Cattardico che nell'ultima d'andata incassa una sconfitta interna per 2-1 contro il non certo trascendentale Legino.

Bragno in campo in formazione rabberciata, stanti le assenze di Monaco, Cerato e Cervetto per infortunio, e di Tosques colpito da influenza; vantaggio del Legino già al 2° minuto quando la punizione di Romeo dai 25 metri trova Binello disattento: 0-1. Al 14° il numero uno di casa si riscatta e salva su pallonetto di Romeo, e

quindi, dopo un tentativo di Panucci, con tiro che termina a fil di palo, ecco che arriva il pari al 33°, con un fallo di Salis su Mao punito col rigore, e dal dischetto Torra impatta.

La ripresa si apre con il gol partita del Legino al 48°, ancora con Romeo, che indisturbato di destro fulmina Binello per il 2-1 definitivo. La reazione del Bragno porta ad un tiro di De Luca che incoccia sul palo, ma questa è l'ultima emozione del match.

Bragno

Binello, Berruti (66° Leka), Mombelloni, Mao, Kuci, Basso (59° Salvatico), Zizzini (77° Vassallo), Robaldo, De Luca, Torra, Panucci. All.: Cattardico. **E.M.**

BASKET | 1ª divisione maschile

Natale al secondo posto per il Basket Nizza

BASKET NIZZA	62
RIVER BORGARO	56
(23-11; 34-23; 52-30; 62-56)	

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza batte il Borgaro e si guadagna con merito il secondo posto in classifica; partenza veemente dei nicinesi che nel primo quarto fanno 23 punti portandosi già in vantaggio di ben dodici lunghezze.

Un distacco che rimane inalterato nei secondi 10 minuti, con i ragazzi di De Martino che vanno al riposo sul +11.

Nella ripresa il distacco aumenta, sino ad arrivare a +22, poi i nicinesi spengono per un po' la luce e gli avversari tornano sotto nell'ultimo quarto, sino a portarsi pericolosamente a -4.

Qui però il Basket Nizza capisce il pericolo, si scuote e porta a casa un successo che vale il secondo posto.

Basket Nizza

Curletti 10, Bi-gliani 2, Provini 9, Ferrari 5, Conta 7, Garrone 9, Lovisolo, Bellati 7, Necco, Accornero, Ceretti 2, Lamari 11. Coach: De Martino.

CALCIO | Calcio Promozione

Canelli: anno nuovo, nuovo mister

Canelli. Si dice in questi casi che non ha mangiato il patetone. Sia pure di poco. Natale amaro, per l'ex mister del Canelli, Simone Merlo che proprio pochi giorni prima del Natale è stato sostituito sulla panchina degli spumantieri da Luigi Tona.

Inizialmente non è stato facile capire se si fosse trattato di un esonero oppure di dimissioni. Il presidente Poggio chiarisce l'enigma: «Si è trattato di una risoluzione consensuale, visto che la squadra nelle ultime gare contro Mirafiori e San Giacomo, sembrava non più seguire le indicazioni del mister e il portiere avversario in entrambe le gare non si è neppure sporcato i guanti».

Ma la memoria del cronista non può dimenticare che la stagione del Canelli era iniziata con il piede sbagliato già in estate quando, dopo il brillante playoff con sconfitta contro il San Domenico Savio Rocchetta, era stata decisa la conferma di mister Moretti in panchina, e varata una campagna acquisti improntata sulla costruzione di un gruppo in grado di giocare col 4-3-3 o con un 4-2-4 in stile zemaniano. Ma a due giorni dall'inizio del ritiro lo stesso Moretti aveva dato forfait per problemi personali. Dopo un primo allenamento condotto da Diego Fuser, la società aveva scelto come allenatore il lombardo ex Asti Simone Merlo, tecnico bravo a far crescere e maturare i giovani.

Ma qualcosa evidentemente si era rotto in seno alla società, visto che si era giunti all'addio, dopo appena due mesi dall'inizio della stagione, del ds Di Maria. Una separazione non certamente al miele ma piuttosto al peperoncino; Di Maria si era espresso per l'avvento di Diego Fuser in panchina, ma la società aveva dato fiducia in toto a mister Merlo, che sembrava aver riportato il sereno in squadra.

Ma proprio quando la classifica si andava facendo interessante, con la squadra che aveva avvicinato la zona playoff, ecco che nell'ultimo mese i risultati sono venuti meno, con 3 pareggi consecutivi. Che sarebbero stati 4 sul campo, ma la sconfitta a tavolino contro la Valenzana dovuta all'utilizzo dello squalificato Cori ha lasciato il segno, portando società e mister a dividersi.

Simone Merlo è dispiaciuto: «Peccato interrompere il lavoro a metà. Ma i risultati non erano consoni alle attese e come nella maggior parte dei casi paga il mister: credo comunque che il problema non fosse il modulo di gioco, anche se da parte mia prediliggo la difesa a 3 invece la società preferiva quella a 4».

Al suo posto, come detto, si siederà Luigi Tona. «Non potevo rinunciare alla chiamata della squadra della mia città - esordisce - dove ho già lavorato la stagione passata, a stretto contatto con mister Mo-



▲ Luigi Tona

retti, andando in panchina anche nelle prime giornate; ritengo che ci siano le basi per far bene e conosco l'intera rosa dove ritrovo alcuni giocatori che avevo già allenato nelle giovanili. Il mio compito principale sarà quello di portare serenità al gruppo e fare tornare il sorriso e restituire ai ragazzi la voglia di divertirsi giocando.

La società non mi ha chiesto di arrivare ai playoff anche se sono certo che diremo la nostra sino al termine della stagione».

Un'ultima battuta il mister la riserva al mercato: «Stiamo inseguendo qualche giovane cresciuto in società professionistiche, e in particolare all'Alessandria. Speriamo di perfezionare a breve qualche innesto».

E.M.

CALCIO | Conclusa l'edizione 2017

Torneo di Natale: vincono Orti, Valle Stura, Boys e Carrosio



▲ Boys Calcio



▲ G.S. Orti

Ovada. Sono gli Orti di Alessandria nei 2007, Valle Stura nei 2008, i Boys nei 2009 e il Carrosio nei 2010, i vincitori del Torneo di Natale organizzato dall'ASD Boys Calcio nei Palazzetti di Regione "Castelvero" di Castelletto d'Orba e del "Geirino" di Ovada.

Gli Orti di Alessandria in finale superavano nel derby la Don Bosco ai calci di rigore per 3-1 dopo che i regolamentari si erano chiusi sull'1-1; per il 3° e 4° posto derby tra le squadre del Siri Genova. Nei 2008 affermazione della compagine della Valle Stura sull'Aurora Pontecurone per 3-0, mentre per il 3° e 4° posto incontro in famiglia tra i Boys.

Nelle qualificazioni il Vallestura superava la squadra 1 dei Boys per 2-1 e l'Aurora Pontecurone aveva la meglio sulla squadra 2 dei Boys per 6-0. Nei 2009 successo locale dei Boys squadra 1 sugli Orti per 2-1, mentre per il 3° e 4° posto la squadra 2 dei Boys aveva la meglio sulla Pozzole-



▲ Valle Stura

se per 1-0. Nelle qualificazioni la squadra 1 dei Boys superava la Pozzolese per 1-0 e il G.S. Orti si imponeva si imponeva sulla squadra 2 dei Boys per 3-2. Infine nei 2010 primato per il Carrosio sui Boys Calcio. Nelle qualificazioni il Carrosio aveva la meglio sulla Pozzolese ai rigori e sui Boys squadra 1 per 4-2, mentre nel-

la finalissima di categoria il Carrosio aveva la meglio sui Boys squadra 2 per 2-1. Il Torneo di Natale ha chiuso i festeggiamenti che hanno registrato la grande serata del 16 dicembre scorso con la S. Messa per i Boys e la cena nel Salone di S. Paolo alla presenza di tutti i tesserati con le famiglie.

CALCIO | Grazie alla squadra a 7 che disputa il torneo CSI

Il pallone da calcio torna a rotolare a Bubbio

Bubbio. A Bubbio, la tradizione sportiva è soprattutto quella della pallapugno, ma da qualche tempo è tornato anche a rotolare il pallone da calcio, che nei decenni scorsi aveva dato al paese diverse soddisfazioni (in particolare a livello di calcio a 11 FIGC ma anche a 7 nel torneo CSI).

Nei primi giorni di ottobre si è formata una squadra di calcio a 7 giocatori, che svolge gli allenamenti presso l'impianto sportivo di Monastero Bormida e disputa le sue partite di campionato a Canelli, utilizzando il campo sintetico di via Asti (dietro la chiesa di San Paolo).

Presidente è Maurizio Brondolo mentre il vicepresidente è Massimiliano Poggio. Allenatori sono Massimo Bosio e Claudio Morielli.

La lista dei giocatori comprende: Gianluca Roveta (portiere), Andrea Manca (difensore e portiere di riserva), Maurizio Brondolo, Massimiliano



Poggio, Gabriele Moretto, Demetrio Nicodemo (difensori), Alberto Cirio, Alberto Penengo, Daniele Passalacqua, Simone Proglio, Marco Surian (centrocampisti), Ricardo Leoncini, Mauro Reggione e Maurizio Venticinquè (attaccanti).

Nel girone le avversarie del Bubbio sono squadre dell'astigiano e della valle Belbo cuneese (denominazione ufficiale campionato CSI a 7 sezione

Asti): Wellness Bar, Campanon, Bar La Torre, Legno Lab, P&P Promotion, Vaffangala, BSA, Tecnometal, Team Arcano Yakis Fan e San Stevo.

Il bilancio per ora è discreto: in 6 partite 2 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte.

La nevicata d'inizio dicembre ha anticipato la pausa invernale; salvo ulteriori rinvii, il campionato dovrebbe riprendere nel mese di febbraio.

CALCIO | 3ª categoria Liguria

Campo Il Borgo vince l'anticipo di Natale

VIRTUS GRANAROLO 1
CAMPO IL BORGO 3

Genova. Non è calcio inglese, ma solo Terza Categoria Ligure, ma si è giocato anche a Natale, con il turno infrasettimanale che ha anticipato le festività.

Turno positivo per Campo Il Borgo, che si impone 3-1 sul campo della Virtus Granarolo e coglie 3 punti importanti in ottica playoff.

Partita intensa, che Il Borgo mette subito sui binari giusti con un gol di Gianluca Pastorino al 7°. Il vantaggio del Borgo regge fino al 69° quando la Virtus ottiene il momentaneo pari con Raschellà. Nel finale la partita gira a favore del Borgo, che va a segno altre due volte,



entrambe con Laguna, al 78° e poi ancora all'84°.

Campo Ligure Il Borgo: Branda, Bruzzzone, A.Pastori-

no, Khounar, Branda, S.Maccio, G.Pastorino, Bootz, Laguna, Bottero, M.Oliveri. All.: Delfino.

CALCIO | Sabato 6 gennaio

Epifania di campionato. Il Borgo contro San Giovanni

Campo Ligure. Riprende già sabato 6 gennaio, nel giorno dell'Epifania, alle 14,30, il campionato di Terza Categoria Liguria. In programma la sedicesima giornata, e Campo Il Borgo, dopo avere chiuso al terzo posto la prima fase di campionato, si trova di fronte, sul proprio terreno, il San Giovanni Battista, formazione che al

momento naviga nelle zone basse della classifica. Un'occasione per fare un altro passo avanti verso il vertice? ***

Nello stesso giorno, la **Campese B** (fuori classifica) è attesa sul campo della Goal Academy.

CALCIO | Campionati ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME

La Cantera Del Paco batte 8 a 1 il T2 Costruzioni Meccaniche. Segnano Reggio Gabriele, Basile Lorenzo, Tavella Nicolas, Laborai Danilo, Viazzi Patrick con una doppietta e Gazia Lorenzo, anche lui con una doppietta. Il gol della bandiera per il T2 lo segna Sanchez Yepes Bryan.

Il Tongi Patongi vince 8 a 5 contro il Futsal Fucsa. Segnano Roso Mattia, Lafi Youssef con una doppietta, Enu Iulian, anche lui con una doppietta e Bosetti Alessio con una tripletta. Segnano per il Futsal, Serra Marco, Smeraldo Marco con una doppietta e Mitev Mihail, anche lui con una doppietta.

Vince 8 a 2 l'Autorodella contro il Leocorno Siena. Segnano Rodella Daniele, Dickson Kofi Assiam, Moretti Alex, Florian Ivan Mattia, Dordievsky Igor con una doppietta e Tuluc Adam Mihail, anche lui con una doppietta. Per il Leocorno segnano Dabormida Andrea e Masini Stefano.

Vince 8 a 4 il Castelletto Molina contro il Viotti Macchine Agricole. Segnano Giachero Alessandro, Amandola Marco con una doppietta e Rascanu Gabriel con una cinquina. Per il Viotti segnano Bannardo Alessio, Oddone Matteo, Parisio Danilo e la Rocca Michael.

L'Autorodella vince 6 a 3 contro il Paco Team. Segnano Moretti Alex, Dordievsky Igor e Kofi Assiam Dickson con un poker. Per il Paco segnano Castracane Gerri, Vilardo Giuseppe e Merlo Luca.

Vince di misura il Bad Boys che batte 3 a 2 l'On The Road Café. Segnano Baresi Eugenio, Cocco Davide e Erba Angelo. Segnano per l'On The Road Gallizzi Giacomo e Leveratto Sandro.

Vince di misura anche il Gas Tecnica che batte 4 a 3 il Leocorno Siena. Segnano Fameli Fabio e Manto Gianni con una tripletta. Per il Leocorno se-



▲ Acqui-Tongi Patongi

gnano Nuzi Renato e Masini Stefano con una doppietta. Vince il Magdeburgo che batte 6 a 4 il Gianni Foto FC.

Segnano Ivan Ivaldi Ercole, Spertino Nicola, Marino Giacomo e Roseo Enrico con una tripletta. Segnano invece per il Gianni Foto, Pistone Moris, Martino Nicolò e Zunino Luigi con una doppietta.

Vittoria di misura per i Latinos segnano, Albriozio Massimo, Moscoso Briones Gianfranco con una doppietta, Chavez Zambrano Leonardo Jair con una tripletta e Gelgado Jorge Mendosa, anche lui con una tripletta.

Per i Latinos segnano, Albriozio Massimo, Moscoso Briones Gianfranco con una doppietta, Chavez Zambrano Leonardo Jair con una tripletta e Gelgado Jorge Mendosa, anche lui con una tripletta. Per il Gommiana segnano invece Di Leo Umberto e Ivaldi Simone che va in gol per ben sette volte.

CALCIO A 5 OVADA

Il Caffè Della Posta vince 11 a 2 contro lo Schalke 0 Fiato. Segnano Marino Marengo, Pini Valentino, Mangione Lerry con un poker e Pini Andrea con una cinquina. Segnano per lo Schalke, Picardi Kevin e Amato Massimo.

Cappotto del B&B Cascina Bricco che batte 6 a 0 il Play. Segnano Drescan Alexander, Farraku Vesel, Romano Dylan con una doppietta e Delfino Eugenio, anche lui con una doppietta.

Pareggiano Expert Ovada e Play, 2 a 2 il risultato al fischio finale.

Per l'Expert segnano Olivetti Daniele e Crocco Marco. Segna invece per il Play Rosignoli Edoardo con una doppietta.

L'ANCORA

è anche digitale

48 numeri a € 38,40

Edizione cartacea a € 55

Campagna abbonamenti 2018

VOLLEY Serie B • Il prossimo turno

Negrini-CTE: c'è la capolista; Arredofrigio, sfida salvezza

SERIE B MASCHILE

NEGRINI GIOIELLI-PALL.SARONNO

Terminata la sosta natalizia che è servita per ricaricare le pile, da sabato 6 gennaio riprende il campionato di serie B maschile con le ultime tre giornate del girone di andata.

La Negrini Gioielli-Cte nel prossimo turno è chiamata a scalare l'Everest: a Mombarone, sabato sarà infatti di scena il Saronno, capolista, imbattuto e già vincitore della categoria nella scorsa stagione, salvo poi rinunciare al salto in A2.

Il sestetto varesotto è la squadra da battere del campionato e fino ad oggi ha solo perduto 4 set, senza mai lasciare punti sul suo cammino. Difficile trovare punti deboli nel sestetto guidato in panchina da Pierluigi Ledì.

Coscione in regia, Canzanella e Rigoni in attacco, sono sicuramente gli atleti di maggior spicco.

Squadre in campo alle ore 21.

SERIE B1 FEMMINILE

VOLLEY PARELLA T. - ARRED. MAKHYMO

Gara importantissima sulla strada della salvezza per l'Arredofrigio Makhyimo che sabato 6 gennaio è attesa a Torino sul campo del Volley Parella, diretta contendente per la zona playoff. Nove punti per le torinesi, dieci per le acquisi, entrambe al momento fuori dalla zona playoff, che si apre con i 7 punti del Brembo Volley Team. È una partita in cui sarebbe importantissimo non perdere per tenere indietro le avversarie e, in subordine, sarebbe fondamentale quantomeno strappare un punto per muovere la classifica. Il gruppo ha lavorato attentamente sotto la guida di coach Marengo per preparare al meglio la sfida: ci si attende una prova di livello anche sul piano caratteriale. Squadre in campo alle ore 21.

I campionati di serie C e D ripartiranno nel fine settimana del 13-14 gennaio.

VOLLEY Serie C femminile

Cantine Rasore Ovada alla grande sull'Issa Novara

ISSA NOVARA 0
CANTINE RASORE OVADA 3
(17/25, 16/25, 19/25)

Cantine Rasore ha chiuso il 2017 alla grande, con una convincente vittoria sul campo dell'Issa Novara, alla vigilia a pari punti con le ovdese a quota 13.

Una prova di grande autorevolezza da parte di Bastiera e C., apparse concentrate e convinte dei propri mezzi come raramente si è visto in trasferta.

Le ragazze biancorosse sono state padrone della gara, di-sputando una prova di grande attenzione difensiva, pungendo con grande efficacia in contrattacco.

La netta vittoria del primo set ha ulteriormente caricato le ovdese che non hanno dato alcun spazio di recupero alle novaresi.

Parziali molto rotondi hanno portato a chiudere con un inusuale 3 a 0 esterno, che pone Cantine Rasore in una tranquilla posizione di centro classifica.

Cantine Rasore Ovada

Bastiera, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gagliano, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Gorriano. Coach: Roberto Ceriotti.

VOLLEY Serie C maschile

La Plastipol lotta vince Novara

VOLLEY NOVARA 3
PLASTIPOL OVADA 0
(25/18, 25/23, 25/21)

Nell'ultima partita del 2017 gli ovdese della Plastipol, a dispetto del risultato rotondo, non hanno demeritato, dovendo però inchinarsi alla formazione del Novara, protagonista nella scorsa stagione fino alla finale promozione (persa con Acqui). Nella palestra Bollini gli ovdese hanno sofferto un po' in ricezione, complice un impianto dalle misure "strette", non riuscendo nel 1° set a contrastare gli avversari. Il 2° set non lasciava presagire grandi spazi per la Plastipol. La reazione è arrivata subito, pareggio a quota 11 e da lì grande equilibrio sino alle battute finali. Sul 23 pari sono arrivati 2 errori e il Novara ha potuto portarsi sul 2 a 0. Il Novara, più concreta nei momenti decisivi, ha saputo imporsi e chiudere per 3 a 0.

Plastipol Ovada

Nistri, Mangini, Baldo, Bobbio, Ro-meo, Morini. Libero: Ghiotto. Utilizzati: Castagna, Bonvini. Coach: Sergio Ravera.

Per la Plastipol un lungo periodo di riposo. Essendo infatti i gironi di sole 11 formazioni, non si gioca a gennaio e si riprende il 3 febbraio.

VOLLEY Allenamento condiviso con Albisola

Pallavolo Acqui Terme al lavoro durante le festività

Acqui Terme. In attesa di riprendere il campionato il 6 gennaio contro il Volley Parella, la Pallavolo Acqui Terme è tornata al lavoro il 27 dicembre e giovedì 28 ha disputato un allenamento condiviso alla ex caserma Battisti contro il Volley Albisola, militante in serie B2. 4-0 il risultato a favore di Acqui, ma l'importante è stato avere "tolto la ruggine" dai muscoli e avere rinfrescato gli automatismi. Coach Marengo ha commentato: «L'amichevole è andata bene, c'è stato spazio per tutte le giocatrici e abbiamo provato diverse formazioni. Direi che abbiamo fatto un buon lavoro in questi giorni. Utilizzata anche il nuovo acquisto Isabella Rossi, che si è ben comportata».

Dopo avere osservato altri tre giorni di riposo a cavallo di capodanno, il gruppo ha ripreso il lavoro in vista della importante partita contro Parella che segnerà la ripresa dell'attività.

VOLLEY Giovanile

Al torneo "Le incredibili": Under 12 BM Color è terza

Grande spettacolo ad Asti, dal 27 al 29 dicembre, per una tre giorni di pallavolo che ha visto impegnate 51 formazioni, suddivise nelle categorie under 12, under 13 e under 14 provenienti da tutta Italia.

La Pallavolo Acqui Terme come sempre era presente con 5 formazioni: 2 squadre Under 12 una classe 2006 e una classe 2007, poi le squadre Under 13, Under 14 eccellenza e Under 14 territoriale.

Tutte le ragazze acquisi si sono ben comportate anche se non sono mancate defezioni a causa dell'influenza.

Le formazioni partecipanti all'Under 12 erano 15 e precisamente: Play Asti viola, Pallavolo Tor Sapienza Roma, Lilliput blu Torino, VBC Savigliano, Pallavolo Valenza, Pallavolo Acqui BM Color 2006, Libellula Volley Cuneo, Pallavolo Valle Belbo, Pallavolo Santena, LPM Mondovi, Lilliput azzurra Torino, Pallavolo Acqui 2007, Play Asti fucsia, Volley Almese GB Torino, Play Asti bianca.

Per le atlete Under 12, anche se decimate, è stata un'esperienza molto impegnativa ma piena di soddisfazioni, che alla fine ha regalato il podio del terzo posto, disputando un incontro perfetto contro la forte formazione della Pallavolo Valle Belbo con un dop-



▲ La Under 12 2006 con la coppa del terzo posto



◀ La Under 12 2007

pio 25/12. La formazione acquisi ha messo in campo capacità tecniche, spirito di squadra e voglia di vincere contro formazioni più blasonate come il Lilliput Torino e LPM Mondovi.

U12 BM Color

Belzer, Bonorino, Bazzano, Carciostolo, Moretti, Alkanjari, Gandolfi, Di Marzio. Coach Giusy Petrucci - Accompagnatore Erika Posca.

M.C.

VOLLEY Coppa Liguria

Grande impresa di Carcare: batte Arenzano e va in finale

VOLARE VOLLEY ARENZANO 1
ACQUA CALIZZANO 3
(25/18; 24/26; 20/25; 20/25)

Cogoleto. La Pallavolo Carcare conquista la finale di Coppa Liguria 2017/18.

È stato un Natale da ricordare quello delle ragazze di Marco Dagna e Sandro Loru: nella semifinale giocata sabato 23 dicembre al PalaDamento di Cogoleto, l'Acqua Calizzano ha superato per 3-1 il Volare Volley Arenzano: un successo strepitoso anche perché ottenuto dalle biancorosse, che militano in Serie D, su una squadra che invece disputa la Serie C, e che è peraltro al terzo posto nella classifica del campionato.

Le biancorosse, dopo aver ceduto il primo set 18/25, sono riuscite a pareggiare i conti al termine di un combattutissimo secondo set, chiuso sul filo di lana 24/26. Il risultato del secondo parziale ha evidentemente galvanizzato le carcaresi e invece demoralizzato le arenzanesi, che nel terzo e nel quarto set non hanno mai trovato le contromisure per opporsi ai convinti



ed efficaci attacchi di Carcare, vittoriosa con un doppio 25/20.

Nella finalissima, l'Acqua Calizzano Carcare troverà di fronte la Virtus Sestri, che nella seconda semifinale è riuscita ad aggiudicarsi, sempre per 3-1 e anche in questo caso in rimonta dopo aver perso il primo set, la gara contro la Maurina Strescino Imperia.

VOLLEY Classifiche

SERIE B1 FEMMINILE GIRONE A

Classifica: Eurospin To 25; Lilliput To, Capo d'Orso Palau 23; Abo Offanengo 22; Pall. Don Colleoni 21; Florens Re Marcello 20; Tecnoteam Albese 19; Pneumax Lurano 15; Volley Garlasco 13; Arredofrigio Makhyimo 10; Volley Parella Torino 9; Brembo Volley Team 7; Cosmel Gorla Volley 3; Pall. Alfieri Cagliari 0.

Prossimo turno (6 gennaio): Eurospin To - Lilliput To, Cosmel Gorla Volley - Pall. Alfieri Cagliari, Pneumax Lurano - Volley Garlasco, Tecnoteam Albese - Abo Offanengo, Volley Parella Torino - Arredofrigio Makhyimo, Capo d'Orso Palau - Pall. Don Colleoni, Florens Re Marchello - Brembo Volley Team.

SERIE B MASCHILE GIRONE A

Classifica: Pall. Saronno 30; Ubi Banca Cuneo 23; Pvl Cerealterra 20; Sant'Anna To, Novi pallavolo 19; Volley Parella Torino 17; Gerbaudo Savigliano 16; Yaka Volley Malnate, Volley Garlasco 15; Negrini gioielli 11; Mercato Alba 9; Ets International 8; Mercato Fossano 6; Spinnaker Albisola 2. Prossimo turno: 6 gennaio, Mercato Fossano - Volley Parella Torino, Ets International - Gerbaudo Savigliano, Negrini gioielli - Pall. Saronno, Mercato Alba - Spinnaker Albisola, Volley Garlasco - Novi pallavolo; 7 gennaio Sant'Anna To - Yaka Volley Malnate, Pvl Cerealterra - Ubi Banca Cuneo.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

Classifica: Mv Impianti Piossasco 31; Caffè Mokaor Vercelli 27; Team Volley Novara 26; Isil Volley Almese 25; Pvb Cime Careddu 23; Novi femminile 21; Mercato Cuneo 19; Crf Centallo 15; Venaria Real Volley 12; Allotreb Nixsa 9; Pall. Montalto Dora, Volley Villafranca 7; Crai Stella Rivoli, 6; Cogne Acciai 3.

Prossimo turno (13 gennaio): Novi femminile - Venaria Real Volley, Mv Impianti Piossasco - Team Volley Novara, Cogne Acciai - Crai Stella Rivoli, Mercato Cuneo - Caffè Mokaor Vercelli, Isil Volley Almese - Pvb Cime Careddu, Volley Villafranca - Crf Centallo, Pall. Montalto Dora - Allotreb Nixsa.

SERIE C FEMMINILE GIRONE B

Classifica: San Paolo 28; Ascot Lasalliano 27; La Fologre Mescia 24; Union Volley

21; L'Alba Volley, Bonprix Teamvolley 20; Cantine Rasore Ovada 16; Volley Barge Mina 15; Fenera Cheri, Issa Novara 13; Igor Volley, 11; Balabor, PlayAsti 7; Rivarolo Valentino 6.

Prossimo turno: 13 gennaio Igor Volley - Rivarolo Valentino, Ascot Lasalliano - Cantine Rasore Ovada, Balabor - PlayAsti, La Fologre Mescia - L'Alba Volley, Bonprix Teamvolley - Volley Barge Mina; 14 gennaio Union Volley - Issa Novara, Fenera Chieri - San Paolo.

SERIE C MASCHILE GIRONE A

Classifica: Erreesse Pavia, Bruno Tex Aosta 22; Volley Novara 21; Stamperia Alice 20; Altea Altiora 17; Ascot Lasalliano 16; Pall. Torino 12; Tiffany Valsusa 11; Plastipol Ovada 9; Volley Montanaro 5; Finsoft Chieri 1.

Prossimo turno: 3 febbraio Altea Altiora - Erreesse Pavia, Plastipol Ovada - Bruno Tex Aosta, Ascot Lasalliano - Pall. Torino, Volley Novara - Stamperia Alice, Volley Montanaro - Tiffany Valsusa.

SERIE D FEMMINILE GIRONE C

Classifica: Pall. Santena 30; Gavi Volley 29; Evo Volley Elledue 27; Gs Sangone 22; Rommentino 21; Finimpianti Rivarolo 20; Moncalieri Carmagnola, Go Volley Grugliasco 18; Valenza 12; Tecnocasa San Raffaele 11; Finsoft Chieri 9; Rombi escavazioni/Araldica 7; Unionvolley 5; Artusi Fortitudo 2.

Prossimo turno 13 gennaio Go Volley Grugliasco - Valenza, Finimpianti Rivarolo - Rombi escavazioni/Araldica, Gs Sangone - Unionvolley, Tecnocasa San Raffaele - Finsoft Chieri, Evo Volley Elledue - Gavi Volley, Artusi Fortitudo - Rommentino; 14 gennaio Moncalieri Carmagnola - Pall. Santena.

SERIE D FEMMINILE LIGURIA GIRONE A

Classifica: Acqua Calizzano Carcare 26; Cogoleto 22; Celle Varazze 20; Albisola 15; Arredamenti Anfossi 13; Loano 12; Nuova Lega Pall. Sanremo 11; Volley Team Finale, Alassio Laigueglia 6; Albenga, Albaro 2.

Prossimo turno: 13 gennaio Loano Volley - Cogoleto, Acqua Calizzano Carcare - Celle Varazze, Albenga - Volley Team Finale, Arredamenti Anfossi - Alassio Laigueglia, Nuova Lega Pall. Sanremo - Albisola.

DANZA SPORTIVA

Ai mondiali 15 medaglie per la scuola "Star Dance"

Santo Stefano Belbo. Si conclude con una messe di medaglie l'esperienza della scuola di danza sportiva "Star Dance" di Santo Stefano Belbo ai mondiali di Atene.

Per i ballerini della scuola di Damiano Ferrero è stato un rientro carico di ori, argenti e bronzi.

Per i ballerini belbesi, fiore all'occhiello è il titolo di campionessa del mondo conquistata nel Samba da Giada Picciolo; a far da corona a questo exploit, 4 vicecampioni del mondo, fra cui i maestri Damiano Ferrero e Elisa Dan, con il loro Latin Show intitolato "Beethoven and me", mentre nell'assolo di Latino, Giada Picciolo Jive, Giorgia Picciolo Jive e Letizia Brandone nel Samba.

Per Giada Picciolo anche un terzo posto nella Rumba, mentre le altre atlete in gara,



Veronica Brandone e Erika Di Giuseppe, si sono piazzate ai primi 6 posti nelle varie discipline.

Le sorelle Picciolo provenienti da Canelli, le sorelle Brandone da Nizza Monferrato

e Erika Di Giuseppe da Alice Bel Colle, mentre per quanto riguarda gli insegnanti Damiano Ferrero è originario di Mango e Elisa Dan arriva da Milano ed è di origini romane.



PODISMO

Acqui, ben 116 al via della gara "Ciao 2017"

Acqui Terme. Chiusura davvero con "il botto" verrebbe da dire, in sintonia con i riti di fine anno. Infatti nella gara di domenica 31 dicembre mattina, disputata con partenza ed arrivo in zona Bagni, sono stati classificati ben 116 atleti, quasi un record per la città termale. La gara "Ciao 2017" ad egida UISP/Acquirunners ha visto bottino pieno per i portacolori dei Maratoneti Genovesi con successi di Corrado Pronzati in 18'07", e Silva Dondero 21'16", sui 5,4 km di un percorso che si è snodato in Regione Lacia e Regione Abergio, per poi tornare verso l'hotel Regina, desolatamente chiuso, dove sui bei giardini retrostanti è stato posto l'arrivo. Buoni risultati per i nostri atleti con l'ATA sul terzo gradino del podio per Saverio Bavoio anche secondo in categoria e Luca Pari 10°. Bene

anche Achille Faranda di Ponti, 6° assoluto con i colori della Brancaleone Asti.

Buona presenza dell'Acquirunners con Alessandro Florian 29°, Fabrizio Fasano 33°, e 3° fra gli over 50, Francesco Siro 37°, Arturo Panaro podista delle lunghissime distanze 61° e 3° tra gli over 65 e Massimo Acton 97°.

Ringraziamenti d'obbligo per l'EniBar che ha ospitato le fasi di iscrizione, per la Polizia Locale ed i volontari civici che hanno garantito la sicurezza sul percorso.

Un ringraziamento anche all'Enoteca Regionale "Acqui Terme & Vino" ed a Riccardo Volpe per i suoi squisiti prodotti da forno. Ristoro e chiusura di gara con le premiazioni dei migliori ed il brindisi con il tradizionale panettone e spumante. Finisce qui l'anno podistico 2017, ma si guarda già al

2018 in quanto la gara è inserita nel Calendario Podistico Alto Monferrato UISP Alessandria del nuovo anno.

Il prossimo impegno non sarà podistico, ma chiamerà i migliori atleti ed atlete: a Ricaldone, nei locali della Cantina Tre Secoli sabato pomeriggio 13 gennaio avranno luogo le tradizionali premiazioni relative all'annata agonistica appena conclusa. Ritrovo fissato per le 17 ed inizio premiazioni con presentazione del Calendario Podistico 2018 a partire dalle 17,30. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

Prossime gare

Domenica 14 gennaio nell'ampia area verde nei pressi del Centro Polisportivo di Mombarone si disputerà un Cross di 6 km "G.P.L'Ancora - Memorial Willy Guala" in ricordo dell'indimenticato giornalista.

Ritrovo ed iscrizioni presso Mombarone con partenza della prima serie alle ore 10.

PALLAPUGNO

Serie A

L'Augusto Manzo si presenta, Davide Barroero promette impegno



Santo Stefano Belbo. Martedì 19 dicembre si è svolta presso l'area ristorazione dell'azienda agricola "La Bossolasca" di Santo Stefano Belbo, la presentazione ufficiale per la stagione 2018 delle due squadre maggiori dell'Augusto Manzo, che anche per la prossima stagione sarà abbinata al marchio 958.

La quadretta di Serie A ha avuto un notevole ringiovanimento ed in battuta è stato chiamato dalla Neivese il vincitore della passata stagione di Serie B, Davide Barroero; al suo fianco la "spalla" Nenad Milosiev e sulla linea avanzata i terzini: il confermato al largo Marco Cocino e al muro Stefano Boffa, al rientro dopo un anno al Bubbio.

Quinto giocatore sarà Luca Battagliano e a dirigere le operazioni dalla panchina il nuovo dt Mauro Barroero. Il presidente Fabrizio Cocino ha dato sfoggio di ottimismo: «Credo molto in questa squadra», aggiungendo di rivedere in Davide Barroero il primo Molinari. Da parte sua, il capitano ha aggiunto: «Sarà un campionato impegnativo, ma daremo sempre il massimo sperando di dare gioia ai nostri tifosi».

È stata presentata anche la nuova formazione di C2, che avrà in battuta l'ex Alta Langa Nicolò Diotti, al suo fianco la spalla Stefano Pistone, mentre ai cordini si alterneranno Simone Rosso, Valentino Marengo, Francesco Bocchino, Simone Alcalino, Edoardo Vola.

Direttore Tecnico sarà Giorgio Voghera. Da segnalare che l'Augusto Manzo potrebbe allestire anche una squadra di pantalera. **E.M.**



PALLAPUGNO

Consegnata la Coppa Italia all'Araldica Castagnole

Cuneo. L'ultimo atto della stagione del "balun" del 2017 è andato in scena venerdì 29 dicembre a Cuneo, nella sede della Fipap, con la consegna della Coppa Italia alla formazione dell'Araldica Castagnole, alla presenza dei consiglieri federali Domenico Adriano, Adriano Manfredi e Luca Selvini; presenti anche il segretario generale Romano Siroto e i due capitani delle squadre finaliste: Massimo Vacchetto per l'Araldica Castagnole, vincitore della coppa, e lo sconfitto Bruno Campagno, della Canalese.

La questione è nota alla cronaca: al termine della finale di Ceva i due battitori e le rispettive squadre si rifiutarono di prendere parte alla premiazione, in polemica con le decisio-



ni federali in merito al monte punti per la stagione 2018.

La frattura è stata ricomparsa nel corso dei mesi successivi con i due massimi rappresentati del balun delle ultime stagioni che hanno chie-

sto un maggior dialogo tra la federazione e i giocatori, la coppa Italia così è andata nella bacheca dell'Araldica Castagnole che ha centrato la prestigiosa doppietta Coppa Italia - Scudetto.

PALLAPUGNO

Il preparatore atletico morto in un incidente a Gubbio

Bruno Campagno rende omaggio a Daniele Giacosa



Canale d'Alba. Cordoglio e incredulità hanno accompagnato la notizia dell'improvvisa scomparsa di Daniele Giacosa, deceduto nei giorni precedenti il Natale in un incidente stradale avvenuto nella città umbra di Gubbio.

Daniele Giacosa era l'uomo di fiducia del campione di pallapugno della Canalese Bruno Campagno. Era lui che ne curava i muscoli, era lui il primo a spronare Campagno e chiedergli il massimo.

Lo si trovava sempre nel box vicino alla battuta, ad incitare il suo campione. Un Campagno ancora attonito e incredulo ad una settimana dall'incidente, parlando dell'amico scomparso ci ha detto: «Avevo iniziato a collaborare con lui nella stagione 2011,

quello del mio scudetto; all'inizio era una semplice collaborazione, ma poi dalla stagione successiva diventò il mio preparatore atletico. La sua scomparsa mi ha lasciato un vuoto enorme, non posso neanche immaginare come sarà per la sua famiglia, per gli amici e per la sua compagna Morena».

Lo ricorderò con gioia sempre, perché non era più il fisioterapista, il preparatore, ma un amico, un fratello. Era ed è diventato uno stile di vita; mi ha trasmesso e fatto scoprire tante cose.

Gli voglio perciò dire: grazie Daniele per cosa mi hai insegnato spero un giorno di assomigliarti e di ritrovarti per finire tutti i progetti e i discorsi che avevamo da terminare».

KARATE

Cordoglio a Carcare per Mauro Bonifacino

Carcare. Grande cordoglio, a Carcare e in tutta l'Alta Valle Bormida, ha fatto seguito alla improvvisa scomparsa di Mauro Bonifacino, deceduto all'età di soli 58 anni.

Bonifacino era molto conosciuto per la sua attività di maestro e vice presidente del Karate Club Savona che vanta numerosi iscritti in Val Bormida e che tiene le sue lezioni nella palestra delle scuole elemen-

tari di Carcare.

I funerali si sono svolti mercoledì 3 gennaio.

Condoglianze ai familiari sono giunte, oltre che da tutti gli ambienti sportivi delle arti marziali savonesi, anche da parte dei tre Maestri del KCS Fassio, Quaglia e Zucconi che insieme a Mauro e Giacomo Lanza tanti anni fa avevano fondato il Karate Club Savona.



PODISMO

Grande festa per il team del presidente Chiesa

Acquirunners: un'apericena per salutare il 2017

Acqui Terme. Al termine di un anno "tutto di corsa", gli Acquirunners si sono radunati lo scorso 14 dicembre presso la "Clos Vineria" di Acqui Terme. Durante la serata, il presidente Beppe Chiesa ha premiato gli atleti esordienti in maratona e coloro che maggiormente si sono distinti nel corso della stagione appena conclusa. L'occasione è stata propizia per uno scambio di auguri di buone feste, ma anche per stilare i primi programmi in vista della nuova stagione agonistica, organizzare nuovi eventi e programmare nuove trasferte di gruppo e gare, come avvenuto negli scorsi mesi per la 30 km Cortina-Dobbiaco, ormai diventata una piccola tradizione per la società acquese.

Nel corso della serata sono state ricordate le imprese sportive di Nicolò Surian e Aldo Sardi all'Ultramaratona (330 km circa) del Tor des Géants in Val d'Aosta, e sono stati celebrati gli atleti che hanno corso la Half Marathon Des Sables a Fuerteventura (130km circa). Si è parlato anche della prima maratona, con tanto di record e podio di categoria, di Andrea Laborai a Parma, e sono stati premiati con la t-shirt "Acquirunners First



Marathon Finisher" anche Pasquale Spanò (Maratona di Torino), Riccardo Blengio (Lucca) e Stefano Bozzo (Vignole Borbera).

Premi anche per le donne Acquirunners: Roberta Ambrosini (grande prestazione in maratona con record personale 3h10), Federica Gallo (diverse mezze maratone in stagione) Claudia Canobbio, Monica Cavallo (prima 1/2 maratona a Como), e Cinzia Grasso.

Un piccolo riconoscimento è stato consegnato, con varie motivazioni, a tutti gli atleti presenti; sono state ricordate le gare e trofei in provincia

ai quali gli Acquirunners hanno partecipato, ma anche tutte le gare in Italia e all'estero in cui gli atleti acquesi sono riusciti a distinguersi: corse su qualsiasi terreno o distanza, dal Trail Running al Triathlon e al Nordic Walking.

A fine serata, l'arrivederci al 2018, dove sono in programma nuove iniziative e alcune novità in cantiere con l'Acquirunners sempre più attiva.

Un ringraziamento è stato rivolto a tutti gli sponsor che hanno contribuito alla serata, e che sono stati vicini alla società nel corso della stagione sportiva.

SPORT PARALIMPICI

Roberto Bruzzone manca il record: "Ma ci riproverò presto"



Ovada. Non è purtroppo riuscito il tentativo di record di Roberto Bruzzone, l'atleta paralimpico ovadese, con una protesi al titanio al posto della gamba destra, che aveva tentato di percorrere 100 chilometri lungo il litorale romagnolo in 24 ore.

Bruzzone non è nuovo a questo tipo di imprese, animato dal desiderio di accendere i riflettori sull'attività degli atleti diversamente abili. In passato aveva, tra le altre imprese, portato a termine una traversata delle Ande fra Perù e Bolivia, percorrendo ben 1895 chilometri fra Lima e Tiwanaku, e toccando 23 siti archeologici.

Partito dalla darsena di Ravenna, Bruzzone ha dovuto fermarsi dopo 13 ore di camminata, quando aveva percorso già 64,9 chilometri, ed era dunque in piena media-record. Colpa non delle gambe, ma di una congestione. «Avevo i crampi allo stomaco - ha spiegato l'atleta ovadese - e rischiamo il collasso. Bisogna anche saper perdere. Ho evidentemente sbagliato ad alimentarmi cedendo, ad un certo punto, alla tentazione di una piadina. Mi spiace non aver compiuto l'impresa, ma ci riproverò presto». **M.Pr.**

Intervista al sindaco Paolo Lantero

“Siamo i facilitatori di quanti si spendono per Ovada”

Come sempre, le pagine ovadesi del primo numero dell'anno si aprono con l'intervista al Sindaco, Paolo Lantero.

- Giunti ormai ai due terzi del vostro mandato, come giudichi il cammino amministrativo sin qui percorso dalla tua squadra di assessori e consiglieri, specie per il 2017?

“Dare giudizi sul lavoro proprio e della propria squadra è sempre difficile, si rischia di essere troppo severi ed intransigenti o al contrario eccessivamente “buoni”. Per carattere faccio parte di chi è piuttosto severo nella misurazione dei propri risultati, dunque parto sempre da una convinzione: esistono sempre spazi di miglioramento e di migliore performance.

Un commento positivo lo esprimo subito per ciò che attiene l'impegno. Posso dire con soddisfazione che tutti, consiglieri ed assessori in tutte le rispettive responsabilità ed attività, stanno esprimendo il loro massimo.

I risultati poi spesso non dipendono esclusivamente dal nostro lavoro.

Lacci e laccioli burocratici sono il vero freno ad una azione amministrativa dinamica e pienamente efficiente.

Sui risultati ha inciso negativamente il passaggio al nuovo modello di bilancio e di programmazione, un'innovazione che ha impegnato tutti, amministratori e risorse umane del Comune, costringendo tutti ad uno sforzo di pianificazione cui gli Enti locali non erano abituati.

La programmazione puntuale, però, richiede maggiore disciplina ma nel medio periodo consentirà migliori risultati. Potrei proseguire ma non evado la domanda, credo sinceramente che la squadra abbia fatto un buon lavoro. Penso ne vedremo alcuni risultati già nel primo periodo del 2018 ma non volendo anticipare i tempi... aspettiamo qualche mese e ne riparleremo”.

- Obiettivamente la città è più pulita, più accogliente, più bella specie in certi periodi del

l'anno (come le recentissime feste natalizie). Intendete proseguire su questa strada e come?

“Vi è stato uno sforzo proprio nel contrastare i comportamenti di visione negativa della nostra bella Ovada. Molti anni fa frequentando un conoscente milanese ricordo mi diceva sempre “Quando vado verso il mare, uno dei territori più belli è quello di Ovada” e concludeva sempre “Ovada bella città”.

Non facevo il Sindaco e nemmeno avevo altri incarichi amministrativi, dunque era un commento sincero e disinteressato che ha continuato a risuonare in me: all'esterno, spesso si ha una visione positiva della città, a differenza di molti ovadesi. Abbiamo dunque potenzialità, dal territorio, dai nostri scorcio cittadini, dal nostro essere capaci di accogliere... bene. Il nostro compito è chiaro e non cambierà certo: abbiamo il dovere di essere i facilitatori di tutti quanti abbiano da spendersi per Ovada. Vediamoci, collaboriamo, sosteniamoci (come abbiamo fatto e come continueremo a fare).

I risultati positivi sono dietro l'angolo, che abbiamo già un po' aggirato. Penso alla stagione culturale e alle manifestazioni, per esempio, per le quali cerchiamo di utilizzare al massimo tutte le strutture comunali (Loggia compresa) ma penso anche alle politiche giovanili (capaci anche di attrarre fondi dall'esterno) e agli impianti e alle manifestazioni sportive”.

- I rapporti tra maggioranza e minoranza consiliare, per tre anni complessivamente nella norma e corretti, sembrano ultimamente essersi surriscaldati. A cosa può essere dovuto ciò e come intendi contrastare lo stato di tensione emerso negli ultimi Consigli?

“Direi che si debbano fare alcune differenze. Vi sono maggiori tensioni con alcuni rappresentanti delle minoranze e decisamente quasi inesistenti con altri con cui si collabora su diversi fronti.

Quando accade ciò penso vi

siano responsabilità da entrambi i lati. Io posso dire per quanto mi riguarda che ho sofferto gli atteggiamenti di approccio, a mio avviso troppo superficiali e in un paio di casi anche offensivi, degli ultimi Consigli da parte di alcune minoranze. È difficile, in questo contesto, mantenere calma e freddezza, per cui talvolta ne scaturisce un confronto dialettico anche aspro. Guardiamo avanti: cercherò di superare questa fase invitando tutti (un'occasione è già questa) a rispettare il proprio interlocutore. Credo anche che una maggiore attenzione alle regole e al prestigio del Consiglio potrebbe essere utile. In linea di principio ne vale sempre la pena e consegniamo maggior credibilità al nostro essere”.

- La maggior soddisfazione amministrativa dell'anno appena passato e (se c'è) il rimpianto più evidente per un qualcosa che non si è fatto...

“In assoluto il fatto di essere riuscito a lavorare con una squadra che crede in ciò che abbiamo scritto nel programma elettorale e poi tanti piccoli e grandi tangibili risultati: i lavori pubblici avviati e conclusi (una citazione particolare ai molteplici interventi di manutenzione, uno dei filoni del nostro programma), il rapporto con le scuole, il lavoro con “ViviOvada” e le Pro Loco, con i giovani, lo sport (il Comune non ha un ruolo diretto nella gestione ma la segue con attenzione), la cultura con tutte le iniziative che sono state proposte, la scuola di musica che in questo periodo ha una effervescenza straordinaria.

I sindaci di quartiere scommessa su cui ancora crediamo e portiamo avanti, l'Enoteca, il turismo dei sentieri, il gemellaggio e poi la continua attenzione al sociale, alle parti più deboli, a chi ha perso il lavoro e chi ha problemi di casa... Insomma ogni giorno dell'anno ha note positive e negative; ricordo per carattere sempre più facilmente le prime, che sono davvero tante”.

- Cosa manca ancora per portare a termine il programma amministrativo per cui “Insie-



▲ Paolo Lantero

me per Ovada” è stata chiamata dagli ovadesi a governare la città?

“Il nostro programma partiva da una visione di città che non si concretizza in pochi anni e soprattutto richiede lo sforzo e la partecipazione di tutte le energie della città ma non era certo una favola elettorale. Abbiamo già fatto un po' di verifica e piacevolmente scoperto che comunque ci troviamo a buon punto. Dovremo lavorare su ancora due punti importanti nel prossimo anno e poi tireremo le somme.”

- Il 2018 porterà agli ovadesi un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, il “porta a porta”. Di cosa si tratta in sintesi?

“Su queste pagine vi è stata già un'ottima illustrazione in un vostro articolo ma molto brevemente riassumerei così: si passerà ad una raccolta rifiuti che si svincolerà dal sistema attuale di tariffazione legato ai metri quadrati di superficie del proprio appartamento, per passare a quanto rifiuto effettivamente si produce.”

Sarà un sistema più complesso dell'attuale ma che premierà i comportamenti migliori. Farà bene all'ambiente perché forse non sarà necessario ampliare le discariche (fardello ambientale che lasciamo ai nostri figli...).

Nel lungo periodo porterà anche risparmi al cittadino. Un impegno però che deve coinvolgere tutti; da metà 2018 si partirà. Sono convinto che presto Ovada, con il contributo di tutti, riuscirà a diventare la miglior città “riciclona” della provincia. Sono certo, riusciremo!”

- E per finire un augurio ai tuoi concittadini per il 2018...

“Cari concittadini... auguri per quanto vi attendete di migliore per il 2018, in particolare di poter godere di pace e serenità, elementi che portano felicità!”

Aveva 85 anni

Bruno Mattana, una vita per l'informazione



Ovada. È mancato nel tardo pomeriggio del 29 dicembre, nella sua abitazione di via Chiarli a Belforte, Bruno Mattana, il popolare giornalista nativo di Genova, una vita per l'informazione.

Il suo decesso ha suscitato un vasto cordoglio in città ed in zona.

Per tanti anni corrispondente da Ovada e zona per il quotidiano genovese “Il Secolo XIX”, ha collaborato per molto tempo anche con l'emittente locale Telecity, diventando così una figura polarissima e molto conosciuta dalla gente.

“L'hai detto a Mattana?” era la frase di molti che volevano far sapere, per diffonderlo sul giornale o alla televisione, un fatto accaduto, una situazione verificatasi, una vicenda vissuta.

Fu tra i fondatori di TeleOvada, prima di approdare alla nota emittente televisiva di Castelletto d'Orba.

E fu per anni anche segretario della Casa di Carità Arti e Mestieri. Ma fu anche tra i promotori, con l'amico Attilio Leoncini ed altri, dell'incoronazione di Claudio Villa “reuccio della canzone”, nel 1956 al Lux.

Si può proprio dire che Mattana abbia passato una vita ad informare, a scrivere articoli giornalistici, ad andare sul posto in città o in zona, per dare così la notizia poi da pubblicare sul giornale o da mandare in onda alla televisione locale.

Con Bruno Mattana se ne va veramente un pezzo di giornalismo e di storia locale, lui che fece della cronaca la sua ragione professionale ed il suo essere quotidiano.

Ai funerali di Bruno Mattana, svoltisi a Belforte nella mattinata del 2 gennaio, tanta gente ha voluto dargli l'estremo saluto.

Bruno lascia la moglie Angela, il figlio Fabrizio che segue le orme del padre e lavora nell'ambito di Telecity, la nuora Maria Rosa ed il nipote Emanuele.

La Redazione ovadese de L'Ancora è particolarmente vicina alla famiglia Mattana, per il grave lutto che l'ha colpita.

Appello del sindaco Paolo Lantero sull'uso dei petardi di fine anno

Ovada. Pubblichiamo un appello-comunicato stampa (del 29 dicembre) del sindaco Paolo Lantero sull'uso dei petardi di fine anno, anche se la notte di San Silvestro è ormai passata. Valga lo stesso come richiesta del primo cittadino di Ovada, anche per il futuro. “Si avvicina l'inizio di un nuovo anno, il 2018, che tutti ci auguriamo porti serenità e il cui arrivo vogliamo accogliere festosamente, sia pure non dimenticando le tante difficoltà che esistono nel nostro mondo. Agli auguri di rito, che rivolgo con sincerità a tutti gli ovadesi, come negli anni scorsi voglio accompagnare un invito. Chiedo, chiediamo come Amministrazione alla cittadinanza di evitare l'uso di fuochi d'artificio, petardi, mortaretti o altri artifici esplosivi in questi giorni di festa, nel dovuto rispetto del prossimo, in particolare le persone più anziane e i bambini in primissima età, degli animali e dell'ambiente (per non aggiungere polveri e residui di combustione).

I festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno siano davvero occasione lieta per tutti.

Buon anno, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale.” Stesso provvedimento per quanto riguarda i fuochi d'artificio ed i petardi di San Silvestro è stato emesso dai Comuni di Belforte e di Molare.

Recita di Natale dei ragazzi del Centro diurno “Lo Zainetto”

Ovada. La recita di Natale tenutasi al teatro Splendor venerdì 22 dicembre è stata il risultato di un anno di laboratorio in cui i ragazzi e gli operatori del Centro diurno “Lo Zainetto” si sono messi in gioco attraverso l'uso del corpo, della voce e della parola.

“Sono stati momenti emozionanti dei quali si è voluto dare rappresentazione. Lo spettacolo è stato il frutto di una drammaturgia per attore: tutte le parole, gli sguardi, i silenzi, le movenze, sono frutto di immaginazione all'interno della quale gli attori si sono mossi.

È un tessuto fatto di tanti colori e di tante trame in cui ognuno secondo le proprie capacità ha dato un contributo.

Un viaggio dentro un mondo di emozioni e di stati d'animo. Diverse sono le situazioni che possono scatenare varie reazioni emotive in ognuno di noi come la rabbia, l'allegria, l'attesa, la confusione, la paura o l'amore. A volte basterebbe dare un nome a quei movimenti dell'anima, del cuore, della pancia. Sarebbe sufficiente riconoscere i nostri sentimenti per viverli meglio, accettarli o magari correggerli.

Il percorso seguito nei mesi dai ragazzi è la parte più interessante e terapeutica. Ciò che si è portato in scena è una delle possibili esibizioni.

Consapevoli di questo cammino, può essere stato interessante, per lo spettatore, partire dal frutto; immaginare la radice e provare a ripercorrere il percorso a ritroso.

Un ringraziamento alla pizzeria “Ai Prati” di Silvano, che quest'anno ha offerto il pranzo di Natale del 20 dicembre ai ragazzi ed agli operatori del centro diurno Lo Zainetto e del residenziale San Domenico di Ovada.”

Sabato 6 gennaio la Befana al Museo Paleontologico “G. Maini”

Ovada. L'associazione Calappia gestore museale, dopo la pausa per le festività del Natale e di Capodanno, sabato 6 gennaio riprenderà gli appuntamenti, con “La Befana al Museo”, presso il bel Museo Paleontologico “Giulio Maini” di via Sant'Antonio.

Nel giorno della Befana, dalle ore 15,30 attività per bambini e famiglie.

Info: Alberto Motta, cell. 347 7520743 (chiamare dopo le 17); www.museopaleontologicomaini.it

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Dalle Suore Ospedaliere

Hanno rubato anche al Convento dei Cappuccini!

Asl-AI, Vela e Cigno per l'assistenza in ospedale e a casa di malati privi di cure giver.

Il danno ai serramenti è invece molto più ingente dal punto di vista economico. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri.

Ancora una volta stupisce il fatto che il reato sia stato commesso nel pieno della frenesia natalizia, con molta gente che passava nei dintorni.

I ladri hanno operato indisturbati perché in quella fascia oraria le Suore sono impegnate nella S. Messa in Ospedale.

Questo presuppone un piano di appostamento e una attenta progettazione dello scasso.

“Appena accorsi - puntualizza Carla Viviano, vice presidente di “Vela” - abbiamo trovato un quadro di totale devastazione, con i locali delle suore completamente messi sottosopra, cassetti svuotati sul pavimento con le loro poche e povere cose.

Ci ha inteneriti e commossi la pacatezza delle suore, spaventate ma così miti e così gentili, senza alcun accenno di rabbia”.

Una testimonianza reale e autentica dello spirito del Natale al Convento che criminali senza scrupolo hanno cercato di squarciare.

Ma la comunità della Chiesa dei Cappuccini, di “Vela”, “Cigno” e della Parrocchia sapranno reagire e il Convento, con l'aiuto di tutti, verrà rimesso in sicurezza per proteggere le Suore.

I valori che vi vengono custoditi sono molto più preziosi del denaro e ladri e vandali senza scrupoli non potranno mai sottrarli.

Comunicato stampa

Nuovo bando del Gal Borba per stimolare il turismo rurale

Ovada. “È stato emanato da poco un nuovo bando del Gal Borba orientato a stimolare la nascita di nuove imprese nel settore del turismo rurale, con l'obiettivo di potenziare i servizi a supporto della fruizione del territorio.

In particolare si intendono incentivare in maniera prioritaria le attività di accoglienza, di supporto alla fruizione dei sentieri e delle piste cicloturistiche, di noleggio-ricovero-assistenza delle biciclette, di organizzazione di servizi di trasporto locale per visitatori e/o bagagli, di servizi ludico-sportivi e/o culturali, di piccola ricettività, di informazione e accompagnamento, di commercializzazione (ristorazione, botteghe, ecc.) e logistica (anche con forme di e-commerce) dei prodotti tipici locali.

Come noto, anche un'importante porzione del territorio del Comune di Ovada fa parte del Gal ed è quindi potenzialmente oggetto del bando.

Nel corso di gennaio saranno organizzati degli incontri con i potenziali beneficiari ma sin da ora il bando è operativo e consultabile all'indirizzo Internet www.galborba.it cui si fa rimando per i dettagli”.

54 stelle di Natale agli ovadesi ultranovantacinquenni

Ovada. Sono 54 i cittadini ovadesi ultranovantacinquenni che nei giorni prenatalizi, hanno ricevuto dall'Amministrazione comunale l'omaggio di una Stella di Natale.

Come ormai è tradizione, anche quest'anno, sindaco ed assessori hanno visitato le case di 54 cittadini ovadesi molto anziani, per fare loro gli auguri di buone feste e buon inizio di anno nuovo e consegnare un piccolo ma importante e significativo omaggio floreale a nome di tutta la città.

“È un riconoscimento ai nostri concittadini che custodiscono un patrimonio di esperienza e di storia e che idealmente hanno preparato la strada agli ovadesi di oggi”, dicono da Palazzo Delfino.

Una piccola citazione statistica: l'ovadese più anziano che è stata visitato (dall'assessore Maria Grazia Dipalma) è Francesco Sobrero, di 102 anni.

La consegna delle Stelle di Natale è un'iniziativa che anche quest'anno è risultata piuttosto gradita.

“Con questo comunicato non solo rinnoviamo gli auguri ai cittadini visitati ma li vogliamo estendere alle loro famiglie e a tutti gli ovadesi”.

Ovada. Consiglio comunale insolitamente affollato quello "aperto" sulla situazione dell'Ipab Lercaro, la sera del 28 dicembre.

All'ordine del giorno un problema assai sentito da tutti ed attualissimo: "analisi della situazione attuale e prospettive di rilancio per il proseguimento dell'attività nel lungo periodo."

Un Consiglio comunale richiesto dalle minoranze consiliari super partecipato, visto che tra assessori e consiglieri, sindaci della zona e rappresentanti dei partiti politici ovadesi, rappresentanti delle associazioni locali, sindacalisti e cittadini erano quasi un centinaio (tra cui il presidente dell'Osservatorio Attivo sulla sanità Padre Ugo Barani, il consigliere regionale Mimmo Ravetti, il sindacalista Gianpaolo Campora).

Del resto la situazione attuale del Lercaro, il cui bilancio "in rosso" ammonta attualmente ad un milione e 250mila€ di debito, non poteva non richiamare una gran folla, come non avviene mai nei normali e consueti Consigli comunali.

Dopo l'appello di rito (assenti i consiglieri Fabio Poggio e Mauro Rasore) della segretaria Carosio, ha introdotto il sindaco Paolo Lantero, presenti il direttore del Lercaro Gian Paolo Paravidino ed il commissario Gianni Ghè. Dopo aver precisato che sarebbero intervenuti al dibattito solo gli invitati secondo il regolamento comunale e come d'accordo con i capigruppo consiliari, Lantero ha letto un documento di storia recente del Lercaro, prima e durante la direzione Paravidino, accennando alla Casa di cura per non autosufficienti, alle tariffe adeguate, "all'attenzione per le fasce più deboli della popolazione" e rimarcando la probabile trasformazione dell'Ipab in Fondazione di diritto privato "per affrontare meglio l'attuale burocrazia delle Case di riposo".

Con tutta probabilità quindi l'Ipab Lercaro, dopo le dimissioni del presidente Rava nel 2016 e del suo CdA ed il suc-

Consiglio comunale "aperto" il 28 dicembre

Ordine del giorno: Lercaro in crisi, il commissario Ghè: "Abbiamo le soluzioni"



cessivo commissariamento di Ghè (poi prorogato di sei mesi), si trasformerà in Fondazione, "per costituire un ente più leggero e più dinamico ed in grado di reggere meglio la situazione complessiva".

Cioè per cercare di assorbire, del tutto o parzialmente, il forte debito contratto in questi anni.

Dopo Lantero è intervenuto il direttore Gian Paolo Paravidino: "Sono soprattutto le persone ed i dipendenti che fanno l'assistenza ma bisognerà anche fare investimenti nella struttura perché non si può accettare, come invece c'era, la mancanza di campanelli di chiamata nei letti degli anziani presenti in struttura."

Bisognerà avere cura del letto, che è senza coibentazio-

ne; diverse camere sono senza bagno e sono ancora presenti alcune barriere architettoniche. Sono stati acquistati 25 letti snodabili (del costo di 1200€ ciascuno) perché il Lercaro è un po' la casa per l'anziano.

Sul piano organizzativo abbiamo introdotto il turno notturno infermieristico (dieci ore in più da pagare), incrementato il servizio degli operatori sanitari e introdotto il servizio portineria anche il sabato e la domenica, per ottimizzare la visita dei parenti degli ospiti.

Sul piano gestionale, determinate scelte effettuate hanno prodotto un aumento degli ospiti, passati dai recenti sessanta agli ottantasette attuali.

Il personale del Lercaro è affezionato al proprio posto di la-

voro però molti da anni non fanno formazione professionale; occorre dunque prepararsi al cambiamento, bisognerà cambiare modo di lavorare perché cambiano le esigenze e le necessità assistenziali. Ad oggi vi sono dodici dipendenti e poi ci sono i volontari che danno una mano sostanziale.

Sul piano finanziario, ecco le note dolenti.

C'è un debito di un milione e 600mila € verso la ex Policoop ora Proges, che fa ristorazione e servizio di pulizia. Ma bisogna essere più bravi nel recuperare i crediti che il Lercaro vanta. Diversi mutui sono stati estinti ma nel 2006 ne è stato acceso uno ventennale per un milione di euro, che oggi appesantisce di molto la situazione.

Cosa non va: la situazione finanziaria pessima.

Cosa va: l'aumento del numero degli ospiti. Ma è sufficiente? No, bisognerebbe salire a novantacinque posti occupati.

Le rette per l'ospitalità sono calmeriate: variano dai 1400 ai 1600€ per gli ospiti autosufficienti; 2200€ circa per i non autosufficienti. La prima fascia di rette spesso non è sufficiente per adeguare al meglio il servizio assistenziale da fornire agli ospiti.

E' importante la collaborazione con l'Asl-Al ed il Consorzio dei servizi sociali: auspico che possa continuare. Ed il Lercaro deve continuare, per il bene del territorio".

L'intervento del commissario Ghè, breve ma sostanziale, ha fatto chiarezza sulla pesante situazione debitoria del Lercaro: confermato il milione e 600mila€ di debito nei confronti della Proges, ad oggi il disavanzo dell'Ipab si attesta sul milione e 250mila€. Il che non è poco... "Ma abbiamo le soluzioni", ha concluso Ghè.

A mezzanotte tutti a dormire.

Nel prossimo numero del giornale, spazio ai numerosi interventi che hanno caratterizzato il Consiglio comunale "aperto" sul Lercaro.

E. S.



◀ Da sinistra il figlio Giancarlo, il sindaco, la figlia Rosa, la nuora Anna, il parroco e al centro la festeggiata

Silvano d'Orba • Sono cinque le centenarie

Festa per Talina per i suoi 100 anni!

Silvano d'Orba. L'ultimo impegno istituzionale del 2017 per il sindaco Ivana Maggiolino è stato quello di consegnare a Talina (all'anagrafe Natalina Maddalena Robbiano, nata a Silvano il 21 dicembre 1917) una targa a ricordo dell'importante traguardo raggiunto: i 100 anni! "Un lungo cammino, ricco di esperienza e di ricordi da condividere con chi ti vuole bene... e questo piccolo dono per festeggiare un giorno speciale" - così nella targa consegnata dal sindaco.

Già dieci anni fa (2007) Talina era stata premiata nell'ambito dell'iniziativa "Silvanese dell'anno - Premio 8 marzo" per il suo impegno nel sociale (la Festa del Dolcetto in frazione Bacchetti che dagli anni 1960 fino ai primi del 2000 allietò le serate agostane con buon vino, agnolotti, pollo allo spiedo e danze) e nella scuola.

Talina infatti era la bidella della Scuola Elementare della frazione Bacchetti, che accoglieva più di 30 bambini frequentanti fino agli anni Settanta: usciva da casa, di fronte alla scuola, e andava ad accendere la stufa per riscaldare le aule, oltre a collaborare con le maestre che arrivavano al

mattino presto con la bicicletta o a piedi.

Nata a dicembre, nell'anno più nero per l'Italia alle prese con la Grande Guerra, in una casa della collina silvanese alla frazione Volpreto, battezzata il 6 gennaio 1918, a soli 40 giorni si ammalò di polmonite ma riuscì a superare anche questa malattia. Figlia di contadini e contadina lei stessa, si sposò giovanissima nel 1937; dal matrimonio sono nati i due figli Giancarlo e Rosa, che la accudiscono con amore e dedizione.

Talina ha festeggiato con i familiari (figli, il nipote Stefano e la pronipote Sofia), alla presenza del sindaco Maggiolino e del parroco don Sandro Cazzulo, presso la sua abitazione. La dichiarazione del sindaco: "Un incontro molto bello ed emozionante, per me che Talina la conosco fin da bambina. I centenari sono un patrimonio per il paese perché mantengono viva la storia comune." Talina si aggiunge al gruppo delle altre quattro centenarie di Silvano con Moiso Adriana, classe 1911; De Barbieri Pierina, classe 1913; Carena Laura, classe 1915 e Camera Giovanna, classe 1917.

"Presepi in Ovada" con 26 classi partecipanti

Ovada. Sino a domenica 7 gennaio, iniziativa della Pro Loco di Ovada, "Presepi in Ovada", presso la Loggia di San Sebastiano. Esposizione dei Presepi, creati dagli Asili Nido, dalle Scuole dell'Infanzia e dalle Scuole Primarie della città.

Sabato 6 gennaio, apertura dalle ore 16 alle 18,30; premiazioni domenica 7 gennaio, dalle ore 15,30.

Puntualizza il presidente della Pro Loco di Ovada e del Monferrato ovadese Tonino Rasore: "Abbiamo pensato di realizzare un'esposizione di Presepi anche qui, nella nostra città, contattando così con successo le scuole ovadesi. Tanto che sono ben 26 le classi che hanno aderito alla nostra iniziativa. Al termine della manifestazione, daremo un contributo in denaro (50 euro, ndr) a tutti i gruppi classe partecipanti, per l'acquisto di materiale didattico di cui si ha sempre bisogno."

A cura della Pro Loco di Ovada e del Monferrato ovadese ed ufficio del Turismo di Ovada, lat di via Cairoli (0143 821043).

Uno dei negozi storici di Ovada

Il sindaco da Santina Trucchi di "Ferramenta-casalinghi"



▲ Il sindaco Paolo Lantero, Santina e la figlia Giovanna Giraudi

Ovada. Il sindaco Paolo Lantero il 18 dicembre si è recato in casa della sig.ra Trucchi Santina, nata a Capriata d'Orba l'11 ottobre 1922, portandole una Stella di Natale per i suoi 95 anni. La Trucchi ha gestito il negozio di "Ferramenta - casalinghi" in piazza Assunta sino al 2002. Ha messo piede per la prima volta nel negozio a quattro anni, nel 1926, appena aperto da suo papà. Suo padre era soprannominato "il sordo", aveva lavorato tanti anni con i magli e questo era il motivo della sua sordità. Santina è entrata a lavorare nel negozio a 18 anni (prima ha preso il diploma di istituto magistrale dalle Madri Pie). Sicuramente è stato uno dei negozi che hanno contribuito a fare la storia di Ovada per la sua longevità. Santina è rimasta stupita e molto contenta della visita del primo cittadino di Ovada. Tra le altre cose, gli ha ricordato di essere la moglie di Giraudi Eraldo che, come Lantero oggi, era stato anch'egli in Comune, però come consigliere della Democrazia Cristiana.

Cassinelle • Infanzia e Primaria

Recita dei bambini delle scuole



Cassinelle. Recita natalizia delle Scuole dell'Infanzia e Primaria "Serpero Filippo". I bambini hanno rappresentato "L'amicizia nella cascina di Paolino e Mariù", recitando con bravura ed allestendo così i numerosi presenti, tra genitori e nonni.

"I Musicisti dell'Oratorio"

Ovada. La mattina del sabato precedente il Natale (23 dicembre), all'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo c'erano appunto "I Musicisti dell'Oratorio" a richiamare i passanti e ad allietarli con l'esecuzione di celebri brani natalizi, confermando così una piacevole e gradita tradizione, consolidata negli anni.

I quattro musicisti volontari: Pietro Lamborizio alla tromba, Giovanni Boccaccio all'organo, Manuela Caneva al violino e Stefano Alberti alle percussioni.

Esecuzioni naturalmente applaudite dalla gente che, nell'arco di due ore, si è soffermata in Oratorio.

Silvano d'Orba • "Arriva la Befana"

Silvano d'Orba. Sabato 6 gennaio, dalle ore 15 presso il Salone dell'Oratorio, iniziativa "Arriva la Befana", con la distribuzione della tradizionale calza piena di dolciumi. Informazioni: Comune di Silvano d'Orba.

Ricordo di Caterina Ponte

Ovada. Riceviamo da Edda Ponte un ricordo accorato per la sorella Caterina, da poco scomparsa.

"Cara sorella, da pochi giorni hai lasciato la tua vita terrena per raggiungere quella eterna. Mi manchi, tu sai come ci si sente. La mamma mi raccontava che quanto ti eri sposata tutti i giorni venivi a piedi da Cremolino alla Granozza per giocare con me, la sorellina che tanto ti mancava.

E questo perché abbiamo avuto dei genitori che hanno saputo crescere una famiglia sempre unita.

Ognuno per la sua strada ma in fondo alla via, nei momenti di gioia e di allegria, nel dolore o nella tristezza c'eravamo.

Non voglio rattristarti, sarò forte, penserò a tutti i momenti belli trascorsi insieme.

Ti sarò vicina con le mie preghiere e sarai sempre nel mio cuore."

La Caritas ringrazia per le generose offerte

Ovada. In occasione delle festività di inizio 2018, la Caritas desidera ringraziare di cuore il Rotary Club, la C.g.i.l., la Confraternita della SS. Annunziata, la Saoms di Costa d'Ovada ed il Centro Missionario San Paolo per le loro generose offerte. Inoltre ringrazia il panificio "La Giacomina" di via San Paolo, Pasta Fresca Cagnolo di piazza Assunta, la gastronomia Garro e il Bennet di Belforte M.to per i generi alimentari donati settimanalmente. Un sentito "grazie" va anche a tanti privati cittadini che hanno fatto giungere offerte, alleviando le sofferenze di molte persone in difficoltà.

A tutti vada l'augurio di un Natale sereno e di un 2018 ricco di pace, di salute e di solidarietà verso i nostri fratelli meno fortunati.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

• Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi

• Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano, "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9, Chiesa "San Venanzio", domeniche alterne (6-7-21 gennaio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 10; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo" domeniche alterne (6-14-28 gennaio): alle ore 11.

Orario sante messe feriali

• Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di Iodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 17,30; San Paolo della Croce: ore 20,30 con recita del Rosario alle ore 20,10. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

• Sabato 6 gennaio, in parrocchia alle ore 11 S. Messa dei popoli: sono invitate le famiglie di altre nazionalità abitanti in città.

• Alle ore 17.30 Santa Messa nell'Oratorio di San Giovanni.



Consegnata l'Ancora d'argento

Al teatro Splendor stracolmo di gente la prima rassegna "Rebora Festival Ovada"

Ovada. È stata un successo grandioso e superiore alle stesse previsioni la serata del 19 dicembre allo Splendor, per il quarto ed ultimo appuntamento della prima rassegna di "Rebora Festival Ovada".

Con il teatro stracolmo di spettatori presenti in platea, in galleria e anche in piedi per gli ultimi arrivati, la brillante, seguita e molto partecipata iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura è cominciata con l'esibizione di 14 allievi della Civica Scuola di Musica "A. Rebora" del nuovo dipartimento di jazz, pop e rock, ben coordinati dal maestro Nicola Bruno, che hanno eseguito tre brani strumentali/vocali applauditissimi. L'attività complessiva della "Rebora" è stata presentata dal maestro Gianni Olivieri.

E quindi la consegna dell'Ancora d'argento, pregevole opera artigianale di Siboni Oreficeria di Molare, "all'Ovadese dell'Anno" per il 2017, la scrittrice Camilla Salvago Raggi, salita sul palcoscenico dello Splendor, addobbato in stile natalizio da GM Flora di Molare, con Enrico Scarsi, Franco Pesce, i sindaci di Ovada e Molare Paolo Lantero e Andrea Barisione e l'assessore alla Cultura Roberta Pareto.

A seguire l'attesissimo con-



certo di Vittorio De Scalzi dei New Trolls e di Roberto Tiranti dalla voce straordinaria.

I due bravissimi chitarristi, lungamente applauditi anche a scena aperta, si sono esibiti in una performance musicale che sarà ricordata per un pezzo da molti dei tanti spettatori presenti allo Splendor quella sera.

L'esecuzione di brani come "Quella carezza della sera", "La miniera", "Visioni", "Aldebaran" ha coinvolto completamente il pubblico stesso, che ha cantato insieme ai due musicisti in un "ensemble" tanto improvvisato quanto divertente ed appagante.

"Siamo tornati indietro di quarant'anni con quella musica e quelle canzoni", il commento di alcuni raccolto a fine serata, con tutta la gente vera-

mente soddisfatta della musica eseguita dai due straordinari professionisti.

De Scalzi e Tiranti hanno cantato anche brani in genovese, come "Cròsa de ma" e "Come sei bella Genova".

La celebre "Bocca di rosa" di Fabrizio De André ha riservato invece una simpaticissima sorpresa: è stata cantata da De Scalzi in modo velocissimo.

"Facevo a gara con Fabrizio per vedere chi la cantava più velocemente..." - ha puntualizzato l'autore dei testi e musica dei New Trolls nonché di tante canzoni di successo di Mina, Ornella Vanoni e Anna Oxa.

Due ore straordinarie e coinvolgenti di musica di grande qualità e di livello molto alto, in una serata peraltro ad ingresso gratuito, che ha sicuramente



divertito il gran pubblico corso allo Splendor.

Brano finale e bis richiestissimo (ed ottenuto) eseguiti insieme da De Scalzi, Tiranti, Bruno ed il batterista Stefano Resca.

Ha presentato la serata Chiara Esposito. Il servizio fotografico è di Lucia Bianchi; tecnico del suono Marco Olivieri, tecnico delle luci Stefano Moiso. Piero Lamborizio (e l'associazione musicale "Antonio Rebora" e Alessandra Piana (e la Scuole di Musica) hanno fattivamente contribuito al successo dell'iniziativa natalizia allo Splendor.

L'Ancora d'argento, giunta alla sua 35ª edizione, è nata nel 1982 da una brillante idea di Beppe Brunetto e Renzo Bottero.

Red. Ov.

Ovada. Comunicato del Comitato Pendolari Valli Stura ed Orba (presidente Fabio Ottolenghi, vice Manuela Delorenzi).

"L'assessore ligure ai Trasporti ha incontrato il 27 dicembre alcuni Comitati Pendolari, frettolosamente invitati a discutere dei gravi fatti avvenuti nei giorni del gelicidio e della prossima firma del nuovo contratto di servizio con Trenitalia. Tempistiche e modalità dell'invito al suddetto tavolo tecnico, ricevuto da noi come da altri Comitati a cavallo del periodo festivo natalizio, hanno impedito a molti di partecipare. Il Comitato Pendolari Valli Stura ed Orba, riuscito ad essere presente nonostante il breve preavviso grazie alla disponibilità di Lorenzo Ivaldi e Federico Odone, ritiene che il tavolo tecnico svoltosi il 27 dicembre scorso non sia rappresentativo in quanto ha visto l'assenza di importanti soggetti tra i principali Comitati della Liguria (Comitato Pendolari del Levante Ligure, Comitato Pendolari Savona-Genova, etc.). L'assessore Berrino ha informato le poche associazioni di pendolari presenti in merito all'inchiesta in corso della Procura di Genova, relativamente alle giornate caratterizzate dal fenomeno meteorologico denominato "gelicidio".

L'inchiesta serve ad appurare eventuali responsabilità nelle carenze di gestione, di organizzazione e di assistenza che si sono verificate nelle giornate sopracitate: è stato attivato da Rfi il piano antigelo? Rfi/Trenitalia hanno cercato di provvedere per offrire un servizio con mezzi sostitutivi?

La Regione Liguria procederà nei confronti di Trenitalia soltanto a valle delle decisioni della Procura: in questo senso la Regione non ha per il momento ipotizzato azioni particolari di verifica su quanto avvenuto, né accertamenti su un'eventuale inadempienza/sospensione del servizio.

A fronte di quanto accaduto, la Regione si limiterà ad inserir-

Linea ferroviaria Ovada-Genova

Il Comitato Pendolari "insoddisfatto" dell'incontro con l'assessore Berrino

re una clausola nel nuovo contratto di servizio. Il piano di interventi di Trenitalia, da attuare in caso di allerta o situazioni meteorologiche avverse, non dovrà solo essere comunicato alla Regione, bensì anche validato dalla stessa e si dovrà aggiornare annualmente. L'aggiornamento verrà presentato in sede di tavolo tecnico e condiviso con le associazioni Pendolari. Eventuali penali comminate in caso di mancato rispetto del piano operativo di interventi saranno destinate agli utenti della linea interessata dai disagi.

L'assessore regionale Berrino ha poi comunicato che nel 2018 non vi saranno aumenti tariffari. Come Comitato stiamo procedendo alla verifica di tale affermazione, dal momento che alcuni nostri iscritti, avendo confrontato le tariffe degli abbonamenti precedenti con quelle in vigore da gennaio, sostengono il contrario. Facciamo peraltro notare che vi è già stato un aumento delle tariffe del 5% meno di un anno fa, per cui non ci saremmo

comunque aspettati un ulteriore aumento nel 2018. Relativamente allo svecchiamento del materiale rotabile, nei primi mesi del 2018 arriveranno i primi treni "Jazz".

Anche tale informazione non può essere considerata una novità, in quanto già da tempo si era a conoscenza del fatto che il rinnovo del contratto prevedesse l'introduzione di nuovo materiale. In ogni caso non si è parlato di destinare questi primi nuovi treni alla nostra linea ferroviaria, benché il Comitato abbia ribadito i noti problemi di riscaldamento del materiale attualmente impiegato.

L'assessore Berrino ha inoltre annunciato che, a partire dal 2021, potrebbero esserci importanti miglioramenti ed integrazioni del servizio sulla nostra linea. Infatti sarà previsto dal contratto di servizio che i benefici economici provenienti da eventuali incrementi di produttività delle linee liguri (crescita del numero di passeggeri e dei ricavi per Trenitalia, secondo i trend attualmente in vigore) si ribaltino positivamente

anche sulle linee stesse, con aumento del numero di treni ed invarianza tariffaria.

Anche questa affermazione non ci consente di essere particolarmente entusiasti: l'ipotesi di effettiva crescita dei ricavi, posta alla base del pronosticato aumento del servizio di cui la nostra linea sarebbe stata indicata dall'assessore come prima beneficiaria, è a nostro parere troppo ottimistica.

Si è terminata la riunione parlando del rapporto Regione - Rfi, tra cui non esiste alcun contratto come con Trenitalia e tra cui non è mai stato siglato alcun protocollo per fare in modo che Rfi abbia un ruolo attivo nei vari tavoli sui trasporti. Ad oggi infatti la partecipazione di Rfi ai tavoli è volontaria e non vincolante.

Il Comitato Pendolari Valli Stura ed Orba si dichiara per le ragioni sopra indicate insoddisfatto di quanto emerso nel tavolo tecnico del 27 dicembre e ritiene che vada convocato un nuovo tavolo immediatamente dopo le festività, onde permettere una maggiore partecipazione a tutti i Comitati.

Sperando così di influire in maniera più incisiva sulle regole del contratto di servizio, la cui firma è necessario rimandare."

Concerto dell'Epifania presso gli Scolopi

Ovada. Sabato 6 gennaio, Concerto dell'Epifania, a cura del Corpo Bandistico "A. Rebora" diretto dal maestro G.B. Olivieri e con la partecipazione della "Rebora Junior Band", diretta dai maestri Giulia Cacciavillani ed Enrico Olivieri.

L'iniziativa nel giorno della Befana alle ore 21, presso la Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi.

Info: Civica Scuola di Musica "A. Rebora", tel. 0143 81773.

L'immobile comunale di piazza Castello di nuovo all'asta

Ovada. Secondo tentativo dell'Amministrazione comunale per la vendita dell'immobile di piazza Castello.

La prima asta, con il prezzo del palazzo fissato a 323 mila€, stabiliti dalla perizia dell'Agenzia delle Entrate, era andata deserta.

L'immobile, da tempo degrato in alcune sue parti strutturali, è suddiviso in due piani: al piano terra c'è un locale a uso commerciale, per una superficie complessiva di 186 mq. Una parte dell'immobile situata a livello terra è attualmente locata ai gestori del bar, al 28 febbraio 2019.

Chi fosse interessato all'acquisto dell'edificio può visionarlo nelle giornate del 24 gennaio, 14 e 28 febbraio e 7 marzo. Prenotarsi al numero telefonico 0143/836216 oppure inviare una mail a lpp@comune.ovada.al.it. Le offerte dovranno pervenire a Palazzo Delfino entro le ore 12,30 del 14 marzo. Il 15 marzo alle ore 10 apertura delle buste concorrenti all'asta, fissata in 290mila€.

Festa degli auguri di "Vela" e "Cigno"

Parco di Villa Gabrieli restaurato con progetto

Ovada. Affollata festa degli auguri di Natale da parte dell'associazione "Vela" e Fondazione Cigno presso l'Ospedale Civile cittadino, nel pomeriggio del 19 dicembre. A rappresentare la direzione aziendale il dott. Valter Alpe, direttore amministrativo Asl-AI. Una ricorrenza che costituisce anche l'opportunità per "Vela" e "Cigno" di presentare alla direzione, e ringraziare pubblicamente, le molte persone che nel corso dell'anno hanno effettuato donazioni alle due onlus o al reparto di Medicina e oncologia dell'Ospedale di via Ruffini. A tal fine è stato realizzato un video dal titolo "Magia della generosità", che mostra: dieci quadri fotografici della pluri premiata fotografa Orietta Chiarelli Cocco, in ricordo del marito; cinque deambulatori di vario tipo per Reparto di degenza donati dal Club Interact Ovada del Centenario presieduto da Marco Petronio; quattro letti per il Dh oncologico donati dalla sig.ra Beccelli Piana in memoria del marito; due letti per il Dh oncologico donati dagli "Amici del tamburello".

Accanto alle donazioni di attrezzature e arredi nel video compaiono le donazioni in "forza lavoro" e materiali per Villa Gabrieli, partendo dal concerto dello scorso anno con John Hackett e David Jackson.

Nel video scorrono le foto del Parco prima dell'intervento dei volontari, che hanno agito in supporto alla cooperativa "Oltre il giardino", appaltatrice della manutenzione per conto dell'Asl-AI. Determinante l'aiuto dei rifugiati delle cooperative presenti sul territorio ovadese: Idee solidali, Abc e Social Domus. Sul Parco di Villa Gabrieli è stata redatta la tesi di laurea di Laura Gobbi.

Le donazioni per il Parco di Villa Gabrieli comprendono: 800mila litri acqua per laghetto (dalla ditta Gollo); 18 mc. di ghiaia per i vialetti (donatore anonimo); 7 panchine, 5 cestini per la differenziata e 4 espositori (donatore anonimo); una pompa per il laghetto (in attesa di consegna).

Nel corso dell'incontro è stato annunciato lo stato di avanzamento nelle procedure di af-

fido della gestione del Parco di Villa Gabrieli in comodato d'uso gratuito a Fondazione Cigno onlus, che ha superato un bando pubblico di selezione tenutosi l'estate scorsa. Il Comune di Ovada ha già protocollato una manifestazione di volontà di collaborazione con la onlus nella gestione del Parco. Ma la vera forza sono state le donazioni in "capitale umano" con progetti costituiti in: corsi di attività fisica adattata; corsi di nutrizione, settimana riabilitativa residenziali per malati; corsi di ballo di gruppo; eventi formativi e per operatori. Realizzato anche il progetto Letture teatrali, progetto sperimentale in oncologia della Rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta. Tutte le attività sono portate avanti da Fondazione Cigno e Vela, associazione nata da pazienti e loro familiari il 14 gennaio 1998 e che pertanto si avvia a festeggiare i suoi 20 anni di attività. Tutte le varie azioni intraprese nel corso del 2017 hanno un equivalente economico che superano ampiamente i 50 mila euro. Ma la cosa più importante è che tutto è stato realizzato con piccoli contributi di tantissime persone, anche povere o senza lavoro. Alla festa degli auguri di Natale erano presenti, tra i tanti altri, il sindaco Paolo Lantero, il Cappellano dell'Ospedale don Claudio che poi ha celebrato la S. Messa, la presidente di Cigno profssa Angela Bolgeo, l'Amministrazione Cigno e il Consiglio direttivo di Vela recentemente rinnovato la cui presidente ora è Franca Ravera, in passato quadro amministrativo del Centro accoglienza servizi di Rete oncologica di Ovada, ora pensionata e reclutata nel volontariato a tempo pieno. Erano presenti anche la sig.ra Beccelli Piana; il presidente Interact Marco Petronio con i suoi soci Peter Poggi, Tommaso Raffaghel, Andrea Briata, Tommaso Ravera, Francesco Ferrari, Andrea Benetti; i responsabili della "12 Ore di tamburello" Vanda Vignolo e Marco Barisione e molti dei volontari che hanno lavorato nel Parco e ai vari progetti realizzati nel corso dell'anno.

Assegni di studio con voucher

Ovada. La Regione Piemonte ha approvato le graduatorie delle domande ammesse e finanziate per l'attribuzione degli assegni di studio, erogati tramite voucher per libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione; attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa; trasporto scolastico, iscrizione e frequenza relative ai bandi per l'a.s. 2016/2017. Il voucher è un "buono", cartaceo o "virtuale", che corrisponde ad un determinato importo in denaro, e può essere utilizzato per pagare la retta applicata dalla scuola, se si tratta di voucher iscrizione e frequenza; per acquistare libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, trasporto scolastico e fruizione delle attività integrative a pagamento (es. gite scolastiche) se si tratta del voucher libri di testo. Il voucher potrà essere speso presso una "rete" di esercizi commerciali, diffusa sul territorio regionale, e presso le istituzioni scolastiche e le agenzie formative che accetteranno il voucher come modalità di pagamento. Prima della consegna del buono, che avverrà dopo l'approvazione delle graduatorie, la Regione renderà noto l'elenco dei punti vendita e delle scuole in cui potrà essere speso. La durata del voucher sarà indicata sul voucher stesso. La scadenza sarà oltre la fine dell'anno scolastico in corso. Gli interessati devono essere in possesso di credenziali per l'assegnazione dei voucher per il diritto allo studio anno scolastico 2017/2018, l'accesso all'applicazione www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio e l'indicatore economico I.s.e.e. anno 2017. Presentazione delle domande entro il 15 gennaio.

Leggera scossa di terremoto

Verona. Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita sabato 30 dicembre nella zona di Ovada. L'epicentro del terremoto, di magnitudo 2,1 è stato localizzato nei pressi del Santuario della Rocchetta di Lerma. Il sisma si è verificato ad una profondità di 10,1 chilometri del sottosuolo, nella mattinata della giornata prefestiva. Non sono stati registrati danni alle cose.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Ultimo anno amministrativo completo

Un 2018 ricco di importanti novità come la nuova raccolta differenziata

Masone. La fine d'anno propone a ognuno il bilancio delle cose realizzate.

In particolare si può anche formulare un giudizio sulla più che triennale attività dell'attuale amministrazione comunale.

Lasciando ad altri l'esame di quest'argomento, proviamo invece a immaginare cosa potrebbe avverarsi a Masone nell'ultimo anno, "intero", della Giunta del sindaco Enrico Piccardo.

Forse tornerà a funzionare il semaforo all'uscita del paese verso il Turchino?

Scherzi a parte, non mancano di certo i temi interessanti, "scottanti", che chiamano in causa l'intera gestione della traballante Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira.

Cominciamo con l'affidamento del servizio di "raccolta differenziata", visto che sta per scadere il primo quinquennio e l'appalto di AMIU. Durante una recente intervista televisiva, il sindaco ha accennato alla possibilità di passare a un nuovo metodo "rivoluzionario" che, a differenza

dell'attuale sistema, utilizzerebbe la "raccolta domestica indifferenziata". A parte le naturali conseguenze generate dall'eventuale cambiamento, forse si dovrebbe aver già bandito la gara per individuare il nuovo gestore. Una scelta che, se non sarà rinnovato l'incarico ad AMIU, comporterà non pochi problemi, soprattutto a carico del personale ora impiegato per svolgere il servizio di raccolta nelle Valli Stura, Orba e Leira.

Sempre in capo all'Unione vi sarà pure il delicato tema legato alla sostituzione del personale pensionabile del corpo di Polizia Locale. Più in generale si potrebbero esaminare le piante organiche comunali, a proposito di quella "unitaria" rimasta ferma al 2014, tenendo conto degli avvenuti pensionamenti ed esodi volontari.

Tornando a Masone, dovrebbero prendere corpo nel 2018 i lavori riguardanti la realizzazione del nuovo fabbricato antisismico, da un milione di euro, annesso al polo scolastico in località Ronco. Come

pure dovrebbe essere avviato l'affidamento, alla prescelta società privata, dell'intera gestione energetica comunale: illuminazione pubblica, centrale a biomassa forestale, impianti fotovoltaici installati.

Notizia positiva: dovrebbe essere completato l'allacciamento elettrico di Forte Geremia e l'affidamento stabile al gestore.

Punti interrogativi: destinazione area ex Cerusa; sorte della villa Barone Podestà; sistemazione del ponte in località Savoi; attraversamento oleodotto SNAM del torrente Stura e movimento franoso in località Catalotti; garantire adeguata sopravvivenza al giardino botanico, già provinciale, di Pratorondanino; effettuare la bonifica dei danni provocati dal recente gelicidio, onde evitare al paese altre trenta ore di mancanza d'energia elettrica.

Altri argomenti li lasciamo alla fervida fantasia dei lettori masonesi.

A tutti tanti auguri per un ottimo 2018!
O.P.

Masone • Nel salone consiliare del Comune

Gli auguri del sindaco alle associazioni locali

Masone. Per le festività natalizie il sindaco Enrico Piccardo e la giunta comunale hanno invitato i rappresentanti dell'associazionismo masonese per il consueto scambio di auguri e brindisi di buone feste.

L'iniziativa si è svolta nel salone consiliare alla presenza anche dei dipendenti comunali ed il Sindaco, oltre agli auguri, ha voluto anche ringraziare tutti i volontari che, nella recente calamità naturale dovuta al ghiaccio, hanno rappresentato una indispensabile componente per l'aiuto alla popolazione particolarmente colpita dalla prolungata mancanza di energia elettrica.



Campo Ligure • Per la gioia di grandi e piccini

La magia del presepe meccanizzato



Campo Ligure. Ha aperto le porte dell'oratorio dei SS Sebastiano e Rocco il tradizionale presepe meccanizzato. Gli "amici del presepe" anche quest'anno hanno lavorato alacremente dallo scorso mese di ottobre per essere puntuali all'appuntamento delle festività natalizie. Si sono realizzati come sempre circa 90 metri quadri di ambientazione che racchiudono la vita delle persone e dell'attività di queste zone nel secolo scorso: contadini, fabbri, filigranisti, negozianti, boscaioli il tutto di contorno alla scena centrale della Natività dove si celebra la nascita di Gesù Bambino. Quest'anno sono stati rinnovati gli "sfondi" e così la magia del presepe meccanizzato si ripropone in tutta la sua suggestione. Per chi vorrà venire nel nostro borgo ricordiamo che l'orario di apertura del presepe è: dal 16 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; dall'8 gennaio al 28 febbraio sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Ricordiamo inoltre che per chi volesse trascorrere qualche ora in più nel nostro borgo che nei fine settimana è aperto il museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio" e che dallo scorso mese nell'oratorio dell'Assunta sono ammirabili le 8 statue lignee, completamente restaurate, del "Martirio di S. Stefano". Inoltre se la neve non avrà imbiancato il borgo, è visitabile il parco del castello nel cui interno si trova anche il "giardino di Tugnin" con le grandi statue lignee di Gianfranco Timossi.

Ci scrive il Comitato Pendolari Valle Stura ed Orba:

«L'Assessore ai Trasporti ha incontrato lo scorso 27 dicembre alcuni Comitati Pendolari, frettolosamente invitati a discutere dei gravi fatti avvenuti nei giorni del gelicidio e della prossima firma del nuovo contratto di servizio con Trenitalia.

Tempistiche e modalità dell'invito al suddetto tavolo tecnico, ricevuto da noi come da altri comitati a cavallo del periodo festivo natalizio, hanno impedito a molti di partecipare. Il Comitato Pendolari Valle Stura ed Orba, riuscito ad essere presente nonostante il breve preavviso grazie alla disponibilità di Lorenzo Ivaldi e Federico Odone, ritiene che il tavolo tecnico svolto in data 27 dicembre non sia rappresentativo in quanto ha visto l'assenza di importanti soggetti tra i principali Comitati della Liguria (Comitato Pendolari del Levante Ligure, Comitato Pendolari Savona-Genova, etc.). L'Assessore Berrino ha informato le poche associazioni di pendolari presenti in merito all'inchiesta in corso della Procura di Genova relativamente alle giornate caratterizzate dal fenomeno meteorologico denominato gelicidio.

L'inchiesta serve ad appurare eventuali responsabilità nelle carenze di gestione, di organizzazione e di assistenza che si sono verificate nelle giornate sopracitate:

- è stato attivato da RFI il piano antigelo?
- RFI/Trenitalia hanno cercato di provvedere per offrire un servizio con mezzi sostitutivi?

La Regione procederà nei confronti di Trenitalia soltanto a valle delle decisioni della Procura: in questo senso la Regione non ha per il momento ipotizzato azioni particolari di verifica su quanto avvenuto, né accertamenti su un'eventuale inadem-

Il Comitato Pendolari Valle Stura ed Orba e l'incontro con l'assessore Giovanni Berrino

pienza/sospensione del servizio. A fronte di quanto accaduto, la Regione si limiterà ad inserire una clausola nel nuovo contratto di servizio. Il piano di interventi di Trenitalia, da attuare in caso di allerta o situazioni meteorologiche avverse, non dovrà solo essere comunicato alla Regione, bensì anche validato dalla stessa e si dovrà aggiornare annualmente. L'aggiornamento verrà presentato in sede di tavolo tecnico e condiviso con le Associazioni pendolari. Eventuali penali comminate in caso di mancato rispetto del piano operativo di interventi saranno destinate agli utenti della linea interessata dai disagi. L'Assessore Berrino ha poi comunicato che nel 2018 non vi saranno aumenti tariffari: come Comitato stiamo procedendo alla verifica di tale affermazione, dal momento che alcuni nostri iscritti, avendo confrontato le tariffe degli abbonamenti precedenti con quelle in vigore da gennaio, sostengono il contrario. Facciamo peraltro notare che vi è già stato un aumento delle tariffe del 5% meno di un anno fa, per cui non ci saremmo comunque aspettati un ulteriore aumento nel 2018.

Relativamente allo svecchiamento del materiale rotabile nei primi mesi del 2018 arriveranno i primi treni "Jazz"; anche tale informazione non può essere considerata una novità, in quanto già da tempo si era a conoscenza del fatto che il rinnovo del contratto prevedesse l'introduzione di nuovo materiale.

In ogni caso non si è parlato di destinare questi primi nuovi treni alla nostra linea ferroviaria, benché il comitato abbia ribadito i noti problemi di riscaldamento del

materiale attualmente impiegato.

L'Assessore Berrino ha inoltre annunciato che, a partire dal 2021, potrebbero esserci importanti miglioramenti ed integrazioni del servizio sulla nostra linea. Infatti, sarà previsto dal contratto di servizio che i benefici economici provenienti da eventuali incrementi di produttività delle linee liguri (crescita del numero di passeggeri e dei ricavi per Trenitalia, secondo i trend attualmente in vigore) si ribaltino positivamente anche sulle linee stesse, con aumento del numero di treni ed invarianza tariffaria. Anche questa affermazione non ci consente di essere particolarmente entusiasti: l'ipotesi di effettiva crescita dei ricavi, posta alla base del pronosticato aumento del servizio di cui la nostra linea sarebbe stata indicata dall'Assessore come prima beneficiaria, è a nostro parere troppo ottimistica.

Si è terminata la riunione parlando del rapporto Regione - RFI, tra cui non esiste alcun contratto come con Trenitalia e tra cui non è mai stato siglato alcun protocollo per fare in modo che RFI abbia un ruolo attivo nei vari tavoli sui trasporti. Ad oggi infatti la partecipazione di RFI ai tavoli è volontaria e non vincolante.

Il Comitato Pendolari Valle Stura ed Orba si dichiara per le ragioni sopra indicate insoddisfatto di quanto emerso nel tavolo tecnico del 27/12 e ritiene che vada convocato un nuovo tavolo immediatamente dopo le festività, onde permettere una maggiore partecipazione a tutti i Comitati, sperando così di influire in maniera più incisiva sulle regole del contratto di servizio, la cui firma è necessario rimandare».



Masone • Da chierico a sacerdote

Don Sajan Thankachen in parrocchia per le recenti festività natalizie

Masone. Don Sajan Thankachen è ritornato nella parrocchia masonese ed ha celebrato la sua prima S.Messa nella chiesa di Cristo Re lo scorso 17 dicembre dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta nello scorso mese di ottobre in India a Punalur per l'imposizione delle mani del vescovo locale Mons. Selvester Ponnuthan.

Don Sajan ora resterà a Masone per tutto il periodo natalizio per offrire il suo servizio e collaborazione nella parrocchia dove i fedeli gli hanno sempre manifestato la loro stima ed il loro affetto per l'impegno e la serietà dimostrati nelle funzioni sacre e nelle altre attività ed anche per il suo senso dell'amicizia.

«Ringrazio con tutto il cuore tutti i parrocchiani di Masone» ha sottolineato don Sajan «e il Parroco don Maurizio per la vostra collaborazione alla mia formazione sacerdotale.

Vi assicuro le mie preghiere e chiedo anche di ricordarmi nelle vostre.

Grazie a tutti e una benedizione a tutti.»

30 seminaristi, 75 suore di diverse congregazioni e anche 1250 fedeli provenienti da molteplici zone della città.

È stato un momento bellissimo anche per la sua famiglia e per tutta la comunità locale poiché si è trattato della prima ordinazione sacerdotale avvenuta nella sua parrocchia indiana.

«Ringrazio con tutto il cuore tutti i parrocchiani di Masone» ha sottolineato don Sajan «e il Parroco don Maurizio per la vostra collaborazione alla mia formazione sacerdotale.

Vi assicuro le mie preghiere e chiedo anche di ricordarmi nelle vostre.

Grazie a tutti e una benedizione a tutti.»

Campo Ligure • Festività natalizie

Una medaglia ad Enrico Pisano



Campo Ligure. In occasione del tradizionale incontro per gli auguri natalizi dell'amministrazione comunale con il personale dipendente, il sindaco Andrea Pastorino, ha consegnato all'ufficiale di anagrafe Enrico Pisano una medaglia d'oro ricordo per i lunghi anni trascorsi dietro il vetro dell'ufficio. Pisano ha svolto il compito di referente dell'ufficio anagrafe del nostro comune dal 1980 al 2015, quindi per ben 35 anni raggiungendo così l'agognata pensione. Nonostante ciò ha da subito scelto di continuare il suo lavoro come "volontario comunale" in aiuto e supporto al personale di ruolo. In questi 2 anni ha continuato a prestare la sua opera, chiaramente con limiti di orario. L'amministrazione comunale ha quindi deciso di dare un pubblico riconoscimento a questo suo "storico" impiegato che ha speso una parte rilevante della sua vita al servizio dei cittadini e della nostra comunità

Babbo Natale per le vie masonesi



Masone. I Babbo Natale sono scesi dalle colline masonesi con il carro guidato dai buoi della Fattoria I Piani di Oscar e Francesca ed hanno distribuito caramelle e dolci, nelle vie masonesi, a tutti i bambini durante la vigilia di Natale. E' un'iniziativa di simpatici volontari che si ripete ormai da diversi anni grazie anche alle generose offerte dei commercianti che riempiono i cestini per i doni. Naturalmente non sono stati dimenticati gli anziani ospiti della Casa di Riposo felici di ricevere gli auguri natalizi e qualche dolce.

Bragno • Alle ore 14,34 di mercoledì 20 dicembre

Abbattuta la linea sospesa delle Funvie le contraddizioni di un evento storico

Cairo M.te. Alle 14,34 di mercoledì 20 dicembre, dopo tre squilli di tromba, decine di microcariche controllate esplodono, facendo collassare in pochi attimi i 400 metri della linea sospesa delle Funvie. Uno squillo di tromba prolungato segna la fine dell'operazione. Un evento epocale, scenograficamente avvincente e al tempo stesso beffardamente contraddittorio. La caduta del colonnato provoca una inevitabile nuvola di polvere biancastra mentre dagli impianti della cokeria, forse a causa di un bizzarro contraccolpo tellurico provocato dallo scoppio, si leva, imponente, minacciosa, altrettanto inevitabile, una nuvola nera che avvolge i fabbricati dello stabilimento diffondendo all'intorno un messaggio sarcastico: «Non fatevi illusioni».

Emozioni contrastanti devono aver provato coloro che hanno avuto la possibilità di assistere allo spettacolo dello smantellamento del colonnato ultracentenario. Perché questo importante intervento strutturale ha come fine la salvaguardia delle condizioni ambientali di questa porzione di Valbormida e la polvere nera è apparsa come un'intrusa dal contegno indecoroso.



Ma, a ben vedere, già all'origine esisteva la contraddizione, quando, agli albori del secolo ventesimo, due giovani ingegneri milanesi, Antonio Carrissimo e Giovanni Crotti, avevano ideato e realizzato una avveniristica architettura industriale, caratterizzata dai quei vagonetti che avevano incominciato a volteggiare sui boschi dell'entroterra savonese tra lo stupore di fungaioli, cacciatori, contadini, escursionisti.

Forse un ambientalista intransigente l'avrebbe considerata una violenza nei confronti di una foresta fino allora incontaminata ma, in tutta sincerità, bisogna ammettere che non c'è niente di più ecologico

di questa storica teleferica che si è talmente amalgamata con alberi, sentieri, arbusti, corsi d'acqua che sembra quasi nata con essi. Ma, per una sorta di crudele ironia, quei vagonetti, di per se stessi in perfetta sintonia con l'ambiente, sono stati destinati, da sempre, al trasporto di materiali in qualche modo inquinanti.

Erano altri tempi e la consapevolezza dei danni provocati dal carbone e dalle polveri sottili non esisteva. Il carbone era semplicemente ricchezza.

E oggi in che misura è condivisa questa consapevolezza? Il discorso è molto più complesso di quanto si possa immaginare. Nel 1897 nasce-

va l'Assocarbone, l'associazione che ancora oggi rappresenta oltre 80 aziende fra produttori di energia elettrica, importatori, rappresentanti di società estere, commercianti, utilizzatori, cementifici, acciaierie, spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, surveyors, società di ingegneria, costruttori di impianti per la movimentazione e l'utilizzo del carbone.

Ebbene, secondo Andrea Clavarino, Presidente dell'Assocarbone, «la caratteristica indiscutibilmente meno nota del carbone è la sua compatibilità con l'ambiente, secondo le normative vigenti».

A quanto dicono dall'associazione «la caratteristica indiscutibilmente meno nota del carbone è la sua compatibilità con l'ambiente, secondo le normative vigenti».

Discorso complesso dalle diverse sfaccettature perché intorno al carbone non girano soltanto gli interessi degli imprenditori ma anche quelli dei lavoratori che sul carbone ci vivono. La drammatica vicenda dell'Ilva di Taranto insegna quanto sia difficile, in certi contesti, conciliare lavoro e salute. **PDP**

Per affidamenti inferiori ai 40 mila euro

Il Comune di Cairo cerca avvocati per incarichi di patrocinio in giudizio

Cairo M.te. Il Comune di Cairo Montenotte sta procedendo alla formazione di un elenco di avvocati, suddiviso in sezioni, ai quali conferire singoli incarichi di patrocinio per la difesa e rappresentanza in giudizio, e invita i professionisti iscritti all'Ordine degli Avvocati di Savona che vi abbiano interesse a presentare domanda di iscrizione.

L'elenco riguarderà gli affidamenti inferiori ai 40 mila Euro e sarà suddiviso nei settori: diritto amministrativo, diritto civile, diritto assicurativo, diritto penale, diritto tributario, diritto del lavoro-pubblico impiego. Il Comune di Cairo si riserva la facoltà di scegliere altri avvocati non iscritti nell'elenco, laddove la particolarità e l'importanza anche economica del contenzioso giustificano un affidamento al di fuori dell'elenco stesso.

L'inclusione del professionista nell'elen-

co non comporta alcun impegno da parte del Comune di Cairo Montenotte né crea pretesa/diritto del candidato al conferimento di eventuali incarichi.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.lgs 11.04.2006 n.198

L'istituzione dell'elenco è stata avviata in esecuzione della determinazione del Dirigente del Settore Finanziario n. 998 del 23/11/2017 (in consultazione all'albo pretorio che riporta l'avviso integrale contenente tutte le informazioni utili a presentare l'iscrizione).

Il responsabile del procedimento è il Funzionario Affari Legali, Dott.ssa Cristina Leonelli.

Per qualsiasi informazione e' possibile rivolgersi al Servizio Affari Legali tel 019 50707232 - fax 019/50707400 - e-mail protocollo@comunecairo.it

I candidati dovranno far pervenire la propria domanda debitamente sottoscritta e contenente l'espressa dichiarazione di accettare tutte le disposizioni del presente avviso, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cairo Montenotte, Corso Italia 45, 17014 Cairo Montenotte.

L'elenco è dinamico e viene aggiornato con cadenza mensile a cura dell'Ufficio competente comunale.

La domanda e la documentazione ad essa allegata dovranno essere consegnate a mani all'Ufficio Protocollo del Comune (dalle h. 8:00 alle h. 13:00 dal lunedì al sabato compreso) o inviate mediante PEC all'indirizzo protocollo@pec.comunecairo Montenotte.gov.it o mediante servizio postale a mezzo raccomandata a.r., o consegnate mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate.

Dal 1° gennaio al Comune di Cairo Montenotte

La dottoressa Cerisola è il nuovo segretario

Cairo M.te. La dottoressa Isabella Cerisola è il nuovo segretario del Comune di Cairo M.te. Dal 1° gennaio ha preso servizio ufficialmente dopo essere stata nominata dal sindaco Paolo Lambertini.

Isabella Cerisola, 41 anni di Savona è laureata in Giurisprudenza con specializzazione in scienze amministrative all'Università di Bologna.

Ex funzionaria dell'Agenzia delle Entrate di Savona è abilitata a svolgere la professione e giunge a Cairo M.te dopo essere stata segretaria, per tre anni, del Comune di Villanova d'Albenga e dal mese di ottobre del 2014 del Comune di Ceriale. Sostituisce il Dott. Sandro Agnelli dal 22/8/2012 segretario generale della convenzione di segreteria tra i Comuni di Cengio-Altare-Cairo M.te-Plodio con il Comune di Cengio capo-convenzione.

La dottoressa Isabella Cerisola presterà servizio presso il Comune di Cairo per 3 giorni alla settimana in convenzione



▲ Isabella Cerisola

con il Comune di Ceriale.

Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

È tempo di bilanci per l'Avis Cairo

Un 2017 con donazioni in crescita e nuovi progetti per l'anno 2018

Cairo M.te. Dicembre, mese di bilanci: si tirano le somme in casa AVIS e iniziamo a dare i numeri.

Il 2017 è stato per noi un anno molto positivo, con una raccolta di 522 sacche al 3/12, ultima domenica dell'anno. Abbiamo 35 idoneità per la prima donazione, per un totale di 20 nuovi soci, 10 donne e 10 uomini.

Ad oggi contiamo 262 persone che hanno donato quest'anno, 92 donne e 171 uomini, per una media di 2 sacche pro capite.

Dicembre è anche un mese di progetti per l'anno che verrà: le donazioni seguiranno un nuovo orario, dalle 7.00 alle 10.30 e organizzeremo alcune raccolte straordinarie di saba-

to. L'Assemblea Comunale invece è fissata per il 19 febbraio 2018 alle ore 21:00 presso la sede. Inoltre stiamo programmando gli spettacoli per l'anno che verrà e il pranzo sociale. Per non perdervi nessuna novità seguite la pagina Facebook Avis Cairo, dove pubblicheremo presto il calendario donazioni 2018 e tutti gli aggiornamenti.

Vi ringraziamo per l'affetto dimostrato durante la distribuzione dei calendari.

Il vostro supporto ci sprona a cercare di fare del nostro meglio per far crescere l'associazione.

Il Consiglio coglie l'occasione per fare a voi tutti un caro augurio di buone feste.

Ilaria Tranquillo

Referente di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2 - Tel. 338 8662425

Interventi dei carabinieri a fine anno 2017

Alcuni arresti e sequestro di "botti"

Cairo M.te. La Vigilia di Natale i Carabinieri della Compagnia di Cairo M.te hanno arrestato in flagranza di reato A.T., ventunenne di Carcare, per avere ceduto circa 30 g di sostanza stupefacente tipo Hashish a due minorenni che avrebbero dovuto a loro volta venderlo al dettaglio.

I due quindicenni sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura per i Minorenni di Genova.

A seguito dell'arresto si è proceduto alla perquisizione dell'abitazione dell'A.T. nel corso della quale sono trovati ulteriori 30 g di analogo stupefacente, due bilancini di precisione e materiale per tagliare e confezionare la droga.

Il giovane dopo essere stato accompagnato in caserma è stato associato alla Casa Circondariale di Genova Marassi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Savona.

Sempre la vigilia di Natale, i Carabinieri della Stazione di Cengio hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Savona a Carico di M.P., trentacinquenne di Cengio sul quale pendevano due condanne, una per furto ed una per reati inerenti gli stupefacenti, per complessivi 2 anni e 3 mesi di reclusione. Anche lui è stato rinchiuso nel carcere di Marassi.

In tema di sicurezza stradale nel corso dei numerosi controlli è stato sorpreso in stato

di forte ebbrezza alcolica I.R., 60enne originario di Dego ma residente a Massa.

Dagli accertamenti eseguiti dai militari è risultato alla guida con un tasso alcolemico di 1,90 g/l (il limite di legge è 0,50).

All'uomo è stata ritirata la patente, sequestrato il veicolo e deferito alla Procura della Repubblica di Savona.

In vista delle festività di fine anno, poi, i Carabinieri hanno intensificato i controlli, in particolare modo, presso gli esercizi commerciali abilitati alla rivendita di articoli pirotecnici e in quest'ambito i militari della Compagnia di Cairo Montenotte hanno effettuato un'ispezione presso una rivendita di Osiaglia (SV) denunciandone il titolare per aver posto in "vendita prodotti industriali con segni mendaci".

I prodotti sequestrati, ad un primo controllo risultavano non conformi con l'etichettatura "CE" e venivano riscontrate ulteriori irregolarità.

I fuochi pirotecnici sequestrati risultavano del modello "Super Somic 24 Shots Kaliber 30 mm".

Il titolare dell'attività commerciale aveva comunque acquistato regolarmente ed in "buona fede" i prodotti, poi messi in vendita, tramite un regolare rappresentante ed al momento sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati a risalire all'effettiva provenienza del materiale sequestrato.

SDV

Per permettere ai genitori separati di mantenere rapporti continuativi con i propri bambini

Approvato dal Comune di Cairo M.te il regolamento per la bigenitorialità

Cairo M.te. La "bigenitorialità", ovvero l'affido condiviso, sembra la soluzione migliore nel caso di divorzio con figli, ma non sempre è facile metterla in pratica.

Accade, a volte, che l'ex coniuge si comporta da ex genitore e ignora impegni, dimentica promesse, trascura esigenze, risulta assente dalla vita dei figli.

E provato che una custodia "partecipata" dei genitori offre diversi vantaggi.

Ricerche recenti infatti dimostrano una diminuzione del conflitto coniugale e dei suoi effetti positivi sui bambini.

Anche se il genitore più soddisfatto risulta essere quello che vive con i figli rispetto a chi esce di casa, il benessere del gruppo familiare è decisamente favorito dalla "bigenitorialità", cioè dalla possibilità per entrambi i genitori di proseguire, se così era già da prima, rapporti equilibrati e continuativi con i propri bambini.

Dando l'avvio a una nuova modalità di stare insieme nella quale nessun adulto vive la minaccia di perdere i figli, i più piccoli sono tutelati dal man-

tenimento delle relazioni significative e i legami di attaccamento non sono danneggiati.

L'affido condiviso vuole tutelare la genitorialità materna e paterna, coinvolgendo entrambi i genitori.

Il Consiglio Comunale del Comune di Cairo Montenotte, proprio per favorire la pratica dell'affido condiviso nelle situazioni sempre più frequenti di separazione e divorzio da parte dei genitori, con la deliberazione nr 61 del 25 novembre 2017, ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Registro per il diritto del minore alla Bigenitorialità finalizzato ad applicare il diritto dei figli di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori già previsto dalla Convenzione sui Diritti per l'Infanzia (Convention on the rights of the child) approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20/11/1989, e ribadito dalla Legge n. 54/2006 che ha introdotto nel nostro ordinamento il principio della bigenitorialità come diritto soggetti-

vo del bambino affinché entrambi i genitori, anche se separati, ne siano responsabili, e ha previsto che le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute, siano assunte di comune accordo da entrambi i genitori tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli stessi.



Come funziona

Con l'istituzione di questo registro entrambi i genitori del minore hanno la possibilità di registrare la propria diversa domiciliazione legandola al nominativo del proprio figlio, in modo che le diverse istituzioni che si occupano del minore possano conoscere i riferimenti di entrambi i genitori rendendoli partecipi delle comunicazioni che lo riguardano.

Gli atti

Il testo del Regolamento per l'istituzione del Registro per il diritto del minore alla Bigenitorialità è disponibile in questo sito nella pagina dove sono raccolti i regolamenti comunali, nella sezione Partecipazione e diritti dei Cittadini

All'albo pretorio è disponibile alla consultazione il testo della deliberazione del Consiglio Comunale nr 61/2017

Successivamente all'istituzione del Registro per il diritto del minore alla Bigenitorialità la Giunta Comunale, con la deliberazione nr 179/2017, ha approvato la disciplina operativa per la tenuta del Registro





Intervistato da Daniele Siri nel Cinema Teatro "Chebello"

Silvio Eiraldi traccia il bilancio di un anno di cinema e teatro

Cairo M.te - Direttore artistico del teatro e del cinema, attore e regista, se a Cairo c'è una persona che da sola identifica la vita culturale della città questa è senza ombra di dubbio Silvio Eiraldi.

Savonese di nascita ma cairese d'adozione da moltissimi anni, professore di lettere in pensione, Silvio, a partire dai lontani anni settanta, ha saputo creare un autentico mondo artistico, partendo dalla creazione di un inedito (per i tempi) Cinema d'Essai, passando poi alla fondazione della Compagnia teatrale "Uno Sguardo dal palcoscenico" per approdare infine alla direzione artistica del Teatro, prima, e del rinato cinema cairese, poi.

Ed è proprio nei locali del Cinema Teatro "Chebello" che lo incontriamo per farci raccontare le sue sensazioni dopo un anno, o poco più, di attività del cinema, tornato a Cairo dopo diversi anni di assenza.

"Il bilancio è senza dubbio positivo - ci dice Silvio - anche tenendo conto che le esperienze precedenti non erano prive di criticità. Abbiamo individuato un target di pubblico, che soprattutto nei pomeriggi festivi, è costituito in maggioranza da bambini e questo ci ha portato a proporre per quegli spettacoli, soprattutto films d'animazione, riservando gli appuntamenti serali a pellicole in prima visione od uscite su gli schermi da pochi giorni. In definitiva possiamo parlare di una

scommessa vinta, anche grazie all'alto numero di volontari, più di 35, che con la loro attività permettono la regolare operatività della struttura. Permettami di citare i nomi di Marco Icardi, responsabile della proiezione, e delle due coordinatrici, Sandra Carrera ed Eleonora Sereno. Ma tutti indistintamente, compatibilmente con i loro impegni, stanno dando il massimo".

Non potevamo poi non chiedere a Silvio, un commento sulla stagione teatrale ed, in particolare, sulla difficoltà di allestire un cartellone di buona qualità: "L'aspetto positivo - continua Eiraldi - è l'alto numero di abbonati, più di 250, che ci consente affrontare con una certa dose di tranquillità quello che è l'aspetto più problematico, e cioè quello finanziario. Visto che, al contrario del cinema, le compagnie vengono pagate a cachet e che per scritturare quelle con nomi importanti gli esborsi sono piuttosto elevati. Quindi posso tranquillamente definire gli abbonati come i veri azionisti del nostro teatro, soprattutto se li rapportiamo al potenziale bacino di utenza. In proporzione sono numeri che pochi teatri possono vantare".

Per chi li ha vissuti, è facile tornare, con la memoria alla fine degli anni settanta quando, prima al Cinema della Rosa e poi al Cinema Cristallo, (per altro entrambi spariti NdR) Eiraldi propose un avveniristico Cinema d'Essai.

"È stata un'esperienza molto positiva - ricorda - durata un decennio, dal 1975 al 1985, iniziata in maniera quasi carbonara nei locali dell'ex biblioteca in Via Cola, dove grazie all'aiuto di don Elia Eliseo proiettavo film in 16 millimetri. Quello fu il mio esordio nel mondo del cinema, e per dieci anni proponemmo film che potevamo definire d'arte e cultura, quasi di nicchia, ben lontani da quelli più commerciali che proiettiamo oggi. Erano pellicole sconosciute al grande pubblico o che sono diventate celebri solo dopo, come nel caso di "Momenti di gloria" che offrimmo in anteprima e che, solo dopo diverso tempo, venne proposta nel circuito commerciale ottenendo una candidatura all'Oscar".

Ma Silvio Eiraldi che riveste i panni di attore, regista o direttore artistico in quale ruolo è veramente se stesso?

"Sono un uomo fortunato che ha potuto dedicarsi a tutte le sue grandi passioni. Ecco forse la regia è l'attività che prediligo e che potrei fare da grande".

Parlando con Silvio il tempo è volato ed il pubblico che affolla il foyer del "Chebello" per la proiezione di "Greatest showman" (film musicale sulla vita del creatore del Circo Barnum uscito nelle sale italiane il giorno di Natale) lo richiama ai suoi impegni, d'altronde si sa, soprattutto per un personaggio di spettacolo come lui "the show must go on".

Daniele Siri



Cairo Montenotte • Organizzata il 15 dicembre La prossima "fuga" della leva del '57

Cairo M.te. "Fai parte della leva 1957?" ci vediamo venerdì 15 dicembre alla "Baia degli Angeli" per una semplice rimpatriata e per organizzare insieme una fuga... per il prossimo anno. Questo l'annuncio affisso sulle vetrine degli esercizi cairesei New Fantasy e Cesarin, entrambi in Via Roma. L'invito è stato raccolto dalla quindicina di giovani sessantenni cairesei raffigurati nell'istantanea che, con le gambe sotto il tavolo, hanno programmato le prime mosse per festeggiare al meglio il prossimo compleanno. A presto saranno resi noti a tutti i coscritti i dettagli del programma dell'attesa giornata di festa e di... "fuga". **SDV**

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso la sua abitazione in Salita Livio Ferraro mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano VACCA
di anni 53

Ne danno il triste annuncio le sorelle Iole, Maria e Elisa, i fratelli Paolo e Giorgio, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo il 28 dicembre nella Chiesa di S. Lorenzo di **Cairo M.te.**

Ci ha lasciato improvvisamente e prematuramente
Olga KHOLOMEYEVA
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, le care nipotine, i colleghi, gli amici e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 30 dicembre nella Parrocchiale S. Andrea di **Rocchetta Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana TOSO in Bistolfi
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, le figlie Lorel-

la e Claudia con Leo e Martina, i nipoti Ylenia, Federico e Jacopo che tanto amava, i cognati Carlo, Albino e Adriana e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 30 dicembre nella Chiesa di S. Ambrogio di **Deگو.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ersilia POLI ved. Fossati
di anni 95

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Laura, il genero Piero, la nipote Annamaria, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 2 gennaio ore 10 nella Chiesa di S. Andrea di **Rocchetta Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Paola MORBITELLI
ved. Castagneto di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti, i pronipoti, i generi e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 2 gennaio nella Chiesa Parrocchiale **S. Massimo di Piana Crixia.**

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Maria PENNA ved. Guglielmi di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Guido e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di Cairo M.te mercoledì 27 dicembre alle ore 10.

Il busto in memoria di Osvaldo Chebello

Cairo M.te. Presto verrà realizzato un busto in memoria di Osvaldo Chebello, indimenticato sindaco scomparso 11 anni fa. L'opera sarà affidata allo scultore cairese Mario Capelli "Steccolini" che aveva già scolpito il busto del dottor Giorgio Gaiero. Non è il caso che io ripeta quello che pensavo e penso di Chebello: ho scritto parecchie volte sulle sue straordinarie qualità di uomo e di sindaco della nostra città. Il rispetto e la condivisione con il prossimo erano le sue qualità prioritarie, a tal punto che nel mese di ottobre del 2016 gli sono stati dedicati il teatro e il cinema di Cairo M. Il sottoscritto e altri amici vogliamo che questo busto sia posto all'ingresso del locale, per ringraziarlo del suo attaccamento alla città. Ringraziamo anticipatamente l'artista scultore Mario Capelli e plaudo all'eccellenza della sua prestazione. Voglio ancora precisare che Mario vorrà solo il pagamento del materiale che acquisterà per scolpire il busto. Speriamo che il Comune di Cairo M. sia favorevole a questa iniziativa e colga l'occasione per inviare i migliori auguri di buon lavoro alla Giunta Comunale. **Carsi Firenze**

Ogni settimana nelle pagine dello sport

Il "Diario gialloblu" di Daniele Siri

Lo sapevate che nel 2019 la Cairese compie cent'anni? Ebbene sì, quasi un secolo è passato da quell'estate in cui un manipolo di ragazzotti del luogo, ispirati da due savonesi approdati in Valbormida per lavoro, cominciarono a dare i calci ad un pallone secondo i dettami di uno strano gioco che arrivava dalla periferia Albione. Per festeggiare questa ricorrenza l'Ancora nel corso di quest'anno proporrà, nelle pagine dello sport, un articolo a firma di Daniele Siri riguardante curiosità, personaggi ed aneddoti. Ogni settimana, sotto il titolo "Diario Gialloblu", ritroveremo vecchi amici e ricorderemo episodi persi nella memoria. Il primo "pezzo", quello di questo numero, non poteva che essere dedicato alle "Origini della Cairese". Se avete qualche curiosità particolare o volete ricordare qualche episodio specifico fatecelo sapere, vedremo di accontentarvi. Buona lettura a tutti.

Cantando il Natale con il "Coro Armonie"

Cairo M.te. Il "Coro Armonie" invita tutta la cittadinanza alla tradizionale serata di Canti Natalizi, e non solo, organizzata per venerdì 5 gennaio alle ore 21 presso la Chiesa di San Lorenzo.

Le Befane in corsa. Organizzata dal Consorzio Il Campanile venerdì 5 gennaio, nel centro storico di Cairo M.te, si terrà la seconda edizione della "Corsa delle Befane" con i tacchi. Ritrovo ed iscrizioni alle ore 14,30 e, a seguire, partenza della corsa. Premi per tutti i partecipanti ed un regalo speciale per la Befana più veloce, per quella più lenta, per la più giovane, la più vecchia, la più simpatica e la più sexi. Con la partecipazione del Club Ippico Cairese.

Colpo d'occhio

Cengio

È stato affidato alla ditta Aefife Edile Srl di Cengio, che si è resa disponibile in via immediata, un intervento di ripristino dei danni arrecati al palazzo comunale dalle recenti gelate. All'interno dell'edificio si sono verificate notevoli infiltrazioni di acqua dovute all'accumularsi della neve sul manto di copertura che hanno finito per danneggiare alcune parti di intonaco dei locali sottostanti. Oltre a riparare i danni si è ritenuto necessario di mettere in atto interventi appropriati al fine di evitare l'aggravarsi dei danni ed eventuali pericoli futuri.

Altare

A seguito del disastroso evento meteorologico verificatosi nelle giornate dal 10 al 12 dicembre scorso, durante il quale la neve ed il gelo hanno provocato la rottura di un elevato numero di alberi, rami ed arbusti su tutto il territorio comunale, il sindaco obbliga tutti i proprietari o possessori dei fondi prospicienti i corsi d'acqua a provvedere, entro il giorno 10 gennaio prossimo, alla rimozione dei materiali che possano recare pregiudizio al libero deflusso delle acque.

Cairo Montenotte

A seguito dell'intensificazione dei controlli sulla vendita di fuochi pirotecnici, i Carabinieri della Stazione di Cairo M.te hanno proceduto al sequestro di circa di 78 chili per un totale di 400 fuochi artificiali di libera vendita detenuti oltre i limiti consentiti. Per tale motivo C.X., cittadino cinese di 28 anni, residente a Cairo M.te, titolare del negozio, risultato privo di autorizzazioni di P.S., è stato deferito alla Procura della repubblica di Savona.

Plodio

Nella notte tra il 25 e il 26 dicembre, forse per il mancato tiraggio della canna fumaria, si è sviluppato un incendio che ha interessato la parte superiore di un'abitazione situata in località Piani a Plodio. I pompieri sono stati allertati verso le 3 di notte e sul posto è intervenuta una squadra dalla stazione di Cairo Montenotte con un rinforzo da Savona. I vigili del fuoco, per mettere in sicurezza la casa, hanno lavorato sino alle 7. Fortunatamente non si sono verificati danni alle persone ma due famiglie sono praticamente rimaste senza casa.

Rocavignale

Grande successo di pubblico per la 36ª edizione del presepe vivente di Rocavignale. Nelle tre serate si sono registrati più di tremila visitatori. Per allestire un evento di questo genere si è resa necessaria la partecipazione di oltre 250 figuranti. Intanto si sta già pensando al presepe del 2018 e alcune famiglie avrebbero prenotato i loro figli per interpretare il personaggio principale, Gesù Bambino.

Lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 4 **periti chimici**; sede di lavoro: Cairo Montenotte; titolo di studio: diploma; patente B; età min: 18; età max: 25. CIC 2796.

Cairo M.te. Cooperativa assume, a tempo determinato - parttime, 1 **infermiere**; sede di lavoro: Cairo Montenotte; turni: diurni, notturni, festivi; titolo di studio: laurea; durata 1 mese. CIC 2795.

Vado Ligure. Azienda di trasporti assume, a tempo determinato - fulltime, 4 **autisti**; sede lavoro: Vado Ligure; trasferte; necessaria patente CE, DE, CQC, CQC e ADR graditi ma non indispensabili. Patente tipo: C, D, E. CIC 2794.

Savona. Azienda di Pontedassio assume, a tempo determinato - fulltime, 4 **incaricati alle vendite**; sede lavoro: Savona; auto propria; turni: diurni; vendita diretta di prodotti alimentari. Attività con partita IVA I.V.D. (Incaricato Vendite a Domicilio). Prevista formazione di 2 mesi retribuita con contributo provvigionale e provvigioni; durata 2 mesi; patente B; età min: 20; età max: 55. CIC 2793.

Montezemolo. Pizzeria assume, a tempo determinato - parttime, 1 **pizzaiolo**; sede di lavoro: Montezemolo (CN); auto propria; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; patente B; età min: 20; esperienza richiesta: sotto 2 anni. CIC 2792.

Carcare. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 **operatore di produzione**; sede di lavoro: Carcare; turni: diurni; titolo di studio: diploma tecnico scuola superiore; durata 12 mesi; patente B; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2791.

Deگو. Bar assume, a tempo determinato - parttime, 1 **barista e cameriera di sala**; sede di lavoro: Deگو; auto propria; turni: diurni; lingue: nozioni di inglese; durata 3 mesi; patente B; età min: 21; età max: 35; esperienza richiesta: sotto 1 anno. CIC 2790.

Valbormida. Cooperativa assume, a tempo determinato - parttime, 1 **psicomotricista**; turni: diurni; laurea in terapia della neuro psicomotricità; durata 7 mesi. CIC 2789.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

Venerdì 5 gennaio "Arriva la Befana!": alle ore 15 sfilata delle Befane da Porta soprana a Piazza della Vittoria; ore 16, nell'Anfiteatro del Palazzo di Città, giochi, animazione e balli con "Le Allegre Befane". Giro in Carrozza con il Clup Ippico "Cairese". Organizzato dal Consorzio "Il Campanile".

- Termina **domenica 7 gennaio «Artista a chi? arte, creatività e hobbistica»**, mostra presso il Palazzo di città, organizzata dai "Cavalieri dei Ricordi" e dall'amministrazione comunale.

- Per i Corsi del nuovo programma 2017/2018 del progetto di valorizzazione e condivisione culturale **NutriMente martedì 9 gennaio**, dalle ore 20,30 alle 22, per il corso "Cairo M.te: appunti dalle origini al Medioevo", incontro con il **prof. Franco Icardi** sul tema "I feudatari Aleramici di origine Franca". Come in passato i corsi sono aperti a tutti: è sufficiente essere iscritti alla Biblioteca Civica.

- Nella sala mostre di Palazzo di Città l'associazione fotografica **Zerolo** presenta, **dai 13 al 21 gennaio** dalle ore 18 alle ore 22 **"Collisionsi Fotografiche"**, mostra fotografica sulle relazioni che intercorrono tra luce, suoni e colori.

Millesimo

La CaARTEiv conclude sabato **6 gennaio 2018** la mostra "Millesimo in carrozza un viaggio culturale attraverso emozioni colorate d'arte e storia"; l'entrata è gratuita per tutti i visitatori che riceveranno in omaggio la "Poesia del Natale" in pergamena con una "Gaiettina" in ceramica, (apertura tutti i giorni: 9:00-11:30 15:30-19:00).

Savona

Al teatro Chiabrera nell'ambito della stagione teatrale 2017-2018 nei giorni **9-10-11 Gennaio, alle ore 21,00**, va in scena per la compagnia "Gli Ippocriti" con **Giulio Scarpati e Valeria Solarino "Una giornata particolare"** di Ettore Scola e Ruggero Maccari; adattamento di Gigliola Fantoni, regia di Nora Venturini.

Altare

Sarà visitabile fino al 4 febbraio 2018 al Museo dell'Arte Vetraria Altarese l'annuale **mostra «Natale SottoVetro»**, consueto appuntamento legato alle Festività che ospita, in occasione della sua nona edizione, oggetti e vasi realizzati da maestri vetrai muranesi nella seconda metà del Novecento. La mostra propone al pubblico un percorso che ricostruisce, riflettendo il gusto dei collezionisti che, anche quest'anno, hanno prestato al Museo altarese i loro "tesori", una parte del tutto speciale della produzione classica veneziana, la cui lingua e rinomata storia è famosa in tutto il mondo.

Condividiamo la conoscenza con "l'università di Cairo per tutti"

Sono iniziati in biblioteca i corsi della IV edizione di "NutriMente"



Cairo M.te. Sono iniziati il 14 dicembre 2017, i Corsi di "NutriMente - Condividiamo la Conoscenza - Università di Cairo per tutti".

Il progetto di valorizzazione e condivisione culturale "NutriMente, giunto alla IV Edizione, che vuole rappresentare un innovativo modello di formazione permanente per tutte le età, nel corso degli anni ha saputo evolversi andando incontro alle esigenze più attuali, nell'ottica di presentare sempre più significative proposte.

Anche questa edizione è suddivisa in due Sessioni, la prima delle quali si concluderà a febbraio 2018, proponendo 11 Corsi articolati in 27 lezioni.

Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla collabora-

zione di tanti cittadini che, gratuitamente, per sincero spirito di servizio, hanno deciso di condividere i loro saperi con la comunità.

Dichiara il Sindaco **Paolo Lambertini**: "Credo che la cultura rappresenti una scuola di valori, un'opportunità di aggregazione e uno strumento fondamentale per il benessere sociale, e deve divenire altresì uno strumento di ricchezza per l'intera comunità, coinvolgendo i cittadini e i loro saperi."

Anche questa collaborazione, questa disponibilità a condividere, gratuitamente, le proprie conoscenze, penso possa contribuire a rafforzare il senso della nostra Comunità".

Ha dichiarato la Consigliera Delegata alla Cultura, **Nella**

I corsi in programma

Arte, a cura dell'artista Sandro Marchetti, che presenterà la storia della ceramica e i maestri ceramisti.

Bebè a costo zero, nel quale la Dott.ssa Elisa Ghione proporrà un originale approccio allo svezzamento e cura dei bimbi.

Letteratura italiana e latina, delle Prof.sse Alessia Zunino e Vittoriana Melano, che condurranno alla ricerca dell'equilibrio interiore in letteratura.

Medicina, con la Neurologa Dott.ssa Tiziana Tassinari, che affronterà il tema della prevenzione dell'Alzheimer. Corso realizzato in collaborazione con la Sezione Soci Coop Liguria di Cairo.

Pedagogia, nel quale la Prof.ssa Graziana Pastorino illustrerà il ruolo del teatro nella scuola.

Psicologia, con gli psicologi Dott.ssa Cinzia Cucinotta e Dott. Mario C. Conticello, che si occuperanno di autostima, di comunicazione e di stress.

Religione, corso tenuto dal Teologo Prof. Lorenzo Cortesi, che parlerà in modo originale dei quattro Vangeli.

Sicurezza: il Maggiore Daniele Quattrocchi, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cairo informerà sulle misure di prevenzione e sicurezza partecipata.

Storia, che il Prof. Franco Icardi, dedicherà a Cairo Montenotte, dalle origini al Medioevo.

Storia dell'Arte, a cura della Prof.ssa Daniela Olivieri, che parlerà del realismo di luce e contenuti nell'arte di Caravaggio.

Storia e Cultura locale, curata dal Prof. LoReno Chiarlone, dedicata al dialetto, ai personaggi e alle personalità cairese. Il desiderio dell'Amministrazione comunale, che organizza "l'Università di Cairo per tutti", è quello di offrire uno strumento di promozione della cultura, che sia "condivisa", quella che riesce a creare un legame particolare tra docenti e discenti perché entrambi si ritrovano impegnati in un percorso di crescita personale.

Ferrari: "Ringrazio personalmente tutti i relatori che hanno dato la loro disponibilità per offrire alla comunità cairese uno spaccato di vita narrata, al solo scopo di diffondere le loro conoscenze, con molta umiltà e semplicità, nonostante i ruoli ricoperti e la loro fama, per condividere insieme il sapere. Un grazie particolare ai relatori anche per l'immediatezza della loro adesione, all'entusiasmo dimostrato per la partecipazione, alla collaborazione nel trovare argomenti interessanti e di viva attualità, per le modalità di approccio alla

relazione con il pubblico, per la disponibilità dimostrata nonostante gli impegni, sia lavorativi che personali, e la loro dislocazione sul territorio nazionale". Per partecipare all'ai Corso/i è richiesta solamente l'iscrizione alla Biblioteca Civica, il cui costo è di Euro 5,00.

Non è richiesta nessuna pre-iscrizione. La partecipazione è libera, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Se non diversamente indicato, i corsi si svolgeranno presso la Sala "A. De Mari" di Palazzo di Città, Piazza della Vittoria 29 a Cairo Montenotte. **sdv**

Per un originale primo dessert del 2018

La "Torta nuovo anno" di Amalia

Cairo M.te. - Come da consuetudine Amalia Picco, la titolare delle più antica e tradizionale pasticceria cairese, ci dona ogni anno, in occasione delle feste di Capodanno, una sua ricetta per preparare un dessert "speciale" per rendere ancor più "dolce" la convivialità familiare della feste più attese dell'anno.

Ecco la ricetta della "Torta Stella" di Amalia che potrebbe concludere il pranzo della "Befana" in alternativa al solito pandoro:

Ingredienti. Gr 150 di burro morbido più un po', gr 100 di tuorli d'uovo, gr 150 di zucchero, gr 75 di farina 00 più un po', 75 gr di fecola di patate, gr 60 di albume, limone, arancia, zucchero a velo.

Lavorazione. Montare il burro finché non diventa ben spumoso, unire i tuorli pochi per volta quindi gr 125 di zucchero semolato, sempre continuando a montare. Aggiungere infine la farina, la



fecola e la scorza di mezza arancia e mezzo limone. Montare l'albume con lo zucchero semolato rimasto, poi incorporare al composto. Versarlo in uno stampo a stella (cm 20 di diametro, altezza cm 8) imburato e infarinato. Infornare la torta a 170 gradi per 40 minuti circa. Verificare la cottura con uno stecchino (infilzato nella torta dovrà uscire asciutto). Sfornare, lasciare intiepidire e poi sfornare la torta.

Completare con zucchero a velo. Farcire e guarnire a piacere.

I dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

In Provincia di Savona per il gioco d'azzardo si spendono ogni anno poco meno di 410 milioni

Cairo M.te. «È una somma enorme - spiega Matteo Mantero parlamentare savonese dei 5Stelle - che non viene reinvestita sul territorio ma rimane in circolo all'interno del gioco d'azzardo, con impoverimento del tessuto sociale».

In Provincia di Savona per il gioco d'azzardo si spendono 409 milioni e 972 mila euro in un anno. Questi dati, a dir poco sconcertanti, forniti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sono stati raccolti dal Movimento 5 Stelle.

Abbiamo fatto un conto approssimativo, basato sul numero di abitanti, e ne è risultato che il gioco d'azzardo ha succhiato nel 2016 ai Cairesi quasi 20 milioni di euro. Una cifra sbalorditiva che, confrontata con le esigenze del territorio e il bilancio del Comune, lascia sbalorditi.

È già un po' che si parla del gioco d'azzardo e delle dipendenze che ne derivano. Patologie queste che interessano da vicino la Valbormida e in particolare Cairo, dove si registra una percentuale di slot machine rispetto alla popolazione residente che supera di molto quella ligure e nazionale. Mentre in Italia si ha mediamente una slot machine ogni 143 abitanti, in Cairo Montenotte capoluogo, che conta circa 10.000 abitanti, le macchi-

nette mangiasoldi sono presenti nella percentuale approssimativa di una ogni 110 abitanti circa; senza tener conto che, sempre nel centro di Cairo, operano, regolarmente autorizzate, ben 2 sale giochi, una ogni 5.000 abitanti: quasi il doppio della percentuale di sale giochi aperte a Genova.

Fanno la loro parte in Provincia di Savona non solo le macchinette ma anche le lotterie istantanee, come i «gratta e vinci», per le quali se ne vanno in fumo 41 milioni e 113 mila euro.

Sempre con un calcolo approssimativo la cifra spesa dai cairesi per questo particolare modo di tentare la fortuna ammonterebbe ad oltre due milioni e mezzo di euro.

Ci sono poi le scommesse sportive a quota Fissa, il Lotto



e il Superenalotto, le scommesse online e quelle ippiche in agenzia. E ancora, i giochi definiti «Comma 7», cioè di puro intrattenimento, come videogiochi, flipper, calcetti dove non c'è una vincita in denaro ma che contemplano comunque un costo (1 milione e 382 mila euro nel 2016). Ci sono

poi le scommesse dell'ippica nazionale, l'Eurojackpot e il Winforlife.

Della cifra complessiva 308 milioni e 4 mila euro vengono ridistribuiti come vincite e 101 milioni 967 mila euro divisi tra erario, concessionario, gestore e attività locale.

Si tratta sempre di somme prelevate in maniera discutibile dalle tasche dei cittadini e ridistribuite in maniera altrettanto discutibile.

Da questi dati è facile intuire che il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti e ciò ha portato a riflettere sul rischio per molti soggetti, soprattutto quelli più vulnerabili, di una vera e propria dipendenza comportamentale (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP).

PDP

È arrivata l'app "Live Storm" con i temporali in tempo reale

Cairo M.te. Dal 1 ottobre 2017 è operativa una applicazione gratuita, denominata "Live Storm" che fornirà informazioni in tempo reale sulla localizzazione dei temporali sul territorio ligure. Dal 1 ottobre i cittadini liguri potranno scaricare sui loro cellulari, gratuitamente, per Android e Apple l'applicativo, basterà digitale Livestorm. Il Progetto URAMET, nato dalla collaborazione tra Regione Liguria, ARPA Piemonte e il territorio francese, è stato finanziato dall'Unione Europea per un importo complessivo di circa 1,2 milioni, di cui 500mila euro impiegati per l'ammodernamento delle componenti del Radar Monte Settepani in provincia di Savona, in proprietà con Regione Piemonte, per migliorare la conoscenza dei fenomeni temporaleschi.

Le nuove componenti installate sul Radar, già operative, permettono il monitoraggio, in tempo reale, di oltre 90.000 kmq di territorio dal sud della Francia a tutta la Liguria e Piemonte, già consultabile in tempo reale, con un normale collegamento internet dalla sezione dati del sito www.alertaliguria.it.



▲ I figuranti del presepe vivente

▼ Il gruppo Post Cresima



Cairo Montenotte • Nella notte del 24 dicembre

I giovani protagonisti del Natale

Cairo M.te. I giovani ed i ragazzi del Gruppo Opes e del Post-Cresima della Parrocchia San Lorenzo di Cairo Montenotte sono stati i protagonisti del Natale religioso di Cairo Montenotte. I primi in qualità di figuranti del suggestivo Presepe Vivente allestito in Via Buffa e, i secondi, con la partecipazione e l'animazione della Santa Messa della Veglia di Mezzanotte.

All'indirizzo www.patettacairo.gov.it

Gli "Open Day" sul nuovo sito dell'istituto "Federico Patetta"

Cairo M.te. È in linea ed è dal 28 dicembre, consultabile all'indirizzo www.patettacairo.gov.it, il nuovo sito ufficiale dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico Patetta" di Cairo Montenotte (Savona).

Rinnovato nella veste grafica, di facile e immediato utilizzo, il nuovo sito consentirà ai docenti, agli studenti e alle famiglie di poter interagire con maggiore continuità ed efficienza con l'Istituto cairese.

Nel nuovo sito sono chiaramente esposte ed aggiornate tutte le notizie rilevanti per la comunità scolastica e le informazioni di interesse per le famiglie. Tra queste segnaliamo gli "Open Day" che si terranno mercoledì 10 gennaio 2018, dalle 17 alle 19 per la

sede di Via XXV Aprile (indirizzi Tecnico Economico, Costruzione Ambiente Territorio-ex Geometri e Professionale Servizi Commerciali) e mercoledì 17 gennaio 2018, nello stesso orario, per la sede di Via Allen-Indirizzi Elettrotecnico, Meccanico Meccatronico e Professionale Manutenzione Assistenza Tecnica). Dal 15 al 19 gennaio, nell'ambito del Progetto "Scuola Insieme", gli alunni delle classe terze delle scuole medie potranno partecipare alle lezioni curriculari insieme agli studenti dell'Istituto "Patetta" per conoscere "dal dentro" le caratteristiche e le qualità della scuola. Per prenotazioni è possibile contattare la Segreteria Studenti al n. 019 504684.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 11 gennaio 1998
I ragazzi dell'Ipsia in visita
alla Scuola di Polizia Penitenziaria

Cairo M.te. Ultimo giorno di scuola, da gustare fino in fondo, prima delle vacanze; sarà perché il latino non è più in auge come un tempo che della tanto gradevole "lectio brevis" nessuno parla più. I ragazzi dell'I.P.S.I.A. hanno utilizzato una parte di quella interminabile mattinata del 23 dicembre per una visita alla Scuola di Polizia Penitenziaria che peraltro si trova a pochi passi dal loro istituto.

Al momento non erano presenti gli allievi in quanto un corso già era finito e il successivo non ancora iniziato ma gli alunni delle Professionali hanno potuto ugualmente farsi un'idea dell'importanza di questa istituzione, presente a Cairo da moltissimi anni.

Questo complesso, di proprietà del Ministero di Grazia e Giustizia, prima di essere trasformato in una scuola per l'addestramento di quelli che un tempo si chiamavano agenti di custodia ed ora agenti di Polizia Penitenziaria, era un istituto di rieducazione per la gioventù, conosciuto con il nome di "riformatorio".

A fare da guida ai ragazzi delle superiori c'era il Comandante di Reparto Vincenzo Angelelli coadiuvato dal Coordinatore della Sicurezza Stefano Fusco e dall'ispettore addetto alle aule didattiche Francesco del Giudice. I Ragazzi delle Professionali sono stati accolti con molta cordialità e si sono trovati immediatamente a loro agio, particolarmente interessante è stata la visita al grandioso presepe che occupava una ampia sala dell'edificio centrale.

Carcare. È stato durante l'ora di Religione che ai ragazzi della V Ginnasiale è venuta l'idea di realizzare un calendario per dare un aiuto agli studenti di liceo di Gualdo Tadino, colpiti dal terremoto. Ne è uscita una simpatica pubblicazione che i ragazzi del Calasanzio di Carcare hanno incominciato a distribuire già prima delle vacanze di Natale. Nel calendario non sono riportati i nomi dei santi e questo per una scelta potremmo dire di "rigore scientifico". Infatti i ragazzi avrebbero voluto inserirli colla massima precisione ricavandoli dal Martirologio Romano. Per fare questo si sono rivolti al Vaticano ma lo scopo non è stato raggiunto per mancanza di tempo. Dal canto suo la Congregazione delle Cause dei Santi ha regolarmente risposto alla richiesta. Niente santi quindi per quest'anno, ma volentieri ci accontentiamo delle gustose annotazioni ricche di vivacità e ottimismo.



A cura dei soci "Valle Belbo Pulita"

Il progetto "Parco Gian Carlo Scarrone"

Canelli. Il maestro Romano Terzano, con grande sensibilità ed entusiasmo ci invidia l'interessante progetto "Parco Gian Carlo Scarrone".

«Il 2017 è stato un anno molto particolare per l'associazione Valle Belbo Pulita. Sin dai primi mesi la salutare notizia della sua morte, lasciando tutti sgomenti e nel profondo dolore. La grande eredità che ha lasciato in termini di attenzione alla custodia dell'ambiente è stata unanimemente raccolta da tutti quelli che lo hanno conosciuto come un doveroso impegno per onorare la sua memoria. I numerosi soci di Valle Belbo Pulita e i suoi più stretti collaboratori del Consiglio di Direttivo ora sono impegnati a continuare l'opera per la realizzazione del "Progetto Cassa di Espansione" da lui ideato e che ora viene riproposto come "Parco Gian Carlo Scarrone", da realizzarsi nell'area della cassa di laminazione costruita a monte di Canelli per proteggere l'abitato da eventuali disastrose alluvioni.

Nel 2016 il progetto era stato illustrato nella sede AIPO di Alessandria per ottenere il beneplacito dell'Ente proprietario dell'area.

Nel 2017 è stato presentato a diverse organizzazioni (Club Unesco Canelli, Memoria Viva, Nuovo Cinema Canelli, Protezione Civile di Canelli), enti (Comu-

ne di Canelli, Assessore Regionale Agricoltura G. Ferrero, ATC AT2, Tavolo Tecnico del Tinella) e si è avviata la raccolta fondi anche presso privati. Il 6 giugno si è tenuto un incontro col Comune di Canelli, AIPO, Regione Piemonte e Protezione Civile, per chiarire ruoli e responsabilità della gestione dell'area e verificare la fattibilità di alcuni interventi previsti.

Il progetto nel frattempo ha ottenuto un primo supporto finanziario da numerose organizzazioni di volontariato canellesi, da parte di privati cittadini ed enti e in dicembre sono iniziati i lavori di progettazione dei pannelli con un sopralluogo cui hanno partecipato alcuni membri di V.B.P. Simona Scarrone ed alcuni tecnici specializzati nella realizzazione del materiale da sistemare nell'area.

L'opera si inserisce nell'ambito della rivitalizzazione naturale dell'area che in questi anni ha visto lo sviluppo di diversi vegetali e il ritorno di numerose specie di animali che trovano un ambiente ideale di vita, perché lontano dal disturbo tipico dalle zone intensamente utilizzate per le produzioni agricole. Capita infatti sovente, a chi ha preso l'abitudine di passeggiare sulle sponde della cassa di espansione, di notare la ricchezza della fauna che ormai si è insediata stabilmente nelle zone umide, sulle sponde del Belbo e nei terreni erbosi dell'invaso



Il progetto

Il progetto predisposto contiene una serie di interventi per migliorare le caratteristiche naturalistiche dell'area, facilitandone la fruizione da parte del pubblico e prevedono:

- 1) La posa di tre pannelli di cui uno in prossimità delle zone umide, uno a metà strada sull'opera idraulica e un terzo poco oltre per illustrare la presenza della fauna.
- 2) La realizzazione di un pieghevole informativo da distribuire nelle scuole e ai cittadini.
- 3) L'adozione di interventi eco-compatibili di gestione della vegetazione.
- 4) La regolazione dell'accesso alla zona umida.
- 5) L'apposizione di cassette nido per favorire la riproduzione degli uccelli.
- 6) L'esclusione della caccia dalla zona.

Alla realizzazione del parco possono contribuire con offerte volontarie tutti i cittadini che amano difendere le bellezze ed il patrimonio della nostra meravigliosa valle Belbo, contattando i membri del Consiglio direttivo di Valle Belbo Pulita. Intanto, per la sera del 27 gennaio prossimo, è stata organizzata una tombola che avrà luogo nella sala San Paolo di viale Italia».

Dal dottor Pier Luigi Bertola fondatore del CIS



Canelli. «L'ambulanza è partita per un ospedale pediatrico in Somalia. - racconta il dott. Pier Luigi Bertola, fondatore del CIS - Oggi una bufera di neve sull'autostrada per Genova, andata e ritorno! Questa mattina sono stato con l'amico Carlo a ritirare l'ambulanza all'Handy Tech di Moncalvo. Devo dire che mi hanno fatto un buon prezzo, trasformando una Renault Kangoo in una bella autoambulanza.

Per l'aiuto, ringrazio Greco della Vittoria assicurazioni, la Bonini ortopedia di Nizza, il sig. Giuseppe Conti, sempre presente in queste circostanze, la Protezione civile di Canelli. Grazie anche ad un collega primario psichiatra, ad Alessandria, il dr. Luigi Sartore, anch'egli somalo, che si è fatto in quattro per organizzare l'arrivo del mezzo ad un porto somalo sicuro, perché in queste ultime settimane, quello di Mogadiscio era stato preso di mira dai soliti terroristi, con oltre 250 morti.

Il mezzo andrà ad un ospedale bisognoso, nel cuore della Somalia. Non è sta-

to facile organizzare il viaggio per cercare di trovare un porto sicuro. L'ospedale pediatrico che lo riceverà non ha mai avuto un'autoambulanza. È intervenuta anche l'ambasciata somala in Italia per aiutarci. La barella mi è stata regalata dalla Croce Verde di Asti, grazie alla generosa intraprendenza del signor Castiati. Un grazie alla Messina nella persona della dottoressa Silvia Robino ed alla signora Coggiola della Simat spedizioni che mi aiutano sempre con tanta generosità. Tutto poi si è risolto per il meglio! Quel minibus preso a Priocca d'Alba, grazie alla generosità del sig. Giovanni Cordero, arrivato a Dar Es Salaam, oltre 50 giorni fa, in attesa di essere portato ad una scuola in Malawi tenuta da padre Kimu, è ancora fermo al porto per questioni burocratiche che sfiorano il ridicolo!!! Non sapendo più dove sbattere la testa, ho persino riferito la cosa al dr. Cascone Primo Console dell'ambasciata italiana a Washington, ed inviando la sua risposta alla "famigerata" dogana del porto di Dar Es Salaam, sperando

di sollecitare una risoluzione più rapida. Ho notato che hanno incassato il colpo, venendo a più mite decisioni.

La dogana mi aveva chiesto di pagare altri 1000 dollari per una ipotetica multa! Non accettano il numero di telaio riportato nel libretto di circolazione e sul certificato di proprietà. Ne hanno inventato loro uno e sostengono che per loro quello è il vero numero di telaio! Sia l'ACI che la Messina che ha trasportato il mezzo insistono perché non paghi! Speriamo che si risolva in fretta! Padre Kimu mi ha intanto chiesto se posso fare operare al Gaslini un altro bambino per una malattia congenita al cuore. Gli ho risposto di sì, anche se ora dovrò iniziare un lungo iter.

Carlo ed io siamo appena arrivati a casa. Stanchi, ma almeno contenti per l'imbarco dell'ambulanza che dovrebbe levare le ancore nel giorno di Santo Stefano.

La soddisfazione più grande mi viene da mia figlia Barbara che oggi ha partorito un bel maschietto! Auguri di cuore Barbara, brava! Grazie a Tutti.

Auguri e corso della Croce Rossa di Canelli

Canelli. Con gli auguri di buone feste, dalle sedi della Croce Rossa di Canelli, è stata rinnovata la buona notizia dell'apertura di un nuovo corso per diventare volontario Cri. Un corso articolato in tre moduli formativi distinti. Inoltre, è stata anche richiesta la possibilità di avere l'offerta di un 'Calcioabilla' al sollievo delle squadre dei volontari che passano la notte, in attesa di eventuali richieste d'aiuto.

Corso in preparazione al matrimonio a Canelli

Canelli. Da venerdì 2 febbraio a venerdì 9 marzo 2018, in piazza Gioberti a Canelli, si terranno 6 incontri per il corso in preparazione al sacramento del matrimonio (necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi).

Sante Messe al Sacro Cuore: Nei giorni feriali; 8 e 17; nei festivi: 9 - 10,30 - 18; nei prefestivi: alle ore 18.

Ufficio parrocchiale: Aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ora di Adorazione: Ogni 1° venerdì del

mese dalle ore 16 alle ore 17.

Visite agli ammalati: Ogni giovedì e venerdì

Orario dei Battesimi: Ogni terza domenica del mese: ore 10,30, durante la durata la S. Messa e ore 16.

Avvisi: le confessioni interparrocchiali si svolgeranno venerdì 22 dicembre, ore 21,00 a S. Tommaso; la santa Messa della vigilia di Natale sarà alle 23,00; gli anniversari di matrimonio si svolgeranno domenica 14 gennaio alle ore 10,30.

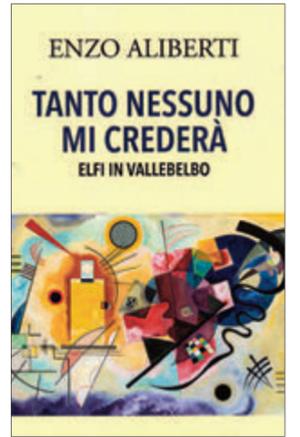
È uscito "Tanto nessuno mi crederà" di Enzo Aliberti

Canelli. È appena uscito, dall'editrice Impressioni Grafiche di Acqui, in elegante formato, il quinto libro di narrativa di Enzo Aliberti, "Tanto nessuno mi crederà-Elfi in Vallebelbo".

"Pare incredibile, eppure..." premette l'autore, "orgogliosamente nato a Canelli nell'ormai lontano 1937", è molto noto sia come poeta e che scrittore 'territoriale', cultore e studioso della lingua piemontese.

Numerose sue poesie e racconti in dialetto canellese, insignite di premi e riconoscimenti, sono inserite in importanti raccolte di letteratura piemontese.

Le 175 pagine del libro in bella edizione (12 euro) raccontano di «tre angeli custodi che hanno avuto la debolezza di lasciarsi emotivamente coinvolgere nelle vicende umane dei loro assistiti, degradati al ruolo di elfi, come prevede il regolamento divino. Per redi-



mersi e purificarsi, devono trasferire in un essere umano le loro impurità. Per una serie di circostanze, la scelta cade sull'autore, il quale, prima spaventato poi incuriosito, poi man mano sempre più coinvolto, accetta di assorbire le loro impurità e di farsene carico. Una vicenda surreale che si dipana in luoghi ben definiti, reali, riconoscibilissimi».

La presentazione del libro avverrà domenica 11 febbraio 2018, in Biblioteca.

Tanto per sapere

Tanto per informarsi, venire a conoscere e partecipare a Canelli

La carità San Vincenzo

L'associazione "San Vincenzo de' Paoli", in via Dante, dopo la chiusura nei mesi di luglio e agosto, al martedì dalle ore 9 alle ore 11, riprende a distribuire abbigliamento, mentre gli alimenti vengono distribuiti al mercoledì dalle ore 15 alle 17 e al venerdì dalle ore 9 alle 11 verranno ritirati gli abiti e gli alimenti. L'attività della San Vincenzo, però, non si limita alla distribuzione di alimenti e dell'abbigliamento e cerca sempre nuove presenze di socie.

Nuovo Corso Volontari Cri

Nella sede Cri di Canelli, con il nuovo anno, riparte l'importante corso, articolato su tre moduli formativi distinti, per i volontari del Primo Soccorso (0141 831616).

Taxi solidale Cri

Al sabato, dalle ore 15 alle 18, la Croce Rossa Locale svolge assistenza alle persone sole che abbiano difficoltà motorie per andare in chiesa, in farmacia, a fare la spesa.

Unite Canelli

Le lezioni dell'Università Unite a Canelli si svolgeranno sempre al giovedì dalle ore 15,30 in poi, nella sede della Croce Rossa di Canelli, in via dei Prati. Con l'occasione si raccoglieranno le adesioni. La quota (25 euro per il socio e 15 per il familiare) dà diritto a partecipare a tutte le attività programmate non solo nella sede di Canelli, ma anche a Santo Stefano Belbo, Cala-

mandrana, Nizza, Incisa, Montegrosso e Cerro Tanaro.

Mercatino agricolo

Ogni prima domenica del mese, sotto i platani di piazza Cavour, ha ripreso a funzionare il mercatino agricolo con le eccellenze di Roero, Langhe e Monferrato, a km zero.

Matrimonio 60-50-25 anni

Domenica, 14 gennaio, ore 10,30, nella chiesa del Sacro Cuore si svolgerà la cerimonia delle coppie con 60 - 50 - 25 anni di vita insieme.

Donazione sangue

Domenica 7 gennaio 2018, dalle ore 8,30 alle ore 12,00, nella sede sociale Fidas di via Robino 131, a Canelli, mensile donazione di sangue.

Tombola

Sabato 27 gennaio, nella sala San Paolo, in viale Italia, si svolgerà una grandiosa tombola nell'intento di dare un aiuto alla realizzazione del progetto "Parco Gian Carlo Scarrone".

Donazione sangue

Domenica 4 febbraio, dalle ore 8,30 alle 12, nella sede Fidas di via Robino 131, Canelli, mensile donazione di sangue.

Pellegrinaggio Lourdes

Il gruppo Unitalsi di Canelli, organizza, per il 9-10-11 e 12 febbraio 2018 un pellegrinaggio-gita a Lourdes, in pullman.

"Tanto Nessuno mi crederà"

Domenica 11 febbraio, alle ore 17, in Biblioteca, verrà ufficialmente presentato il quinto libro di Enzo Aliberti, "Tanto nessuno mi crederà. Elfi in Vallebelbo".

Santo Stefano Belbo • Sino a lunedì 8 gennaio

Filari condivisi in esposizione alla cantina sociale



Santo Stefano Belbo. Filari condivisi. Il titolo non poteva essere più azzeccato per una mostra di fotografie che raccontano i vigneti di Langa, presentata all'interno di una cooperativa vitivinicola la cui forza è la condivisione dei filari dei propri soci. L'esposizione di immagini dei vigneti e delle splendide colline intorno a Santo Stefano Belbo è stata allestita dal fotografo Piercarlo Morra di San Donato di Mango. Le fotografie sono esposte nel punto vendita della cantina sociale di Santo Stefano Belbo, sulla strada verso Cossano, fino a lunedì 8 gennaio.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

L'attività 2017 dell'Associazione "Memoria Viva"



Canelli. «Se il 2016 era stato l'anno della Costituzione, con l'avvio del progetto triennale Di sana e robusta Costituzione, comprendente la mostra 'Dalla Resistenza alla Costituzione', la formazione di docenti e studenti e gli incontri informativi sul referendum del 4 dicembre, il 2017 è stato soprattutto caratterizzato dalle iniziative de I Tesori di Canelli. Si tratta di un progetto volto a valorizzare le bellezze artistiche, storiche, naturali e letterarie della nostra città, da scoprire 'dal vivo' attraverso passeggiate guidate da esperti della materia. Nel 2017 ne sono state organizzate tre: due alla scoperta del centro storico che ruota attorno alla Sternja e alla collina di Villanuova e una lungo la cassa d'espansione del Belbo. Ogni passeggiata è stata affiancata da una mostra di fotografie esposte nelle vetrine dei negozi canellesi. Mediamente, ciascuna di queste camminate ha avuto circa 120 partecipanti».

Un altro elemento caratterizzante l'anno trascorso è stata la partecipazione alle manifestazioni organizzate dal Comune di Canelli: da Canelli Città del Vino, nell'ambito della quale abbiamo organizzato l'evento Mario Soldati e Canelli: galeotto fu il vino!, con Anita Franzon, alla Festa del Vermouth, dove abbiamo presentato I Caroselli del Vermouth, piccola storia della pubblicità televisiva del vermouth. Immediata è stata anche l'adesione alla Festa del Volontariato, poi annullata (ciò nonostante, siamo riusciti a mettere in scena lo spettacolo L'amore ai tempi del colera di Elena Capra

Il progetto Di sana e robusta Costituzione, che ha il patrocinio della Regione Piemonte, è proseguito con le attività di formazione e con la mostra, approdata a Fubine, a Refrancore, all'Istituto Levi Montalcini di Acqui Terme e a Cor-

temilia. Particolarmente intensi sono stati i calendari dei tradizionali appuntamenti con Giornata della Memoria e Festa della Liberazione.

In occasione del centesimo anniversario della battaglia di Caporetto, ospite Roberto Roseano, autore del romanzo storico L'Ardito, vincitore del Premio Acqui Storia 2017. In quell'occasione, sono state ripercorse alcune storie canellesi della Grande Guerra e ricordato i nostri caduti.

A cinque anni dalla pubblicazione, sono continuate le presentazioni del libro Trentadue mesi di Aldo Adorno, approdato a Fubine e Montiglio Monferrato. Costante, infine, è stata la partecipazione di Memoria Viva ai lavori per la costituzione di un ecomuseo nel sud astigiano, da modellare attorno alla cultura della vite, in tutti i suoi aspetti, senza dimenticare altre peculiarità della zona (partecipazione alla Resistenza, valori letterari).

Tutte queste iniziative non sarebbero state possibili senza la collaborazione con istituzioni e altre associazioni. Tra le tante, ricordiamo in modo particolare: Israt, Comune di Canelli, Biblioteca G. Monticone, Istituto Comprensivo Canelli, Itis Artom, Apro Canelli, Unitrè Nizza-Canelli, Azione Cattolica, Nuovo Cinema Canelli, Valle Belbo Pulita, Protezione Civile di Canelli, Classico, Club per l'Unesco di Canelli, ANA Gruppo Alpini di Canelli e Associazione Bersaglieri d'Italia».

Dialogo sull'Africa di Bruno Fantozzi

Mal d'Africa, le multinazionali e i persuasori occulti

I governi del mondo tacciono, condizionati dal potere economico, complice una borsa che impone ai governi scelte politiche. Una borsa fortemente dominata dai giudizi che le agenzie di rating esprimono valutando l'affidabilità dei titoli azionari: le tre più note, Standard & Poor's, Moody's e Fitch, con base principale a New York, danno giudizi che possono significare la solidità di una banca, di una azienda, financo di uno stato, e con il loro voto, ne possono determinare il futuro. Completamente diverso dovrebbe essere l'approccio mondiale alle disuguaglianze.

In primo luogo si dovrebbe comprendere che l'attuale sistema porterà inevitabilmente a tensioni e conflitti, con la conseguenza di masse sempre maggiori di disperati in cerca di condizioni di vita accettabili.

In primo luogo bisognerebbe far crescere ad una maggiore consapevolezza civile la società africana, più attenta e determinata a contrastare la corruzione ed i privilegi. Occorre costruire un'economia di mercato locale autonoma e forte, potenziando le industrie locali e le strutture pubbliche, aumentando il livello dell'istruzione e della formazione. Una maggiore collaborazione con la società civile degli altri paesi del mondo dovrebbe creare una forte coalizione contro quei gruppi di potere che non hanno alcun interesse a cambiare il sistema che li arricchisce senza dover pagare le tasse in Africa.

Un impegno deciso a bloccare l'evasione fiscale delle multinazionali, che fanno profitti a spese delle nazioni in cui operano e che porti a progetti di cooperazione e sviluppo, un programma affidabile di con-

Qualche esempio ripreso dal web

Marchi di proprietà Nestlé

Acque minerali e bevande: Claudia, Giara, Giulia, Levisima, Limpia, Lora Recoaro, Panna, Pejo, Perrier, Pra Castello, San Bernardo, San Pellegrino, Sandalia, Tione, Ulmeta, Vera, Acqua Brillante Recoaro, Batik, Beltè, Chinò, Gingerino Recoaro, Mirage, Nestea, One-o-one, San Pellegrino, Sanbitter. **Dolci, gelati, merendine:** Le ore liete, Cheerios, Chocapic, Fibre 1, Fitness, Kix, Nesquik, Trio, Kit Kat, Lion, Motta, Alemagna, Baci, Cioccolobocco, Galak, Perugina, Smarties, Antica Gelateria del Corso. **Cacao, caffè e derivati:** Cacao Perugina, Nescafé, Malto Kneipp, Orzoro. **Carne e pesce:** Vismara, Mare fresco, Surgela. **Frutta e Verdure (anche sottolio e sottaceto):** Condipasta, Condirisio, Berni, la Valle degli Orti. **Latticini e yogurt:** Formaggio Mio, Fruit joy, Fruttolo, Lc1. **Olio e derivati:** Sasso, Sassonnaise, Maggi. **Latte in polvere:** Guigoz, Mio, Nidina, Nestum.

La Philip Morris controlla

Kraft, Fattorie Osella, Mozary, Invernizzi, Invernizzina, Joca, Linderberg, Lunchables, Maman Louise, Jacobs caffè Hag, Simmenthal, Spunti, Lila Pause, Milka Tender, Terry's, Caramba, Faemino, Splendid, Cote d'Or, Baika, Dover, Gim, Philadelphia, Sottilette, Susanna, Leggereste, Mato-Mato.

La Unilever controlla

Lipton Ice Tea, Coccolino, Bio presto, Omo, Surf, Svelto, Cif, Lysoform, Vim, Algida, Carte d'Or, Eldorado, Magnum, Solero, Sorbetteria di Ranieri, Findus, Genepesca, Igloo, Mikana, Vive la vie, Calvé, Mayò, Top-down, Foglia d'oro, Gradina, Maya, Rama, Bertolli, Dante, Rocca dell'uliveto, San Giorgio, Friol, Axe, Clear, Denim, Dimension, Durban's, Mentadent, Pepsodent, Rexona,

La Procter&Gamble controlla

Intervallo, Lines, Tampax, Bounty (carta assorbente), Tempo, Senz'acqua Lines, Dignity, Linidor, Pampers, Lenor, Ariel, Bolt, Dash, Tide, Nelsen, Ace, Ace Gentile, Baleno, Febzeze, Mastro Lindo, Mister Verde, Spic&Span, Tuono, Viakal, Pringles, Infasil, Heald&Shoulders, Keramine H, Oil of Olaz, AZ, Topexan, Infasil, Dove, Panni Swiffer,

Un folto gruppo di multinazionali è costantemente indagato o denunciato per irregolarità, ma poche vanno a sentenza.

trollo sui prestiti concessi dalla Banca Mondiale, dal Fondo Monetario e da altri enti e governi, con maggiore attenzione al loro reale utilizzo, alle prospettive della restituzione e della sostenibilità degli interessi passivi. Con questo intento, nel 2015 le Nazioni Unite avevano impostato un programma per la riorganizzazione del debito: 136 nazioni hanno votato la risoluzione, con l'opposizio-

ne di Stati Uniti, Giappone, Regno Unito, Germania, Canada e Israele. Ulteriore conferma che il potere economico delle multinazionali determina la politica mondiale.

Se scorriamo l'elenco delle industrie conglomerate nelle maggiori multinazionali ci possiamo rendere conto di quanto forte sia il loro potere, che incide profondamente sulle nostre scelte quotidiane.

Ricordo di Giancarlo

L'Associazione Memoria Viva non dimentica l'evento dolorosissimo che ci ha colpiti in aprile: la scomparsa di Giancarlo Scarrone, uno dei fondatori della nostra associazione, nonché membro tra più attivi e grande trascrittore, soprattutto quando si parlava di memoria e ambiente.

È nostro preciso impegno quello di cercare di essere all'altezza di quanto da lui realizzato e della sua dirittura morale.

Progetti per il 2018

Per quanto riguarda il 2018, il programma dell'associazione avrà i seguenti assi portanti: Giornata della Memoria (sono previsti l'intervento dello storico Alberto Cavaglio e la collaborazione con Israt, scuole canellesi, Biblioteca Monticone e Nuovo Cinema Canelli), Festa della Liberazione, settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione (la mostra è già stata prenotata da Recoaro Terme, Alba, Acqui e Neive), centesimo anniversario dalla fine della Grande Guerra e proseguimento del progetto I Tesori di Canelli. In campo editoriale, sono in programma la ristampa de Gli ultimi testimoni di Gianna Menabrea e la pubblicazione

Canelli. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, (giovedì 28 dicembre alle ore 18.00), a tenere il banco dell'assemblea, è stata la questione posta dal movimento di minoranza, Canelli Città Viva, con la quale veniva chiesta una maggiore "tracciabilità" dei fondi destinati per le manifestazioni a gruppi, associazioni, enti come l'Enoteca regionale, la Pro Loco Antico Borgo di Villanuova, il Gruppo Storico.

Il consigliere Alessandro Negro, così spiega la mozione della minoranza Canelli Città Viva: "Ricostruendo un elenco di tutti i passaggi economici avvenuti dal Comune a soggetti terzi delegati alla realizzazione delle manifestazioni, viene fuori che ci sono importanti passaggi di denaro che però non sono specificati in alcun tipo di rendicontazione per cui non è possibile stabilire in alcun modo come sono state effettivamente spese quelle somme". La mozione della mi-

Più trasparenza nelle spese per realizzare le manifestazioni

noranza ha evidenziato alcune spese: 24 mila euro all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, 3 mila euro al Gruppo Storico dell'Assedio (in occasione di Canelli Città del Vino), 14 mila euro ancora all'Enoteca regionale per la Wine Run e le spese complessive non dettagliate di 17.698 euro per Bianco - Rosso e Vermouth, 9 mila euro trasferiti alla Pro Loco Antico Borgo Villanuova per le iniziative natalizie organizzate dalle Onlus Progetto Vangelo (8.500) e Amici Casa Riposo (3 mila) e 44.780 euro riportati nel consuntivo approvato nello scorso anno. Dopo il respingimento da parte del vicesindaco e consigliere alle manifestazioni, Paolo Gandolfo, il sindaco Marco Gabusi ha poi ammesso che conviene "migliorare il modo di comunicare ciò che

facciamo, per mettere tutti in condizione di capire come sono state fatte le spese. Allora ben venga una maggiore chiarezza". Il Consiglio ha poi approvato il testo unico redatto a porte chiuse dai capigruppo, ovvero un sunto della mozione della minoranza con la conformità del Comune in materia di trasparenza e l'opportunità di un dettaglio maggiore delle spese in materia di manifestazioni e l'impegno per gli Uffici a elaborare "una modulistica più idonea a garantire una immediata consultabilità a tutti i cittadini".

Durante l'assemblea è poi stato approvato il bilancio per il prossimo triennio in pareggio a 17 milioni di euro e l'apertura di un piccolo punto informativo turistico nel chiosco, della ex sede del pescivendolo, in piazza Cavour.



Auguri a Villa Cora

Canelli. A rinnovare la tradizionale festa di Natale alla RSA Villa Cora di Canelli, mercoledì 20 dicembre, ha cominciato a partecipare e portare gli auguri della parrocchia del Sacro Cuore padre Pinuccio che ha consegnato agli ospiti un piccolo dono, seguito da un momento conviviale con l'invito della direttrice Rossana Corte a presenziare alla ufficiale 'Festa di Natale' di venerdì 22 dicembre.

Durante l'evento tutti gli ospiti si sono adoperati alla buona riuscita della festa leggendo poesie e cantando canti natalizi. Ad allietare il pomeriggio, intensa la partecipazione del gruppo volontari "Amici CA.RI" con balli e canti.



Da Compagnia Carabinieri di Canelli e Stazione di Nizza Monferrato

Arrestati due astigiani per rapina alle sale scommesse

Canelli. Nel giorno di Santo Stefano i militari dell'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Canelli, in collaborazione con quelli della Stazione di Nizza Monferrato, arrestavano in flagranza di reato M.L. di anni 24 di Nizza M.to e B.M. di anni 52 di Calamandrana per tentata rapina ad una sala scommesse di Alessandria.

Gli operanti, a seguito di complessa attività di indagine, dopo lungo pedinamento durato diverse ore e con molti chilometri percorsi, sorprendeivano M.L. entrare in una sala scommesse travestito da passamontagna ed armato di pistola mitragliatrice. Appena accortosi della presenza dei militari si dava ad una repentina fuga a bordo di autovettura condotta dal complice

B.M che lo aspettava all'esterno e dopo breve inseguimento per le vie cittadine venivano entrambi bloccati dai militari operanti. Successiva perquisizione personale e domiciliare permetteva di recuperare somma contante euro 1300 circa, indumenti idonei al travisamento, l'arma usata per la tentata rapina, spray urticante e 3 grammi di hashish per uso personale. È tutt'ora al vaglio degli inquirenti l'eventuale coinvolgimento degli arrestati in altri episodi avvenuti nei giorni/mesi passati nella provincia di Asti e confinanti.

Al termine delle formalità di rito, i malviventi venivano dichiarati in stato di arresto e associati presso la Casa circondariale di Alessandria e Torino a disposizione dell'A.G.

Canelli. Venerdì 22 dicembre, la Casa di Riposo di Canelli è stata visitata dai ragazzi delle medie dell'Istituto Comprensivo. Le professoressa Anna Martinetto e Monica Prendin con competenza, bravura e molta pazienza, hanno creato con i ragazzi una corale fantastica, capace di emozionare gli ospiti con brani natalizi. Grazie a tutti i ragazzi, ai professori e alla direttrice Palmira Stanga per la sensibilità dimostrata nei confronti dei nonni! La "Veglia degli auguri di Natale" è stata organizzata dal Comune in collaborazione con i volontari della Casa di Riposo al Dancing Gazebo. A metà serata, dopo il saluto e gli auguri del sindaco Marco Gabusi, panettone e moscato offerto dai volontari. Le parole di ringraziamento per la buona riuscita della serata, ci fanno ben sperare per il futuro. Il Moscato per la Veglia è stato offerto da: Mario Ghione, Annalisa Bocchino, Franco Maz-zolo, Scavino Beppe.



Gli auguri di Natale ai nonni





Gli elaborati presentati al Foro boario di Nizza Monferrato

Alla scoperta della scultrice Claudia Formica la ricerca dei ragazzi delle scuole



Nizza Monferrato. I ragazzi delle Scuole medie (le classi del Corso musicale della Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato), di Incisa Scapaccino, di Mombaruzzo, e la 1ª C del Liceo Galileo Galilei) accorpato all'Istituto di Istruzione Superiore "Nicola Pellati" di Nizza hanno presentato gli elaborati di una ricerca dal titolo "Raccontare il tempo e cultura degli 'anni rimossi'", Claudia Formica scultrice.

In una serata organizzata appositamente al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, lunedì 18 dicembre, gli studenti interessati hanno illustrato la loro "ricerca": la figura di Claudia Formica è stata analizzata, quasi sezionata, nelle sue diverse componenti: quella femminile "del suo tempo", la prima scultrice donna, una professionista apprezzata e dell'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia che ha invitato i ragazzi a "scoprire la propria inclinazione ed a scoprire la propria strada"

sull'esempio di Claudia Formica che non ha esitato a lasciare Nizza per seguire il suo interesse per la scultura all'Accademia delle Belle Arti di Torino.

Chiara Lanzi, l'ideatrice del progetto, ha spiegato come è nato e come si è sviluppato. Autrice di una tesi sulla scultrice nicese, su suggerimento del compianto presidente de L'Erca, Renzo Pero, ha pensato di suggerirlo ai ragazzi, per partecipare ad un concorso sulle "salvaguardia e rilettura sulle tematiche che hanno caratterizzato il XX secolo" proposto dal Polo del '900, il centro culturale torinese che raggruppa 19 enti e sponsor. Il progetto è stato sostenuto dalla Compagnia San Paolo, dal Comune di Torino, dalla Regione Piemonte, dal Comune di Nizza, dall'Irsat di Asti ed Alessandria, dal Fondo Museo Formica, dalla Fondazione Vera Nocentini, dall'Accademia di cultura nicese L'Erca e quello nicese si è piazzato ai primi posti. Marcella Filippa della Fondazione Nocentini ha definito Claudia Formica "un esempio di emancipazione che ha comportato rinuncia e solitudine" ed ha evidenziato come questo progetto avesse lo scopo di "far dialogare le generazioni". È toccato a Mario Renosio, Direttore dell'Irsat di Asti, presentare il lavoro dei ragazzi ed ha chiamato sul palco i ragazzi ad illustrarlo in modo sintetico. Le varie classi della Media di Incisa Scapaccino hanno presentato: la Storia della Resistenza attraverso un'immaginaria intervista al sindaco del tempo; la politica antifemminista; la fami-

glia Formica. La Media di Mombaruzzo si è soffermata sulla Storia del fascismo e sulla storia di donne.

La Prima C del Liceo Galilei di Nizza ha scelto invece di parlare della "Scelta" della Formica di lasciare la famiglia per continuare gli studi a Torino e di territorio (agricoltura, le prime fabbriche, il partito dei Contadini, della condizione della donna).

Le classi della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza hanno puntato la loro attenzione sulla vita e le opere di Claudia Formica: dopo gli studi presso le Suore salesiane di Nizza, la scelta di andare a Torino per proseguire gli studi (mantenendosi lavorando); l'inizio della notorietà con il suo lavoro di scultrice, le eccellenze piemontesi nel mondo fra le quali Eugenia Sacerdote, emigrata in Argentina, il ruolo della donna nella società (nella preistoria, nell'età antica, nella Chiesa, nel Medioevo, nel Rinascimento, fino al '700-'800), le donne importanti del '900 (Claudia Formica, Marie Curie, Madre Teresa di Calcutta, Rita Levi Montalcini), la condizione della donna oggi. In chiusura un balletto finale.

Al termine è stato presentato un video documentario su Claudia Formica: la sua personalità, la sua famiglia, le sue opere, il fascismo... attraverso le interviste a nicesi che hanno conosciuto l'illustre artista cui Nizza si vanta di aver dato i natali e di averla avuta come sua cittadina con dimora nella villa di famiglia (abbattuta nei primi anni '90 per far posto ad un condominio) in piazza Garibaldi.

Calendario nicese per l'edizione del quarantesimo

L'Armanoch 2018 de L'Erca dedicato al poeta Nino Aresca



Nizza Monferrato. Nino Aresca, 86 anni, lo scorso 7 marzo ha lasciato questa vita terrena. Un personaggio che nella sua esistenza ha attraversato ed è stato nella storia di Nizza. Trasportatore di "animali vivi" con il padre, prima e poi, successivamente, "edicolante" con la moglie con una passione mai nascosta: l'amore per la sua città in riva al torrente Belbo, cultore del dialetto, della storia e della tradizione nicese; attore e regista; poeta dialettale (e non poteva essere altrimenti), pittore più che dilettante.

Per moltissimi anni "reggente" nel Consiglio de L'Erca, l'Accademia di cultura nicese, nata con lo scopo di salvare, difendere e tramandare alle giovani generazioni la storia e la tradizione della città del Campanon. Personaggio eclettico, dalla battuta pronta, arguta e profonda, profondo conoscitore della storia nicese, esternava la sua "nicesità" attraverso la poesia che declamava con sentimento dell'artista a "tutto tondo" come veniva definito. Per non dimenticare e per rendere omaggio a questo "figlio" della terra nicese, L'Erca gli ha dedicato L'Armanoch 2018, l'edizione del quarantesimo anno di fondazione dell'Accademia di cultura nicese che ha la sua sede all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

L'Armanoch, come lo chiamavano i nostri nonni, il calendario in dialetto nicese, ogni copia è numerata, diventato nel tempo oggetto di collezionismo e collezionisti, unico nel suo genere, che racconta ogni anno di personaggi, di pezzi di

storia, di eventi, di luoghi della "cara Nizza"; ogni giorno il "santo", i proverbi, le usanze... un "piacere" ritornare indietro nel tempo e nella storia della città attraverso la sua lettura.

L'Armanoch 2018, edito da L'Erca che ne curato anche la traduzione in lingua corrente, porta la illustrazioni ed i dipinti dell'artista nicese, Massimo Ricci; i testi in dialetto nicese sono di Domenico Marchelli.

La figura di Nino Aresca (rappresentata nella foto che pubblichiamo come l'ha visto Massimo Ricci con le sue matite colorate) è ricordata attraverso 6 sue poesie dialettali, le più significative fra le numerose da lui scritte: La Lingerà, El Campanon, Don Celi, U Sternighèn, Preghiera di san Carlo, J'Auguri d' Nedòl.

Per chi volesse avere un ricordo di Nino Aresca o fosse in ritardo per un "pensiero" l'Armanoch 2018 de L'Erca potrebbe essere una bella idea regalo. Per testimoniare l'amore di Nino per la sua città pubblichiamo la sua poesia dal titolo "El Campanon":

Campanon che t'ei la storia, /che thò vust misèria e gloria/d'ist pais da quand ch'l'e nò. Campanon/testimone ed sènt batòije/cumbatije e uadagnòije/per avèi la libertà.

Campanon/che thoi vust ans la to piòssa/gènt cajèina d'ogni ròssa:/e astesan e lisandrèn/ e spagneufransèis tugnèn,/tute l'pès d'umanità.

Campanon:/ l'è sa tur ch'l'ha stivò 'ndrènta/ed l'antica gènt parènta/tut: ricord e tradission. Issa tur... sa bòrca 'd mon/l'è tuc nu...l'è 'l Campanon.

Martedì 9 gennaio 2018 per la stagione teatrale

Il balletto in chiave moderna: va in scena "Come Giselle..."

Nizza Monferrato. Martedì 9 gennaio 2018, alle ore 21, al Teatro Sociale di Nizza Monferrato la Stagione teatrale di Nizza prosegue per il primo appuntamento dell'anno con lo spettacolo "Come Giselle...". Estratti da Giselle in chiave moderna, presentato da Ekodance Project; la coreografia è di Mats Ek; la musica di Adolf Adam; ricostruzione e messa in scena di Pompeo Santoro.

Grazie alla generosa concessione delle coreografie di Mats Ek, genio svedese della danza, Pompeo Santoro danzatrice storica dello stesso e sua assistente, mette in scena una "suite" di uno dei balletti più famosi della storia della danza. La Giselle di Mats Ek è stata presentata per la prima volta nel 1982, si è rivelata in tutta la sua grandiosità un successo mondiale. La critica, pur riconoscendo all'unanimità tale lavoro come un capolavoro, gli rimproverò di aver abbandonato i temi più impegnativi in favore delle favole, e tuttavia la sua Giselle non è affatto un'opera disimpegnata. In questo balletto Mats focalizza l'attenzione sugli esseri umani, scavando nei loro pensieri e sentimenti, analizzando le loro caratteristiche psicologiche, i

loro comportamenti, il loro modo di relazionarsi.

Di Giselle, una pietra miliare del balletto classico, egli dà una sua personalissima e quasi rivoluzionaria lettura, in cui la protagonista è una fanciulla di paese, incapace di controllare gli istinti e le emozioni, così vive senza pudori e senza riserve. Il 2° atto non è ambientato in un bosco incantato, come la Giselle ottocentesca, ma in un ospedale psichiatrico, non ci sono le vendicative Willis in tutù bianco, ma donne in camicia di forza e le anime delle Willis diventano donne ferite. Giselle è messa di fronte ad una scelta e trova l'uscita di accettare la propria condizione attraverso la sofferenza delle altre donne.

La Stagione teatrale nicese propone 8 spettacoli al teatro Sociale e 2 fuori abbonamento presso il Foro boario di piazza Garibaldi. La sua realizzazione è resa grazie alla Fondazione Piemonte dal vivo - Circuito regionale Multidisciplinare con il sostegno del Comune di Nizza Monferrato (Assessorati alla Cultura ed alla Promozione) ed il contributo di Fondazione CRAT e CRT; la direzione artistica dell'Associazione Arte & Tecnica (direttore Mario Nosenzo).

Castel Boglione • Tombola benefica

Castel Boglione. Il gruppo parrocchiale ha organizzato, presso il centro anziani, una serie di tombolate: la prima si è svolta venerdì 8 dicembre, ed il ricavato è andato per la chiesa parrocchiale. La seconda si è svolta martedì 26 dicembre, pro restauro cappella di San Sebastiano. Ultima tombolata, venerdì 5 gennaio 2018, dalle ore 20.30, pro parrocchia.

Presentato all'Enoteca regionale di Nizza Monferrato

Seminario per gli operatori dell'accoglienza per far conoscere i vini del territorio

Nizza Monferrato. Presso la sala degustazione dell'Enoteca regionale di Nizza Monferrato è stato presentato il progetto "Tecniche di servizio e di comunicazione dei vini del territorio" riservato agli operatori della ristorazione e dell'accoglienza e vede coinvolti diversi soggetti nella loro qualità di promozione del territorio: Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, promotore principale dell'iniziativa; Consorzio Asti Docg, promotore principale dell'iniziativa; Consorzio Alta Langa, partner dell'iniziativa; Astesana-Strada del Vino, promotore dell'iniziativa e partner organizzativo; Associazione Barbera & Barbera, coordina torre tecnico del progetto e responsabile dei contenuti; ATL-Asti Turismo, partner tecnico istituzionale; Enotecche Regionali di Canelli e Nizza Monferrato; Comune di Canelli; Comune di Nizza Monferrato.

Hanno presentato l'evento i diversi soggetti: Mauro Damerio, presidente dell'Enoteca regionale di Nizza, ha sottolineato l'importanza della formazione dei soggetti interessati alla promozione del territorio per dare al visitatore un'offerta di qualità "fa parte dei compiti della nostra Enoteca" e cita come esempio il "Corso AIS" il cui primo livello è stato capace di raccogliere un centinaio di adesioni.

L'Assessore Marco Lovisolo ha espresso la soddisfazione

per la collaborazione con l'Enoteca e con la sua politica di investire sul vino.

Stefano Chiarlo presidente di Astesana ha puntato la sua attenzione sulla sinergia che vede coinvolti le istituzioni e tre importatori Consorzi: quello della Barbera, dell'Asti e dell'Alta Langa in un progetto che si prefigge di alzare il livello di professionalità di soggetti che devono farsi trovare pronti ad accogliere i visitatori nel territorio e dare fornire loro un'esperienza emozionale.

Lucia Barbarino, vice presidente dell'ATL "crediamo nella formazione delle giovani leve per aiutarle a crescere".

Beppe Giordano presidente di "Barbera & Barbera", organizzatore del corso ha poi illustrato la strutturazione dei seminari ed i diversi argomenti trattati, mentre per il presidente dell'Enoteca regionale di Canelli, altra sede del corso, Giancarlo Ferraris "Ben venga questo discorso sulla formazione perché il turista che arriva è sempre più preparato".

Domenico Perfumo, Assessore all'Agricoltura, sottolinea l'importanza di questa iniziativa "per crescere".

Argomenti dei seminari
A grandi linee (il dettaglio nei nostri prossimi numeri presentando i diversi appuntamenti) i seminari tratteranno: obiettivo del corso, accoglienza del turista, concetto di vino, gli abbinamenti dei vini bianchi, il costo (1° seminario); principi ba-



se di una degustazione, abbinamento cibo-vino, abbinamento vini rossi, testimonianze di produttori (2° seminario); la carta dei vini, come comunicare il vino, i vini dolci e passiti, il vermut (3° seminario); il vino e la ristorazione (in lingua inglese), approccio mal cliente straniero (secondo la provenienza), carta dei vini (4° seminario).

Il corso è riservato ma titolari e dipendenti di ristoranti, agriturismo, vignerie e operatori dell'ospitalità della Strada del vino "Astesana" e del territorio del sud astigiano.

Sedi e costi
I seminari si svolgeranno in due sedi: Sala degustazione dell'Enoteca regionale di Nizza presso il Palazzo Crova il lunedì: 29/1 - 5/2 - 12/2 - 19/2; ammessi un numero massimo di 22 corsisti; al-

l'Enoteca regionale di Canelli, il mercoledì: 28/2 - 7/3 - 14/3 - 21/3; ammessi numero massimo di 25 corsisti.

Ad ogni seminario verranno inviati ad ogni partecipante i file con la documentazione relativa ai temi della giornata.

La frequenza è obbligatoria; costo: € 50 per i soci di Strada del vino Astesana; € 100 per i non soci.

Al termine sarà consegnato attestato di partecipazione, un vetrofania (local-wine) da esporre nel proprio locale e la possibilità di utilizzare il logo "Local Wine" a fini commerciali e di comunicazione (progetto in corso di definizione).

Prenotazioni ed informazioni a cura di: Strada del Vino Astesana; telef. 0141 96 40 38/96 42 82- e mail: info@astesana-stradadelvino.it

Mercoledì 20 dicembre in San Siro

Concerto del coro da camera del Conservatorio di Alessandria

Nizza Monferrato. Giovedì 20 dicembre, presso la Chiesa di San Siro in Nizza Monferrato grande serata musicale con la partecipazione del coro da camera del Conservatorio Alessandro Vivaldi di Alessandria, diretto dal maestro Marco Berrini, composto da una quarantina fra strumentista e cantanti.

Il coro ha eseguito il "Messiah" di Georg Friedrich Haendel (1685/1759) composto dal musicista tedesco in "sole 3 ore" come ha precisato il maestro Bellini presentando la serata.

Di questo "oratorio" che in quel periodo storico sostituiva l'opera che non si poteva suonare, in quel periodo storico durante la Quaresima, sono state eseguite una scelta di brani musicali tratti dalle 3 parti di cui è composto il "Messiah". Con i valenti strumentisti si sono alternati il coro ed i solisti che compongono il Coro da camera del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, fondato nel 1995 da Marco Berrini, docente all'Istituto alessandrino.

Il complesso corale è forma-

to da studenti diplomati e diplomandi presso il Conservatorio, mossi dal desiderio di approfondire le tematiche esecutive relative alla musica rinascimentale e barocca. Numerose sono le esibizioni del Coro in Italia e all'estero, a numerosi concorsi e più volte premiato.

Marco Berrini è uno dei più attivi direttori di coro in Italia oggi. Diplomato in pianoforte, direzione di coro e composizione polifonica, svolge un'intensa attività concertistica e discografica in Italia e all'estero come direttore del complesso vocale professionale "Ars Cantica Choir & Consort".

Piuttosto lungo e variegato il curriculum delle sue direzioni di coro in Italia ed all'estero fra le quali: Maestro sostituto direttore del Coro da camera della Rai di Roma; ha diretto in Medio Oriente, in Argentina, in Sud America, in Spagna, ecc. Nel 2010 fonda la Milano Choral Academy, di cui è direttore artistico e docente, la scuola internazionale di formazione e perfezionamento per direttori di coro e cantori.

E' titolare della cattedra di



Esercizi corali presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, dove da oltre 15 anni dirige il Coro da camera dell'Istituto.

Numeroso il pubblico che ha seguito con attenzione il concerto del coro e l'esibizione dei diversi solisti che si sono alternati ai quali ha riservato convinti apprezzamenti ad termine di ogni parte ed in particolare molto fragoroso quello finale per la bella e godibile esibizione offerta, mentre il Maestro Marco Berrini presentava i diversi artisti solisti, gli strumentisti ed il coro.

Al termine, i ringraziamenti da parte del parroco Don Aldo Badano e di Simona Scarrone dell'Associazione Zoltan Kodaly che hanno ringraziato artisti del coro, pubblico e l'attuale Direttore del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, il nicese Giovanni

Gioanola, diplomato presso lo stesso Conservatorio in Composizione e Musica corale e Direzione di coro.

Il finale nel salone Sannazaro dove è stato offerto un sostanzioso rinfresco, mentre all'uscita della Chiesa di San Siro il Gruppo Alpini ha distribuito un caldo e corroborante Vin brulé

La serata è stata organizzata dall'Associazione musicale Zoltan Kodaly per promuovere il progetto "Adotta un Corpo" per la sistemazione del tetto della Chiesa di San Giovanni in Lanero.

Per la cronaca la stessa Zoltan Kodaly era già stata protagonista del 3 dicembre nella Chiesa di S. Ippolito con un concerto corale e strumentale con la partecipazione degli allievi dei corsi di musica con la direzione dei Maestri Simona Scarrone e Davide Borrino.

Incidente sulla collina di San Giuseppe

Madre grave e figlio illeso

Nizza Monferrato. Alla vigilia del Natale, domenica 24 dicembre, grave incidente sulla collina di San Giuseppe, poco oltre l'intersezione fra viale Umberto I e Strada San Pietro.

Nel primo pomeriggio, erano da poco passate le ore 15, una giovane signora con il suo piccolo bambino di 15 mesi su un passeggino è stata investita da un'auto che si accingeva ad affrontare la ripida discesa verso il centro della città.

La donna è stata sbalzata sul cofano della vettura mentre il bambino è risultato fortunatamente illeso.

Il conducente dell'auto investitrice, una giovane nicese, si è immediatamente fermato per soccorrere la donna chiamando il 118.

All'arrivo dei soccorsi i sanitari di servizio, vista la gravità

dell'incidente, hanno fatto intervenire l'elisoccorso che è atterrato nei pressi del campo sportivo Tonino Bersano ed ha provveduto a trasportare la donna all'ospedale di Alessandria, assistita dall'equipe medica ed infermieristica, dove in serata è stata operata e tenuta sotto coma indotto.

I Carabinieri sono intervenuti per le verifiche del caso e stabilire la dinamica dell'incidente, mentre il conducente dell'auto ha testimoniato di essere stato abbagliato dal sole, molto basso e radente in questo periodo invernale, e quindi impossibilitato a vedere qualcosa.

Mentre andiamo in macchina, apprendiamo che la donna ha dato qualche segno di miglioramento il che fa ben sperare per il suo positivo e completo recupero della salute.

Il Gruppo Alpini di Nizza all'Adunata nazionale ANA di Trento

Nizza Monferrato. Il Gruppo Alpini di Nizza Monferrato anche per il 2018 sarà presente all'Adunata nazionale ANA che si svolgerà a Trento il 12 e 13 maggio prossimo.

È in fase di organizzazione la "trasferta" per una due giorni per la quale è già stato predisposto un programma di massima (potrà subire variazioni):

Sabato 12 maggio

- Partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta per la colazione (offerta dagli Alpini) e tempo libero per visita alla cittadina di Sirmione o Peschiera del Garda.

- Nel pomeriggio visita, in

partenza ore 5 da piazzale Pertini, nei pressi della casetta sede degli Alpini.

- Arrivo ad Affi, a pochi Km. dal Lago di Garda, (ore 12,30) per sistemazione in hotel per pernottamento e pranzo; durante il viaggio sosta

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il rifiuto dell'inquilino di rilasciare l'immobile

Con il 31 dicembre dello scorso anno è scaduto il contratto di affitto dell'alloggio che avevo affittato otto anni prima. Senza dire nulla al mio inquilino, sei mesi prima gli avevo dato la disdetta con lettera raccomandata. Lui mi aveva risposto con una sua lettera che alla scadenza se ne sarebbe andato, se avesse trovato un altro alloggio che gli andava bene come il mio. È infatti oggi sta occupando ancora l'appartamento e alla mia richiesta di sapere quando se ne andrà, lui mi ha risposto che lascerà l'alloggio quando potrà e cioè quando avrà trovato un nuovo alloggio che gli andrà bene. È chiaro che questo alloggio non lo troverà mai. A 250 euro al mese penso che ce ne siano pochi di alloggi da affittare. Io gli ho dato disdetta perché avevo bisogno di vendere ed anzi avrei già trovato a vendere se fosse stato libero.

Penso che dovrò andare da un avvocato per dargli lo sfratto, ma temo che nel momento in cui mi deciderò (e dovrò farlo al più presto), dovrò attendere un certo tempo prima di poter avere l'alloggio libero. E nel frattempo il mio inquilino dovrà sempre pagare lo stesso affitto, oppure potrò portarlo ad una somma giusta in relazione al tipo di alloggio ed alla sua posizione? Teniamo conto che il condominio dove è situato l'appartamento è in posizione quasi centrale e che l'affitto vale almeno 400 euro mensili.

A quanto si legge nel quesito, il canone iniziale richiesto per la concessione in locazione dell'appartamento era piuttosto basso. Nel corso di questi ultimi anni non si è assistito ad un considerevole aumento dei canoni, che, anzi, in qualche caso sono addirittura diminuiti. Per cui si può affermare con certezza che inizialmente l'inquilino era stato trattato bene. Ed è quindi intuitivo pensare che egli cercherà di rimanere nell'immobile il più a lungo possibile e se ne andrà solo quando sarà costretto dall'intervento del Tribunale.

Purtroppo in questi casi la Legge non offre uno strumento particolarmente efficace per il proprietario. Il principio generale che governa la questione prevede che fino alla riconsegna del locale il conduttore deve pagare il solito canone di locazione, eventualmente adeguato alla variazione ISTAT, se essa matura nel periodo in cui è in corso la procedura di rilascio. A fianco di questa norma di carattere generale vi è quella secondo la quale il proprietario ha diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno conseguente al ritardo del rilascio, ma deve dimostrare di aver subito una effettiva lesione del suo patrimonio. Nel caso prospettato dal Lettore, visto che egli ha riferito di aver perso un'occasione di vendere il proprio immobile, dovrà dimostrare questa circostanza per poter vantare un idoneo risarcimento.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge" Piazza Duomo, 7 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Il regolamento del condominio

Siamo proprietari di alloggi e negozi in un piccolo e vecchio casggiato. Fino ad oggi non abbiamo avuto l'Amministratore perché non c'era la necessità. Le pulizie delle scale, la luce delle scale e l'acqua potabile erano sempre state divise tra di noi in parti eguali e di questo se ne era sempre incaricata una signora residente nel condominio, che essendo diventata molto anziana, ha rinunciato al compito. Nessun altro di noi vuole prendersi l'incarico per non avere noie ed anche perché i rapporti non sono buoni. Cosa possiamo fare? Occorrerebbe nominare un Amministratore e già che ci siamo, preparare un Regolamento di Condominio e delle Tabelle Millesimali.

La nuova Legge sul Condominio prevede espressamente che quando i condòmini sono più di otto, se l'Assemblea non vi provvede, la nomina di un Amministratore è fatta dall'Autorità Giudiziaria su ricorso di uno o più condòmini o dell'Amministratore dimissionario. Quindi l'obbligo di nomina prevede la presenza di almeno nove condòmini. In caso diverso la nomina è solo facoltativa e quindi deve passare attraverso una delibera assembleare che raggiunga la maggioranza degli intervenuti all'Assemblea,

che rappresenti almeno 500 millesimi (la metà del valore dell'edificio). Il caso in questione è complicato dalla assenza della Tabella Millesimale, tuttavia è anche possibile procedere alla sua redazione in modo empirico, senza la necessità di ricorrere ad un Tecnico. In caso di accordo non vi saranno questioni. Altrimenti sarà inevitabile la redazione giudiziale ad opera del Tribunale, anche se i costi della procedura dovrebbero scongiurare tale eventualità, soprattutto nel caso di piccoli Condomini, così come pare essere quello descritto dai Lettori nel loro quesito.

Per quanto riguarda il Regolamento di Condominio, esso diventa obbligatorio quando il numero dei condòmini è superiore a dieci. Il Regolamento deve contenere le norme circa l'uso delle cose comuni e la ripartizione delle spese secondo i diritti e gli obblighi spettanti a ciascun condòmino, nonché le norme per la tutela del decoro dell'edificio e quelle relative all'amministrazione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge" Piazza Duomo, 7 15011 Acqui Terme

Notizie e numeri utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE sab. 6 gennaio - tutte aperte al mattino; **dom. 7 gennaio** - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 4 a ven. 12 gennaio - gio. 4 Albertini (corso Italia); ven. 5 Vecchie Terme (zona Bagni); **sab. 6 Centrale** (corso Italia); **dom. 7 Baccino** (corso Bagni); lun. 8 Terme (piazza Italia); mar. 9 Bollente (corso Italia); mer. 10 Albertini; gio. 11 Vecchie Terme; ven. 12 Centrale.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

OVADA

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service. **EDICOLE - 7 gennaio:** corso Saracco, via Torino, via Cairoli.

FARMACIA - da sabato 6 a venerdì 12 gennaio, Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel 0143 - 821341.

Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri:** 0143 80418. **Vigili del Fuoco:** 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777. **Biblioteca Civica:** 0143 81774. **Scuola di Musica:** 0143 81773. **Cimitero Urbano:** 0143 821063. **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - sabato 6 gennaio: A.G.I.P., Corso Italia; ESSO, C.so Marconi, Cairo. **Domenica 7 gennaio:** O.I.L., Via Colla, Cairo. **FARMACIE - sabato 6 e domenica 7 gennaio:** 9-12,30 e 16-19,30; Farmacia Rodino,

Via dei portici, Cairo. **Reperibilità diurna e notturna.** Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi); **Sabato 6 e domenica 7 gennaio:** San Giuseppe; **Lunedì 8 Carcare;** **Martedì 9 Vispa;** **Mercoledì 10 Rodino,** via dei Portici, Cairo; **Giovedì 11,** Dego e Pallare; **Venerdì 12 San Giuseppe.**

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle festività, al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 4 gennaio 2018:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato; **Venerdì 5 gennaio 2018:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 3534) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 6 gennaio 2018:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 7 gennaio 2018:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 8 gennaio 2018:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 9 gennaio 2018:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 10 gennaio 2018:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 11 gennaio 2018:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri**

(Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-19,30): **Farmacia Boschi** (telef. 0141 721 353) il 5-6-7 gennaio 2018; **Farmacia Gai Cavallo** (telef. 0141 721 360) il 8-9-10-11 gennaio 2018.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 5 gennaio 2018:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 3534) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 6 gennaio 2018:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 7 gennaio 2018:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 8 gennaio 2018:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 10 gennaio 2018:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 11 gennaio 2018:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720 581/582; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590 / tel. 0141 720.517 / fax 0141 720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: gennaio 21, 28; febbraio 11, 25; marzo 11, 27; aprile 15, 29; maggio 13, 27; giugno 10, 24; luglio 8, 29; agosto 26; settembre 9, 30; ottobre 14, 28; novembre 11, 25; dicembre 9, 16.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono

più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2018, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: gennaio 20; febbraio 17; marzo 17; aprile 21; maggio 19; giugno 16; luglio 21; settembre 15; ottobre 20; novembre 17; dicembre 15.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!



SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2018.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, M.P. NOIAL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). **C.C.P.** 12195152. **Pubblicità:** modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%. **Necrologi** € 26,00; **annunci economici** € 25,00 a modulo; **laura**, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; **inaugurazione negozi:** con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Samub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I.C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione:** G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPGEF. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L. n. 18/2008. "L'Anora" ha aderito tramite la Fretti (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videospesioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

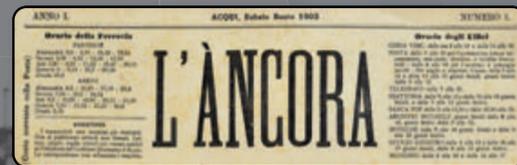
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE

TRADIZIONE



INNOVAZIONE

ANCHE IN
FORMATO
DIGITALE

Su Apple Store
scarica l'app



All'indirizzo www.edicolasanpaolo.it/agdnews

abbonati
e sfoglia L'Ancora



Su www.settimanalelancora.it

guarda
i nostri video
e scarica
L'Ancora



Seguici
su Facebook